

2022





Relazione finanziaria annuale  
al 31 dicembre 2022



**Banca Profilo S.p.A.**

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155  
Capitale sociale i.v. di Euro 136.994.027,90  
Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi  
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo  
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A.  
ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

## Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il 2022 è stato un anno caratterizzato da una rilevante incertezza economica, finanziaria e politica. Tra i più significativi eventi che hanno alimentato questa incertezza vanno segnalati: a) il ritorno di una elevata inflazione, b) l'insorgere e l'evolversi del conflitto in Ucraina, a seguito dell'invasione da parte della Federazione Russa, c) la crisi energetica con il conseguente rallentamento della crescita economica, e d) le politiche monetarie restrittive che hanno risposto con una forte intensità alle tensioni inflazionistiche, introducendo timori per un ulteriore rallentamento economico e per la stabilità finanziaria globale. Alla luce di un contesto macroeconomico e geopolitico così complesso, i risultati raggiunti dalla vostra Banca sono da considerarsi molto positivi.

Anche quest'anno la Banca ha registrato un utile consolidato al netto delle imposte *record*, pari a 11,1 milioni di euro, in crescita di 1,7 milioni di euro (+18,2%) rispetto all'ottimo risultato dello scorso esercizio, depurato degli utili non ricorrenti relativi alla cessione della controllata svizzera nel 2021. I risultati in crescita confermano la validità del *business model* nel generare risultati economici positivi con ridotta volatilità anche in scenari di mercato diversi e instabili, mantenendo un'elevata solidità patrimoniale con un *Cet1 ratio* del 22,7%.

I ricavi netti sono pari a circa 70,6 milioni di euro (+6,2%) ed il risultato della gestione operativa si attesta a 18,4 milioni di euro (+9,6%). Questi risultati consentono l'erogazione di un dividendo a valere sugli utili 2022, pari a 0,014 euro per azione, equivalente ad un rendimento di circa il 6,5% sulla media dei prezzi di borsa del 2022.

4

La soddisfazione con cui Vi presentiamo questa relazione finanziaria conferma la qualità delle decisioni strategiche prese e delle azioni manageriali condotte, istruite sulla base delle linee guida del Piano Industriale 2020-23 e basate sul pieno coinvolgimento di ogni area di *business* all'interno del nostro Gruppo.

Nel segmento Private Banking, la raccolta da clientela, impattata dal calo dei mercati, si attesta a fine 2022 a 5,2 miliardi (-4,9%) ma registra una raccolta netta positiva per 176 milioni di euro. I ricavi netti, pari a 26,5 milioni di euro (+3,3%) hanno beneficiato del rialzo dei tassi di interessi e delle commissioni ricorrenti su prodotti alternativi. Il difficile contesto economico non ha favorito nuovi collocamenti nell'anno, tuttavia la Banca non ha rinunciato ad affermarsi come un *player* riconosciuto e specializzato in prodotti finanziari esclusivi, de-correlati dagli andamenti dei mercati finanziari, che puntano ad una diversificazione rispetto agli investimenti più tradizionali e sostenendo la tutela del patrimonio dei nostri clienti.

L'Investment banking ha tempestivamente colto le opportunità offerte dai finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia e dall'acquisizione dei crediti fiscali relativi al Superbonus 110%. Nonostante il mercato non sia stato favorevole, la banca si è comunque distinta in alcune operazioni nell'ambito del Capital Market, concretizzando progetti di IPO e di Private Placement. Il settore Investment Banking chiude il 2022 con ricavi netti per 5,7 milioni di euro, in crescita rispetto ai 5,5 milioni di euro del precedente esercizio (+3,1%).

Il contributo della Finanza nel 2022, nonostante la presenza di mercati finanziari con andamenti negativi ed opposti al 2021, è stato estremamente positivo, confermando la ridotta volatilità dei risultati e la capacità di creare valore anche in contesti finanziari difficili. I risultati, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, consolidano i ricavi *record* dell'anno precedente ma sono stati ottenuti in un contesto di mercati finanziari molto più complicato, a riprova della capacità di diversificare e coprire attivamente i rischi. Positivi i risultati del portafoglio di *credit trading*, grazie alle strategie di arbitraggio sui governativi e del *desk equity market making*, che ha sfruttato i picchi di volatilità registrata nell'anno. Anche il *Banking Book* ha registrato una *performance* decisamente superiore rispetto al 2021 per via degli utili registrati sui titoli con esposizione all'inflazione. In leggero aumento anche le attività di intermediazione. I ricavi generati dalla Finanza (+0,7% a/a) hanno contribuito in maniera determinante

alla redditività della Banca confermando nuovamente la qualità e la professionalità del nostro *team* in sala operativa.

Si conferma l'impegno della Banca nel *fintech* a presidio delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'evoluzione digitale. La *partnership* con Tinaba evidenzia un *trend* positivo di crescita nel numero di nuovi utenti (+32% a/a) e delle masse investite nel *roboadvisor* (+13%), con una conseguente crescita dei ricavi grazie alla contribuzione della raccolta diretta e alle commissioni di gestione. Prosegue la collaborazione con MdotM, *start-up* attiva nella gestione di patrimoni tramite algoritmi di intelligenza artificiale, che ha permesso a Banca Profilo di essere tra gli operatori più esposti ad un prodotto innovativo ed esclusivo, quale la gestione patrimoniale basata su algoritmi di *machine learning*.

Anche per il 2023 si prevede un contesto macroeconomico difficile nel quale le banche centrali dovranno orientare le politiche monetarie alla riduzione dell'inflazione per guidarla verso il target del 2%, mentre i Governi dovranno sostenere famiglie ed imprese, in modo selettivo ed efficace, dati i vincoli rappresentati dagli elevati rapporti debito-pil ereditati dalle diverse crisi che negli ultimi quindici anni hanno colpito il sistema economico e finanziario. La vostra Banca ha confermato per l'anno 2023 i principali obiettivi in linea con il Piano Industriale 2020-2023 nello scenario "Best", raccogliendo le opportunità offerte dalla dinamica dei tassi di interesse e dell'inflazione. La misura di tale crescita sarà correlata alla capacità di mantenere la raccolta a costi contenuti oltre al controllo delle spese amministrative, impattate dall'inflazione, e all'attenta valutazione della rischiosità degli attivi. La Banca conferma l'adozione di un atteggiamento prudente nella gestione del portafoglio proprietario e proseguirà con un costante monitoraggio dell'evoluzione degli aspetti geo-politici e macroeconomici, nonché dei mercati finanziari al fine di intercettare tempestivamente eventuali criticità e individuare gli opportuni correttivi.

Relativamente all'assetto azionario della vostra Banca, siamo a ricordarvi che, a seguito della scadenza di durata del Fondo Sator Private Equity Fund, proseguono le interlocuzioni tra la Capogruppo Arepo BP e primari soggetti interessati ad acquisire una partecipazione nel capitale sociale di Banca Profilo in un'ottica di ulteriore sviluppo ed efficientamento della medesima.

In un contesto così sfidante, l'impegno della Vostra Banca è quello di continuare a difendere e ad accrescere il risparmio di azionisti e clienti, garantendo professionalità, impegno, sostenibilità ed etica nei comportamenti al servizio delle famiglie e delle imprese.

Giorgio Di Giorgio  
Presidente

Fabio Candeli  
Amministratore Delegato

## INDICE

<b>BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO</b>	<b>11</b>
13	Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento
14	Cariche Sociali ed Organigramma della Banca
14	<i>Cariche Sociali al 31 dicembre 2022</i>
15	<i>Organigramma in vigore al 31 dicembre 2022</i>
17	Organizzazione Territoriale
20	Dati di Sintesi ed Indicatori
22	Relazione sulla Gestione Consolidata
22	<i>Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati</i>
29	<i>Criteri di Redazione</i>
30	<i>Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione</i>
33	<i>Conto Economico Consolidato Riclassificato</i>
34	<i>Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre</i>
35	<i>Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati</i>
44	<i>Commento ai Risultati Economici Consolidati</i>
47	<i>Risultati per Settori di Attività</i>
52	<i>Risultati delle Società del Gruppo</i>
52	<i>Principali Rischi ed Incertezze</i>
55	<i>Rapporto Sociale</i>
56	<i>Organizzazione e Sistemi Informatici</i>
57	<i>Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato</i>
59	<i>Altre Informazioni rilevanti</i>
60	<i>Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio</i>
60	<i>Prevedibile Evoluzione della Gestione</i>
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	<b>63</b>
64	<i>Stato Patrimoniale Consolidato</i>
66	<i>Conto Economico Consolidato</i>
67	<i>Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata</i>
68	<i>Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato</i>
70	<i>Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo diretto)</i>
<b>NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA</b>	<b>73</b>
75	PARTE A – Politiche Contabili
104	PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
146	PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato
163	PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva
165	PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura
212	PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato
216	PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda
217	PARTE H – Operazioni con Parti Correlate
222	PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali
223	PARTE L – Informativa di Settore
225	PARTE M – Informativa sul Leasing
227	Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP
227	<i>Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.</i>
229	<i>Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.</i>
<b>ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>231</b>
232	<i>Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo</i>
235	<i>Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo</i>
<b>ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99</b>	<b>239</b>
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>243</b>
(ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob 11971/99)	
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>247</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>259</b>

<b>BILANCIO INDIVIDUALE di BANCA PROFILO</b>	<b>269</b>
271 Relazione sulla Gestione Individuale	
271 <i>Andamento della gestione in sintesi</i>	
273 <i>Commento ai Dati Patrimoniali</i>	
280 <i>Commento ai Risultati Economici</i>	
284 <i>Altre Informazioni Rilevanti</i>	
285 <i>Proposta di destinazione degli utili</i>	
<b>PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI</b>	<b>287</b>
289 <i>Stato Patrimoniale Individuale</i>	
291 <i>Conto Economico Individuale</i>	
292 <i>Prospetto della Redditività Complessiva Individuale</i>	
293 <i>Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale</i>	
295 <i>Rendiconto Finanziario Individuale (metodo diretto)</i>	
<b>NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE</b>	<b>297</b>
298 PARTE A – Politiche Contabili	
327 PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
367 PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	
383 PARTE D – Redditività Complessiva	
384 PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura	
431 PARTE F - Informazioni sul Patrimonio	
434 PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda	
435 PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	
440 PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali	
441 PARTE L – Informativa di settore	
443 PARTE M – Informativa sul Leasing	
445 Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP	
445 <i>Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.</i>	<u>7</u>
447 <i>Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.</i>	
<b>ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE</b>	<b>449</b>
450 <i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	
451 <i>Conto Economico Riclassificato</i>	
<b>ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99</b>	<b>453</b>
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO</b>	<b>457</b>
(ai sensi dell'articolo 81 ter del regolamento Consob 11971/99)	
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>461</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>473</b>



Pro

Crediamo che la libertà da ogni vincolo  
istituzionale o commerciale rappresenti  
la migliore garanzia di qualità.

# indipendenza

Il nostro è un modello nuovo  
di fare banca, focalizzato sul servizio,  
indipendente, efficiente.

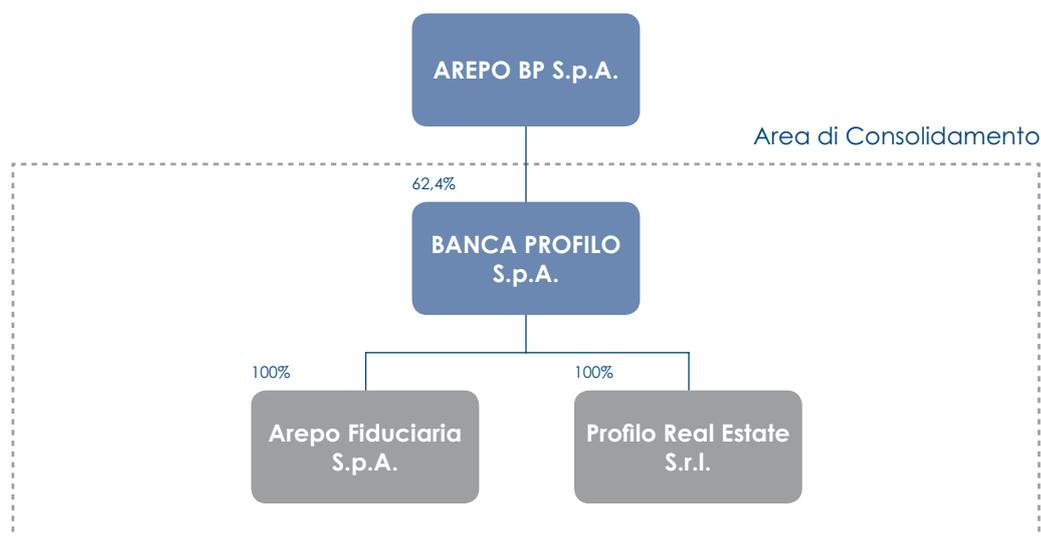




Bilancio  
consolidato



## Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



■ Società controllate consolidate parte del Gruppo Bancario

Alla data del 31 dicembre 2022 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema sopra esposto, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento della presente Relazione finanziaria.

## Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

### Cariche Sociali al 31 dicembre 2022

#### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Giorgio di Giorgio
<i>Vice Presidente</i>	Paola Antonia Profeta
<i>Amministratore Delegato</i>	Fabio Candeli
<i>Consiglieri</i>	Francesca Colaiacovo*
	Giorgio Gabrielli*
	Gimede Gigante*
	Giovanni Maggi*
	Paola Santarelli*
	Maria Rita Scolaro

\* *Consiglieri Indipendenti*

#### Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Nicola Stabile
<i>Sindaci Effettivi</i>	Gloria Francesca Marino
	Maria Sardelli
<i>Sindaci Supplenti</i>	Beatrice Galli
	Daniel Vezzani

#### Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Fabio Candeli
---------------------------	---------------

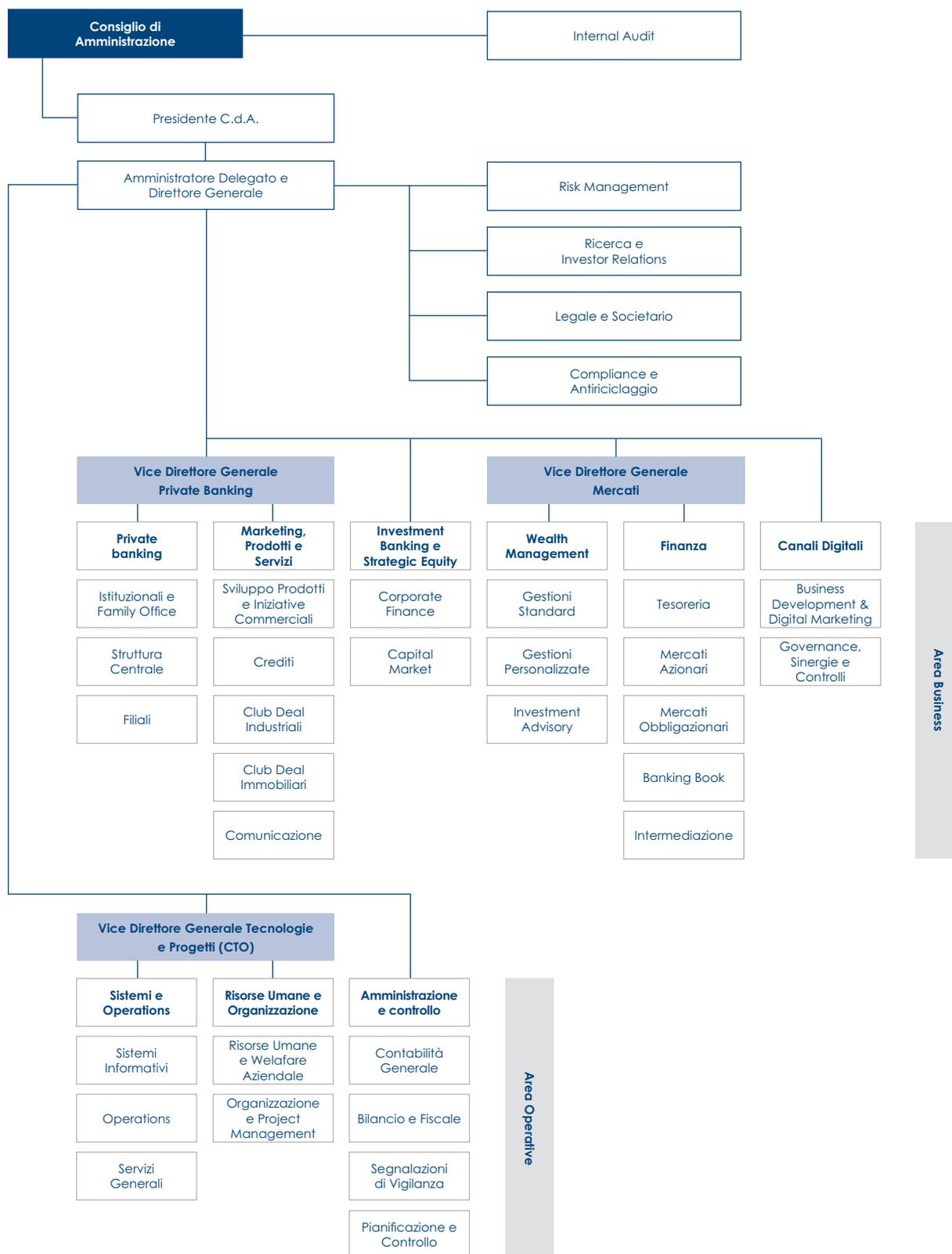
#### Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giuseppe Penna

#### Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

## Organigramma in vigore al 31 dicembre 2022





## Organizzazione territoriale

### Banca Profilo

#### Filiale di Milano

---

Via Cerva, 28  
20122 Milano  
Tel.: 02 58408.1  
Fax.: 02 58301590

#### Filiale di Brescia

---

Corso Zanardelli, 32  
25100 Brescia  
Tel.: 030 296611.1  
Fax.: 030 2966320

#### Filiale di Torino

---

Via Davide Bertolotti, 2  
10121 Torino  
Tel.: 011 551641.1  
Fax.: 011 5516404

#### Filiale di Genova

---

Salita Santa Caterina, 4  
16123 Genova  
Tel.: 010 53137.1  
Fax.: 010 584018

#### Filiale di Reggio Emilia

---

Via Emilia San Pietro, 35  
42121 Reggio Emilia  
Tel.: 0522 44141.1  
Fax.: 0522 441445

#### Filiale di Roma

---

Via Carissimi, 41  
00198 Roma  
Tel.: 06 69016.1  
Fax.: 06 69202354

#### Filiale di Padova \*

---

Via San Francesco, 33 int.2  
35121 Padova  
Tel.: 049 7306703

### Controllate

#### Profilo Real Estate Srl

---

Via Cerva, 28  
20122 Milano  
Tel.: 02/58408.1

#### Arepo Fiduciaria Srl

---

Via Cerva, 28  
20122 Milano  
Tel.: 02/58408.1

\* la filiale si è trasferita in Palazzo Valmarana, Via Umberto I, 8 (1° piano), 35122 Padova (PD) a partire dal 10 marzo 2023



Pro

Costruiamo relazioni stabili e impostate

alla massima fiducia perché ogni patrimonio

# affidabilità

che ci viene affidato non è solo un valore

da proteggere e far crescere; per noi è un

impegno personale.

## Dati di Sintesi e Indicatori

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	12 2022	12 2021	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Margine d'interesse	41.094	17.382	23.712	136,4
Totale ricavi netti	70.628	66.505	4.123	6,2
Risultato della gestione operativa	18.391	16.777	1.614	9,6
Risultato ante imposte	16.855	15.452	1.403	9,1
Risultato delle attività operative cessate	-	2.206	-2.206	n.s.
<b>Risultato netto</b>	<b>11.129</b>	<b>11.713</b>	<b>-584</b>	<b>-5,0</b>

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	12 2022	12 2021	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	386.519	380.091	6.428	1,7
Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	221.175	221.623	-448	-0,2
Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.061.426	948.183	113.243	11,9
Derivati di copertura	20.505	1.444	19.061	n.s.
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>	<b>220.866</b>	<b>13,3</b>
Raccolta Diretta (*)	1.046.318	985.108	61.210	6,2
Raccolta Indiretta	3.852.210	4.130.609	-278.399	-6,7
- di cui gestioni patrimoniali	786.977	790.095	-3.118	-0,4
- di cui risparmio amministrato	3.065.233	3.340.514	-275.281	-8,2
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>4.898.528</b>	<b>5.115.717</b>	<b>-217.189</b>	<b>-4,3</b>
Raccolta Fiduciaria netta	745.093	742.655	2.438	0,3
<b>Raccolta complessiva con Fiduciaria</b>	<b>5.643.621</b>	<b>5.858.372</b>	<b>-214.751</b>	<b>-3,7</b>
Patrimonio netto di Gruppo	160.552	163.854	-3.302	-2,0

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	12 2022	12 2021	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Totale Fondi Propri (in migliaia di euro)	133.692	151.316	-17.624	-11,7
Attività di rischio ponderate (in migliaia di euro)	588.609	590.095	-1.486	-0,3
CET 1 capital ratio%	22,71%	25,60%	-2,89	
Total capital ratio%	22,71%	25,60%	-2,89	

STRUTTURA OPERATIVA	12 2022	12 2021	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Numero dipendenti e collaboratori	195	186	9	4,8
- di cui Private Banker	33	32	1	3,1
Numero filiali	7	7	0	0,0

(\*) = il dato del 2021 comprende la raccolta diretta proveniente dall'emissione del primo certificate Bonus Cap il cui fair value a fine dicembre 2021 è pari a 4,9 milioni di euro. Si evidenzia che il suddetto Certificate è giunto a scadenza nel primo trimestre 2022.

## Principali indicatori consolidati

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	12 2022	12 2021	Variazione
			YoY Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	58,2	26,1	32,1
Commissioni nette/Ricavi netti	33,8	43,6	-9,8
Cost/Income	74,0	74,8	-0,8
R.O.A.E.	6,9	5,5	1,4
R.O.A.	0,6	0,5	0,1

INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	12 2022	12 2021	Variazione
			YoY Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	108,2	111,9	-3,7
Crediti verso clientela/Totale Attivo	51,2	52,8	-1,6
Attività finanziarie al fair value /Totale Attivo	33,3	36,2	-2,9
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	16,6	18,6	-2,0

INDICATORI DI LEVA E DI LIQUIDITÀ (*)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
			assoluta
Leverage Ratio - using a Transitional definition of CET1	6,02%	7,50%	-1,48%
Leverage Ratio - using a Fully Phased definition of CET1	5,99%	7,47%	-1,48%
LCR - Liquidity Coverage Ratio	201,90%	167,24%	34,66%
NSFR - Net Stable Funding Ratio	108,34%	114,03%	-5,69%

INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (dati in unità di euro)	12 2022	12 2021	%
Utile diluito per azione (EPS) - su numero medio di azioni - su operatività corrente	0,017	0,014	21,2
Utile diluito per azione (EPS) - su numero medio di azioni - su utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	0,017	0,018	-5,7
Patrimonio netto per azione	0,237	0,242	-2,1
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine esercizio	0,198	0,214	-7,5
Quotazione del titolo Banca Profilo nell'esercizio:			
- media	0,203	0,221	-8,2
- minima	0,185	0,202	-8,4
- massima	0,229	0,255	-10,4
Azioni emesse a fine esercizio (numero)	677.997.856	677.997.856	0,0

Nota: i dati relativi all'utile per azione ed al patrimonio netto per azione sono consolidati e considerano esclusivamente la quota Gruppo.

Gli indicatori di redditività sono calcolati sulle grandezze del conto economico riclassificato

Cost/Income = totale costi operativi /totale ricavi netti.

R.O.A.E. = risultato dell'esercizio sul patrimonio netto medio di esercizio.

R.O.A. = risultato dell'esercizio sul totale attivo medio di esercizio.

Il Patrimonio Netto per azione è calcolato come rapporto tra il Patrimonio Netto di Gruppo e il numero azioni emesse alla fine dell'esercizio.

(\*)Gli indicatori fanno riferimento al consolidato prudenziale del Gruppo Bancario Banca Profilo, la cui capogruppo è Arepo BP

## Relazione sulla Gestione Consolidata

### Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

#### Scenario macroeconomico

Nel 2022, l'**economia globale** ha subito diversi e **significativi shock esogeni**: la persistenza di un'**inflazione elevata**, il **rallentamento** della crescita economica, **politiche monetarie restrittive**, la perdita di fiducia dei consumatori, colpiti da un'incessante riduzione di potere d'acquisto, ed una diffusa e prolungata incertezza. La **guerra Russia-Ucraina** ha alimentato la crisi energetica, mentre la **politica Zero-Covid cinese** ha provocato strozzature nella catena di approvvigionamento ed una cronica scarsità di materie prime, intensificando ulteriormente le pressioni inflazionistiche. Il grande tema da affrontare per la politica economica globale è stata l'incertezza sulle cause dell'inflazione: *demand o supply driven*? Le condizioni del mercato del lavoro rimangono robuste, soprattutto negli Stati Uniti, con tassi di disoccupazione sui minimi da dieci anni; tuttavia, gli aumenti salariali, assieme alle politiche a sostegno dei consumi e delle imprese, non hanno compensato il rialzo dei prezzi riducendo, pertanto, i redditi reali.

Secondo gli ultimi dati OCSE (OECD *Economic Outlook*, novembre 2022), **la crescita economica globale si è attestata al 3,1% nel 2022**, circa la metà di quanto registrato nel 2021, l'anno del rimbalzo dalla pandemia. Vi è ancora molta **incertezza sulla crescita economica globale nei prossimi due anni**: il caro energia, associato alle strozzature della catena di approvvigionamento e agli elevati tassi di interesse, potrebbero acuire il rallentamento economico. Secondo l'OCSE la crescita economica globale sarà del 2,2% nel 2023 ed una modesta ripresa è prevista nel 2024 (+2,7%), con tre quarti della crescita ancora trainata dai paesi asiatici.

Con riferimento alla **crescita economica in Italia**, questa è stata del **1,7% nel 2022**, in significativa contrazione dopo il picco al 6,7% nel 2021. L'OCSE si attende una stagnazione allo 0,2% nel 2023 ed una ripresa all'1% nel 2024. Il caro energia continuerà a rappresentare un freno all'attività nelle industrie energivore, con contenimento degli investimenti, mentre il calo dei salari reali, il rialzo dei tassi di interesse indeboliranno i consumi.

L'**inflazione** del blocco OCSE ha accelerato dal 3,8% del 2021 al 9,4% nel 2022 ed è attesa persistere oltre le attese, seppur in moderazione, al 6,5% nel 2023 fino a ridursi al 5,1% nel 2024. **Nell'area euro** l'inflazione *headline* è passata **dal 2,6% del 2021 all'8,3% nel 2022 ed è attesa in discesa a 6,8% nel 2023 e al 3,4% nel 2024**.

**In Italia**, secondo gli ultimi dati OCSE, l'inflazione dovrebbe raffreddarsi gradualmente dal massimo del 10% di fine 2022 per raggiungere il 3% circa nel 2024. La stretta monetaria della BCE ha pesato in modo significativo sui mercati finanziari in Italia con un aumento del costo del credito per famiglie, imprese e Governo.

Per concludere, le banche centrali occidentali dovranno continuare con una politica monetaria restrittiva al fine di raffreddare l'inflazione e guidarla verso il *target* del 2%, mentre i Governi dovranno sostenere famiglie ed imprese con incentivi fiscali. Le attese sono mediamente per **tassi FED ancora in rialzo dall'attuale 4,75% fino ad oltre il 5%** entro la prima metà del 2023 per stabilizzarsi ed iniziare a scendere a partire dal primo trimestre 2024 quando dovrebbero attestarsi attorno al 3,75%. La **BCE** dovrebbe raggiungere un **picco al 3,75%** entro il primo semestre 2023 per stabilizzarsi ed iniziare a scendere nel secondo trimestre 2024.

#### Mercati finanziari

I **mercati azionari e obbligazionari** hanno subito l'accelerazione repentina delle politiche monetarie restrittive con continui e consistenti **rialzi dei tassi sia in Europa sia negli Stati Uniti**.

L'indice **MSCI All Country World, rappresentativo dell'azionario globale, ha registrato una perdita del 20% nel 2022**. Questo **andamento** è stato **simile nelle diverse aree geografiche**: l'Europa (Stoxx Europe 600) e l'Italia (FTSE MIB) hanno sovraperformato gli altri indici regionali azionari con -13%; gli Stati Uniti (S&P 500) -19%; la Cina (CSI 300) -22%. Nel mese di gennaio 2023 gli indici azionari hanno rimbalzato: l'Europa (Stoxx Europe 600) si conferma prima nella performance con un rimbalzo del 12% a fronte di +6% negli Stati Uniti (S&P 500) e di +7% in Cina.

**Anche il mercato obbligazionario ha riportato performance negative nel 2022**. Nel governativo si è assistito ad **un deciso rialzo dei rendimenti**,

come conseguenza di politiche monetarie aggressive alla luce di un'inflazione progressivamente crescente. Negli Stati Uniti, il rendimento del Treasury a 10 anni è passato dall'1,8% di inizio 2022 al 3,9% a fine 2022. In Europa, il rendimento *benchmark*, quello del Bund a 10 anni, è passato da 0% di inizio 2022 a 2,6% a fine 2022. Ancora più ampio è stato l'aumento dei tassi in Italia con il BTP decennale passato dall'1,2% di inizio 2022 al 4,7% a fine 2022. Ad inizio 2023 i tassi governativi decennali sono leggermente diminuiti con il decennale USA a 3,5%, il Bund al 2,3% e il BTP al 4,1%.

Sul mercato delle **materie prime, dopo il 40% di guadagno nel 2021**, l'indice S&P GSCI, che rappresenta una sintesi dei prezzi delle materie prime, **è aumentato di un ulteriore 26% nel 2022** per il persistere della guerra Russia-Ucraina, le strozzature logistiche che hanno interrotto le catene di approvvigionamento di materie prime ed il caro energia. Il Brent è salito da 68 dollari statunitensi al barile di fine 2021 a 80 dollari statunitensi al barile a fine 2022.

Nel mercato valutario, **il dollaro ha continuato ad apprezzarsi anche nel 2022, passando da 1,14 di fine 2021 a 1,07 a fine 2022** per il proseguire del differenziale dei tassi fra Stati Uniti ed Eurozona e per la valuta "rifugio" statunitense in un contesto macroeconomico e geo-politico ancora estremamente incerto e complesso.

## Evoluzione nel Settore del Private Banking

Il *Private Banking* presenta in Italia caratteristiche di significativa eterogeneità. Le divisioni *private* dei grandi gruppi bancari nazionali ed esteri coesistono infatti con *boutique* specializzate, caratterizzate da strutture organizzative e politiche commerciali anche molto distanti tra loro.

Da tempo è comunque in corso il tentativo di analizzare il settore a livello aggregato e unitario, principalmente attraverso le attività di ricerca dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB). In questo senso gli sforzi sono orientati da un lato a quantificare le dimensioni del cosiddetto "mercato *private* potenziale", rappresentato convenzionalmente dallo *stock* di attività finanziarie detenute da soggetti con disponibilità mobiliari superiori a 500 migliaia di euro (cd. "famiglie benestanti"), dall'altro ad analizzare la penetrazione del mercato potenziale da parte degli operatori focalizzati sull'erogazione dei servizi di *private banking* (il cosiddetto "mercato *private* servito").

Per quanto riguarda il primo filone di ricerca, per il 2022 i principali dati diffusi<sup>1</sup> registrano un calo del mercato potenziale rispetto al valore registrato l'anno precedente. Il **valore della ricchezza finanziaria** delle famiglie benestanti è infatti stimato a fine 2022 in 1.249 miliardi di euro contro i 1.281 miliardi del 2021 (-2,5%), variazione imputabile principalmente all'andamento sfavorevole dei mercati (-5,0%) solo parzialmente compensato dal contributo positivo della raccolta netta (+2,5%). Tali risorse sono riferibili a 677 mila famiglie.

Nel corso dell'anno è diminuito anche il valore della ricchezza affidata a **strutture focalizzate sul *private banking*** (cd mercato servito<sup>2</sup>), pari a settembre 2022 a 965 miliardi di euro (-4,0%). La quota di mercato potenziale relativa a strutture di *private banking* si attesta al 77,3%, in calo rispetto al massimo storico registrato nel 2021 (80,7%). Il mercato potenziale di competenza delle strutture generaliste rimane significativo e continua a rappresentare la principale opportunità di sviluppo per gli istituti focalizzati.

In termini di **composizione percentuale della raccolta**, a fine settembre 2022 nei portafogli *private* risulta in crescita rispetto all'anno precedente la raccolta diretta (dal 15% al 18%) a discapito della raccolta gestita (dal 40% al 37%). Stabili la raccolta amministrata (al 22%) e la raccolta assicurativa (al 23%).

## Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un andamento a fasi alterne della raccolta dell'industria italiana del risparmio gestito. Nel terzo trimestre la raccolta torna positiva, con 1,2 miliardi di afflussi netti, in netto recupero dai 4,7 miliardi di deflussi registrati tra aprile e giugno 2022. Nei primi nove mesi dell'anno la raccolta complessiva è di 7,37 miliardi di euro, con un patrimonio gestito che si attesta a 2.192 miliardi di euro, in calo rispetto ai 2.257 miliardi a fine giugno. Le continue incertezze geopolitiche e la volatilità finanziaria hanno avuto un effetto mercato sulle masse quantificate dall'Ufficio Studi Assogestioni in -3%.

Scendendo nel dettaglio della raccolta dei fondi aperti, il bilancio della raccolta trimestrale risulta negativa e pari a -1,3 miliardi di euro, per un patrimonio totale di 1.066 miliardi di euro, pari al 48,7% del totale. Tuttavia, viene confermata la tendenza evidenziata dalle letture mensili preli-

<sup>1</sup> AIPB, "Analisi e prospettive del Private Banking sul territorio italiano", ottobre 2022.

<sup>2</sup> AIPB, "Analisi del Mercato Servito dal Private Banking in Italia - Dati al 30/9/2022", dicembre 2022.

minari, caratterizzata dalla resilienza dei prodotti azionari, che nel trimestre hanno attratto 1,7 miliardi di nuovi capitali, cifra che porta la raccolta totale netta da inizio anno per questa categoria a +17,3 miliardi euro. Rallentano i deflussi dai fondi obbligazionari, che nel trimestre hanno visto fuoriuscite per 540 milioni di euro, mentre la raccolta complessiva da inizio anno è nettamente negativa per -15,8 miliardi. Nel periodo rimangono in rosso anche i bilanciati (-1,2 miliardi) e i flessibili (-2,3 miliardi), per una raccolta complessiva nei primi nove mesi dell'anno pari rispettivamente a +5,74 e -3,3 miliardi di euro.

Prosegue con il segno più la raccolta del risparmio gestito in Italia. A dicembre 2022 l'industria ha raccolto 11,5 miliardi di euro, che porta il patrimonio complessivo a fine dicembre a quota 2.215 miliardi.

A guidare i numeri del mese, secondo quanto comunica la stessa associazione, sono gli istituzionali che portano a casa oltre 8,7 miliardi facendo ammontare il totale delle gestioni di portafoglio a 9,6 miliardi. I fondi aperti nel mese segnano una raccolta di 1,14 miliardi, con i prodotti azionari in positivo per 1,39 miliardi, e torna il segno più anche per i prodotti obbligazionari (dopo i risultati negativi dei mesi precedenti).

## Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Nel corso del 2022 sono entrate in vigore numerose novità normative e regolamentari italiane ed internazionali, con riferimento alle quali si riportano di seguito le principali tematiche.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'11 gennaio è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2022/27 della Commissione del 27 settembre 2021 che ha modificato il regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adeguamento delle soglie rilevanti per la notifica di importanti posizioni corte nette in titoli azionari. Successivamente, a seguito dello *Statement* dell'ESMA del 26 gennaio 2022 "How to report the NSPs under the new reporting threshold of 0.1%", sul sito della Consob è stata aggiornata la sezione relativa alle Posizioni nette corte (vendite allo scoperto) su titoli azionari. In particolare, la Consob ha comunicato che dal 31 gennaio 2022 la soglia iniziale di comunicazione delle posizioni nette corte (PNC) in azioni sarà ridotta dallo 0,2% allo 0,1% del capitale sociale. I detentori delle PNC dovranno comunicare alla Consob le proprie PNC, con la nuova soglia di 0,1%, entro le ore 15.30 del 1° febbraio 2022 indicando, quale data delle posizioni, il 31 gennaio 2022 anche nei

casi in cui le PNC siano state create precedentemente al 31 gennaio 2022.

In data 5 gennaio, l'ESMA ha pubblicato il *Final Report* sugli Orientamenti relativi al ritardo nella comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato (MAR), in relazione alla sua interazione con la vigilanza prudenziale. Gli orientamenti hanno aggiunto alcuni casi alla lista degli interessi legittimi degli emittenti per ritardare la divulgazione al pubblico di informazioni privilegiate. Gli orientamenti introducono anche chiarimenti sulla valutazione caso per caso da parte degli istituti di essere in possesso di informazioni privilegiate in relazione alle decisioni specifiche dell'istituto in materia di revisione e valutazione prudenziale (SREP) ricevute dalla loro autorità prudenziale competente, con particolare riferimento ai requisiti patrimoniali del secondo pilastro (P2R) e agli orientamenti sul capitale (P2G).

In data 1° febbraio, sono stati pubblicati sul sito dell'ESMA i dati per il calcolo dei limiti oltre i quali un intermediario si qualifica come internalizzatore sistematico. L'ESMA ha inoltre pubblicato l'aggiornamento della valutazione della liquidità degli strumenti obbligazionari. La valutazione del rispetto delle soglie dovrà essere effettuata entro il 15 febbraio 2022 per tutte le categorie di strumenti; è quindi necessario verificare il caricamento dei dati ESMA da parte di CSE ed elaborare i report entro le tempistiche sopra indicate. La valutazione dovrà inoltre essere condivisa internamente ai sensi delle vigenti procedure interne della Banca e portata all'attenzione del Comitato competente.

Sul sito della Banca d'Italia, in data 1° marzo, è stata pubblicata la comunicazione avente ad oggetto i) il termine delle misure temporanee introdotte a seguito della pandemia in materia di: i) Coefficiente di copertura della liquidità (LCR), Buffer di conservazione di capitale (CCB) e Pillar 2 Guidance (P2G); ii) l'esclusione di alcune esposizioni verso le banche centrali dal calcolo del requisito di leva finanziaria. In particolare, superate le esigenze straordinarie legate alla pandemia, alla luce della situazione complessiva del sistema bancario e finanziario italiano e del miglioramento del quadro congiunturale, la Banca d'Italia – in coerenza con le decisioni assunte dalla Banca centrale europea (BCE) per le banche significative – comunica di non estendere le misure temporanee per le banche meno significative e gli intermediari non bancari vigilati. In particolare: i) il 15 marzo 2022 è terminata la misura in materia di liquidità, che ha consentito alle banche meno significative di operare con un coefficiente di copertura della liquidità (LCR) inferiore al 100%; ii) non è stata estesa oltre il 31 dicembre 2022 la misura in materia di buffer di ca-

pitale, che ha consentito alle banche meno significative e agli intermediari non bancari di operare al di sotto del CCB e/o della P2G; iii) è stato confermato al 31 marzo 2022 il termine fino al quale le banche meno significative potranno escludere dalla misura dell'esposizione complessiva utilizzata per il calcolo del coefficiente di leva finanziaria alcune esposizioni verso banche centrali. Infine, la Banca d'Italia rimane impegnata a verificare che le politiche di distribuzione dei dividendi degli intermediari siano improntate alla prudenza, alla luce dell'incertezza che ancora riguarda l'evoluzione delle prospettive macroeconomiche.

Le tre autorità di vigilanza europee (EBA, EIOPA ed ESMA – ESAs), il 25 marzo 2022, hanno aggiornato la loro dichiarazione di vigilanza congiunta sull'applicazione del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR). Ciò include nuove tempistiche e aspettative di vigilanza sulla quantificazione esplicita delle informazioni sui prodotti ai sensi degli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia) e sull'utilizzo di stime.

Le ESAs raccomandano che le autorità nazionali competenti e i partecipanti al mercato utilizzino l'attuale periodo intermedio dal 10 marzo 2021 al 1° gennaio 2023 per prepararsi all'applicazione del prossimo regolamento delegato della Commissione contenente le norme tecniche di regolamentazione (RTS), applicando anche le misure pertinenti dell'SFDR e del Regolamento sulla tassonomia secondo le relative date di applicazione indicate nella dichiarazione di vigilanza. Le ESAs chiariscono che, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Regolamento sulla tassonomia, l'aspettativa di vigilanza per l'informativa durante il periodo intermedio consiste che i partecipanti ai mercati finanziari dovrebbero fornire una quantificazione esplicita, attraverso l'indicazione numerica della percentuale, della misura in cui gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario siano allineati alla tassonomia. Inoltre, sebbene le stime non dovrebbero essere utilizzate, laddove le informazioni non siano prontamente disponibili dall'informativa al pubblico delle società partecipate, i partecipanti ai mercati finanziari possono fare affidamento su informazioni equivalenti ottenute direttamente dalle società partecipate o da fornitori di terze parti. La dichiarazione aggiornata ha sostituito la dichiarazione di vigilanza congiunta rilasciata nel febbraio 2021.

In data 11 aprile 2022, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ha fornito ai destinatari degli obblighi anticiclaggio indicazioni aggiornate sui rischi connessi alla cessione di crediti fiscali e ha sollecitato l'attenzione su eventuali sospetti di infiltrazioni criminali nell'impiego dei fon-

di rinvenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I rischi individuati, con particolare riguardo al riconoscimento di detrazioni fiscali a fronte dell'esecuzione di specifici interventi e alla possibilità di cedere i relativi crediti d'imposta, hanno indotto il legislatore a modificare più volte la disciplina del c.d. Decreto Rilancio con misure urgenti per il contrasto delle frodi e con un rinvio espresso all'apparato di prevenzione del riciclaggio. Per questa ragione, la UIF ha aggiornato gli schemi di comportamento anomalo nell'ambito della cessione del credito in edilizia e fornito istruzioni specifiche ai fini della prevenzione di fenomeni di criminalità connessi all'emergenza Covid e al PNRR. Nell'Allegato 1 alla Comunicazione, sono individuati nuovi elementi sia soggettivi (relativi al cliente) che oggettivi per la prevenzione dei rischi connessi alla cessione dei crediti fiscali, da tenere in considerazione. All'Allegato 2, invece, sono indicati i rischi connessi all'attuazione del PNRR e la UIF invita gli intermediari bancari e finanziari, nell'ambito delle attività di assistenza, supporto e consulenza prestate per agevolare l'accesso ai fondi, a valutare con attenzione la coerenza tra il profilo soggettivo di chi intende accedere ai fondi, il settore di appartenenza e gli interventi che dovranno essere realizzati in attuazione del Piano.

Il 12 aprile 2022, l'ESMA ha pubblicato la traduzione ufficiale degli Orientamenti su alcuni aspetti dei requisiti di appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini ai sensi della MiFID II. In particolare, i presenti orientamenti si applicano in relazione all'articolo 25, paragrafi 3 e 4 della MiFID II, e agli articoli da 55 a 57 del regolamento delegato. I presenti orientamenti si applicano anche in relazione ai requisiti organizzativi di cui all'articolo 16, paragrafi 2 e da 5 a 7, della MiFID II e agli articoli 21, 72 e 76 del regolamento delegato, nonché all'articolo 24, paragrafi 1, 4 e 5, e all'articolo 25, paragrafi 1, 5 e 6, della MiFID II, nella misura in cui si riferiscono alla valutazione dell'appropriatezza. Con i presenti orientamenti l'ESMA mira a promuovere una maggiore convergenza nell'applicazione dei requisiti di appropriatezza e di mera esecuzione o ricezione di ordini ai sensi della MiFID II e negli approcci a tali requisiti in termini di vigilanza, ponendo l'accento su diverse questioni importanti e avvalorando in tal modo le norme esistenti. Contribuendo a far sì che le imprese rispettino le norme, l'ESMA prevede in tal modo di rafforzare la tutela dell'investitore.

Il 29 aprile, è stato pubblicato sul sito dell'ESMA l'aggiornamento dei dati per il calcolo dei limiti oltre i quali un intermediario si qualifica come internalizzatore sistematico. L'ESMA ha inoltre

pubblicato l'aggiornamento della valutazione della liquidità degli strumenti obbligazionari.

In data 25 maggio è stato pubblicato in GU il D.M. 11 marzo 2022, n. 55 con cui il Ministero dell'Economia e delle finanze detta disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust. In estrema sintesi, gli amministratori delle imprese dotate di personalità giuridica e il fondatore, ove in vita, oppure i soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione delle persone giuridiche private, dovranno comunicare all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente, i dati e le informazioni relativi alla titolarità effettiva acquisiti ai sensi dell'articolo 22, commi 3 e 4, del decreto antiriciclaggio.

L'EBA ha pubblicato, in data 13 giugno, un elenco aggiornato delle regole di convalida relative ai propri standard di segnalazione (ITS, RTS, Orientamenti), evidenziando quelle che sono state disattivate per inesattezza o a causa di problemi informatici. Le autorità competenti in tutta l'UE sono informate che i dati presentati in conformità a tali standard non dovrebbero essere formalmente convalidati rispetto all'insieme di regole disattivate.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 10 giugno 2022 sono stati pubblicati i Regolamenti delegati in materia di reporting in ambito disciplinare EMIR: Regolamento delegato (UE) 2022/1855 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano le informazioni minime da segnalare al repertorio di dati sulle negoziazioni e il tipo di segnalazioni da utilizzare; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1860 della Commissione, del 10 giugno 2022, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n.648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme, formati, frequenza, metodi e modalità di segnalazione.

In data 23 settembre 2022 è stata pubblica la traduzione in lingua italiana degli Orientamenti EBA sulle "politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e alle responsabilità del responsabile antiriciclaggio". Le Linee Guida danno attuazione all'articolo 8 della Direttiva (UE) 2015/849 (IV Direttiva Antiriciclaggio), il quale prevede che gli enti creditizi o fi-

nanziari adottino politiche, controlli e procedure interne di contrasto e gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In linea generale, gli Orientamenti sono divisi in 3 macrosezioni: la prima sezione (4.1) "Ruolo e responsabilità dell'organo di gestione nel quadro dell'AML/CFT e dell'alto dirigente responsabile dell'AML/CFT" che individua il ruolo e le responsabilità dell'organo di gestione per un coinvolgimento attivo del più alto livello gerarchico degli operatori in materia AML/CFT (su questo aspetto, come elemento di novità, si evidenzia la necessità di identificare un membro dell'organo di gestione responsabile dell'AML/CFT); la seconda sezione (4.2) "Ruolo e responsabilità del responsabile antiriciclaggio" che evidenzia la necessità per gli operatori di nominare un compliance officer in ambito AML/CFT che deve essere caratterizzato da un livello dirigenziale tale da poter proporre, di propria iniziativa, tutte le misure necessarie o appropriate per garantire conformità alla normativa di riferimento e la sua efficace attuazione. Tale figura, nel contesto italiano, è assimilabile al Responsabile della Funzione Antiriciclaggio; la terza sezione (4.3) "Organizzazione della funzione antiriciclaggio a livello di gruppo" sottolinea la necessità per gli operatori di nominare una Funzione AML di gruppo, facente capo alla società capogruppo, al fine di garantire la predisposizione e l'attuazione di politiche e procedure AML/CFT efficaci a livello di gruppo.

In data 28 ottobre 2022 l'ESMA ha rilasciato gli "European common enforcement priorities for 2022 annual financial report", al fine di richiamare gli emittenti sull'importanza di alcuni ambiti di *disclosure*, cui dare enfasi in caso di applicabilità. I macro-argomenti richiamati dall'ESMA sono: "Climate-related matters", "Direct financial impact of Russia's invasion of Ukraine", "Macroeconomic environment".

In data 2 novembre, la Banca d'Italia ha pubblicato il 16° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 "Matrice dei conti". In particolare, con l'aggiornamento vengono modificate le segnalazioni di vigilanza individuali delle banche, al fine di implementare le nuove richieste informative per: a) introdurre specifiche informazioni riferite al tema della tutela, della trasparenza bancaria e dei diritti e obblighi delle parti coinvolte nella prestazione di servizi di pagamento; b) aggiornare e integrare le informazioni relative ai servizi di investimento per monitorare specifiche attività (es. gestioni patrimoniali aventi ad oggetto investimenti sostenibili, finanziamenti alla clientela, depositi strutturati) e per adeguare le segnalazioni alle modifiche normative (es. informazioni sulla consulenza indipendente); c) recepire talune precisazioni fornite dalla BCE relative

alle segnalazioni sui servizi di pagamento connesse con il Regolamento (UE) 2020/2011 della Banca Centrale Europea del 1° dicembre 2020. Le nuove disposizioni entrano in vigore a far tempo dal 1° gennaio 2023, con le seguenti eccezioni: i) la modifica delle frequenze da trimestrale a mensile delle voci 52151 "Operazioni di factoring: ripartizione economica, territoriale e per qualità del credito" e 52153 "Operazioni di acquisto crediti diverse dal factoring: ripartizione economica, territoriale e per qualità del credito" e da annuale a semestrale delle voci 58890 "Numero di depositi trasferibili" e 58891 "Numero di depositi non trasferibili" entrano in vigore dal 1° luglio 2023; ii) la modifica della frequenza da trimestrale a mensile e le modifiche segnaletiche intervenute nella sezione sui servizi di investimento decorrono dal 1° luglio 2023, con termine di inoltro per la prima segnalazione 25 novembre 2023; iii) il termine di inoltro per la prima segnalazione delle voci relative alla sottosezione II.7, "Altri dati statistici – Relazioni con la clientela", è fissato al 25 settembre 2023, ad eccezione delle voci 52543 "Restituzioni: ripartizione per tipologia di prodotto/servizio" e 52545 "Restituzioni: ripartizione territoriale", che decorrono a partire dal 1° gennaio 2024, da inoltrare entro il 25 luglio 2024.

In data 3 novembre, la Banca d'Italia ha pubblicato il 40° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche". In particolare, con l'aggiornamento sono modificati il Capitolo 4 "Il sistema informativo" e il Capitolo 5 "La continuità operativa" della Parte Prima, Titolo IV, per dare attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" (EBA/GL/2019/04) emanati dall'EBA (di seguito "Orientamenti"), a cui le disposizioni nazionali sono già in larga parte conformi. Con l'occasione sono stati inoltre effettuati alcuni interventi di raccordo e aggiornamento dei riferimenti interni alla Sezione I del Capitolo 3 "Il sistema dei controlli interni". Gli Orientamenti definiscono un quadro armonizzato delle misure di gestione dei rischi relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e le misure di sicurezza di cui le banche devono dotarsi. Per la loro attuazione, nel Capitolo 4 sono state modificate le Sezioni I, II, III, IV, VI e VII ed è stata inserita la nuova Sezione IV-bis. È stato inoltre modificato il Capitolo 5. Il contenuto degli Orientamenti è stato integrato per esteso nel testo delle disposizioni nei casi in cui si è reso necessario coordinarlo con la disciplina vigente; negli altri casi il recepimento è stato effettuato mediante rinvio. In particolare: i) le previsioni in materia di governance e compiti degli organi aziendali, sistema dei controlli interni, esternalizzazione e continuità operativa sono state traspo-

ste per esteso nelle Sezioni I, II e VI del Capitolo 4 e nel Capitolo 5; ii) le previsioni sulla gestione del rischio ICT e di sicurezza, sulla gestione della sicurezza dell'informazione e delle operazioni ICT, sulla gestione dei progetti e dei cambiamenti ICT, sulla gestione del rapporto con gli utenti dei servizi di pagamento e sulla fornitura di servizi ICT al di fuori dell'esternalizzazione sono state recepite mediante l'inserimento di un rinvio nelle Sezioni III, IV, IV-bis, VI (paragrafo 3) e VII del Capitolo 4. Tra i principali elementi di novità, le nuove regole prevedono che le banche si dotino di una funzione di controllo di secondo livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza. Le banche possono assegnare la responsabilità di questi compiti a una funzione appositamente costituita, che soddisfi i requisiti previsti dalle norme europee e nazionali per le funzioni aziendali di controllo di secondo livello, assicurando opportuni livelli di raccordo e coordinamento con le altre funzioni aziendali di controllo; in alternativa, le banche possono assegnare tali compiti alle funzioni aziendali di controllo dei rischi e di compliance, in relazione ai ruoli, alle responsabilità e alle competenze proprie di ciascuna delle due funzioni, a condizione che siano assicurati il corretto svolgimento dei compiti e le necessarie competenze tecniche e che non si alteri l'efficacia dei controlli sui profili ICT. Le disposizioni contenute nel presente aggiornamento entrano in vigore il 4 novembre 2022. Le banche si adeguano al contenuto delle presenti disposizioni entro il 30 giugno 2023. Entro il 1° settembre 2023 trasmettono alla Banca d'Italia una relazione che descrive gli interventi effettuati per assicurare il rispetto delle stesse. La comunicazione della Banca d'Italia del 12 ottobre 2018 "Misure di sicurezza e presidi di controllo per i servizi informatici esternalizzati o forniti da terze parti" è abrogata dal 1° luglio 2023.

Sul sito di Banca d'Italia sono stati pubblicati gli Orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle banche meno significative ("*less significant institutions*", di seguito "LSI"). La qualità degli assetti di governance delle banche è da tempo un tema di particolare rilevanza nell'ambito dell'attività di vigilanza condotta dalla Banca d'Italia e costituisce una delle priorità strategiche dell'azione dell'Istituto, in linea con quanto previsto a livello di europeo. In particolare, l'azione di vigilanza, oltre a verificare la corretta applicazione delle norme, stimola nel continuo gli interventi necessari a favorire l'adeguamento degli assetti organizzativi e dei presidi di controllo degli intermediari all'evoluzione delle caratteristiche specifiche di ciascuno di essi (ad es., dimensioni, operatività) nonché del contesto di riferimento. In tale ambito, in aggiunta all'attività di controllo or-

dinaria, nel 2020 la Banca d'Italia ha avviato un'indagine trasversale sugli assetti di governo societario delle LSI, focalizzata su composizione e funzionamento dei board. L'indagine tematica ha seguito un approccio integrato, volto ad approfondire: i) la composizione e l'organizzazione del Consiglio di Amministrazione (CdA), per l'intero sistema delle LSI italiane, integrando le informazioni già a disposizione della Banca d'Italia con riferimenti di dettaglio acquisiti attraverso appositi questionari; ii) il funzionamento del CdA, per un campione di banche, attraverso un percorso strutturato di analisi documentale (verbali delle riunioni e relativa documentazione di supporto), i cui esiti sono stati ulteriormente approfonditi nel corso di successive interviste ad alcuni esponenti aziendali. Dall'analisi tematica sono emersi taluni profili di criticità e margini di miglioramento, ma anche prassi virtuose consistenti in soluzioni organizzative idonee a conseguire gli obiettivi della normativa sulla governance e a soddisfare le aspettative di vigilanza in materia. Particolare attenzione alle tematiche attinenti la *governance* delle LSI è stata dedicata anche a livello europeo, nell'ambito della prima Thematic review on corporate governance delle *less significant* institution dell'SSM, promossa da BCE nel 2021, con la Banca d'Italia nel ruolo di co-leader, incentrata anche sulle prassi di supervisione delle autorità nazionali. Il presente documento tiene quindi conto anche delle raccomandazioni che la BCE ha formulato alle *National Competent Authorities* a conclusione di tale *thematic review*. La Banca d'Italia si attende che i *board* focalizzino in modo particolare l'attenzione sugli aspetti rappresentati, al fine di adottare azioni idonee a migliorare rapidamente le proprie prassi, alla luce dei migliori *standard* osservati.

Sul sito di Banca d'Italia, nella sezione relativa alla Documentazione tecnica (Centrale dei rischi) e in particolare nella parte "Evoluzione tecnica - Centrale dei rischi e Taxia", è stato pubblicato l'aggiornamento dei seguenti documenti: i) Allegato 3: Schemi *xsd survey* CR e AT; ii) Allegato 3: Schemi *xsd survey* di *output* e comunicazioni CR e AT.

## Fatti di rilievo

### Inizio fase di liquidazione del Fondo Sator Private Equity Fund

In data 7 marzo 2022, Arepo BP, capogruppo bancaria del Gruppo Banca Profilo, ha reso noto che Sator Capital Limited ("SCL"), gestore del Fondo Sator Private Equity Fund "A", L.P. ("Fondo"), che detiene l'intero capitale di Arepo BP,

ha comunicato che il Fondo – al termine del secondo periodo di proroga - è entrato a far data dal 5 marzo 2022 nella fase di liquidazione.

La Banca ha preso atto dell'avvio da parte di Fondo del processo finalizzato alla valorizzazione della partecipazione di controllo detenuto, per il tramite di Arepo BP, in Banca Profilo e quindi della prosecuzione nel periodo delle interlocuzioni con nuovi soggetti, italiani ed internazionali, che hanno manifestato interesse ad acquisire una partecipazione nel capitale sociale della Banca in un'ottica di ulteriore sviluppo e efficientamento della medesima.

Il tutto avviene in applicazione dei termini previsti dal regolamento del Fondo stesso e sotto la disciplina del diritto inglese. Nella stessa comunicazione si precisa che la fase formale di liquidazione – che non ha una scadenza prefissata - avviene in continuità con l'attuale gestione del Fondo e sarà, quindi, curata sempre dal gestore SCL. La fase di liquidazione vedrà il proseguimento – con i medesimi obiettivi di massimizzazione del valore – delle attività di disinvestimento delle partecipazioni ancora detenute dal Fondo, ivi incluso il processo già avviato da Arepo BP per la cessione della partecipazione (pari al 62,4% del capitale sociale) detenuta in Banca Profilo.

Si precisa a tal proposito che dalla futura dismissione della partecipazione da parte di Arepo BP, e quindi da un eventuale cambio dell'assetto proprietario, non si prevedono impatti sulla normale attività della Banca che attualmente prosegue con continuità e intensità nella gestione delle proprie attività in ogni sua area di *business* in linea con gli obiettivi posti dal Piano Industriale 2020-2023.

### Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022

In data 28 aprile 2022 si è svolta l'Assemblea Ordinaria degli azionisti che ha approvato il Bilancio 2021 di Banca Profilo e nella stessa seduta ha deliberato: (i) la conferma nella carica di Sindaco Effettivo dell'Avv. Maria Sardelli, precedentemente Sindaco Supplente, subentrato in data 3 agosto 2021 a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Professor Andrea Amaduzzi; (ii) la nomina di Daniel Vezzani quale Sindaco Supplente.

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022 ha deliberato, in aggiunta alla distribuzione di un dividendo ordinario, la distribuzione di un dividendo straordinario a valere sulle

riserve generatesi con gli utili degli esercizi precedenti pari ad euro 0,009 per ciascuna azione in circolazione, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili. A tal proposito in data 4 maggio 2022 (stacco del 2 maggio 2022) è stato erogato un dividendo straordinario per un ammontare pari a 5.903.819 euro.

### Comunicazione Banca d'Italia sulla conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP)

Con provvedimento n. 0677183/22 del 28 aprile 2022 Banca d'Italia ha comunicato a Banca Profilo e alla sua capogruppo Arepo BP la conclusione del periodico processo di revisione prudenziale dei coefficienti patrimoniali (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*) sugli anni 2020-2021 confermando gli stessi comunicati in sede di avvio del processo e già riportati nella Relazione Finanziaria Annuale 2021. I coefficienti patrimoniali corrispondenti agli *Overall Capital Requirements (OCR)* che il Gruppo Bancario Banca Profilo deve detenere sono i seguenti:

- *CET1 ratio*: 8,15%
- *Tier 1 ratio*: 10,05%
- *Total Capital ratio*: 12,60%

Mentre, i coefficienti patrimoniali che il Gruppo Bancario Banca Profilo deve detenere per poter assorbire eventuali perdite da scenari di *stress* sono i seguenti:

- *CET1 ratio*: 9,90%
- *Tier 1 ratio*: 11,80%
- *Total Capital ratio*: 14,35%

I coefficienti suddetti sono stati applicati dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla ricezione della comunicazione. I coefficienti riferiti al 31 dicembre 2022 confermano la piena solidità patrimoniale del Gruppo Bancario Banca Profilo e di Banca Profilo S.p.A. e superano ampiamente tali requisiti, sia assumendo a riferimento i coefficienti effettivi calcolati in conformità ai criteri transitori (*phased-in*) sia considerando i coefficienti patrimoniali calcolati in base ai criteri in vigore a regime (*fully phased*). Dalla prevedibile evoluzione della gestione non emergono elementi che possano incidere significativamente sulla solidità patrimoniale sopra descritta.

### Versamento in conto futuro aumento di capitale di Tinaba

Come già noto nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Industriale triennale della Banca è

stato previsto l'inserimento di nuove attività, in particolare nei settori del *Fintech*, finalizzate alla chiusura del *gap* tecnologico rispetto ai nuovi entranti nel settore finanziario, alla maggiore differenziazione rispetto ai *competitor* diretti tradizionali, al miglioramento del *cost income* del Gruppo o adeguamento alle normative.

In tale ottica, in data 4 luglio 2022 è stato effettuato da parte di Banca Profilo il versamento di 2,25 milioni di euro in conto futuro Aumento di Capitale di Tinaba così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della banca nella seduta del 28 aprile 2022 e corrispondente al 50% dell'importo complessivo spettante a Banca Profilo nell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Tinaba, pari a 4,5 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2022 non risultano effettuate nuove emissioni di azioni da parte di Tinaba e il suddetto versamento in conto futuro Aucap non ha trovato seguito con una sottoscrizione di nuove azioni e pertanto la quota di possesso della Banca, in termini di diritti di voto in assemblea, è invariata rispetto al 31 dicembre 2021 ed è pari al 15% del capitale sociale di Tinaba.

L'Assemblea degli azionisti di Tinaba del 14 dicembre 2022 ha deliberato di prorogare sino al 31 marzo 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

### Criteri di Redazione

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione Europea alla data di bilancio relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

La situazione economica consolidata è riportata nel corpo della relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto di esercizio. I dati economici dell'esercizio (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022) sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente (1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021).

Le eventuali riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono indicate in calce allo Stato Patri-

moniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati.

L'area di consolidamento è stata determinata facendo riferimento al principio IFRS 10, e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

## Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione

Al 31 dicembre 2022, **Banca Profilo e le sue controllate** chiudono l'esercizio con un **utile netto pari a 11,1 milioni di euro (-5,0% a/a)**, in riduzione di 0,6 milioni di euro rispetto al risultato dello scorso esercizio, ma in crescita di 1,7 milioni di euro (+18,2% a/a) al netto degli utili non ricorrenti relativi alla cessione della controllata svizzera nel 2021. I risultati in crescita nonostante lo scenario avverso rispetto a quanto sperimentato nel 2021 confermano la validità del business model nel generare risultati economici positivi con ridotta volatilità anche in scenari di mercato altamente instabili, mantenendo un'elevata solidità patrimoniale. Permane altresì l'assenza di esposizioni

dirette da parte del Gruppo nei confronti dell'Ucraina e della Russia, sia nell'attività creditizia sia nella detenzione di strumenti finanziari.

La **raccolta totale amministrata e gestita**, inclusa la Raccolta Fiduciaria netta, si attesta a **5,6 miliardi di euro (-3,7% a/a)**, in diminuzione di circa 0,3 miliardi di euro rispetto ai 5,9 miliardi di euro del 31 dicembre 2021, in funzione della riduzione di valore della raccolta indiretta a seguito del calo dei mercati e nonostante una raccolta netta positiva del Private Banking per 173 milioni di euro. La **raccolta diretta** si incrementa di 61,2 milioni di euro passando dai 985,1 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 1.046,3 milioni di euro del 31 dicembre 2022. La **raccolta indiretta**, esclusa la Raccolta Fiduciaria netta, diminuisce di 0,2 miliardi di euro, passando dai 4,1 miliardi di euro del 31 dicembre 2021 ai 3,9 miliardi di euro del 31 dicembre 2022 (-6,7%). Al suo interno il **risparmio amministrato** si attesta a 3,1 miliardi di euro (-8,2%) e le **gestioni patrimoniali** (al netto della raccolta diretta) ammontano a 787 milioni di euro (-0,4%).

## Principali dati patrimoniali consolidati

(in migliaia di euro)	12 2022	12 2021	Variazione YoY	
			Assoluta	%
<b>Raccolta Diretta Italia (*)</b>	<b>1.046.318</b>	<b>985.108</b>	<b>61.210</b>	<b>6,2</b>
<b>Raccolta Indiretta Italia</b>	<b>3.852.210</b>	<b>4.130.609</b>	<b>-278.399</b>	<b>-6,7</b>
- di cui risparmio gestito	786.977	790.095	-3.118	-0,4
- di cui risparmio amministrato	3.065.234	3.340.514	-275.280	-8,2
<b>Totale Raccolta Diretta e Indiretta Italia</b>	<b>4.898.528</b>	<b>5.115.717</b>	<b>-217.189</b>	<b>-4,3</b>
Raccolta Fiduciaria netta	745.093	742.655	2.438	0,3
<b>Raccolta Complessiva Clientela</b>	<b>5.643.621</b>	<b>5.858.372</b>	<b>-214.751</b>	<b>-3,7</b>
Raccolta Fiduciaria totale	1.105.777	1.152.756	-46.979	-4,1
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>967.014</b>	<b>880.287</b>	<b>86.727</b>	<b>9,9</b>
- di cui impieghi vivi alla clientela	396.325	319.124	77.201	24,2
- di cui Titoli HTC	384.843	347.489	37.354	10,8
- di cui altri crediti alla clientela	185.846	213.673	-27.827	-13,0

(\*) = il dato del 2021 comprende la raccolta diretta proveniente dall'emissione del primo certificate Bonus Cap il cui fair value a fine dicembre 2021 è pari a 4,9 milioni di euro. Si evidenzia che il suddetto Certificate è giunto a scadenza nel primo trimestre 2022.

Il **totale ricavi netti** al 31 dicembre 2022 è pari a 70,6 milioni di euro (+6,2%), in crescita di 4,1 milioni di euro rispetto ai 66,5 dell'anno precedente, nonostante condizioni dei mercati finanziari sostanzialmente opposte, a conferma della ridotta volatilità della grandezza, anche grazie alla diversificazione delle fonti di ricavo.

Il **marginale di interesse** alla fine del 2022 è pari a 41,1 milioni di euro (+136,4%) in crescita rispetto ai 17,4 milioni di euro del passato esercizio. Il significativo incremento è dovuto (i) al maggior contributo derivante dai titoli di debito del *banking book*, in particolare sui titoli governativi legati all'inflazione a seguito del forte rialzo registrato da quest'ultima grandezza, (ii) all'impatto della stessa inflazione sui titoli del *trading book* a compensazione di minori ricavi nella voce risultato dell'attività finanziaria come infra rappresentato; (iii) alla crescita degli impieghi gestiti dall'Investment banking e garantiti dallo Stato, e (iv) alla dinamica dei tassi che ha favorito la redditività della raccolta diretta nell'ultimo trimestre.

Le **commissioni nette** sono pari a 23,9 milioni di euro, in riduzione (-17,5%) rispetto al dato del 2021. Il risultato è dovuto principalmente alle minori commissioni da collocamenti di prodotti alternativi e illiquidi e da minori quotazioni sui mercati nei Capital Market, entrambi ridotti nell'esercizio a seguito dall'incertezza generata dall'andamento fortemente negativo di tutti i mercati, e alla riduzione delle masse in gestione e consulenza nel Private Banking.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, pari a 4,7 milioni di euro, è in riduzione di 14,9 milioni rispetto ai 19,6 milioni dello scorso e-

sercizio. La significativa diminuzione registrata su tale voce è da leggersi unitamente all'incremento registrato sul margine di interesse, in relazione ai diversi impatti delle strategie operate nella gestione dei portafogli nel corso dell'esercizio. La riduzione registrata dalla voce trova infatti parziale compensazione nell'incremento del margine di interesse per circa 5,1 milioni di euro sui titoli obbligazionari italiani legati all'inflazione classificati nel *trading book*. Oltre a questo elemento, il calo è attribuibile a minori ricavi derivanti dall'andamento sfavorevole dei mercati finanziari rispetto all'andamento particolarmente positivo del 2021, in particolare sul portafoglio di *trading* azionario, nonché ai minori realzi registrati nell'esercizio dalla cessione dei titoli di debito nei portafogli di *banking book*.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,9 milioni di euro, è in crescita rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (+59,5%) principalmente per i minori oneri diversi per la clientela.

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 52,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 49,7 milioni di euro del 2021 (+5,0%). L'incremento è da attribuirsi principalmente alle attività progettuali e agli investimenti su risorse umane in coerenza con gli investimenti previsti nel Piano Industriale. Le **spese del personale** aumentano di 1,1 milioni di euro passando dai 28,8 milioni di euro del 2021 ai 29,9 milioni di euro del 2022 (+3,7%). L'incremento è da attribuirsi principalmente agli investimenti fatti in risorse umane (+9 risorse) e alla loro valorizzazione. Alla fine del 2022 le **altre spese amministrative**, al netto degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema

bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 20,1 milioni di euro e si incrementano di 1,5 milioni di euro rispetto al 2021. L'incremento è da attribuirsi principalmente alle varie iniziative di trasformazione digitale dei processi della Banca, alla locazione *software* e *data provider* (in parte colpiti dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro), all'effetto inflattivo su alcune voci di costo nonché alle maggiori consulenze legate ai principali progetti in corso. Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 2,3 milioni di euro, sono in linea rispetto a quelle dello scorso esercizio. Il **risultato della gestione operativa**, pari a 18,4 milioni di euro (+9,6%), è in crescita di 1,6 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso anno, equivalente ad un *cost income*<sup>3</sup> del 74,0% in miglioramento rispetto al 74,8% del 2021.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi** ed oneri sono negativi per 2 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'effetto netto rilevato nell'*impairment* sulle garanzie rilasciate.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette** per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2022 sono pari a 1.534 migliaia di euro di rettifiche nette. Il dato al 31 dicembre 2021 era pari a 1.274 migliaia di euro di rettifiche. Nel 2022 si sono registrate rettifiche di valore nette per 502 migliaia di euro su limitate posizioni creditizie deteriorate, per 306 migliaia di euro sul portafoglio titoli e per 726 migliaia di euro su crediti *in bonis*. Si precisa altresì che il portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da finanziamenti *Lombard* e in misura minore da mutui ipotecari e finanziamenti garantiti dallo Stato, è caratterizzato da esposizioni con ampi livelli di garanzie che, nonostante la volatilità di mercato, il perdurare della pandemia da Covid-19 ed il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina, non hanno subito oscillazioni significative nel rischio di credito e nelle relative garanzie.

Nel 2022 l'**utile al lordo delle imposte** è pari a 16,9 milioni di euro, in crescita (+9,1%) rispetto ai 15,5 milioni di euro rilevati nel 2021.

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 5,0 milioni di euro, equivalenti ad un *tax rate* sull'utile dell'operatività corrente del 29,6%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende i contributi finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondi di Risoluzione e Fondo Interbancario Tutela dei Depositi) esposti al netto delle imposte ed è pari a 711 mila euro, in diminuzione rispetto ai 930 mila

euro di dicembre 2021. L'importo è sostanzialmente composto dal **contributo ordinario al Fondo di Risoluzione Unico** per l'esercizio 2022, pari a 0,8 milioni di euro al lordo delle imposte. Il dato al 31 dicembre 2021 comprendeva altresì il contributo addizionale per Fondo Nazionale di Risoluzione Unico per un ammontare pari a 0,3 milioni di euro.

L'utile dei **gruppi di attività in via di dismissione** al 31 dicembre 2021 rappresentava il contributo fornito nell'anno da Banque Profil de Gestion, risultato positivo per 2,3 milioni di euro in prevalenza legato alla plusvalenza da cessione. Si evidenzia che in data 1° giugno 2021 è stato perfezionato il *closing* dell'operazione di cessione della totalità delle azioni detenute dalla Banca in BPdG a favore degli azionisti di One Swiss Bank e che a decorrere da tale data è stato effettuato il deconsolidamento.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio 2022 con un **utile netto consolidato** di 11,1 milioni di euro, in riduzione di 0,6 milioni di euro (-5,0%) rispetto all'anno 2021. Al netto della plusvalenza realizzata nel primo semestre 2021 dalla vendita della controllata svizzera per 2,3 milioni di euro, la crescita dell'utile netto risulta pari al 18,2%.

<sup>3</sup> *Cost income* = totale costi operativi/totale ricavi netti

## Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci conto economico consolidato (importi in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	41.094	17.382	23.712	136,4
Commissioni nette (2)	23.889	28.972	-5.083	-17,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	4.696	19.556	-14.860	-76,0
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	949	595	354	59,5
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>70.628</b>	<b>66.505</b>	<b>4.123</b>	<b>6,2</b>
Spese per il personale	(29.857)	(28.793)	-1.064	3,7
Altre spese amministrative (5)	(20.081)	(18.601)	-1.480	8,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.299)	(2.334)	35	-1,5
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(52.237)</b>	<b>(49.728)</b>	<b>-2.509</b>	<b>5,1</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>18.391</b>	<b>16.777</b>	<b>1.614</b>	<b>9,6</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2)	77	-79	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.290)	(1.181)	-109	9,2
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(244)	(93)	-151	162,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(128)	128	-100,0
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>16.855</b>	<b>15.452</b>	<b>1.403</b>	<b>9,1</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente (6)	(5.015)	(5.103)	88	-1,7
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(711)	(930)	219	-23,6
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>11.129</b>	<b>9.419</b>	<b>1.710</b>	<b>18,2</b>
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte (8)	-	2.206	-2.206	-100,0
(Utile) Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	88	-88	-100,0
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>11.129</b>	<b>11.713</b>	<b>-584</b>	<b>-5,0</b>

(1) coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20. Interessi Passivi (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (per 0,9 milioni di euro per il 2022 e 0,7 milioni di euro per il 2021) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) riclassificate gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative".

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 1,1 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,4 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 1,1 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,4 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

(8) comprende, per il 2021, il risultato netto a livello consolidato della controllata BPdG, nonché il risultato derivante dalla sua cessione, pari a 2,85 milioni di euro, classificato nella voce 320. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte degli schemi obbligatori (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto delle indennità riconosciute alla controparte acquirente, pari a 0,5 milioni di euro, contabilmente classificate nella voce 230. Altri proventi (oneri) di gestione.

## Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

<b>Voci</b> <b>(importi in migliaia di euro)</b>	<b>4° trim 2022</b>	<b>3° trim 2022</b>	<b>2° trim 2022</b>	<b>1° trim 2022</b>	<b>4° trim 2021</b>
Margine di interesse	14.783	8.321	10.433	7.557	5.437
Commissioni nette	6.898	5.120	5.663	6.208	9.901
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	(1.451)	1.455	(2.923)	7.615	2.127
Altri proventi (oneri) di gestione	197	226	133	393	(319)
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>20.427</b>	<b>15.122</b>	<b>13.306</b>	<b>21.773</b>	<b>17.146</b>
Spese per il personale	(10.026)	(6.553)	(6.275)	(7.003)	(8.411)
Altre spese amministrative	(5.593)	(4.941)	(4.405)	(5.142)	(5.561)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(609)	(597)	(552)	(541)	(547)
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(16.228)</b>	<b>(12.091)</b>	<b>(11.232)</b>	<b>(12.686)</b>	<b>(14.519)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>4.199</b>	<b>3.031</b>	<b>2.074</b>	<b>9.087</b>	<b>2.627</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	10	(13)	(3)	4	11
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(222)	(463)	(160)	(445)	(523)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10	(92)	(77)	(85)	(1)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(128)
<b>Utile dell'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>3.997</b>	<b>2.463</b>	<b>1.834</b>	<b>8.561</b>	<b>1.986</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.242)	(765)	(195)	(2.813)	(396)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(94)	(32)	(22)	(563)	(53)
<b>Utile dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>2.661</b>	<b>1.666</b>	<b>1.617</b>	<b>5.185</b>	<b>1.537</b>
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-
(Utile) Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>2.661</b>	<b>1.666</b>	<b>1.617</b>	<b>5.185</b>	<b>1.537</b>

## Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2022 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Tutti gli importi nelle tabelle sotto riportate sono in migliaia di euro.

### Principali dati patrimoniali consolidati

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	386.519	380.091	6.428	1,7
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	221.175	221.623	-448	-0,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche	94.412	67.896	26.516	39,1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela	967.014	880.287	86.727	9,9
Derivati di copertura	20.505	1.444	19.061	n.s.
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>	<b>220.866</b>	<b>13,3</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso banche	519.595	337.622	181.973	53,9
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	1.046.318	980.210	66.108	6,7
Passività finanziarie di negoziazione	102.236	97.313	4.923	5,1
Derivati di copertura	26.725	52.399	-25.674	-49,0
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>160.552</b>	<b>163.854</b>	<b>-3.302</b>	<b>-2,0</b>

35

### Attività

Banca Profilo e le sue controllate presentano un totale **attivo consolidato** pari a **1.887,5 milioni di euro**, in aumento del 13,3% rispetto ai 1.666,7 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle attività finanziarie e dei derivati di copertura è in aumento anno su anno di 138,3 milioni di euro (+8,9%).

### Attività finanziarie e derivati di copertura

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>386.519</b>	<b>380.091</b>	<b>6.428</b>	<b>1,7</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	386.519	380.091	6.428	1,7
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>221.175</b>	<b>221.623</b>	<b>-448</b>	<b>-0,2</b>
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.061.426</b>	<b>948.183</b>	<b>113.243</b>	<b>11,9</b>
Crediti verso banche	94.412	67.896	26.516	39,1
Crediti verso clientela	967.014	880.287	86.727	9,9
<b>Derivati di copertura</b>	<b>20.505</b>	<b>1.444</b>	<b>19.061</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale</b>	<b>1.689.625</b>	<b>1.551.341</b>	<b>138.284</b>	<b>8,9</b>

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** aumentano di 6,4 milioni di euro, passando dai 380,1 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 386,5 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (+1,7%).

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva rimangono in linea con il dato dell'esercizio precedente, passando dai 221,6 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 221,2 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (-0,2%).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono divise in **crediti verso banche** che aumentano di 26,5 milioni di euro passando dai 67,9 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 94,4 milioni di euro del 31 dicembre 2022 e **crediti verso clientela** che aumentano di 86,7 milioni di euro passando da 880,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021 a 967,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

I **derivati di copertura**, pari a 20,5 milioni di euro, aumentano di 19,1 milioni di euro rispetto ai 1,4 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2021. L'importo è da riferirsi interamente a Banca Profilo. La dinamica è principalmente legata al trend dei tassi di interesse, dal momento che l'ammontare complessivo delle coperture poste in essere dalla Banca è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

### Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Depositi a scadenza	7.255	6.768	487	7,2
Pronti contro termine attivi	32.416	12.464	19.952	160,1
Altri finanziamenti	43.080	39.364	3.716	9,4
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato (HTC)	11.661	9.300	2.361	25,4
<b>Crediti verso banche</b>	<b>94.412</b>	<b>67.896</b>	<b>26.516</b>	<b>39,1</b>

I crediti verso banche comprendono: i) **depositi vincolati**, pari a 7,3 milioni di euro; ii) **pronti contro termine** pari a 32,4 milioni di euro; iii) **altri finanziamenti** pari 43,1 milioni di euro dei quali l'ammontare più rilevante è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali; iv) titoli classificati nella categoria degli **Held To Collect** per 11,7 milioni di euro, di cui 10,1 milioni di euro emessi da banche italiane e 1,6 milioni di euro emessi da banche europee.

L'aggregato **crediti verso clientela** si attesta a **967,0 milioni di euro** al 31 dicembre 2022, in aumento di 86,7 milioni di euro (+9,9%) rispetto al 31 dicembre 2021.

### Crediti verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	242.056	228.883	13.173	5,8
Mutui	154.081	89.760	64.321	71,7
<b>Impieghi vivi alla clientela</b>	<b>396.137</b>	<b>318.643</b>	<b>77.494</b>	<b>24,3</b>
Attività deteriorate	7.180	5.683	1.497	26,3
<b>Totale impieghi alla clientela</b>	<b>403.317</b>	<b>324.326</b>	<b>78.991</b>	<b>24,4</b>
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato (HTC)	384.844	347.491	37.353	10,8
Depositi a garanzia operatività in derivati, PCT, altre operazioni	178.853	208.470	-29.617	-14,2
<b>Altri crediti alla clientela</b>	<b>563.697</b>	<b>555.961</b>	<b>7.736</b>	<b>1,4</b>
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>967.014</b>	<b>880.287</b>	<b>86.727</b>	<b>9,9</b>

Aumenta il saldo dei **conti correnti** a privati che passa dai 228,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ai 242,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (+5,8%); aumenta anche il saldo dei **mutui** pari al 31 dicembre 2022 a 154,1 milioni di euro (+71,7%) rispetto ai 89,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021 grazie principalmente alle nuove erogazioni garantite dal Fondo di Garanzia-MCC effettuate nell'anno dalla Banca per circa 44,8 milioni di euro. I **titoli HTC**, composti principalmente da titoli governativi italiani, sono

pari al 31 dicembre 2022 a 384,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 347,5 milioni di euro del 31 dicembre 2021. Gli altri depositi a garanzia, pct e altre operazioni passano dai 208,5 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 178,9 milioni di euro del 31 dicembre 2022. Le **attività deteriorate**, pari a 7,2 milioni di euro, sono aumentate di 1,5 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2021, a seguito di riclassificazioni a inadempienze probabili, riconducibili a un numero limitato di posizioni creditizie. Il *coverage ratio* complessivo del credito deteriorato è pari al 41,5%. Relativamente al solo sotto-gruppo delle sofferenze il *coverage ratio* è pari al 93,9%, mentre sugli *Unlikely-to-pay* è del 23,7% e sugli scaduti deteriorati è il 54,3%.

Le **Partecipazioni** in società controllate al 31 dicembre 2022 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate, acquisite dai rispettivi reporting package IAS/IFRS prodotti per il presente bilancio consolidato, sono di seguito riportati.

#### Partecipazioni in società controllate

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
<b>A. Imprese consolidate integralmente</b>							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	47.632	26.525	758	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.372	843	296	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

#### Legenda

(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2022 a **6,3 milioni di euro**. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate** che ammontano a 3,9 milioni di euro principalmente rivenienti dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in aumento rispetto ai 2,6 milioni di euro del 31 dicembre 2021; l'incremento complessivo delle attività fiscali registrato nell'anno è da attribuire anche all'incremento delle attività fiscali correnti (1,5 milioni di euro) a causa ai maggiori acconti IRES e IRAP pagati nell'anno. La probabilità di recupero delle imposte anticipate è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese. Per quanto concerne la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si ritiene peraltro ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi.

Le altre attività ammontano a 68,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto ai 29,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021. L'incremento è da ascrivere in via prevalente all'attività di acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio"; nell'esercizio 2022 la Banca ha infatti acquistato crediti di imposta per 45,9 milioni di euro.

## Passività

Il saldo delle **passività finanziare valutate al costo ammortizzato** si incrementa di 248,1 milioni di euro passando dai 1.317,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 1.565,9 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (+18,8%). Il saldo si compone di 519,6 milioni di euro di debiti verso banche e 1.046,3 milioni di euro di debiti verso clientela.

### Debiti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche centrali	89.134	89.458	-324	-0,4
Conti correnti e depositi liberi	10.506	7.463	3.043	40,8
Pronti contro Termine	408.349	231.744	176.605	76,2
Altri	11.606	8.957	2.649	29,6
<b>Debiti verso banche</b>	<b>519.595</b>	<b>337.622</b>	<b>181.973</b>	<b>53,9</b>

39

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2022 a **519,6 milioni di euro** in aumento di 182,0 milioni di euro rispetto ai 337,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021. La variazione è principalmente dovuta all'incremento delle operazioni in pronti contro termine per 176,6 milioni di euro, e in via residuale dall'incremento dei conti correnti e depositi liberi per 3,0 milioni di euro, e degli altri debiti per 2,6 milioni di euro.

Per quanto concerne i debiti verso banche centrali, pari a 89,1 milioni di euro ed in linea con il dato dell'esercizio precedente (-0,4%), alla data del 31 dicembre 2022 rimane in essere esclusivamente il finanziamento TLTRO-III, il quale ha scadenza nel dicembre 2024.

### Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	644.705	638.645	6.060	1,0
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	324.874	307.967	16.907	5,5
Altri debiti	76.739	33.598	43.141	128,4
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>1.046.318</b>	<b>980.210</b>	<b>66.108</b>	<b>6,7</b>
<i>Certificates emessi</i>	-	4.898	-4.898	-100,0
<b>Raccolta da clientela</b>	<b>1.046.318</b>	<b>985.108</b>	<b>61.210</b>	<b>6,2</b>

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2022 è pari a **1.046,3 milioni di euro** in aumento di 61,2 milioni di euro (+6,2%) rispetto ai 985,1 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2021. L'aumento è dovuto all'incremento di tutte le componenti: le posizioni in pronti contro termine aumentano di 16,9 milioni di euro passando dai 308,0 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 323,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (5,5%), gli altri debiti aumentano di 43,1 milioni di euro mentre il saldo dei conti correnti di raccolta cresce di 6,0 milioni di euro. La raccolta diretta includeva a fine 2021 anche il contributo proveniente dall'emissione del primo *certificate Bonus Cap*, effettuato nel mese di marzo 2021 e giunto a scadenza nel primo trimestre 2022, contabilmente classificato nelle passività finanziarie di negoziazione.

Le **passività finanziarie di negoziazione** al 31 dicembre 2022 ammontano a **102,2 milioni di euro**, in aumento di 9,8 milioni di euro rispetto ai 92,4 milioni di euro del 31 dicembre 2021, al netto del *fair value* del *certificate* emesso dalla Banca nel marzo 2021. L'aggregato è da ricondursi integralmente a Banca Profilo e ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 52,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ai 26,7 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (-49,0%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo e coprono le variazioni di *fair value* derivanti dal rischio tasso su titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTC e HTC&S.

Le **passività fiscali** al 31 dicembre 2022 sono pari a 2,0 milioni di euro, in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Il **patrimonio netto consolidato di gruppo** al 31 dicembre 2022, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **11,1 milioni di euro**, ammonta a **160,6 milioni di euro**. Rispetto all'ammontare pari a 163,9 milioni di euro del 31 dicembre 2021, si evidenzia che nell'esercizio la Capogruppo ha provveduto a distribuire agli azionisti 0,022 centesimi per azione sotto forma di dividendo sugli utili 2021, di cui 0,016 centesimi in acconto nel mese di novembre 2021 e 0,006 centesimi a saldo nel mese di maggio 2022, e a distribuire inoltre 0,009 centesimi per azione a titolo di dividendo straordinario a valere su riserve di utili distribuibili maturate in esercizi precedenti. Inoltre, a causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio, la riserva da valutazione che accoglie principalmente l'effetto valutativo dei titoli classificati a voce 30 di stato patrimoniale attivo ha subito una contrazione per 5,2 milioni di euro al netto della fiscalità differita.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

#### Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	-	-
Sovraprezzi di emissione	82	82	-	-
Riserve	20.878	29.383	-8.505	-29,0
Acconti su dividendi	-	(10.472)	10.472	-100,0
Riserve da valutazione	(3.423)	1.788	-5.211	-291,4
Azioni proprie	(5.108)	(5.634)	526	-9,3
Utile (perdita) dell'esercizio	11.129	11.713	-584	-5,0
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>160.552</b>	<b>163.854</b>	<b>-3.302</b>	<b>-2,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>160.552</b>	<b>163.854</b>	<b>-3.302</b>	<b>-2,0</b>

Al 31 dicembre 2022 il CET 1 *Capital Ratio phased-in* consolidato è pari al 22,71% e *fully loaded* pari a 22,62% e non considera l'utile dell'esercizio 2022.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2022 determinata sulla base degli *standard* normativi previsti per la vigilanza bancaria.

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: [www.bancaprofilo.it](http://www.bancaprofilo.it) \ Investor relations \ Pillar III informativa\_al\_pubblico.

## Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013). Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS9 "Strumenti Finanziari" sostituisce le previsioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". A tal riguardo, con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo Bancario Banca Profilo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR.

### 1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;
- b) **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee, partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario.

41

### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
- b) **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

### 3. Capitale di classe 2 - Tier 2 (T2).

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;
- b) **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

**Fondi propri**

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	149.422	162.613
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	(651)	(667)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	148.771	161.946
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	(15.756)	(11.102)
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>	677	471
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)</b>	133.692	151.316
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>		
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>133.692</b>	151.316

**Adeguatezza patrimoniale**

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>1.230.932</b>	<b>973.843</b>	<b>328.255</b>	<b>273.425</b>
1. Metodologia standardizzata	1.230.932	973.843	328.255	273.425
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>26.260</b>	<b>21.874</b>
<b>B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>			836	688
<b>B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO</b>				
<b>B.4 RISCHIO DI MERCATO</b>			<b>9.927</b>	<b>14.914</b>
1. Metodologia standardizzata			9.927	14.914
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>10.065</b>	<b>9.731</b>
1. Metodo base			10.065	9.731
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>47.089</b>	<b>47.208</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			588.609	590.095
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			<b>22,71%</b>	25,64%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			<b>22,71%</b>	25,64%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,71%	25,64%

Le tabelle sopra riportate evidenziano i Fondi Propri e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale determinati sul perimetro consolidato rappresentato nella presente Relazione (e quindi Banca Profilo, Profilo Real Estate e Arepo Fiduciaria) e non considerano la Capogruppo Arepo BP.

Si precisa infatti che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

## Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso dell'esercizio 2022 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti all'esercizio precedente, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

### Margine di interesse

Il **margin** di interesse alla fine del 2022 è pari a 41,1 milioni di euro (+136,4%), in crescita rispetto ai 17,4 milioni di euro del passato esercizio. Il significativo incremento è dovuto (i) al maggior contributo derivante dai titoli di debito del *banking book*, in particolare sui titoli governativi legati all'inflazione a seguito del forte rialzo registrato da quest'ultima grandezza, (ii) all'impatto della stessa inflazione sui titoli del *trading book* a compensazione di minori ricavi nella voce risultato dell'attività finanziaria come infra rappresentato; (iii) alla crescita degli impieghi gestiti dall'Investment banking e garantiti dallo Stato, e (iv) alla dinamica dei tassi che ha favorito la redditività della raccolta diretta nell'ultimo trimestre.

### Margine di interesse

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	43.608	19.534	24.074	123,3
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.514)	(2.152)	-362	16,8
<b>Margine di interesse</b>	<b>41.094</b>	<b>17.382</b>	<b>23.712</b>	<b>136,4</b>

44

### Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2022 sono pari a 29,5 milioni di euro, in diminuzione di 19,6 milioni di euro rispetto ai 49,1 milioni di euro del 31 dicembre del 2021 (-39,9%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

### Altri ricavi netti

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	26.776	31.812	-5.036	-15,8
Commissioni passive	(2.887)	(2.840)	-47	1,7
<b>Commissioni nette</b>	<b>23.889</b>	<b>28.972</b>	<b>-5.083</b>	<b>-17,5</b>
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	4.696	19.556	-14.860	-76,0
Altri proventi (oneri) di gestione	949	595	354	59,5
<b>Totale Altri Ricavi Netti</b>	<b>29.534</b>	<b>49.123</b>	<b>-19.589</b>	<b>-39,9</b>

Le **commissioni nette** sono pari a 23,9 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato del 2021 (-17,5%). Il risultato è dovuto principalmente alle minori commissioni da collocamenti di prodotti alternativi e illiquidi e da minori quotazioni sui mercati nei Capital Market, entrambi ridotti nell'esercizio a seguito dall'incertezza generata dall'andamento fortemente negativo di tutti i mercati, e alla riduzione delle masse in gestione e consulenza nel Private Banking.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, pari a 4,7 milioni di euro, è in riduzione di 14,9 milioni rispetto ai 19,6 milioni dello scorso esercizio. La significativa diminuzione registrata su tale voce è da leggersi unitamente all'incremento registrato sul margine di interesse, in relazione ai diversi impatti delle strategie operate nella gestione dei portafogli nel corso dell'esercizio. La riduzione registrata dalla voce trova infatti parziale compensazione nell'incremento del margine di interesse per circa 5,1 milioni di eu-

ro sui titoli obbligazionari italiani legati all'inflazione classificati nel *trading book*. Oltre a questo elemento, il calo è attribuibile a minori ricavi derivanti dall'andamento sfavorevole dei mercati finanziari rispetto all'andamento particolarmente positivo del 2021, in particolare sul portafoglio di *trading* azionario, nonché ai minori realizzi registrati nell'esercizio dalla cessione dei titoli di debito nei portafogli di *banking book*.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,9 milioni di euro, è in crescita rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (+59,5%) principalmente per i minori oneri diversi per la clientela.

## Costi operativi

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 52,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 49,7 milioni di euro del 2021 (+5,1%). L'incremento è da attribuirsi principalmente alle attività progettuali e agli investimenti su risorse umane in coerenza con gli investimenti previsti nel Piano Industriale.

### Costi operativi e risultato della gestione operativa

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Spese per il personale	(29.857)	(28.793)	-1.064	3,7
Altre spese amministrative	(20.081)	(18.601)	-1.480	8,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.299)	(2.334)	35	-1,5
<b>Costi operativi</b>	<b>(52.237)</b>	<b>(49.728)</b>	<b>-2.509</b>	<b>5,1</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>18.391</b>	<b>16.776</b>	<b>1.615</b>	<b>9,6</b>

All'interno dell'aggregato le **spese del personale** aumentano di 1,1 milioni di euro passando dai 28,8 milioni di euro del 2021 ai 29,9 milioni di euro del 2022 (+3,7%). L'incremento è da attribuirsi principalmente agli investimenti fatti in risorse umane (+9 risorse) e alla loro valorizzazione. Alla fine del 2022 le **altre spese amministrative**, al netto degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 20,1 milioni di euro e si incrementano di 1,5 milioni di euro rispetto al 2021. L'incremento è da attribuirsi principalmente alle varie iniziative di trasformazione digitale dei processi della Banca, alla locazione *software* e *data provider* (in parte colpiti dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro), all'effetto inflattivo su alcune voci di costo nonché alle maggiori consulenze legate ai principali progetti in corso. Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 2,3 milioni di euro, sono in linea rispetto a quelle dello scorso esercizio (-1,5%).

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 18,4 milioni di euro (+9,6%) è in crescita di 1,6 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso anno, equivalente ad un *cost income* del 75,6% in miglioramento rispetto al 77,2% del 2021.

## Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è al 31 dicembre 2022 negativo per 1,5 milioni di euro rispetto a 1,3 milioni di euro dell'esercizio 2021.

### Utile (perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2)	77	-79	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.290)	(1.181)	-109	9,2
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(244)	(93)	-151	162,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(128)	128	-100,0
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>16.855</b>	<b>15.452</b>	<b>1.403</b>	<b>9,1</b>

Nell'esercizio gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono negativi per 2 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'effetto netto rilevato nell'*impairment* sulle garanzie rilasciate.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette** per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2022 sono pari a 1.534 migliaia di euro di rettifiche nette. Il dato al 31 dicembre 2021 era pari a 1.274 migliaia di euro di rettifiche. Nel 2022 si sono registrate rettifiche di valore nette per 502 migliaia di euro su limitate posizioni creditizie deteriorate, per 306 migliaia di euro sul portafoglio titoli e per 726 migliaia di euro su crediti *in bonis*. Si precisa altresì che il portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da finanziamenti *Lombard* e in misura minore da mutui ipotecari e finanziamenti garantiti dallo Stato, è caratterizzato da esposizioni con ampi livelli di garanzie che, nonostante la volatilità di mercato, il perdurare della pandemia da Covid-19 ed il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina, non hanno subito oscillazioni significative nel rischio di credito e nelle relative garanzie.

Nei dodici mesi del 2022, l'**utile al lordo delle imposte** è pari a 16,9 milioni di euro (+9,1%) in crescita rispetto ai 15,5 milioni di euro rilevati nel 2021.

### Utile di esercizio consolidato

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 5,0 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il tax rate è pari al 29,6%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende i contributi finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondi di Risoluzione e Fondo Interbancario Tutela dei Depositi) esposti al netto delle imposte ed è pari a 0,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 0,9 milioni di euro di dicembre 2021. L'importo è sostanzialmente composto dal **contributo ordinario al Fondo di Risoluzione Unico** per l'esercizio 2022, pari a 0,8 milioni di euro al lordo delle imposte. Il dato al 31 dicembre 2021 comprendeva altresì il contributo addizionale per Fondo Nazionale di Risoluzione Unico per un ammontare pari a 0,3 milioni di euro.

L'utile dei **gruppi di attività in via di dismissione** al 31 dicembre 2021 rappresentava il contributo fornito nell'anno da Banque Profil de Gestion, risultato positivo per 2,3 milioni di euro in prevalenza legato alla plusvalenza da cessione. Si evidenzia che in data 1° giugno 2021 è stato perfezionato il *closing* dell'operazione di cessione della totalità delle azioni detenute dalla Banca in BPdG a favore degli azionisti di One Swiss Bank e che a decorrere da tale data è stato effettuato il deconsolidamento.

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.015)	(5.103)	88	-1,7
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(711)	(930)	219	-23,6
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	2.206	-2.206	-100,0
(Utile) Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	88	-88	-100,0
<b>Utile netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>11.129</b>	<b>11.713</b>	<b>-584</b>	<b>-5,0</b>

**Banca Profilo e le sue controllate** chiudono il 2022 con un **utile netto consolidato** di 11,1 milioni di euro, in riduzione di 0,6 milioni di euro (-5,0%) rispetto al 2021. Al netto della plusvalenza realizzata nel primo semestre 2021 dalla vendita della controllata svizzera per 2,3 milioni di euro, la crescita dell'utile netto risulta pari al 18,2%.

Nella tabella che segue si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Banca Profilo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

#### Raccordo tra il bilancio di banca profilo e il bilancio consolidato

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
<b>Saldi al 31.12.2022 come da Bilancio di Banca Profilo</b>	<b>158.410</b>	<b>10.609</b>
Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	1.055	1.055
- Altre riserve per effetto del consolidamento	918	-
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento:		
- relative all'anno in corso	-	-
- relative agli anni precedenti	-	-
Rettifiche dividendi incassati nell'esercizio	-	(582)
Altre rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	47	47
- altre	122	-
<b>Saldi al 31.12.2022 come da Bilancio consolidato</b>	<b>160.552</b>	<b>11.129</b>

## Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking & Investment banking** relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate. A tale area non pertiene alcun'attività di raccolta o impiego.

**Distribuzione per settori di attività: dati economici**

(migliaia di euro)	Private & Inv.Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021
	9.374	3.413	30.641	14.396	492	(10)	587	(417)
22.810	27.679	5.845	21.854	(93)	(31)	972	(379)	
<b>32.183</b>	<b>31.091</b>	<b>36.486</b>	<b>36.250</b>	<b>399</b>	<b>(40)</b>	<b>1.560</b>	<b>(796)</b>	
(24.820)	(22.357)	(14.186)	(12.416)	(4.966)	(4.855)	(8.265)	(10.100)	
<b>7.364</b>	<b>8.735</b>	<b>22.300</b>	<b>23.834</b>	<b>(4.568)</b>	<b>(4.895)</b>	<b>(6.705)</b>	<b>(10.897)</b>	
<b>6.217</b>	<b>8.003</b>	<b>21.986</b>	<b>23.185</b>	<b>(4.568)</b>	<b>(4.895)</b>	<b>(6.780)</b>	<b>(10.841)</b>	

(\*) Il dato del 2021 è stato oggetto di riesposizione per recepire un affinamento metodologico: taluni costi operativi, precedentemente allocati ai corporate center e che hanno un diretto collegamento con le altre aree di business, sono stati riallocati alla specifica area.

**Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali**

(migliaia di euro)	Private & Inv.Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021
	404.197	325.623	562.817	554.664				
646.090	630.965	349.821	316.395	50.407	37.748	0	0	
4.538.703	4.821.066	31.727	30.865	26.873	21.333	0	0	

## A) Private Banking & Investment banking

Il settore **Private & Investment Banking** chiude il 2022 con **ricavi netti** per 32,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 31,1 milioni di euro del 2021 (+3,5%), grazie ad un contributo positivo sia del Private Banking (+3,3%) sia dell'Investment Banking (+8,9%). Per quanto concerne il **Private Banking** (ricavi netti per 26,5 milioni di euro nel 2022), la crescita è principalmente dovuta alla contribuzione da raccolta diretta a seguito del rialzo dei tassi di mercato nel secondo semestre, alle commissioni di custodia e commissioni ricorrenti relative ai prodotti alternativi, mentre risultano in diminuzione le commissioni da collocamenti di prodotti alternativi e illiquidi e le commissioni ricorrenti legate alle masse che hanno subito una riduzione a causa delle *performance* dei mercati finanziari. L'**Investment Banking** chiude il 2022 con ricavi netti per 5,7 milioni di euro, con un incremento dell'8,9% mediante l'incremento dei volumi degli impieghi assistiti da garanzia dello Stato (MCC/SACE) e degli acquisti di crediti fiscali "Superbonus 110%", nonché un aumento delle commissioni *ongoing* relative ai mandati di Capital Market.

Le **masse complessive** del *Private & Investment Banking* sono pari a 5,2 miliardi di euro, in calo del 4,9%, nonostante una raccolta netta positiva per 172,6 milioni di euro. La **raccolta fiduciaria** netta ammonta a 745,1 milioni di euro (+0,3%).

I **costi operativi** sono pari a 24,8 milioni di euro, in crescita dell'11,0% rispetto ai 22,4 milioni di euro dello scorso esercizio. L'area chiude con un **risultato della gestione operativa** pari a 7,4 milioni di euro contro gli 8,7 milioni di euro dell'esercizio precedente (-15,7%). A seguito di un affinamento metodologico nei costi operativi al 31 dicembre 2022 sono ricompresi 1,2 milioni di oneri che hanno un diretto collegamento con l'area di *business*. Anche il dato comparativo dell'esercizio 2021 riallocato nei costi operativi del *Private & Investment Banking* e precedentemente allocato nel *Corporate Center* è pari a 1,1 milioni di euro.

Il *Private Banking* ricomprende i servizi di consulenza specialistica e gestione personalizzata del patrimonio complessivo della clientela italiana. Tale modello prevede un'offerta integrata di servizi per la gestione di tutte le componenti del patrimonio dei clienti, passando quindi dalla tradizionale logica di prodotto focalizzata principalmente sulla gestione della componente finanziaria ad un modello di Banca per la gestione del patrimonio finanziario, aziendale, immobiliare e familiare.

Di seguito le principali attività in dettaglio.

### Attività di Raccolta

Le **masse complessive** del *Private* sono pari a 5,2 miliardi di euro, in diminuzione del 4,9%, nonostante una raccolta netta positiva per 172,6 milioni di euro. La **raccolta fiduciaria** netta ammonta a 745,2 milioni di euro, in linea con il dato dello scorso anno (+0,3%).

È aumentata nell'esercizio la **raccolta diretta**, che si attesta al 31 dicembre 2022 a 646,1 milioni di euro rispetto ai 631,0 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (+2,4%), mentre è calata la **raccolta indiretta** (comprensiva della raccolta fiduciaria netta) che passa dai 4.821,1 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 4.538,7 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (-5,9%). Il calo è da ascrivere principalmente al risparmio amministrato, per 276,1 milioni di euro (-8,3%), mentre le gestioni patrimoniali evidenziano un calo di 8,7 milioni di euro (-1,1%) e la raccolta fiduciaria netta è sostanzialmente in linea con il dato dello scorso esercizio (+0,3%).

### Raccolta Complessiva – Private & Investment Banking

(migliaia di euro)	Variazione YoY			
	12 2022	12 2021 *	Assoluta	%
Raccolta diretta	646.090	630.965	15.125	2,4
Raccolta Indiretta	3.793.609	4.078.412	-284.803	-7,0
- di cui gestioni patrimoniali	760.103	768.763	-8.660	-1,1
- di cui risparmio amministrato	3.033.506	3.309.649	-276.143	-8,3
<b>Raccolta Totale</b>	<b>4.439.700</b>	<b>4.709.377</b>	<b>-269.677</b>	<b>-5,7</b>
<b>Flussi Netti di Raccolta</b>	<b>167.077</b>	<b>(222.735)</b>	<b>389.812</b>	<b>n.s.</b>
<b>Raccolta Fiduciaria netta</b>	<b>745.093</b>	<b>742.655</b>	<b>2.438</b>	<b>0,3</b>
<b>Raccolta complessiva con Fiduciaria</b>	<b>5.184.793</b>	<b>5.452.032</b>	<b>-267.239</b>	<b>-4,9</b>

(\*) = Alcuni dati del 2021 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con i dati del 2022

### Attività Creditizia

I crediti si incrementano, passando dai 325,6 milioni di impieghi del 31 dicembre 2021 ai 404,2 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (+24,1%). La dinamica è dovuta principalmente al contributo degli impieghi assistiti da garanzia dello Stato (MCC/SACE).

L'attività creditizia è strumentale all'attività di *Private Banking*, in linea con la logica di servizio prevista dal modello di *business* del Gruppo. Si tratta in particolar modo di finanziamenti garantiti. Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli aggregati per forma tecnica.

### Impieghi netti verso la clientela - Private & Investment Banking

(migliaia di euro)	Variazione YoY			
	12 2022	12 2021	Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	242.780	228.739	14.041	6,1
Mutui	153.545	90.385	63.160	69,9
<b>Totale Impieghi vivi alla clientela</b>	<b>396.325</b>	<b>319.124</b>	<b>77.201</b>	<b>24,2</b>
Altri crediti e finanziamenti	880	885	-5	-0,6
Crediti deteriorati	6.992	5.613	1.379	24,6
<b>Totale Impieghi</b>	<b>404.197</b>	<b>325.623</b>	<b>78.574</b>	<b>24,1</b>

### Attività Fiduciaria

L'attività fiduciaria viene svolta per il tramite della società **Arepo Fiduciaria Srl**, che offre una serie di servizi qualificati, quali il *Reporting* consolidato, la pianificazione societaria e successoria e i *trust*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la società ha visto calare la massa fiduciaria totale di 47,0 milioni di euro (-4,1%).

## B) Finanza

I **ricavi netti** nel 2022 ammontano a 36,5 milioni di euro, contro i 36,3 milioni di euro dello scorso esercizio (+0,7%) sostanzialmente in linea con i risultati *record* dello scorso anno ma ottenuti in un contesto di mercati finanziari molto più complicato con andamenti sostanzialmente opposti, a riprova della capacità di diversificare e coprire attivamente i rischi. Il **portafoglio di Trading** risulta in flessione rispetto all'esercizio precedente (-33%) soprattutto nel **desk Equity Prop** a causa del contributo negativo apportato dalle strategie direzionali in seguito alle *performance* negative dei mercati azionari. Contributo positivo sia del **desk di Equity Market Making** grazie al posizionamento favorevole sulla curva di volatilità sia del **desk di Credit** ottenuto principalmente mediante strategie di arbitraggio su governativi italiani con esposizione aperta al rialzo di inflazione. L'attività di **intermediazione** (+3%) è in lieve aumento rispetto all'anno precedente dove il **desk Bond Sales** si conferma il principale centro di ricavo. Il **banking**

**book** registra una *performance* superiore rispetto allo scorso anno (+24%) grazie all'elevata redditività implicita dei portafogli ottenuta anche mediante l'introduzione di titoli legati all'inflazione, oltre alle plusvalenze realizzate nel primo trimestre.

I **costi operativi** aumentano del 14,2% passando dai 12,4 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 14,2 milioni di euro del 31 dicembre 2022, anche a causa degli investimenti effettuati per l'*enhancement* della piattaforma informatica. A seguito di un affinamento metodologico nei costi operativi al 31 dicembre 2022 sono ricompresi 1,1 milioni di oneri che hanno un diretto collegamento con l'area di *business*. Il dato comparativo dell'esercizio 2021 riallocato nei costi operativi dell'area finanza e precedentemente allocato nel *Corporate Center* è pari a 0,8 milioni di euro.

Alla fine del 2022, il **risultato della gestione operativa** è positivo per 22,3 milioni di euro e risulta in riduzione del 6,4% rispetto al passato esercizio.

### C) Digital Bank

I **ricavi netti** nel 2022 ammontano a 399 migliaia di euro, in crescita rispetto al risultato del 2021 per effetto del margine di contribuzione della raccolta diretta positivo per 488 migliaia di euro a seguito del rialzo dei tassi nel secondo semestre, dell'incremento delle masse in Robogestioni (+13%) con un conseguente aumento delle commissioni di gestione che ammontano a 244 migliaia di euro (+115%) e da altre voci di ricavo quali il transato Alipay e le commissioni su altri servizi innovativi. Al 31 dicembre 2022 il numero di utenti bancari sulla piattaforma in collaborazione con Tinaba è cresciuto da inizio anno del 32%, attestandosi a 124 migliaia. In crescita anche tutti i KPI di *business* relativi all'utilizzo dell'*app* con un incremento significativo delle transazioni digitali, del transato della carta, dei clienti *gold* (utilizzatori ricorrenti) e dell'utilizzo delle funzionalità a valore aggiunto.

Al 31 dicembre 2022 i **costi operativi** per lo sviluppo dell'Area Canali Digitali, in collaborazione con Tinaba, sono pari a 5,0 milioni di euro, in limitata crescita rispetto ai 4,9 milioni di euro dell'esercizio precedente (+2,3%), nonostante la significativa crescita delle attività. Il risultato è stato ottenuto grazie agli efficientamenti dei processi operativi in corso d'anno, a rinegoziazioni con i *partner* e ad un utilizzo estensivo della robotica. A seguito di un affinamento metodologico nei costi operativi al 31 dicembre 2022 sono ricompresi 0,3 milioni di oneri che hanno un diretto collegamento con l'area di *business*. Anche il dato comparativo dell'esercizio 2021 riallocato nei costi operativi della *Digital Bank* e precedentemente allocato nel *Corporate Center* è pari a 0,3 milioni di euro.

### D) Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude il 2022 con un **risultato della gestione operativa** negativa per 6,7 milioni di euro rispetto ai 10,9 milioni di perdita del 31 dicembre 2021. I costi operativi sono pari a 8,3 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 10,1 milioni di euro dell'anno precedente anche a seguito del diverso criterio di allocazione degli uffici con un diretto collegamento alle aree di *business*. Infatti, a seguito di un affinamento metodologico nei costi operativi erano precedentemente ricompresi 2,4 milioni di oneri che avevano una diretta attinenza o un diretto collegamento con le diverse aree di *business*. Ai fini di una migliore comparazione con il dato di fine anno, i medesimi costi operativi sono stati riallocati come costi indiretti alle diverse divisioni di *business* secondo i nuovi criteri adottati.

## Risultati delle Società del Gruppo

Di seguito i risultati per società del gruppo presentati per raffronto con quelli dell'esercizio 2021. I dati sono esposti in migliaia di euro.

### Principali dati economici delle controllate

	Banca Profilo		Arepo Fiduciaria		Profilo RE	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Margine Interesse	41.452	17.617	(6)	(1)	(411)	(311)
Altri Ricavi Netti	28.816	52.966	2.826	3.513	2.081	2.010
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>70.268</b>	<b>70.583</b>	<b>2.821</b>	<b>3.512</b>	<b>1.669</b>	<b>1.699</b>
Totale Costi Operativi	(52.743)	(50.124)	(2.367)	(3.123)	(678)	(827)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.525</b>	<b>20.459</b>	<b>453</b>	<b>389</b>	<b>991</b>	<b>872</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>10.609</b>	<b>16.460</b>	<b>296</b>	<b>207</b>	<b>758</b>	<b>613</b>

#### Banca Profilo S.p.A.

Per i risultati di Banca Profilo S.p.A. si rimanda alle Relazione sulla Gestione Individuale.

#### Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude l'esercizio 2022 con un **risultato positivo di 758 migliaia di euro**.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile:

- per il 5% a Riserva Legale, pari a 37.919 euro;
- per il residuo, pari a 720.451 euro al socio unico a titolo di dividendo.

#### Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società offre servizi fiduciari alla clientela sia della Banca sia di terzi ed ha masse in amministrazione fiduciaria pari a 1.106 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la società ha visto aumentare la raccolta fiduciaria netta di 2,4 milioni di euro (+0,3%) attestandosi a 745,1 milioni di euro.

La società chiude l'esercizio 2022 con un **utile netto di 296 migliaia di euro**. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

## Principali Rischi ed Incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa, così come i relativi strumenti e politiche di copertura adottati.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Nella parte E della Nota Integrativa al punto 1.2, all'interno della Sezione dedicata ai "Rischi di mercato" al paragrafo "Altre informazioni sui rischi finanziari" è inoltre riportata una tabella rappresentante l'esposizione al rischio sovrano di Banca Profilo e delle sue controllate.

### Principali rischi correlati alla pandemia Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina e azioni intraprese da Banca Profilo

Con riferimento al **rischio di credito**, la crisi economica derivante prima dalla pandemia Covid-19 e poi dal conflitto Russia-Ucraina potrebbe impattare nel medio-lungo termine sulla capacità di imprese e famiglie di ripagare regolarmente i propri debiti nei confronti del sistema bancario. Ciò, oltre a determinare un aumento dei crediti deteriorati, si potrebbe riflettere negativamente anche sulla valutazione dei crediti *in bonis*, con un aumento in chiave prospettica degli *impairment* complessivi. Dato l'ammontare e la tipologia dei finanziamenti erogati (prevalentemente crediti *lombard* nei confronti di clientela *private*, garantiti da pegno su valori mobiliari), tale rischio è complessivamente limitato per il Gruppo, anche se in aumento in relazione all'operatività descritta di seguito.

Nel corso del 2022, all'interno dello specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, la capogruppo Banca Profilo ha proseguito l'erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE, secondo le previsioni del c.d. Decreto Liquidità: sulla quota dei finanziamenti non garantita dal Fondo (10%-20% del totale), la Banca è soggetta al rischio che il prolungarsi della crisi economica possa provocare un deterioramento dei crediti e un aumento dell'*impairment*.

Inoltre, l'andamento molto volatile dei mercati finanziari potrebbe impattare negativamente anche sul valore delle garanzie detenute (prevalentemente rappresentate da valori mobiliari), per cui è stata intensificata la frequenza dei controlli sulla congruità delle garanzie rispetto alla frequenza ordinaria. Inoltre, con riferimento alla definizione delle rettifiche di valore collettive sul portafoglio crediti *in bonis*, si è provveduto ad aggiornare gli scenari macroeconomici sottostanti la definizione delle PD impiegate nella svalutazione collettiva, al fine di anticipare gli effetti negativi attesi sull'economia.

Per quanto riguarda i **rischi di mercato**, la situazione pandemica non ancora risolta e il perdurare del conflitto in Ucraina potrebbero fortemente condizionare la ripresa economica osservata nel corso degli ultimi due anni. Tale situazione di incertezza potrebbe avere un impatto negativo su tutti i listini azionari mondiali, soprattutto su specifici settori industriali più impattati da eventuali nuovi *lockdown* o dal costo dell'energia e delle materie prime.

I programmi di intervento che i governi nazionali hanno messo in atto a sostegno del sistema produttivo e delle famiglie, per dimensioni e durata, hanno determinato un incremento dei debiti pubblici. Tale situazione potrebbe determinare un incremento dello *spread* sui titoli governativi italiani, con conseguenti impatti negativi sul conto economico delle banche o sui loro *ratio* patrimoniali.

Il Gruppo, sul portafoglio di *trading*, sia nel comparto azionario sia in quello obbligazionario, ha sempre privilegiato negli ultimi anni strategie con rischi direzionali molto contenuti, caratterizzati da arbitraggi, trade di base e ampia diversificazione. Tali strategie dovrebbero minimizzare l'impatto degli eventuali scenari negativi dei mercati sopra descritti.

Con riferimento al **rischio di liquidità**, le banche sono chiamate a far fronte a un'ingente richiesta di finanziamenti da parte delle imprese. Gli interventi coordinati delle banche centrali fin qui messi in atto e i programmi straordinari già annunciati hanno contribuito a mitigare tale rischio, impedendo l'insorgere di tensioni sul mercato della liquidità. Tuttavia, l'andamento negativo dei mercati finanziari e in particolare dello *spread* sui titoli governativi italiani potrebbe erodere la *counterbalancing capacity* della Banca e quindi la sua capacità di accedere a finanziamenti collateralizzati. Per mitigare tale rischio, la Banca sta detenendo riserve di liquidità ampiamente superiori rispetto ai livelli *target* previsti dalla policy interna. Si evidenzia altresì che Banca Profilo ha in essere l'operazione di TLTRO-III, dalla quale raccoglie 89,5 milioni di euro.

La solidità patrimoniale con il CET 1 ratio al 22,71% circa, la posizione di liquidità a livelli molto elevati, lo stringente controllo dei costi, la qualità dell'attivo e il modello di *business* diversificato evidenziano la capacità del Gruppo di affrontare lo scenario in corso senza impatti significativi. Dal punto di vista economico, il risultato operativo maggiore rispetto a quello rilevato negli esercizi precedenti conferma la resilienza e la validità del modello di *business* anche in una situazione caratterizzata ancora dall'incertezza legata al perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 e all'instabilità geo-politica dell'ultimo anno.

## Sostenibilità ed impegno ESG

Banca Profilo ha avviato un progetto trasversale volto a rafforzare, nel medio lungo periodo, le diverse iniziative ed attività, in parte già avviate, a sostegno di una Politica di Sostenibilità organica dell'azienda che possa incidere concretamente sul tessuto sociale di riferimento e sulle tematiche ambientali. In particolare, è stato predisposto un Piano di Azione triennale al fine di adeguare pienamente la Banca alle aspettative di Banca d'Italia in materia di integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi.

In tema di **responsabilità sociale**, prosegue l'impegno della Banca nel garantire un contesto lavorativo che favorisca soluzioni organizzative a supporto del bilanciamento degli impegni personali e lavorativi, con accordi di *smart working* strutturali ampi e flessibili ed un piano di *welfare* a beneficio di tutti i dipendenti. Altrettanto rilevante è la l'attenzione alle tematiche di genere. Sul punto la banca si è posta degli obiettivi in termini di bilanciamento del personale e politiche di remunerazione neutrali rispetto al genere. La Banca inoltre sostiene iniziative benefiche sul territorio di riferimento, anche in sinergia con la propria clientela, al fine di rendere quanto più efficace e tangibile la ricaduta di tali iniziative. In materia di **sostenibilità ambientale** la Banca continua costantemente nel processo di efficientamento dei propri consumi, promuovendo scelte di consumo consapevoli all'interno dell'azienda, limitando l'utilizzo di risorse fisiche ed energetiche nello svolgimento delle proprie attività, ampliando il numero dei veicoli ibridi nella propria flotta aziendale.

### Aspetti relativi al "Climate Change"

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria vengono considerati anche i rischi legati al cambiamento climatico (c.d. Climate Change).

In particolare, i **rischi climatici** si possono distinguere in due categorie:

- **Rischi fisici:** rischi di qualsiasi impatto finanziario negativo sull'ente derivanti dagli impatti attuali o futuri degli effetti fisici dei fattori ambientali sulle sue controparti o sui propri investimenti; gli effetti fisici possono essere acuti se causati da eventi estremi (siccità, alluvioni e tempeste etc.) o cronici se provocati da mutamenti progressivi (aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico etc.).
- **Rischi di transizione:** rischi di qualsiasi impatto finanziario negativo sull'ente derivanti dagli effetti attuali o futuri della transizione verso un'economia sostenibile sulle sue controparti o sui propri investimenti; gli impatti della transizione possono essere relativi a cambiamenti nelle politiche nazionali e internazionali, all'innovazione tecnologica e ai cambiamenti del mercato.

Sugli impieghi relativi ai due *core business* della Banca, l'attività creditizia e gli investimenti in strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) della proprietà, è stata effettuata una prima analisi di esposizione ai rischi climatici basata sulla ripartizione degli impieghi per settore economico e per area geografica (a livello di singola regione per l'Italia).

Sulla base della scomposizione per settore economico, desunta dall'*industry sector* per gli investimenti finanziari e dai codici ATECO/NACE per i finanziamenti concessi, è stata individuata la quota sul totale delle esposizioni verso i c.d. *climate policy relevant sectors* (CPRS), cioè i settori identificati come ad alto impatto potenziale rispetto al rischio di transizione climatica sulla base della metodologia presente nella pubblicazione Battiston et al. (2017).

Con riferimento alla dimensione area geografica, i dati di esposizione sono stati incrociati con gli scenari climatici elaborati dal Central Banks and Supervisors **Network for Greening the Financial System (NGFS)**, che forniscono, su diversi orizzonti temporali e in funzione di diverse ipotesi di percorsi di transizione, le proiezioni di impatto climatico e sugli indicatori economici a livello di Paese e regione. In particolare, sull'orizzonte temporale 2050, sono stati scelti due scenari alternativi: a) uno scenario *best-intermediate case*, che prevede che le emissioni di CO<sub>2</sub> inizino a diminuire dal 2045 e raggiungano circa la metà dei livelli del 2050 entro il 2100, con un aumento della temperatura globale nel 2100 compreso tra 2 e 3 °C; b) uno scenario *worst case*, che prevede che le emissioni globali continuino a crescere per tutto il XXI secolo, portando a un aumento della temperatura media globale di circa 4 °C nel 2100.

Le analisi di cui sopra portano al momento a qualificare il rischio climatico come non significativo per il Gruppo, con riferimento sia all'attività creditizia sia agli investimenti dell'Area Finanza.

In linea con analoghe iniziative già adottate dalla BCE, Banca d'Italia ha pubblicato le Aspettative di Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, con lo scopo di farli integrare nella *governance* e nei

sistemi di controllo degli intermediari, incorporandoli nella strategia aziendale, a livello organizzativo e in termini di processi operativi, nonché nell'informativa al mercato.

In linea con le richieste della Banca d'Italia, il Gruppo ha predisposto un Piano d'azione triennale finalizzato a programmare gli interventi necessari per rispondere alle aspettative di vigilanza, da trasmettere all'Autorità di Vigilanza entro la fine del corrente mese.

## Rapporto Sociale

### Governance

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: [www.bancaprofilo.it](http://www.bancaprofilo.it).

### Risorse Umane

L'organico del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2022, al netto del personale cessato a fine esercizio, è pari a n.195 unità. Il dato è complessivamente aumentato rispetto al passato esercizio in ottica di rafforzamento selettivo degli organici e di un rinnovamento delle risorse in linea con gli obiettivi del Piano Industriale.

	Numero puntuale 31/12/2022	Numero puntuale 31/12/2021
Personale dipendente		
a) dirigenti	53	52
b) quadri direttivi	86	80
c) restante personale dipendente	56	54
Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>186</b>

55

La popolazione è distribuita fra 117 uomini e 78 donne, con un'età media complessiva pari a 45 anni. Per quanto concerne la formazione, in continuità con l'anno precedente si sono svolti quasi esclusivamente corsi *online* principalmente focalizzati sulle tematiche di aggiornamento normativo, su tematiche trasversali legate all'utilizzo di applicativi e al potenziamento delle *soft skill* e di lingua inglese, nonché su ambiti tecnici specialistici di funzione.

### Iniziative Benefiche

Il Gruppo ha scelto di confermare anche per il 2022 il proprio contributo alla società, supportando le iniziative didattiche e l'accesso all'istruzione. In particolare, Banca Profilo ha scelto di sostenere i progetti educativi di Portofranco, realtà consolidata dal 2000 con impatto sociale certificato per contribuire alla continuità didattica ed al supporto allo studio per le fasce di studenti più fragili che faticano a trovare un equilibrio scolastico per solitudine, difficoltà economiche situazioni familiari complesse.

### Sicurezza

Nel corso dell'anno 2022 si è operato per alzare gli *standard* tecnologici dei sistemi di sicurezza informatica e per eliminare eventuali fattori di rischio presenti nell'esecuzione delle attività lavorative dei collaboratori del Gruppo che operano anche da remoto in *smart-working*; sono stati mantenuti i meccanismi di controllo sulla modifica del *software*, sia nel caso di codice sviluppato internamente sia in quello esterno. Si è potenziato il perimetro di protezione da eventuali attacchi informatici, tramite la messa in opera di *software* specialistici e introducendo sistemi di autenticazione a due fattori. È stato inoltre

completato il progetto di rifacimento dell'intera infrastruttura di rete che consentirà livelli di sicurezza più elevati.

## Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata, come meglio spiegato in specifici paragrafi della presente Relazione, negli ambiti relativi all'implementazione di sistemi informatici all'avanguardia sul piano della sicurezza e sul piano della fruibilità per gli user, nonché sugli investimenti nella Digital Bank per lo sviluppo delle attività di tale segmento di *business*.

## Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del 2022 Banca Profilo ha proseguito il percorso di trasformazione digitale definito con il Piano Industriale 2020-2023.

Nel corso del 2022, la Banca ha lavorato all'evoluzione del modello operativo dei servizi di *private banking*, introducendo una nuova piattaforma (MIDA) a supporto delle attività dei *banker* in un'ottica di digitalizzazione dei servizi offerti alla clientela, arricchendo le funzionalità operative attualmente disponibili, adeguandole agli standard tecnologici più moderni ed introducendo processi di firma digitale e di *web collaboration*; è stata inoltre attivata la nuova gestione transazionale di ordini ed eseguiti.

Nell'ottica di una costante attenzione all'efficienza dei processi operativi, nel corso del 2022 la Banca ha dato seguito alle attività di robotizzazione e digitalizzazione, tramite l'introduzione di una piattaforma di *workflow automation*, di diversi processi amministrativi e di controllo con l'obiettivo di ridurre i tempi di esecuzione delle attività e minimizzare i rischi operativi.

56

Con riguardo ai Sistemi Informativi, è proseguito ed è tuttora in corso l'ampio progetto di rinnovo del sistema informativo dell'Area Finanza che nel 2022 ha portato al cambio del Front Office per le attività di intermediazione e istituzionali e del sistema di Market Abuse.

Tramite l'Area Canali Digitali ed il partner Tinaba S.p.A., la Banca ha inoltre continuato a sviluppare il progetto di un servizio digitale ad alto valore aggiunto, integrabile con prodotti e servizi bancari e finanziari tradizionali e innovativi. In particolare, durante il 2022 le attività dell'Area Canali Digitali si sono focalizzate sullo sviluppo di sinergie con l'app Tinaba lavorando al lancio della nuova offerta commerciale "Tinaba Premium" e all'integrazione dei dati della carta Nexi direttamente in App Tinaba così da rendere la carta completamente virtuale.

Sono stati automatizzati diversi processi operativi a supporto del *business*, come ad esempio l'apertura e la chiusura dei Conti Correnti di tutti i clienti, l'inserimento dei Questionari di Adeguata Verifica su tutti i rapporti e l'aggiornamento di questi ultimi, alla scadenza.

La Banca valuterà, in continuo, l'eventuale ampliamento della gamma di offerta, in particolare nell'ambito dell'aumento della raccolta diretta e indiretta, in ragione delle esigenze della clientela.

## Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

### L'Azionariato

Alla data del 31 dicembre 2022, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 3%, erano i seguenti:

AZIONISTA	N. AZIONI	% SUL CAPITALE
Arepo BP S.p.A. *	423.088.505	62,40%
Mercato	254.909.351	37,60%
<b>TOTALE</b>	<b>677.997.856</b>	<b>100,00%</b>

\* Società controllata al 100% da Sator Investments S.à.r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A" L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.

I dati riportati nella precedente tabella sono al lordo delle azioni Banca Profilo detenute dalla stessa. Nei dati riportati, nella voce Mercato, sono ricomprese le n. 21.224.799 azioni Banca Profilo S.p.A. detenute dalla Banca in proprio al 31 dicembre 2022, pari al 3,13% del capitale sociale.

### L' Andamento del Titolo

Nel corso del 2022, l'indice europeo Stoxx Europe 600 è sceso del 13,1% mentre l'indice italiano, il FTSE Italia All Shares, è diminuito del 14,1%.

In termini assoluti il titolo Banca Profilo ha registrato nell'anno una performance negativa del 7,5%, rispetto all'andamento negativo del 14,1% dell'indice italiano. Se consideriamo i dividendi distribuiti nel 2022, il titolo Banca Profilo ha ancor di più sovraperformato l'indice FTSE Italia All Shares registrando un rendimento negativo di appena 1%.

Il titolo ha chiuso l'anno 2022 a 0,198 euro, rispetto ad una quotazione di 0,214 euro del 30 dicembre 2021 e ad una media di 0,203 euro nel 2021. Il prezzo massimo è stato registrato nel mese di aprile ed è stato pari a 0,2285 euro. I volumi medi giornalieri si sono attestati a 527.160 unità nell'esercizio 2022, in calo rispetto all'anno precedente quando si attestavano a circa 800 mila unità scambiate giornalmente.

## Performance normalizzata del titolo Banca Profilo (base 100)



## Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 31 dicembre 2022 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

## Altre Informazioni di mercato

### Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati

Banca Profilo non controlla società aventi sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

### Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine.

### Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato acquisti di azioni proprie, avendo completato il piano di acquisto deliberato nel 2020 nei primi mesi dell'esercizio 2021. Le uniche movimentazioni di azioni

proprie effettuate hanno riguardato l'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca, mediante la distribuzione di 2.181.592 azioni.

Al 31 dicembre 2022 la Banca detiene n. 21.224.799 azioni proprie pari al 3,13% del capitale sociale.

### **Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate**

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

## **Altre Informazioni rilevanti**

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

### **Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate**

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.. Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del Regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate. L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. In merito si segnala che nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Arepo BP dell'8 luglio 2021 è stata modificata la Direttiva di Capogruppo in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, per allinearla agli aggiornamenti introdotti dalle modifiche al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate emanato da Consob (Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010,) volte a recepire nella regolamentazione secondaria la c.d. Shareholder Rights Directive 2 (Direttiva (Ue) 2017/828) ed entrate in vigore il 1° luglio 2021. La Direttiva è destinata a tutte le società del gruppo bancario Banca Profilo. In attuazione della stessa, la Banca ha adottato un'apposita procedura per la gestione delle operazioni (i) con parti correlate, (ii) in conflitto di interesse, (iii) nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2021 – cfr Documento informativo – Regolamento operazioni con parti correlate Consob disponibile al seguente percorso sul sito web della Banca: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Parti correlate](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Parti correlate).

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trovano applicazione il dettato dell'articolo 136 e la nuova formulazione dell'art. 53 comma 4, del D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (tra cui la Capogruppo Arepo BP), le cui informazioni sono riportate nella sezione H ove si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2022 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

### **Informativa sui Piani di Stock Option e Stock Grant**

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di Stock Grant a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio. Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunera-

zione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente percorso sul sito web della Banca: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti\\_Societa-ri/Remunerazioni](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti_Societa-ri/Remunerazioni)) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante". In particolare, per il "personale più rilevante" valgono i periodi di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile 2022 n. 1.388.382 azioni di Banca Profilo e 793.210 nel mese di novembre 2022; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

## Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio consolidato, si informa che successivamente al 31 dicembre 2022, data di riferimento del Bilancio, e fino al 9 marzo 2023, data in cui la Relazione finanziaria annuale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in Bilancio.

## Prevedibile Evoluzione della Gestione

Banca Profilo, in data 9 febbraio 2023, ha approvato il *budget* per l'esercizio 2023, basato sulle linee guida strategiche del Piano Industriale 2020-2023, pro-formato per l'uscita della controllata svizzera, confermando i principali obiettivi economici con un aggiornamento dei driver previsti per il 2023 alla luce dei risultati conseguiti nel 2022, delle evoluzioni dei mercati in cui il Gruppo è attivo e tenendo conto dei nuovi scenari macro-economici attesi, in particolare della futura dinamica dei tassi di interesse e dell'inflazione.

Infatti, l'evolversi in maniera rapida delle condizioni macroeconomiche degli ultimi mesi ha modificato alcune assunzioni iniziali alla base dell'attuale Piano Industriale modificando la struttura dei costi/ricavi nelle voci di conto economico. L'attuale contesto in cui il Gruppo si trova ad operare è caratterizzato da forte incertezza, legata all'impatto del crescente costo di finanziamento per imprese e privati, al minor potere d'acquisto delle famiglie dovuto alla crescita dell'inflazione, al maggior costo dell'energia e delle materie prime e al perdurare del conflitto Russia-Ucraina che potrebbe portare ad un indebolimento dell'attività economica in Europa e in Italia arrivando ad un possibile scenario di stagflazione o crescita negativa. L'avvenuto ritorno a tassi positivi, unitamente alla dinamica positiva degli impieghi perseguiti da Banca Profilo e alla significativa posizione attiva su titoli di stato italiani correlati all'inflazione continueranno a favorire la significativa crescita del margine di interesse. La misura di tale crescita sarà correlata alla capacità di mantenere la raccolta a costi contenuti. Di contro l'inflazione avrà un impatto sulle spese amministrative e l'attuale scenario di incertezza sulle prospettive di crescita potrebbe portare ad un aumento della rischiosità degli attivi con una crescita delle rettifiche su crediti.

Seppur con una struttura diversa dei costi/ricavi nelle voci di conto economico per le motivazioni sopra descritte i target previsti dal *budget* 2023 presentano risultati sostanzialmente in linea con gli obiettivi economici del Piano Industriale dello scenario "best". Il *budget* non include ipotesi di operazioni di crescita esterna e ipotizza il proseguimento dell'attuale business model anche nello scenario di attesa uscita dell'attuale azionista di controllo. Si evidenzia in proposito, facendo seguito a quanto già riportato nel comunicato del 3 novembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo nella seduta odierna ha preso atto che proseguono le attività della Capogruppo Arepo BP, con l'assistenza degli advisor Lazard e Wepartner, per la selezione di primari soggetti interessati ad acquisire una partecipazione nel capitale sociale di Banca Profilo in un'ottica di ulteriore sviluppo ed efficientamento della medesima.

Nel *budget* 2023 sono confermati: (i) il rafforzamento delle attività di Private Banking tramite una strategia di crescita organica e lo sviluppo degli ulteriori nuovi prodotti e servizi previsti nel Piano, (ii) lo sviluppo dell'Investment Banking sia attraverso i servizi previsti da Piano sia quelli attivati nell'ultimo anno, in particolare i crediti garantiti dallo Stato e l'acquisto di crediti fiscali, (iii) il consolidamento della Finanza con il consolidamento delle strategie dei *banking book*, lo sviluppo dell'Intermediazione e delle sinergie con il Private Banking tramite l'emissione di certificati, e (iv) la crescita della Digital Bank con Tinaba attraverso l'aumento della *customer base* e l'offerta di nuovi prodotti e servizi mirati a generare ricavi.



Prospetti contabili  
consolidati

**Stato Patrimoniale Consolidato***(Importi in migliaia di euro)*

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	63.815	24.728
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	386.519	380.091
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	386.519	380.091
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	221.175	221.623
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.061.426	948.183
a) crediti verso banche	94.412	67.896
b) crediti verso clientela	967.014	880.287
50. Derivati di copertura	20.505	1.444
90. Attività materiali	52.430	53.344
100. Attività immateriali	6.913	4.472
di cui:		
- avviamento	909	909
110. Attività fiscali	6.333	3.442
a) correnti	2.385	859
b) anticipate	3.948	2.583
130. Altre attività	68.424	29.347
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>

*(Importi in migliaia di euro)*

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.565.913	1.317.832
a) debiti verso banche	519.595	337.622
b) debiti verso clientela	1.046.318	980.210
20. Passività finanziarie di negoziazione	102.236	97.313
40. Derivati di copertura	26.725	52.399
60. Passività fiscali	2.012	2.363
a) correnti	1.522	1.134
b) differite	490	1.229
80. Altre passività	28.353	30.227
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.262	1.471
100. Fondi per rischi e oneri	487	1.215
a) impegni e garanzie rilasciate	21	20
c) altri fondi per rischi e oneri	466	1.195
120. Riserve da valutazione	(3.423)	1.788
150. Riserve	20.878	29.383
155. Acconti su dividendi	-	(10.472)
160. Sovrapprezzi di emissione	82	82
170. Capitale	136.994	136.994
180. Azioni proprie (-)	(5.108)	(5.634)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	11.129	11.713
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>

**Conto Economico Consolidato***(Importi in migliaia di euro)*

<b>Voci</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	43.608	19.533
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	37.126	15.916
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.514)	(2.152)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>41.094</b>	<b>17.381</b>
40. Commissioni attive	26.776	31.385
50. Commissioni passive	(3.791)	(3.543)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>22.985</b>	<b>27.842</b>
70. Dividendi e proventi simili	18.524	21.405
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.207)	(9.640)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(845)	(383)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	224	8.274
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	654	3.555
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(430)	4.719
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	(38)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	(38)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>68.775</b>	<b>64.841</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(1.534)	(1.274)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.290)	(1.181)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(244)	(93)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>67.241</b>	<b>63.567</b>
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>67.241</b>	<b>63.567</b>
190. Spese amministrative:	(53.837)	(51.969)
a) spese per il personale	(29.857)	(28.793)
b) altre spese amministrative	(23.980)	(23.176)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2)	77
a) impegni e garanzie rilasciate	(2)	37
b) altri accantonamenti netti	-	40
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.445)	(1.439)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(854)	(895)
230. Altri oneri/proventi di gestione	4.699	4.331
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(51.439)</b>	<b>(49.895)</b>
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(128)
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>15.802</b>	<b>13.544</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.673)	(4.655)
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>11.129</b>	<b>8.889</b>
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	2.736
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.129</b>	<b>11.625</b>
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	88
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.129</b>	<b>11.713</b>
Utile base per azione - su operatività corrente	<b>0,017</b>	<b>0,014</b>
Utile base per azione - su attività operative cessate	-	<b>0,004</b>
Utile base per azione - su utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	<b>0,017</b>	<b>0,018</b>
Utile diluito per azione - su operatività corrente	<b>0,017</b>	<b>0,014</b>
Utile diluito per azione - su attività operative cessate	-	<b>0,004</b>
Utile diluito per azione - su utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	<b>0,017</b>	<b>0,018</b>

**Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata***(Importi in migliaia di euro)***Prospetto sintetico**

<b>Voci</b>	<b>12 2022</b>	<b>12 2021</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.129</b>	<b>11.625</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(275)</b>	<b>(1.208)</b>
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(357)	(1.214)
70. Piani a benefici definiti	82	6
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(4.936)</b>	<b>(517)</b>
110. Differenze di cambio	-	(5)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(4.936)	(512)
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(5.211)</b>	<b>(1.725)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)</b>	<b>5.918</b>	<b>9.900</b>
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	(88)
<b>200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>5.918</b>	<b>9.988</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2021

	Esistenze al 31.12.2020		Modifica saldi aperti - 31.12.2020		Modifica saldi aperti - 01.01.2021		Esistenze al 01.01.2021		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021					
	Patrimonio netto di gruppo		Patrimonio netto di terzi		Patrimonio netto di gruppo		Patrimonio netto di terzi		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Account su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su pro-prie azioni	Stock options	variazione interessenze partecipative	Redditi complessivi 2021	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2021	
	31.12.2020	01.01.2021	31.12.2020	01.01.2021	31.12.2020	01.01.2021	31.12.2020	01.01.2021														Allocazione risultato esercizio precedente
Capitale																						
a) azioni ordinarie	136.994	5.231			136.994	5.231														(5.231)	136.994	
b) altre azioni							82														82	
Sovrapprezzi di emissione																						
	82				82																	
Riserve																						
a) di utili	34.432	16.173	(948)		34.432	16.173	(948)		(3.475)	(1.985)				(2.862)						(12.812)	29.383	88
b) altre																						
Riserve da valutazione	2.036	(948)			2.036	(948)														2.425	(1.725)	1.788
Strumenti di capitale																						
Accounti su dividendi													(10.472)									(10.472)
Azioni proprie	(5.787)	(306)			(5.787)	(306)						(620)								306		(5.634)
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.709	(411)			8.709	(411)		3.475	(11.773)											11.625	11.713	(88)
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>176.466</b>				<b>176.466</b>			-	<b>(11.773)</b>	<b>(1.212)</b>		<b>(620)</b>	<b>(10.472)</b>							<b>1.477</b>	<b>9.988</b>	<b>163.854</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>19.739</b>				<b>19.739</b>			-					<b>(2.862)</b>							<b>(16.789)</b>	<b>(88)</b>	-

**Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)***(Importi in migliaia di euro)*

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>13.542</b>	<b>52.921</b>
- risultato dell'esercizio (+/-)	11.129	11.625
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	8.429	13.064
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(21.740)	13.064
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.534	1.274
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.299	2.334
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.218	6.867
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.673	4.655
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0	38
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(173.685)</b>	<b>(202.504)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(14.857)	16.475
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(5.007)	(28.375)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(114.533)	(171.924)
- altre attività	(39.288)	(18.680)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>212.465</b>	<b>123.716</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	247.648	98.337
- passività finanziarie di negoziazione	4.923	(13.223)
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(40.106)	38.602
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>52.322</b>	<b>(25.867)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>(3.034)</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	(3.034)
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(3.394)</b>	<b>(2.334)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(97)	(64)
- acquisti di attività immateriali	(3.297)	(2.270)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(3.394)</b>	<b>(5.368)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	(620)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(9.841)	(25.108)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvisata</b>	<b>(9.841)</b>	<b>(25.728)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>39.087</b>	<b>(56.963)</b>

<b>Riconciliazione</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.728	81.691
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	39.087	(56.963)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>63.815</b>	<b>24.728</b>



Nota integrativa  
consolidata



## PARTE A – Politiche Contabili

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS<sup>4</sup> emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2022, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti<sup>5</sup>.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto

utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nella Relazione sull'andamento della gestione consolidata e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Ai fini della redazione del presente Bilancio Consolidato, sono stati inoltre tenuti in considerazione, ove applicabili, i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter* in relazione agli impatti derivanti dal Covid-19, integrando l'informativa contabile.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

<sup>4</sup> Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.

<sup>5</sup> In particolare, si fa riferimento al 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 nonché alla comunicazione del 21 dicembre 2021 recante aggiornamenti alle integrazioni alle disposizioni della Circolare n.262 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Infatti, preso atto che la pandemia Covid-19 e l'instabilità geo-politica hanno determinato effetti negativi sul contesto macro-economico in cui opera il Gruppo (tra cui la ripresa dell'inflazione rispetto alla stabilità degli ultimi anni), alla luce dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio, migliori rispetto al *budget*, che già teneva considerava alcuni potenziali impatti della pandemia Covid-19, e tenendo conto di tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio, gli Amministratori ritengono che non vi siano condizioni di incertezza significative tali da compromettere le prospettive di continuità in un futuro prevedibile. Alla base di tale valutazione si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2022 in termini di Cet1 Ratio pari al 22,71%, LCR ratio pari a 201,9%, NSFR ratio pari a 108,34%, ampiamente superiori rispetto ai limiti regolamentari. Di conseguenza il Bilancio Consolidato è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Con riferimento all'entrata del fondo Sator Private Equity Fund "A" nella fase di liquidazione a far data dal 7 marzo 2022, dalla futura dismissione della partecipazione detenuta in Banca Profilo da parte di Arepo BP, e quindi da un eventuale cambio dell'assetto proprietario, non si prevedono impatti sulla normale attività del Gruppo, che attualmente prosegue con continuità e intensità nella gestione delle proprie attività in ogni sua area di *business* in linea con gli obiettivi posti dal Piano Industriale 2020-2023. Gli Amministratori constatano i presupposti della continuità operativa del Gruppo considerato anche che l'avvio della fase di liquidazione del Fondo è una fase formale che avviene in continuità, senza una scadenza prefissata, con l'attuale gestore.

#### Pubblicazione del bilancio in formato ESEF

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva *Transparency*"), successivamente modificata dalla Direttiva 2013/50/UE, ha stabilito l'obbligo per le società quotate, a partire dall'esercizio 2021, di redigere la relazione finanziaria annuale in un formato elettronico armonizzato. Il conseguente Regolamento Delegato (UE) 2019/815 ha definito quindi un formato elettronico unico di comunicazione denominato ESEF (*European Single Elec-*

*tronic Format*), composto dalla relazione finanziaria annuale in formato XHTML e dalla marcatura del bilancio utilizzando un linguaggio informatico di marcatura integrato iXBRL. L'utilizzo del linguaggio di marcatura iXBRL comporta l'applicazione di una tassonomia che consenta la conversione del testo XHTML in informazioni leggibili da dispositivi elettronici. Il Regolamento Delegato richiede l'uso della tecnologia *Inline XBRL*, che consente di incorporare nella relazione finanziaria annuale in formato XHTML le marcature iXBRL.

L'obbligo di marcatura, per l'esercizio 2021, si limitava ad alcune informazioni anagrafiche dell'emittente e agli schemi del bilancio consolidato. Per il bilancio 2022 l'obbligo di marcatura riguarda l'intero Bilancio Consolidato comprensivo degli schemi e delle note illustrative.

Si evidenzia che, a causa di alcuni limiti tecnici riscontrati dai principali *tool* in uso sul mercato, talune informazioni del Bilancio consolidato redatto in formato ESEF, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

#### Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS:

- "Emendamento **"Amendments to IFRS 3 Business Combinations"** (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- "Emendamento **"Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment"** (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- "Emendamento **"Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"** (pubblicato in data 14 maggio 2020). L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto.

Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);

- Documento "**Annual Improvements 2018-2020**" (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 risultano emessi ed omologati dall'Unione Europea i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2023 o successivamente, e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022:

- **Principio IFRS 17 - Insurance Contracts** (pubblicato in data 18 maggio 2017), destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il principio entrerà in vigore il 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

- Emendamento "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information**" (pubblicato in data 9 dicembre 2021). L'emendamento è un'opzione di

transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamenti "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**" (pubblicati in data 12 febbraio 2021). Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**" (pubblicato in data 7 maggio 2021). Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Si riporta inoltre che alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" (pubblicato in data 23 gennaio 2020). Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifi-

che entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback" (pubblicato in data 22 settembre 2022). Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

### Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Nella presente sezione sono esposti i criteri ed i principi utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche di Banca Profilo e delle sue entità controllate, dirette ed indirette, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10, che prevede il requisito del controllo alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità.

Tale requisito si realizza quando la Capogruppo rispetta tutti i seguenti requisiti:

- potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il proprio potere per influenzare sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Il requisito del controllo implica quindi che la Capogruppo deve avere la capacità di dirigere l'entità controllata, in virtù di un diritto giuridico oppure per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere. Conseguentemente, la determinazione dell'area di consolidamento richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti dell'entità (controllo di fatto).

Altresì, ai sensi dello IAS 28, è richiesto di considerare la presenza di circostanze su investimenti partecipativi di minoranza che possano qualificarsi quale "società collegata" qualora la banca possa esercitare sulla stessa un "influenza notevole" e pertanto procedere ad un consolidamento delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

## 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento (tutte consolidate con il metodo integrale):

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%

Legenda

(1) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

### Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante, è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata. Nel corso dell'esercizio non sono intercorse alienazioni di partecipazioni.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Nella predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento alle aree che sottendono il ricorso a **giudizi significativi** nell'applicazione delle politiche contabili di Gruppo, gli Amministratori hanno identificato la fattispecie riportata di seguito.

### Investimento in Tinaba S.p.A. valutato al FVTOCI in continuità con quanto riportato nel bilancio 2021

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo detiene un'interessenza pari al 15% nel capitale sociale di Tinaba S.p.A..

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Profilo, per quanto attiene alla classificazione e valutazione dell'investimento, il suddetto titolo di capitale è iscritto alla voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Tenuto conto del fatto che in data 4 luglio 2022 è stato effettuato da parte di Banca Profilo un versamento di 2,25 milioni di euro, senza sottoscrizione di nuove azioni, in conto futuro aumento di capitale in Tinaba, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 28 aprile 2022, gli Amministratori hanno valutato l'eventuale presenza di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, per effetto del potenziale raggiungimento di un'interessenza superiore al 20% (in particolare del 21,46%), fermo restando il mantenimento di diritti di voto pari al 15% al pari di quanto in essere fino al 30 giugno 2022.

In particolare gli Amministratori, considerato che due membri del Consiglio di Amministrazione della Banca sono altresì presenti nel Consiglio di Amministrazione di Tinaba, hanno analizzato la reale capacità di poter esercitare un'influenza notevole sulla stessa, esaminando la composizione dell'azionariato della partecipata e relativa catena di controllo, la presenza o meno di patti parasociali, le previsioni statutarie in tema di governance e di nomina degli amministratori, i poteri conferiti agli amministratori della partecipata, la capacità della Banca di partecipare alle determinazioni delle politiche finanziarie gestionali della partecipata, nonché le principali previsioni del Contratto di Collaborazione tra Banca Profilo e Tinaba.

Le analisi condotte hanno portato gli Amministratori a concludere che non sussista influenza notevole su Tinaba ai sensi delle previsioni dello IAS 28.

Qualora gli Amministratori avessero concluso positivamente circa la presenza di influenza notevole, l'investimento in Tinaba sarebbe stato classificato come "Impresa sottoposta a influenza notevole - Partecipazioni - Voce 70 dello Stato Patrimoniale Attivo" e valutato a patrimonio netto, generando sulla base della situazione contabile non ancora approvata della società al 31 dicembre 2022 un impatto negativo sull'"Utile (Perdita) d'esercizio" pari a 516 migliaia di euro, negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a

539 migliaia di euro e sostanzialmente neutrale sui fondi propri e sul CET1 *ratio*<sup>6</sup>.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

Si ritengono significative le interessenze quando i dati contabili della società partecipata sono rilevanti per il lettore del bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2022 il Gruppo non ha detenuto partecipazioni con interessenze di terzi significative.

### 4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2022, non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, e alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

### 5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

#### Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo BP sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2022 di Arepo BP S.p.A., come richiesto

<sup>6</sup> Ad oggi il valore di bilancio della partecipazione di minoranza in Tinaba è dedotta integralmente dai Fondi Propri ai sensi dell'art. 36, paragrafo 1, lettera k), punto 1) della CRR. Nell'ipotesi di un eventuale consolidamento a patrimonio netto, supponendo l'esclusione della stessa dal perimetro del Gruppo Bancario, la Banca continuerebbe nell'applicazione della deduzione per intero del valore di bilancio della partecipazione di minoranza nella determinazione dei Fondi Propri. Si evidenzia altresì che ai fini del calcolo *ratios* prudenziali la Banca non computa l'utile netto dell'esercizio 2022.

dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2021.

### Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 9 marzo 2023 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2022.

### Sezione 5 - Altri aspetti

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono sia le possibili eventuali evoluzioni della pandemia Covid-19 sia gli effetti relativi all'instabile contesto geo-politico influenzato dal conflitto attualmente in atto in Ucraina. Tali fattori hanno generato impatti sul quadro macroeconomico europeo e globale, portando maggiore volatilità nell'economia, sia a livello di mercati finanziari sia con riferimento alle attività produttive, e richiedendo discontinuità nelle scelte di politica monetaria e fiscale adottate negli ultimi anni. Le analisi valutative effettuate verranno di conseguenza aggiornate

progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2023. In ogni caso come illustrato nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, il Gruppo non presenta esposizioni dirette nei confronti di controparti russe o ucraine, e gli impatti indiretti, con riferimento alle esposizioni creditizie del Gruppo, all'area finanza e alla clientela, sono stati finora contenuti. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2022 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. Al fine di effettuare una più puntuale applicazione di tali criteri di stima, si è provveduto, anche in considerazione degli impatti diretti ed indiretti della pandemia Covid-19 e del contesto macroeconomico impattato dalla guerra Russia-Ucraina, ad aggiornare le assunzioni alla base dei processi estimativi.

In particolare, per quanto riguarda la determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni ai sensi del principio contabile IFRS 9, la quale è funzione anche di infor-

mazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore, si è provveduto a valutare su base periodica l'evoluzione di tali scenari e la loro ponderazione. Per maggior dettagli si rimanda all'informativa riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

L'epidemia Covid-19 ha richiesto al Gruppo di intraprendere misure volte ad un'efficace gestione dei rischi e degli impatti diretti ed indiretti correlati alla pandemia. Si rimanda alla sezione "Principali rischi correlati alla pandemia Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina e azioni intraprese da Banca Profilo" della Relazione sulla Gestione consolidata per maggiori approfondimenti con riferimento agli specifici rischi cui il Gruppo ha dovuto far fronte, ed alle relative modalità di gestione intraprese.

Con specifico riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, come precedentemente richiamato gli Amministratori hanno confermato l'applicabilità di tale presupposto nella redazione del Bilancio consolidato alla luce dei risultati raggiunti dal Gruppo nel corso dell'esercizio, e nella valutazione delle poste significative del bilancio. Gli Amministratori hanno quindi ritenuto che non emergano condizioni di incertezza significative tali da compromettere le prospettive di continuità in un futuro prevedibile.

Per quanto concerne la potenziale incertezza nelle stime, correlata agli impatti dell'epidemia Covid-19, come già evidenziato in precedenza gli impatti ad ora stimabili sono stati tenuti in considerazione nella formulazione delle stime contabili aggiornando le assunzioni alla base dei processi estimativi, evidenziando che l'esercizio 2022 non è stato caratterizzato da cambiamenti in tali processi estimativi già applicati nella redazione dei precedenti bilanci.

### Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

#### 1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Con particolare riferimento alle moratorie conformi al Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 ed alle erogazioni conformi al Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, risulta per un numero di posizioni del tutto residuali, tutte riferibili a Banca Profilo, per le quali si è proceduto ad un trattamento contabile e prudenziale in accordo alle previsioni delle *Guidelines* EBA del 25 marzo 2020 e 2 aprile 2020.

#### 2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Come già evidenziato nella Sezione 2, l'entrata in vigore dell'emendamento concernente l'IFRS 16 non ha determinato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio di esercizio, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuto aiuti per 148 migliaia di euro, principalmente concernenti piani di formazione, e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

### Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2022 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

### Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria S.r.l. e Profilo Real Estate S.r.l. hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale naziona-

le" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione<sup>7</sup> il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

### Revisione legale

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato.

### 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### (a) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model* HTS), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al co-

<sup>7</sup> Per Banca Profilo e Arepo Fiduciaria è in vigore l'opzione triennale per gli esercizi 2020-2022, mentre per Profilo Real Estate l'opzione in vigore vale sul triennio 2022-2024.

sto ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model* HTS e le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali ca-

si, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignment*.

#### (b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

#### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al *fair value* e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò il Gruppo ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;

- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

## 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

### (a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato

rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### (b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

#### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 120 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 150 - Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in qual caso viene registrata una perdita nella voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - sia sotto forma di titoli di debito che di crediti - sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valuta-

te al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2* - *basis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività non *performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

### 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### (a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Come richiesto dal 7° aggiornamento della circolare n. 262 di Banca d'Italia, rilasciato in data 29 ottobre 2021, i crediti a vista verso banche, precedentemente classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal bilancio 2021 sono esposti nella voce 10. Cassa e disponibilità liquide.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

### (b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

### (c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2*- *bonis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (*stage 3*). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis* (*stage 1* e *2*), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "*crediti performing*" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*

- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie, ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.

Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettifiche sulla base delle garanzie ricevute.

Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in *stage 2* (pertanto non sono previste attività di *staging* con riferimento ai crediti *performing*), ed il calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. ECL) *lifetime* sulla base di un meccanismo di *provision matrix* legato ad ogni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto di clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinite deteriorate), la Banca e le sue consolidate fanno riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Il Gruppo per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettono di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a uno stralcio (*write-off*), totale o parziale, in virtù, rispettivamente, della conclusione del processo di re-

cupero ovvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevole di recupero.

Lo stralcio (*write-off*), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lordo contabile del credito conseguente alla presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero dello stesso per importi eccedenti quelli considerati incassabili o già incassati.

Esso non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito e deve essere effettuato qualora dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto o in parte l'importo del debito.

I criteri che il Gruppo ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novero di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono dall'eventuale presenza di procedure concorsuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nello status a sofferenza.

## 4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedging accounting*.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione del Gruppo. Ad ogni chiusura di bilancio e *reporting date* infra-annuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.

L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al *fair value* a tale data.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolto nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il *fair value* del derivato sia positivo, mentre in caso di *fair value* dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

## 5 – Partecipazioni

Il Gruppo Banca Profilo non detiene interessenze azionarie classificabili in questa voce.

## 6 – Attività materiali

### (a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra

quello di prevedibile utilizzabilità delle migliori stesse e quello di durata residua della locazione. A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di *leasing* e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in *leasing* operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di *leasing*.

### (b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing*, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.

I diritti d'uso acquisti mediante contratti di *leasing* emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero alla data in cui il locatario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il *leasing*, i costi diretti iniziali nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritta una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di *leasing*, e calcolata come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti la locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione del diritto d'uso derivante da un contratto di *leasing* qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non preveda un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività ogget-

to del contratto sia di modesto valore. In sede di iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata attesa del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

### (c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto; in contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

**(d) Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di *leasing*, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

**7 – Attività immateriali****(a) Criteri di classificazione**

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono l'avviamento e i *software* ad utilizzazione pluriennale, compresi i costi di sviluppo capitalizzabili per quelli in corso di configurazione, il cui processo di ammortamento inizierà all'entrata in funzione del *software*.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

**(b) Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

**(c) Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 220 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con imputazione al conto economico nella voce 220 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto *impairment test* con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.

Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

**(d) Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

**Attività immateriali – Avviamento****(a) Criteri di classificazione**

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

**(b) Criteri di iscrizione**

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

**(c) Criteri di valutazione**

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore

dell'avviamento (c.d. *impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di *business* adottato.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

#### (d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

te e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 110 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## 10 – Fondi per rischi ed oneri

### Impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono iscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo

## 8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce 120 dello Stato Patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e la voce 70 dello Stato Patrimoniale passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" accolgono attività non correnti oppure gruppi di attività e passività per i quali la Banca ha definito di procedere alla dismissione, e per le quali la dismissione è valutata come altamente probabile. Secondo quanto statuito dal principio contabile IFRS 5, la valutazione viene effettuata al valore minore tra il valore di carico ed il *fair value* al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione solamente alcune tipologie di attività per le quali è espressamente richiesto che siano applicati i criteri valutativi previsti dai rispettivi principi contabili (ad esempio il principio IFRS 9 per quanto concerne la valutazione delle attività finanziarie).

Gli impatti a conto economico delle attività operative cessate sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce 320 "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

## 9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigen-

ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

#### Quiescenza e obblighi simili

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servizio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 Revised: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

#### Altri fondi

Nella sottovoce c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

## 11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### (a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca e le sue controllate realizzano la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

### (b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

### (c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

### (d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## 12 – Passività finanziarie di negoziazione

### (a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i de-

derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

Nella voce sono ricompresi i *certificates* emessi da Banca Profilo, in considerazione del fatto che si tratta di strumenti finanziari emessi con l'obiettivo di realizzare un profitto di breve periodo, da conservare anche attraverso una gestione attiva del prodotto e delle relative coperture gestionali, in presenza dei riacquisti intervenuti prima della scadenza dello strumento. In relazione alla complessità delle strategie sottostanti a tali prodotti, e con l'intento di perseguire una rappresentazione sostanziale basata sulla prevalenza o meno della componente garantita rispetto alla componente variabile, in funzione dell'andamento del sottostante i *certificates* sono contabilizzati nelle passività finanziarie di negoziazione tra gli "altri titoli" o come "derivati finanziari" a seconda che prevedano o meno la restituzione del premio in modo incondizionato al di sopra di una determinata soglia rispetto al premio inizialmente versato dalla Clientela.

#### (b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

La rilevazione iniziale dei *certificates* è al *fair value*, ossia al prezzo di vendita. La rilevazione viene effettuata alla data di contrattazione se si tratta di strumenti derivati o alla data di regolamento se si tratta di operazioni in titoli.

#### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per quanto concerne i *certificates* emessi da Banca Profilo, seppur trattati sul Mercato SeDeX, lo stesso non include tutte le caratteristiche per esser ritenuto "mercato attivo" e pertanto la valorizzazione dei *certificates* viene effettuata utilizzando una tecnica di valutazione *mark-to-model* determinata da due componenti: andamento del sottostante e merito creditizio dell'emittente.

Con tale modalità, ai fini della "gerarchia di determinazione del *fair value*", i *certificates* sono classificati a "livello 2".

#### (d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

### 13 – Passività finanziarie designate al *fair value*

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente passività classificabili in questa voce.

### 14 – Operazioni in valuta

#### (a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata dalla capogruppo Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

#### (c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimo-

nio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 15 – Attività e passività assicurative

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente attività e passività classificabili in questa voce.

## 16 – Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 90 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method – PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale (voce 190 "Spese amministrative; a) spese per il personale") come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

### Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

### Acconti su dividendi

Nell'esercizio 2021, alla luce dei risultati economici e patrimoniali raggiunti nei primi nove mesi dell'esercizio, anche grazie alle componenti straordinarie derivanti dalla cessione della controllata svizzera, e tenuto altresì conto del venir meno delle raccomandazioni espresse dalle Autorità competenti in tema di dividendi, il Consi-

glio di Amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2021, avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dalle disposizioni di legge, ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi a valere sui risultati economici del 2021 da effettuarsi in data 24 novembre 2021, non sussistendo controindicazioni derivanti dai risultati prevedibili per il quarto trimestre 2021, anche in considerazione dei coefficienti patrimoniali registrati al 30 settembre 2021. L'ammontare complessivo dell'acconto, pari a 10,5 milioni di euro, ha trovato accoglienza nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale Passivo prevista dalla circolare n. 262 di Banca d'Italia denominata "Acconti su dividendi". Nell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione non ha preso delibere in tale senso.

### Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare le probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodo successivi.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo. Qualora un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "performance obligation", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativamente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

### Operazioni di finanziamento TLTRO III

Il giorno 15 giugno 2020 la Banca ha aderito alla quarta asta dell'operazione TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*). Nel mese di dicembre 2021 Banca Profilo ha rimborsato anticipatamente l'importo ricevuto nell'ambito della quarta asta TLTRO-III, e contestualmente aderito alla decima asta.

Il tasso di interesse relativo ad ogni operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO). Per quanto concerne il tasso di interesse applicabile alla decima asta, tenuto conto del livello di prestiti idonei netti nell'*additional special reference period* (dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2021) superiore al rispettivo *benchmark net lending*, il tasso applicato è stato pari al tasso medio sui depositi presso la banca centrale (*Deposit Facility Rate*), con l'eccezione del periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 (*additional special interest rate period*), in cui il tasso è stato ridotto di 50 punti base con un Cap del -1%.

Si segnala inoltre che, con la Decisione (UE) 2022/2128 della Banca Centrale Europea del 27 ottobre 2022:

- nel periodo compreso tra la data di regolamento e il 22 novembre 2022 (o la data di rimborso anticipato) il tasso è fissato pari a quello medio dei depositi presso la banca centrale nel medesimo periodo;
- a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o rimborso anticipato, il tasso è invece fissato pari a quello medio dei depositi presso la banca centrale per la durata residua delle operazioni.

Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio 2022, al fine di contrastare il *trend* negativo di alcuni indicatori macro-economici, deterioratisi a seguito dell'instabilità geo-politica, la Banca Centrale Europea ha avviato una stretta monetaria che ha portato il *Deposit Facility Rate* dal -0,5% di inizio anno prima allo 0% nel mese di luglio 2022, quindi con tre successivi rialzi tra settembre e dicembre ha portato il tasso al 2% a fine anno.

Banca Profilo applica alle operazioni TLTRO III il trattamento contabile definito ai sensi dell'IFRS 9. In particolare, la Banca ha convenuto che:

- la passività finanziaria TLTRO III rappresenta uno strumento di finanziamento valutato al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS 9.4.2.1.;
- i relativi interessi sono calcolati utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo", che ripartisce gli interessi attivi lungo il periodo di applicazione del "tasso di interesse effettivo";
- le condizioni di rifinanziamento definite dalla BCE sono considerate come "tassi di mercato" nell'ambito delle misure di politica monetaria dell'Eurosistema, pertanto gli interessi vengono rilevati tempo per tempo sulla base del tasso di interesse dello strumento per ogni periodo come previsto dal paragrafo B5.4.5 dell'IFRS 9.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, avendo superato il *benchmark net lending* al termine del periodo di osservazione, il contributo addizionale rispetto al tasso medio di "Deposit Facility Rate" applicabile alla decima asta TLTRO è pari complessivamente a 216 migliaia di euro.

### Crediti di imposta relativi al "Superbonus 110"

A partire dal mese di settembre 2021, ma più significativamente dal marzo 2022, Banca Profilo ha avviato l'acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" dalle entità che hanno effettuato gli interventi edilizi applicando ai committenti lo sconto in fattura, e rilevando sul proprio cassetto fiscale il relativo credito di imposta. Tutti i crediti di imposta sono oggetto di asseverazione da parte di professionisti abilitati nonché oggetto di verifica da parte della Banca prima di procedere all'acquisto, al fine di evitare la presenza di difformità che possano mettere in discussione la fruibilità futura dei crediti di imposta. La definizione della tax capacity è stata effettuata sulla base di un congruo orizzonte temporale al fine di ridurre il rischio di acquistare crediti di imposta per un importo eccedente le capacità di compensazione della Banca.

Sul piano contabile, in linea con le indicazioni emanate da un tavolo di coordinamento Banca d'Italia-Consob-IVASS<sup>8</sup>, i crediti di imposta sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto per il modello di business Hold to Collect. La remunerazione di tale impiego trova rappresentazione negli Interessi Attivi durante l'arco temporale di compensazione dei crediti di imposta. Su tali crediti di imposta non viene calcolata l'Expected Credit Loss dal momento che si ritiene non emerga un rischio di credito in quanto il recizzo avviene mediante compensazione di debiti fiscali.

## A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

## A.4 - Informativa sul fair value

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair*

<sup>8</sup> Trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati ai sensi dei Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" pubblicato in data 5 gennaio 2021

value, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure

quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per *rating*, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo complessivo di 11,6 milioni di euro di Attività. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono state classificate come *fair value* di livello 3 due partecipazioni di minoranza classificate nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in società *fintech* con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento allo sviluppo dei canali digitali e delle *Robo-gestioni*. Il valore di carico complessivo di tali partecipazioni è pari a 11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022. L'analisi di sensitività sulle assunzioni alla base della valutazione colloca il valore delle stesse in un range che oscilla tra 11,0 e 12,5 milioni di euro.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono

valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati **over the counter** conclusi dalla Banca;

- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di *input* che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di *input* non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di *stress*.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione sogget-

tiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione *Risk Management*.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, che fanno parte di una stra-

tegia di arbitraggio (in cui Banca Profilo nel corso dell'anno ha assunto contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del

CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;

3. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

#### A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A.4.5 Gerarchia del fair value

## A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	286.705	99.814	-	269.568	110.523	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	286.705	99.814	-	269.568	110.523	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	196.536	13.054	11.585	199.516	11.975	10.132
3. Derivati di copertura	-	20.505	-	-	1.444	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>483.241</b>	<b>133.373</b>	<b>11.585</b>	<b>469.084</b>	<b>123.942</b>	<b>10.132</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	39.578	62.658	-	54.850	42.463	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	26.725	-	-	52.399	-
<b>Totale</b>	<b>39.578</b>	<b>89.383</b>	<b>-</b>	<b>54.850</b>	<b>94.862</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati a livello consolidato, riconducibili alla sola Banca Profilo, ammontano rispettivamente a 152 migliaia di euro e 184 migliaia di euro.

## A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1.00</b>	-	-	-	-	10.132	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	2.530	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	2.250	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	263	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	263	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	17	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	1.077	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	38	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	38	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1.039	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	11.585	-	-	-

La voce 2.1 accoglie il versamento in conto futuro aumento di capitale di Tinaba effettuato nel mese di luglio 2022.

Le voci 2.2.2. – Profitti imputati a Patrimonio netto e 3.3.2 – Perdite imputate a Patrimonio netto, accolgono gli effetti della valutazione delle partecipazioni di minoranza in società *fintech*.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.061.427	378.042	7.869	682.653	948.183	353.477	7.766	591.392
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.300	-	1.300	-	1.290	-	1.350	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.062.727</b>	<b>378.042</b>	<b>9.169</b>	<b>682.653</b>	<b>949.473</b>	<b>353.477</b>	<b>9.116</b>	<b>591.392</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.565.913	-	-	1.565.913	1.317.832	-	-	1.317.832
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.565.913</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.565.913</b>	<b>1.317.832</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.317.832</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio del Gruppo.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti da Banca Profilo (suddivisi per livello) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento accolgono l'immobile di Brescia di proprietà della controllata Profilo Real Estate Srl.

**A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/Loss"**

Al 31 dicembre 2022 non erano in essere operazioni che hanno generato un *day one profit*.

## PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
a) Cassa	208	197
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	16.504	6.859
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	47.103	17.672
<b>Totale</b>	<b>63.815</b>	<b>24.728</b>

## Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	174.162	39.584	-	135.318	73.017	-
1.1 Titoli strutturati	-	8.835	-	114	15.391	-
1.2 Altri titoli di debito	174.163	30.749	-	135.204	57.626	-
2. Titoli di capitale	67.966	-	-	88.097	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	135	630	-	2.425	1.040	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>242.263</b>	<b>40.214</b>	<b>-</b>	<b>225.840</b>	<b>74.057</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	44.441	57.278	-	43.728	28.332	-
1.1 di negoziazione	44.441	57.278	-	43.728	28.332	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	2.323	-	-	8.134	-
2.1 di negoziazione	-	2.323	-	-	8.134	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>44.441</b>	<b>59.601</b>	<b>-</b>	<b>43.728</b>	<b>36.466</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>286.704</b>	<b>99.815</b>	<b>-</b>	<b>269.568</b>	<b>110.523</b>	<b>-</b>

**Legenda:**  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	213.746	208.335
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	123.894	105.232
c) Banche	63.201	70.354
d) Altre società finanziarie	13.611	13.028
di cui: imprese di assicurazione	10	62
e) Società non finanziarie	13.040	19.721
2. Titoli di capitale	67.966	88.098
a) Banche	28.506	27.055
b) Altre società finanziarie	7.817	5.079
di cui: imprese di assicurazione	6.268	288
c) Società non finanziarie	31.643	55.964
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	765	3.465
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>282.477</b>	<b>299.897</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	47.817	45.438
b) Altre	56.225	34.756
<b>Totale (B)</b>	<b>104.042</b>	<b>80.194</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>386.519</b>	<b>380.091</b>

L'attività in strumenti derivati si riferisce esclusivamente a Banca Profilo.

### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>193.783</b>	<b>12.709</b>	<b>-</b>	<b>196.802</b>	<b>11.630</b>	<b>1.022</b>
1.1 Titoli strutturati	1.230	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	192.553	12.709	-	196.802	11.630	1.022
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.753</b>	<b>345</b>	<b>11.585</b>	<b>2.714</b>	<b>345</b>	<b>9.110</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>196.536</b>	<b>13.054</b>	<b>11.585</b>	<b>199.516</b>	<b>11.975</b>	<b>10.132</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Il Gruppo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza, tra le quali le società *Fintech Tinaba* e *MDOTM*, con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento rispettivamente allo sviluppo dei canali digitali e delle gestioni tramite intelligenza artificiale, oltre ad alcune azioni *corporate* quotate.

Con particolare riferimento all'investimento in Tinaba, pari a 8,8 milioni di euro, il processo valutativo, effettuato da un esperto indipendente, si è basato sull'applicazione dei multipli di borsa e del Discounted Cash Flow (DCF). I multipli di borsa sono stati stimati su un campione di aziende che presentano uno stadio di maggiore maturità rispetto alle aziende non quotate, pertanto è stato previsto un opportuno sconto. La valutazione ottenuta con questa metodologia può rappresentare la base del *fair value* supportata dai valori espressi dai flussi di cassa di medio termine (5-6 anni). Il DCF, applicato su un'ipotesi di crescita di medio termine ovvero fino a 3 anni oltre il periodo coperto dal Piano Industriale, permette sia di supportare i valori base ottenuti con i Multipli di Borsa, sia di correlare la velocità di crescita (oltre il triennio) con il valore strategico. In sostanza il metodo permette di individuare le azioni manageriali che esprimono il valore potenziale dell'azienda. Il costo del capitale (Ke) utilizzato per tale DCF è pari a 11,94% con un tasso di crescita g pari al 2%.

Nell'ambito della valutazione di bilancio si è preso a riferimento l'intervallo di valori individuato tra il massimo dei Multipli di borsa e il minimo del DCF, valori peraltro in linea.

Sulla base di un'analisi di *sensitivity* effettuata utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e tasso di crescita (+/- 0,5%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macroeconomiche, il valore della partecipazione si attesta in un range tra 8,5 e 9,4 milioni di euro.

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>206.492</b>	<b>209.454</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	136.543	170.457
c) Banche	33.586	10.926
d) Altre società finanziarie	10.275	9.580
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	26.088	18.491
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>14.683</b>	<b>12.169</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	14.683	12.169
- altre società finanziarie	637	349
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	14.046	11.820
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>221.175</b>	<b>221.623</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	206.423	206.423	389	-	-	220	100	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>206.423</b>	<b>206.423</b>	<b>389</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>220</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>209.576</b>	<b>209.576</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>122</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2022, su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 228,5 milioni di euro, 109,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secon- do stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	Primo e secon- do stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	X	X	-	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	-	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	-	X	X
4. Altri	-	X	X	-	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>94.412</b>	<b>6.090</b>	<b>82.751</b>	<b>67.896</b>	<b>2.681</b>	<b>58.596</b>
1. Finanziamenti	82.751	-	82.751	58.596	-	58.596
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	-	X	X
1.2. Depositi a scadenza	7.255	X	X	6.768	-	X
1.3. Altri finanziamenti:	75.496	X	X	51.828	-	X
- Pronti contro termine attivi	32.416	X	X	12.464	-	X
- Finanziamenti per leasing	-	X	X	-	-	X
- Altri	43.080	X	X	39.364	-	X
2. Titoli di debito	11.661	6.090	5.869	9.300	2.681	6.752
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	879	-	883
2.2 Altri titoli di debito	11.661	6.090	5.869	8.421	2.681	5.869
<b>Totale</b>	<b>94.412</b>	<b>6.090</b>	<b>82.751</b>	<b>67.896</b>	<b>2.681</b>	<b>58.596</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I crediti verso banche aumentano di 26,5 milioni di euro, passando dai 67,9 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 94,4 milioni di euro del 31 dicembre 2022. La voce contiene anche i titoli di emittenti bancari classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2022 su di un nominale di titoli obbligazionari, emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 13,3 milioni di euro, 5,5 migliaia di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Relativamente ai depositi a scadenza e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a bre-

ve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

L'aggregato include inoltre l'importo di 7,3 milioni di euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Finanziamenti - altri".

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>574.990</b>	<b>7.180</b>	-	-	<b>599.901</b>	<b>5.683</b>	-	-	<b>532.796</b>
1.1. Conti correnti	242.056	1.255	X	X	X	228.883	2.691	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	104.942	-	X	X	X	123.216	-	X	X
1.3. Mutui	154.081	5.269	X	X	X	89.761	2.608	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	X	X	X	-	-	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	X	X	X	-	-	X	X
1.6. Factoring	-	-	X	X	X	-	-	X	X
1.7. Altri finanziamenti	73.910	656	X	X	X	85.253	384	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>384.844</b>	-	<b>371.952</b>	<b>2.000</b>	-	<b>347.491</b>	-	<b>350.796</b>	<b>1.014</b>
2.1. Titoli strutturati	1.956	-	-	2.000	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	382.888	-	371.952	-	-	347.491	-	350.796	1.014
<b>Totale</b>	<b>959.834</b>	<b>7.180</b>	<b>371.952</b>	<b>2.000</b>	<b>599.901</b>	<b>874.603</b>	<b>5.683</b>	<b>350.796</b>	<b>1.014</b>

**Legenda:**

- L1= Livello 1
- L2= Livello 2
- L3= Livello 3

I **crediti verso clienti** aumentano di 86,7 milioni di euro, passando dai 880,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 967,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2022 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 340,0 milioni di euro, 121,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Gli Altri finanziamenti accolgono principalmente somme depositate a titolo di *collateral* presso le casse di compensazione con le quali Banca Profilo regola l'operatività in contratti derivati.

I crediti in bonis sono espressi al netto di 1,5 milioni di euro di rettifiche di valore complessive calcolate ai sensi dell'IFRS 9, per un tasso di copertura pari allo 0,13%. Il tasso di copertura dell'esercizio 2021 era pari allo 0,04%.

Le **attività deteriorate** rilevano per un'esposizione lorda di 12,3 milioni di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 5,1 milioni di euro con una copertura pari al 41,5%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a crediti in sofferenza (pari a 2,9 milioni di euro svalutati complessivamente del 94%), inadempienze probabili (8,9 milioni di euro su cui insistono rettifiche di valore per 2,1 milioni di euro) e crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati verso clientela privata e *corporate* (0,4 milioni di euro, rettificati per 0,2 milioni di euro).

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022 di cui: attività impaired acquisite o originate			Totale 31/12/2021 di cui: attività impaired acquisite o originate		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>384.844</b>	-	-	<b>347.491</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	378.179	-	-	338.353	-	-
b) Altre società finanziarie	502	-	-	1.507	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	6.163	-	-	7.631	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>574.990</b>	<b>7.180</b>	-	<b>527.113</b>	<b>5.683</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.762	-	-	351	-	-
b) Altre società finanziarie	215.065	5	-	244.310	1.866	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	153.558	6.934	-	91.461	3.513	-
d) Famiglie	204.605	241	-	190.991	304	-
<b>Totale</b>	<b>959.834</b>	<b>7.180</b>	-	<b>874.604</b>	<b>5.683</b>	-

**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo		Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Secondo stadio	Primo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie
Titoli di debito	396.616	-	-	-	111	-	-	-
Finanziamenti	644.127	14.708	12.267	287	807	5.087	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>1.040.743</b>	<b>14.708</b>	<b>12.267</b>	<b>287</b>	<b>918</b>	<b>5.087</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>938.508</b>	<b>4.453</b>	<b>11.526</b>	<b>65</b>	<b>397</b>	<b>5.843</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

**4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	3.013	-	-	452
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	4.313	-	-	-	175	-	-
4. Nuovi finanziamenti	75.246	-	6.072	2.029	102	14	228	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>75.246</b>	<b>-</b>	<b>10.385</b>	<b>5.042</b>	<b>102</b>	<b>190</b>	<b>680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>41.167</b>	<b>-</b>	<b>1.003</b>	<b>3.013</b>	<b>35</b>	<b>4</b>	<b>405</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2022			VN 31/12/2022	Fair Value 31/12/2021			VN 31/12/2021
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	20.505	-	123.700	-	1.444	-	53.211
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>20.505</b>	<b>-</b>	<b>123.700</b>	<b>-</b>	<b>1.444</b>	<b>-</b>	<b>53.211</b>

**Legenda**

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2022, contabilizzati secondo il *fair value hedge*, si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A. e sono volti alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari				Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri	
	titoli di debito e fassi di interesse e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.505	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>20.505</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	X	-	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>47.137</b>	<b>47.782</b>
a) terreni	36.215	36.215
b) fabbricati	9.818	10.140
c) mobili	8	19
d) impianti elettronici	7	5
e) altre	1.089	1.403
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>3.993</b>	<b>4.272</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.304	3.465
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	689	807
<b>Totale</b>	<b>51.130</b>	<b>52.054</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli importi indicati in tabella, relativamente alla voce 1. Attività di proprietà - sottovoci "terreni" e "fabbricati", si riferiscono all'immobile destinato alla sede di Banca Profilo sito in via Cerva (Milano), posseduto dalla società Profilo Real Estate Srl.

La voce 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* è relativa ai diritti d'uso di beni immobili, autoveicoli e beni strumentali iscritti ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Ai fini della verifica della congruità del valore di carico (46,0 milioni di euro), sull'**immobile di Via Cerva (Milano)** è stata effettuata una perizia da parte di consulenti esterni che ha determinato il valore degli immobili in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. In particolare, la valutazione dell'immobile è stata effettuata con il metodo finanziario-reddituale *Discounted Cash Flow*. Il procedimento valutativo si basa sulla capacità di generazione di flussi finanziari da parte dell'asset, in considerazione dell'attuale locazione e delle dinamiche del mercato degli affitti per tale tipologia di edifici, nonché dei costi operativi afferenti la proprietà. Al fine di determinare il più probabile valore di mercato, è stato inoltre identificato un costo medio del capitale, e si è provveduto ad esaminare attuali proposte di locazione nell'area del centro storico di Milano, a supporto la ragionevolezza dei flussi stimati. Il risultato del metodo valutativo descritto ha comportato la conferma della congruità del valore di carico.

**9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.300</b>	-	<b>1.300</b>	-	<b>1.290</b>	-	<b>1.350</b>	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	1.300	-	1.300	-	1.290	-	1.350	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>-</b>	-	-	-	<b>-</b>	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.300</b>	-	<b>1.300</b>	-	<b>1.290</b>	-	<b>1.350</b>	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Le attività materiali detenute a scopo di investimento fanno riferimento esclusivamente alla società Profilo Real Estate Srl. Tale voce è composta esclusivamente dall'immobile sito in Corso Mameli (Brescia).

Ai fini della valutazione dell'immobile, al 31 dicembre 2022 si è tenuta in considerazione la proposta di acquisto pari a 1,3 milioni di euro formalizzata da una controparte interessata all'immobile. Tale proposta è stata formalizzata nel mese di dicembre 2022, e il Consiglio di Amministrazione della controllata ha valutato positivamente tale offerta in data 22 dicembre 2022. L'accettazione di tale offerta ha implicato una ripresa di valore per 10 migliaia di euro rispetto al precedente valore di carico; la ripresa di valore rientra nei limiti del costo di acquisto. Il rogito è previsto per il primo semestre 2023.

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>36.215</b>	<b>21.054</b>	<b>3.512</b>	<b>8.999</b>	<b>4.106</b>	<b>73.886</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.449)	(3.493)	(8.994)	(1.896)	(21.832)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>36.215</b>	<b>13.605</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>2.210</b>	<b>52.054</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>-</b>	<b>254</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>352</b>	<b>609</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	3	95	98
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	254	-	-	257	511
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>-</b>	<b>737</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>784</b>	<b>1.533</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	737	11	1	706	1.455
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	78	78
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>36.215</b>	<b>13.122</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>1.778</b>	<b>51.130</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(10.080)	(3.505)	(8.995)	(2.417)	(24.997)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>36.215</b>	<b>23.202</b>	<b>3.513</b>	<b>9.002</b>	<b>4.195</b>	<b>76.127</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

**9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	<b>Totale</b>	
	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.290</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>10</b>
B.1 Acquisti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	10
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>1.300</b>
E. Valutazione al fair value	-	1.300

**Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100****10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Durata defi- nita	Durata inde- finita	Durata defi- nita	Durata inde- finita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	<b>909</b>	X	<b>909</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	909	X	909
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>6.004</b>	-	<b>3.563</b>	-
di cui: software	6.004	-	<b>3.563</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.004	-	3.563	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6.004	-	3.563	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.004</b>	<b>909</b>	<b>3.563</b>	<b>909</b>

La variazione evidenziata riferisce principalmente al progetto di rinnovo del sistema informativo dell'area Finanza, il cui completamento è previsto nel 2023.

**10.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.861</b>	-	-	<b>3.563</b>	-	<b>8.424</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>909</b>	-	-	<b>3.563</b>	-	<b>4.472</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>3.297</b>	-	<b>3.297</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	3.297	-	3.297
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>855</b>	-	<b>855</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	854	-	854
- Ammortamenti	X	-	-	854	-	854
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	2	-	2
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>909</b>	-	-	<b>6.004</b>	-	<b>6.913</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>4.861</b>	-	-	<b>6.004</b>	-	<b>10.865</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

**Legenda**

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

L'avviamento, al 31 dicembre 2022 pari a 909 migliaia di euro, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

In ottemperanza al principio IAS 36 è verificata con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore dell'avviamento e dell'attività materiale a vita utile definita attraverso il cosiddetto "test di impairment", e cioè si è verificato se tali valori contabili siano inferiori al loro valore recuperabile.

Lo stesso principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- "value in use" ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una "cash generating unit" (CGU);

- “*fair value*”, dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'eventuale differenza tra il valore contabile dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore, rappresenta una riduzione di valore da registrare nel Conto Economico dell'entità.

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di business adottato.

Nello svolgimento del test di *impairment*, la procedura è stata definita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. preventivamente all'approvazione del bilancio, in continuità con i precedenti esercizi.

### **Impairment test su Attività Immateriali relative al ramo “*lend and custody*”**

La voce “Avviamenti” iscritta ad inizio anno 2022 per 909 migliaia di euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda “*lending and custody*” e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di euro in sede di bilancio 2008, per 497 migliaia di euro in sede di bilancio 2019, per 148 migliaia di euro in sede di bilancio 2020 e per 128 migliaia di euro in sede di bilancio 2021, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit (CGU)* di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2022 il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta (amministrata e gestita) per 48,8 milioni di euro (55,3 milioni di euro al termine del 2021).

Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

**Il valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrato al 31 dicembre 2022, pari a 48,8 milioni. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri su tali masse, considerata l'effettiva redditività delle stesse rilevata nel corso del 2022 sulle singole posizioni, al netto dei relativi costi di struttura attribuiti al ramo. Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Tenuto conto della forte fidelizzazione della clientela attribuita al ramo e la stabile permanenza degli stessi negli ultimi anni si è ipotizzata una diminuzione delle masse a partire dal sesto anno fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Il costo del capitale ( $K_e$ ) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 10,92%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 4,72% al 31 dicembre 2022 (tasso BTP decennale – media ultimi cinque anni), del fattore Beta pari a 1,035 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *equity market risk premium* pari al 6,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 881 migliaia di euro. Sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e redditività (+/- 0,05%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macro-economiche, il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un range tra 780 migliaia di euro e 987 migliaia di euro.

E' stato inoltre stimato il valore recuperabile (*fair value*) utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come *Price/AUM* rilevati al 31 dicembre 2022 su un campione di banche operanti nel *private banking* rilevan-

do una mediana pari a 2,92%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2022 si ottiene un *fair value* pari a 1,3 milioni di euro.

Tenuto presente quanto sopra, considerando il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 909 migliaia di euro sia nei risultati preliminari individuali che nei risultati preliminari consolidati, non si rende necessario rilevare una svalutazione a Conto Economico. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

### 10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali, specificatamente per la finalizzazione dei progetti di sviluppo *software* avviati nell'esercizio precedente, che troveranno finalizzazione e messa in produzione nel corso del 2023.

## Sezione 11 - Attività e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.118	26	1.144
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	2.165	428	2.593
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	128	-	128
Altre	60	23	83
<b>Totale</b>	<b>3.471</b>	<b>477</b>	<b>3.948</b>

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	258	152	410
Altre	78	2	80
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>154</b>	<b>490</b>

**11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.536</b>	<b>1.919</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>148</b>	<b>280</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	143	280
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	143	280
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>468</b>	<b>662</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	464	482
a) rigiri	464	482
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	4	180
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	4	180
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.216</b>	<b>1.536</b>

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2022 e sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Le diminuzioni di cui al punto 3.1 a), pari a 0,5 milioni di euro, si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, principalmente riferibili a rettifiche di valore su crediti. Al 31 dicembre 2022 non residuano per tutte le società del Gruppo imposte anticipate per perdite fiscali pregresse. Nessuna società del Gruppo presenta altresì imposte anticipate non iscritte.

**11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.189</b>	<b>1.416</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>157</b>	<b>227</b>
3.1 Rigiri	157	226
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.033</b>	<b>1.189</b>

**11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>69</b>	<b>492</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	11	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>423</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	423
a) rigiri	-	423
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>80</b>	<b>69</b>

**11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.047</b>	<b>757</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.130</b>	<b>538</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.130	538
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.130	538
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>445</b>	<b>248</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	445	248
a) rigiri	443	248
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	2	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.732</b>	<b>1.047</b>

**11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.160</b>	<b>1.022</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>290</b>	<b>830</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	290	830
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	290	830
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.040</b>	<b>693</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.040	693
a) rigiri	1.040	693
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>410</b>	<b>1.160</b>

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

**11.8 Altre Informazioni**

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attività per imposte correnti</b>		
Acconti IRES	500	177
Acconti IRAP	982	606
Altri crediti e ritenute	903	76
<b>Totale</b>	<b>2.385</b>	<b>859</b>
<b>Passività per imposte correnti</b>		
Debiti IRES	474	478
Debiti IRAP	1.048	656
<b>Totale</b>	<b>1.522</b>	<b>1.134</b>

## Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per depositi cauzionali	38	38
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	3.373	12.708
Crediti per Consolidato fiscale	887	-
Crediti verso clienti per fatture da incassare	1.409	1.306
Clienti per commissioni da incassare	1.905	1.755
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	4.294	1.937
Crediti di imposta "Superbonus 110"	45.949	465
Partite diverse e poste residuali	10.569	11.138
<b>Totale</b>	<b>68.424</b>	<b>29.347</b>

La sottovoce "Corrispondenti per titoli e cedole da incassare" accoglie importi regolati successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da acconti per imposte di bollo nonché da risconti attivi per spese amministrative.

Nella voce sono altresì rilevati i crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio", pari a 45,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Tali crediti di imposta sono rilevati nelle altre attività in accordo al modello di *business* HTC, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS - "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

**PASSIVO****Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>89.134</b>	X	X	X	<b>89.458</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>430.461</b>	X	X	X	<b>248.164</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	10.506	X	X	X	7.463	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	408.349	X	X	X	231.744	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	408.349	X	X	X	231.744	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	11.606	X	X	X	8.957	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>519.595</b>	-	-	<b>519.595</b>	<b>337.622</b>	-	-	<b>337.622</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, poste in essere con Banca Centrale Europea attraverso la partecipazione alla decima asta TLTRO III, che scade nel dicembre 2024, per 89,5 milioni di euro. Al netto degli interessi maturati, il debito residuo ammonta a 89,1 milioni di euro. La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato, e date le caratteristiche finanziarie delle operazioni TLTRO III, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*. Per maggiori chiarimenti in merito al trattamento contabile delle operazioni TLTRO, si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	644.705	X	X	X	638.645	X	X	X
2. Depositi a scadenza	7.007	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	324.874	X	X	X	307.967	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	324.874	X	X	X	307.967	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	4.011	X	X	X	4.278	X	X	X
6. Altri debiti	65.721	X	X	X	29.320	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.046.318</b>	-	-	<b>1.046.318</b>	<b>980.210</b>	-	-	<b>980.210</b>

### Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

La sottovoce "Altri debiti" accoglie le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

### 1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Il Gruppo ha attualmente in essere contratti di locazione immobiliare con durata residua maggiore di cinque anni mentre per i contratti di noleggio di automezzi e fotocopiatrici il debito si estinguerà in media nell'arco di due anni.

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

## 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2021				
	VN	Fair Value			Fair Va- lue *	VN	Fair Value			Fair Va- lue *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	66	288	40	-	328	12	73	-	-	73
2. Debiti verso clientela	9.159	9.936	-	-	9.936	13.983	17.832	-	-	17.832
3. Titoli di debito	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbli- gazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	<b>9.225</b>	<b>10.224</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>10.264</b>	<b>13.995</b>	<b>17.905</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.905</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	29.354	60.013	-	X	-	36.945	33.153	-	X
1.1 Di negoziazione	X	29.354	60.013	-	X	X	36.945	33.153	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	2.605	-	X	-	-	9.310	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	2.605	-	X	X	-	9.310	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	<b>29.354</b>	<b>62.618</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>36.945</b>	<b>42.463</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>39.578</b>	<b>62.658</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>54.850</b>	<b>42.463</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

**Legenda**

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Maggiori dettagli concernenti gli strumenti derivati di negoziazione e i relativi volumi sono illustrati nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione "1.3 - Gli strumenti finanziari derivati".

## Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2022				VN 31/12/2022	Fair value 31/12/2021				VN 31/12/2021
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	26.725	-	111.670		-	52.399	-	224.252	
1) Fair value	-	26.725	-	111.670		-	52.399	-	224.252	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	
1) Fair value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	26.725	-	111.670		-	52.399	-	224.252	

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2022, contabilizzati secondo il *fair value hedge*, si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A. e sono volti alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari			
	Specifica							Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.725	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>26.725</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-

**Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60**

Vedasi sezione 11 dell'attivo.

**Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70**

Vedasi sezione 12 dell'attivo.

**Sezione 8 - Altre passività - Voce 80****8.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2022	31/12/2021
Somme da versare all'Erario per c/terzi	2.444	8.073
Somme da versare ad Istituti previdenziali	734	748
Debiti verso Capogruppo per Consolidato fiscale	3.578	3.550
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	363	1.169
Fornitori diversi e fatture da ricevere	4.173	4.213
Somme da erogare al Personale e Amministratori	9.961	8.929
Partite da regolare per operazioni diverse	4.958	1.967
Partite diverse e poste residuali	2.142	1.578
<b>Totale</b>	<b>28.353</b>	<b>30.227</b>

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che trovano definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2022.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90****9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.471</b>	<b>1.671</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>992</b>	<b>929</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	992	929
B.2 Altre variazioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.201</b>	<b>1.129</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	99	193
C.2 Altre variazioni	1.102	936
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.262</b>	<b>1.471</b>
<b>Totale</b>	<b>1.262</b>	<b>1.471</b>

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dallo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensione.

**9.2 Trattamento di fine rapporto: altre informazioni**

	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2021</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.471</b>	<b>1.671</b>
<b>B. Aumenti</b>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	992	929
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
<b>C. Riduzioni</b>		
1. Benefici pagati	(99)	(193)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	(103)	(8)
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	(999)	(928)
<b>D. Rimanzes finali</b>	<b>1.262</b>	<b>1.471</b>
<b>Totale</b>	<b>1.262</b>	<b>1.471</b>

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "defined contribution plan" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "defined benefit plan" e soggetto alla metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "projected unit credit method". La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare, la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto, tra l'altro, degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2022	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2021 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Monti-Fornero
Frequenza di uscita anticipata	7,5% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,600%
	2023: 3,0%
Tasso annuo di inflazione	2024: 2,5%
	2025 and following: 2,0%
	3,0% annuo per il personale impiegatizio
Tasso annuo di incremento salariale	2,5% annuo per i Quadri
	3,0% annuo per i Dirigenti

Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 30 dicembre 2022.

La *duration* della passività legata al fondo TFR delle società è la seguente:

136

Società	Duration del Fondo al 31/12/2022	Representative synthetic discount rate
Banca Profilo	5,9	3,60%
Arepo Fiduciaria	7,0	3,65%

Al 31 dicembre 2022 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.262 migliaia di euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di valore finale del TFR alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri (dati in euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.226.072	(35.540)	1.298.982	37.370
Variazione sugli incrementi salariali	1.262.246	634	1.261.004	(608)
Variazione sul tasso di inflazione	1.284.394	22.782	1.239.394	(22.217)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	1.282.769	21.157	1.225.477	(36.135)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	1.263.666	2.054	1.259.508	(2.104)

Al 31 dicembre 2022 il valore totale del *service cost* è pari a 7 migliaia di euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di costo totale alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri (dati in euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	7.002	(250)	7.519	267
Variazione sugli incrementi salariali	7.327	75	7.180	(72)
Variazione sul tasso di inflazione	7.366	114	7.141	(111)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	7.368	116	7.046	(206)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	7.316	64	7.186	(66)

A seguire viene riportata la stima al 31 dicembre 2022 dei futuri *cash flows* di Banca Profilo e delle società consolidate.

Società	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	oltre 4 anni
Banca Profilo	149.560	140.751	116.596	129.100	968.176
Arepo Fiduciaria	6.062	5.759	5.434	5.138	67.238

## Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	21	20
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	466	1.195
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	450	909
4.3 altri	16	286
<b>Totale</b>	<b>487</b>	<b>1.215</b>

Gli altri fondi, pari a 466 migliaia di euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative a Banca Profilo e ad Arepo Fiduciaria. Al loro interno, gli Altri fondi per rischi ed oneri per il personale, pari a 450 migliaia di euro, riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente (piani di *retention* attivati nei confronti di alcuni dipendenti di Banca Profilo), rilevati nell'esercizio 2022 in contropartita della voce 190 a) Altre spese amministrative – spese per il personale. Tali passività sono rilevate nel fondo per rischi ed oneri in considerazione dei profili di incertezza con riferimento alla data di esborso e all'importo di spesa futura richiesta.

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	1.195	1.195
<b>B. Aumenti</b>	-	-	450	450
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	450	450
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	1.179	1.179
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	929	929
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	250	250
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	466	466

Gli accantonamenti alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" ricompresi nella voce B.1 per un ammontare di 450 migliaia di euro si riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente di Banca Profilo. L'utilizzo nell'esercizio concerne gli esborsi occorsi nell'anno relativi al piano di retention attivato nel 2021.

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	21	-	-	-	21
Totale	21	-	-	-	21

**Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180****13.1 Capitale e "azioni proprie": composizione**

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	20.878	29.383
4. (Azioni proprie)	(5.108)	(5.634)
a) capogruppo	(5.108)	(5.634)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(3.423)	1.788
6. Strumenti di capitale		
7. Acconti su dividendi	-	(10.472)
8. Utile (perdita) d'esercizio	11.129	11.713
<b>Totale</b>	<b>160.552</b>	<b>163.854</b>

**13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>654.591.465</b>	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(23.406.391)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>654.591.465</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.181.592</b>	-
B.1 Nuove emissioni	2.181.592	-
- a pagamento:	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	2.181.592	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>656.773.057</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	21.224.799	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e novembre 2022 in relazione ai piani di *stock grant*. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa.

**13.3 Capitale: altre informazioni**

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136.994.028 euro interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>276.668</b>	<b>93</b>	<b>173</b>	<b>-</b>	<b>276.934</b>	<b>279.014</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	56	-	-	-	56	1.453
c) Banche	14.646	-	-	-	14.646	22.448
d) Altre società finanziarie	134.048	-	-	-	134.048	148.202
e) Società non finanziarie	32.956	-	173	-	33.129	22.612
f) Famiglie	94.962	93	-	-	95.055	84.299
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>5.141</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.150</b>	<b>16.319</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	805	-	-	-	805	67
e) Società non finanziarie	2.879	-	-	-	2.879	11.626
f) Famiglie	1.457	9	-	-	1.466	4.626

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	209.627	181.392
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	155.367	68.212
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	348.916	314.230
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate:

- per 70.609 migliaia di euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia;
- per 608.450 migliaia di euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi;
- per 34.851 migliaia di euro sono principalmente relativi a depositi a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

**5. Gestione e intermediazione per conto terzi**

<b>Tipologia servizi</b>	<b>Importo</b>
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>1.018.503</b>
a) acquisti	481.340
1. regolati	481.340
2. non regolati	-
b) vendite	537.163
1. regolate	537.163
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>786.977</b>
a) individuali	786.977
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>5.108.161</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.286.880
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	89.419
2. altri titoli	4.197.461
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.216.415
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	821.281
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>

**6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)		Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)		Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	
	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2022	31/12/2021	
1. Derivati	28.818	-	28.818	-	21.202	7.616	(534)	
2. Pronti contro termine	47.835	-	47.835	-	47.835	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>76.653</b>	<b>-</b>	<b>76.653</b>	<b>-</b>	<b>69.037</b>	<b>7.616</b>	<b>X</b>	
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>66.198</b>	<b>-</b>	<b>66.198</b>	<b>-</b>	<b>66.732</b>	<b>X</b>	<b>(534)</b>	

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

**7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	53.313	-	53.313	-	64.982	(11.669)	1.263
2. Pronti contro termine	186.245	-	186.245	-	186.245	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>239.558</b>	<b>-</b>	<b>239.558</b>	<b>-</b>	<b>251.227</b>	<b>(11.669)</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>99.487</b>	<b>-</b>	<b>99.487</b>	<b>-</b>	<b>98.224</b>	<b>X</b>	<b>1.263</b>

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "debiti verso banche" o "debiti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

### **8. Operazioni di prestito titoli**

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli principalmente con controparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 10,4 milioni di euro di prestito titoli attivo e 64,7 milioni di euro di prestito titoli passivo.

## PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>8.173</b>	-	<b>7</b>	<b>8.180</b>	<b>3.617</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.173	-	7	8.180	3.617
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>8.140</b>	-	<b>X</b>	<b>8.140</b>	<b>3.036</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>17.745</b>	<b>9.682</b>	-	<b>27.427</b>	<b>12.100</b>
3.1 Crediti verso banche	249	380	X	629	833
3.2 Crediti verso clientela	17.496	9.302	X	26.798	11.267
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(1.692)</b>	<b>(1.692)</b>	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.075</b>	<b>1.075</b>	<b>5</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>478</b>	<b>775</b>
<b>Totale</b>	<b>34.058</b>	<b>9.682</b>	<b>(610)</b>	<b>43.608</b>	<b>19.533</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce "6. Passività finanziarie" include gli interessi positivi maturati sulle passività finanziarie quale effetto dei tassi negativi. In particolare, l'importo include gli interessi maturati sulle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, di cui la Banca ha partecipato, tra cui la quarta asta TLTRO-III, comprensivi del beneficio rispetto al tasso medio di "Deposit Facility Rate".

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2022	2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.255	1.472

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.461)	-	X	(2.461)	(1.861)
1.1 Debiti verso banche centrali	(154)	X	X	(154)	-
1.2 Debiti verso banche	(1.267)	X	X	(1.267)	(453)
1.3 Debiti verso clientela	(1.040)	X	X	(1.040)	(1.408)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(43)	(43)	(1)
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(10)	(10)	(19)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	(271)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.461)</b>	<b>-</b>	<b>(53)</b>	<b>(2.514)</b>	<b>(2.152)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	(45)	0	0	(45)	(49)

**1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta**

	2022	2021
Interessi passivi su passività in valuta	(463)	(59)

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci	Totale 2022	Totale 2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	2.105	1.706
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.797)	(1.977)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(1.692)</b>	<b>(271)</b>

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	10.329	12.993
1. Collocamento titoli	371	1.332
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	371	1.332
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.662	3.059
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	2.942	2.156
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	720	903
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	6.296	8.602
di cui: negoziazione per conto proprio	163	408
di cui: gestione di portafogli individuali	5.907	8.099
b) Corporate Finance	2.684	5.081
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.684	5.081
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	3.234	3.495
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	2.168	1.713
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	2.168	1.713
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	1.269	1.193
i) Servizi di pagamento	343	287
1. Conti correnti	227	219
2. Carte di credito	10	6
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	12	4
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	27	21
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	67	37
j) Distribuzione di servizi di terzi	6.420	6.345
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	1.653	1.978
3. Altri prodotti	4.767	4.367
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	95	187
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	127	8
di cui: per operazioni di factoring	-	-

Tipologia servizi/Valori	Totale 2022	Totale 2021
p) Negoziazione di valute	59	43
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	48	39
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.776</b>	<b>31.385</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	(1.882)	(1.771)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(1.882)	(1.771)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(58)	(10)
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(399)	(422)
e) Servizi di incasso e pagamento	(952)	(736)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(904)	(703)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	(100)	-
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	(400)	(604)
<b>Totale</b>	<b>(3.791)</b>	<b>(3.543)</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2022		Totale 2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.351	6	21.278	62
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	167	0	65	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>18.518</b>	<b>6</b>	<b>21.343</b>	<b>62</b>

I dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione sono collegati principalmente all'attività di *primary market maker* svolta su derivati azionari quotati.

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto[(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3.282</b>	<b>23.559</b>	<b>(11.339)</b>	<b>(55.873)</b>	<b>(40.371)</b>
1.1 Titoli di debito	1.233	18.785	(6.307)	(10.325)	3.386
1.2 Titoli di capitale	1.982	4.682	(4.991)	(41.900)	(40.227)
1.3 Quote di O.I.C.R.	67	92	(41)	(301)	(183)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(3.347)	(3.347)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(32)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>64.952</b>	<b>279.538</b>	<b>(65.291)</b>	<b>(252.003)</b>	<b>27.196</b>
4.1 Derivati finanziari:	58.247	269.894	(59.526)	(241.582)	27.033
- Su titoli di debito e tassi di interesse	25.225	119.651	(31.681)	(107.735)	5.460
- Su titoli di capitale e indici azionari	33.022	149.151	(27.845)	(132.697)	21.631
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	1.092	-	(1.150)	(58)
4.2 Derivati su crediti	6.705	9.644	(5.765)	(10.421)	163
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>68.234</b>	<b>303.097</b>	<b>(76.630)</b>	<b>(307.876)</b>	<b>(13.207)</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) è calcolato come somma algebrica delle componenti da valutazione e da realizzo ed è riconducibile alle voci "20.a Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "40. Passività finanziarie di negoziazione", rispettivamente di attivo e passivo patrimoniale. Per una maggiore comprensione dell'operativa in finanza della Banca tale risultato andrebbe letto unitamente al risultato da interessi e da dividendi esposti nelle sezioni precedenti, in quanto:

- i titoli obbligazionari italiani legati all'inflazione classificati nel *trading book* sui quali la Banca ha incassato cedole indicizzate all'inflazione hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco cedola, una perdita di valore che confluisce nella voce 80;
- i titoli azionari sui quali la Banca ha incassato dividendi hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco del dividendo, una perdita di valore che confluisce nella voce 80.

Per gli "Strumenti derivati" le componenti da valutazione e da realizzo sono rappresentate per singolo contratto se concluso OTC, per singola tipologia di prodotto se negoziato su mercati di Borsa o regolamentati.

**Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90****5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>Totale 2022</b>	<b>Totale 2021</b>
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	41.204	18.328
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	8.302
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>41.204</b>	<b>26.630</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(19.140)	(26.144)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(22.909)	(869)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(42.049)</b>	<b>(27.013)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(845)</b>	<b>(383)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'attività di copertura si riferisce esclusivamente a Banca Profilo S.p.A.

**Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2022			Totale 2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.694	(1.040)	654	3.555	-	3.555
1.1 Crediti verso banche	460	(456)	4	225	-	225
1.2 Crediti verso clientela	1.234	(584)	650	3.330	-	3.330
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.864	(6.294)	(430)	5.689	(970)	4.719
2.1 Titoli di debito	5.864	(6.294)	(430)	5.689	(970)	4.719
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>7.558</b>	<b>(7.334)</b>	<b>224</b>	<b>9.244</b>	<b>(970)</b>	<b>8.274</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		
A. Crediti verso banche	(33)	-	-	-	-	-	-	-	(33)	7
- Finanziamenti	(19)	-	-	-	-	-	-	-	(19)	7
- Titoli di debito	(14)	-	-	-	-	-	-	-	(14)	(0)
B. Crediti verso clientela	(531)	(224)	-	(1.333)	-	-	831	-	(1.257)	(1.188)
- Finanziamenti	(484)	(224)	-	(1.333)	-	-	831	-	(1.210)	(1.194)
- Titoli di debito	(47)	-	-	-	-	-	-	-	(47)	6
Totale	(564)	(224)	-	(1.333)	-	-	831	-	(1.290)	(1.181)

### 8.1.a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette				Totale 2021
	Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	
			Write-off	Altre	
			Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	(47)	-	(47)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(170)	-	-	(170)
4. Nuovi finanziamenti	(73)	(8)	(231)	-	(311)
Totale 2022	(73)	(178)	(278)	-	(528)
Totale 2021	61	(4)	(405)	-	(348)

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(144)	(100)	-	-	-	-	-	-	(244)	(93)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(144)</b>	<b>(100)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(244)</b>	<b>(93)</b>

**Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190****12.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1) Personale dipendente	(28.485)	(27.346)
a) salari e stipendi	(20.577)	(19.611)
b) oneri sociali	(5.079)	(4.603)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(33)	(22)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(959)	(907)
- a contribuzione definita	(959)	(907)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.837)	(2.203)
2) Altro personale in attività	(51)	(135)
3) Amministratori e sindaci	(1.321)	(1.312)
4) Personale collocato a riposo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(29.857)</b>	<b>(28.793)</b>

156

**12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	Numero medio 2022	Numero medio 2021
Personale dipendente		
a) dirigenti	54	53
b) quadri direttivi	85	80
c) restante personale dipendente	48	45
Altro personale	-	-
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>178</b>

**12.5 Altre spese amministrative: composizione**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(1.726)	(1.674)
Premi assicurativi	(130)	(96)
Pubblicità	(702)	(896)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(508)	(406)
Stampati e cancelleria	(23)	(91)
Manutenzioni e riparazioni	(408)	(466)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(10.113)	(8.822)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(513)	(335)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(1.016)	(1.460)
Pulizia e igiene	(287)	(281)
Trasporti e viaggi	(142)	(135)
Vigilanza e trasporto valori	(40)	(43)
Contributi Associativi	(173)	(168)
Compensi per certificazioni	(209)	(267)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(18)	(16)
Fitti passivi	(913)	(913)
Spese di rappresentanza	(268)	(65)
Imposte indirette e tasse	(4.852)	(4.781)
Oneri riguardanti il sistema bancario	(1.053)	(1.378)
Varie e residuali	(886)	(883)
<b>Totale</b>	<b>(23.980)</b>	<b>(23.176)</b>

L'aggregato degli oneri riguardanti il sistema bancario contiene il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione per 0,8 milioni di euro. Per quanto concerne invece il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'ammontare versato nel mese di dicembre 2022 è pari a 284 migliaia di euro.

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 200****13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

La voce ricomprende un ammontare di 2 migliaia di euro relativo a rettifiche di valore relative a garanzie finanziarie rilasciate. Al 31 dicembre 2021 la voce si attestava a 37 migliaia di euro di riprese di valore.

**13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Nell'esercizio 2022 non sono stati rilevati accantonamenti di cui alla voce "Fondo rischi e Oneri - altri". Il valore al 31 dicembre 2021 ammontava a 40 migliaia di Euro di riprese di valore.

**Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210****14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(1.455)	-	-	(1.455)
- Di proprietà	(742)	-	-	(742)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(713)	-	-	(713)
2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	10	10
- Di proprietà	-	-	10	10
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.455)</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>(1.445)</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

• immobili	2,5%
• mobili e macchine d'ufficio	12%
• arredamento	15%
• macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
• autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
• banconi blindati e casseforti	20%
• macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
• sistemi informatici	20%
• autovetture	25%
• impianti d'allarme	30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*" accoglie gli ammortamenti in quote costanti calcolate sulla durata del contratto, dei Diritti d'uso iscritti ai sensi del principio contabile IFRS 16.

**Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220****15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(854)	-	-	(854)
A.1 Di proprietà	(854)	-	-	(854)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(854)	-	-	(854)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(854)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(854)</b>

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai software ad utilizzo pluriennale attualmente in uso.

**Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230****16.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	2022	2021
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Altri Oneri	(1.135)	(1.635)
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>(1.135)</b>	<b>(1.635)</b>

159

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

**16.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	2022	2021
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi spese varie da clientela	54	441
Recuperi imposte indirette	4.513	4.435
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	130	131
Rimborsi da cause legali	31	3
Altri proventi	1.106	956
<b>Totale proventi di gestione</b>	<b>5.834</b>	<b>5.966</b>

**Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'Avviamento - Voce 270**

In base al "test di impairment" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come riportato nel commento alla sezione 10 della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2022 non si è resa necessaria alcuna rettifica di valore sull'Avviamento relativo al ramo di "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

**Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300****21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

<b>Componenti reddituali/Settori</b>	<b>Totale 2022</b>	<b>Totale 2021</b>
1. Imposte correnti (-)	(4.871)	(4.779)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	447	(34)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(239)	(264)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(10)	422
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(4.673)</b>	<b>(4.655)</b>

**21.2 Riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio**

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>2022</b>
<b>Imposte correnti:</b>	(4.871)
IRES	(4.179)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	-
IRAP	(692)
Imposte estere	-
<b>Variazione delle imposte anticipate:</b>	(239)
IRES aumenti	229
IRES diminuzioni	(458)
IRAP aumenti	0
IRAP diminuzioni	(10)
Imposte estere aumenti	-
Imposte estere diminuzioni	-
<b>Variazione delle imposte differite:</b>	(10)
IRES aumenti	-
IRES diminuzioni	-
IRAP aumenti	-
IRAP diminuzioni	-
Imposte estere aumenti	-
Imposte estere diminuzioni	-
<b>Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi</b>	<b>447</b>
<b>Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>-</b>
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(4.673)</b>

<b>IRAP (Importi in migliaia di euro)</b>	<b>2022</b>
Utile lordo d'esercizio	15.803
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	880
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	54.380
Variazioni in aumento	5.778
Variazioni in diminuzione	(63.580)
Totale Variazioni	(3.422)
Onere fiscale su Variazioni	(191)
Imponibile fiscale imposte correnti	12.381
Onere fiscale imposte correnti	690
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(0)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	10
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	2
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	-
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	702
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	4,44%

<b>IRES (Importi in migliaia di euro)</b>	<b>2022</b>
Utile lordo d'esercizio	15.803
Aliquota teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	4.346
Variazioni in aumento	2.220
Variazioni in diminuzione	(2.855)
Totale Variazioni	(635)
Onere fiscale su Variazioni	(175)
Imponibile fiscale imposte correnti	15.168
Onere fiscale imposte correnti	4.171
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(229)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	458
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	8
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	-
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio	4.408
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio %	27,89%

## Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

### 22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2022	Totale 2021
1. Proventi	-	5.756
2. Oneri	-	(5.708)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	2.859
5. Imposte e tasse	-	(171)
<b>Utile (perdita)</b>	<b>-</b>	<b>2.736</b>

I dati esposti nella presente tabella riferiscono all'apporto del sub-gruppo Banque Profil de Gestion al Conto Economico 2021, esposto nella presente sezione in conformità al principio contabile IFRS 5 e agli standard della circolare n. 262 di Banca d'Italia, e all'effetto derivante dalla cessione delle attività e delle passività di tale sub-gruppo, perfezionatasi in data 1° giugno 2021.

### 22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Le imposte sul reddito delle attività operative cessate nel 2021 erano pari a 171 migliaia di euro e accoglievano le imposte rilevate da Banca Profilo sul dividendo che Banque Profil de Gestion ha distribuito nel corso del 2021, e l'apporto della fiscalità dei primi cinque mesi del 2021 dell'entità svizzera.

## Sezione 23 - Utile ( Perdita ) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

### 23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

A seguito della dismissione del sub-Gruppo Banque Profil de Gestion, il Gruppo non detiene partecipazioni con interessenze di terzi.

Nell'esercizio 2021 era stata rilevata in questa voce la perdita d'esercizio di pertinenza di terzi, pari a 88 migliaia di euro, ascrivibile al 39,16% del sub-consolidato di Banque Profil de Gestion SA fino al 31 maggio 2021.

## Sezione 25 - Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2022 è stato 655.655.957 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2022 è pari a 0,017 euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 655.655.957. L'utile diluito per azione del 2022 corrisponde quindi all'utile base.

## PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

### Prospetto analitico

Voci	12 2022	12 2021
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.129</b>	<b>11.625</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value	(175)	(1.109)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(208)	
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	112	9
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(4)	(108)
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		(5)
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di valore	(5.504)	593

Voci	12 2022	12 2021
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito	244	81
- utili/perdite da realizzo	(2.114)	(1.439)
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	2.438	253
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(5.211)</b>	<b>(1.725)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>5.918</b>	<b>9.900</b>
<b>210. Redditività consolidato complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>(88)</b>
<b>220. Redditività consolidato complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>5.918</b>	<b>9.988</b>

## Parte E - Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

### Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

#### 1.1 - RISCHIO DI CREDITO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa si rimanda a quanto riportato successivamente alla Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale della presente Parte E.

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### A. Qualità del credito

##### **A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica**

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	177	6.818	185	14.923	1.039.323	1.061.426
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	206.492	206.492
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>177</b>	<b>6.818</b>	<b>185</b>	<b>14.923</b>	<b>1.245.815</b>	<b>1.267.918</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>5.469</b>	<b>214</b>	<b>769</b>	<b>1.151.185</b>	<b>1.157.637</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.267	(5.087)	7.180	-	1.055.451	1.054.246	1.061.426
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	206.812	(320)	206.492	206.492
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>12.267</b>	<b>(5.087)</b>	<b>7.180</b>	<b>-</b>	<b>1.262.263</b>	<b>(1.525)</b>	<b>1.267.918</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>11.526</b>	<b>(5.843)</b>	<b>5.683</b>	<b>-</b>	<b>1.152.538</b>	<b>(584)</b>	<b>1.151.954</b>

\*Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1	317.787
2. Derivati di copertura	-	-	20.505
<b>Totale 31/12/2022</b>	-	<b>1</b>	<b>338.293</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	-	-	<b>289.973</b>

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni su entità strutturate.

## Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

### 1.1 - RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, soltanto Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* della Banca è l'attività di *Private Banking*, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

Nel corso del 2022, all'interno dello specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Banca Profilo ha proseguito l'erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE, secondo le previsioni del c.d. Decreto Liquidità.

In conformità alle vigenti regole in materia, l'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), redatta dalla del Gruppo bancario Banca Profilo, Arepo BP S.p.A., è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo nell'area *Investor Relations*, nella sezione Pillar III Informativa al Pubblico.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo. Il Gruppo opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e al *clearing* presso una cassa centrale dei derivati *over the counter in scope*.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto Russia-Ucraina

Con riferimento al rischio di credito, la crisi economica derivante prima dalla pandemia Covid-19 e poi dal conflitto in Ucraina potrebbe impattare nel medio-lungo termine sulla capacità di imprese e famiglie di ripagare regolarmente i propri debiti nei confronti del sistema bancario. Ciò, oltre a determinare un aumento dei crediti deteriorati, si potrebbe riflettere negativamente anche sulla valutazione dei crediti *in bonis*, con un aumento in chiave prospettica degli *impairment* complessivi. Dato l'ammontare e la tipologia dei finanziamenti erogati (prevalentemente crediti *lombard* nei confronti di clientela *private*, garantiti da pegno su valori mobiliari), tale rischio è complessivamente limitato per il Gruppo, anche se in aumento in relazione all'operatività descritta di seguito.

Come già richiamato precedentemente, nel corso del 2022, all'interno dello specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, la capogruppo Banca Profilo ha proseguito l'erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE, secondo le previsioni del c.d. Decreto Liquidità: sulla quota dei finanziamenti non garantita dal Fondo (10%-20% del totale), la Banca è

soggetta al rischio che il prolungarsi della crisi economica possa provocare un deterioramento dei crediti e un aumento dell'*impairment*.

Inoltre, l'andamento molto volatile dei mercati finanziari potrebbe impattare negativamente anche sul valore delle garanzie detenute (prevalentemente rappresentate da valori mobiliari), per cui è stata intensificata la frequenza dei controlli sulla congruità delle garanzie rispetto alla frequenza ordinaria. Inoltre, con riferimento alla definizione delle rettifiche di valore collettive sul portafoglio crediti *in bonis*, si è provveduto, ad aggiornare gli scenari macroeconomici sottostanti la definizione delle PD impiegate nella svalutazione collettiva, al fine di anticipare gli effetti negativi attesi sull'economia.

### Rischio geopolitico

Si fornisce di seguito un aggiornamento sull'esposizione agli impatti potenziali diretti e indiretti eventualmente derivanti dalla crisi attualmente in atto in Ucraina.

L'esposizione diretta del Gruppo verso controparti russe o ucraine è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti nei due Paesi o denominati in rubli e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi o ucraini o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se la situazione di crisi in atto dovesse perdurare a lungo o aggravarsi. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la *performance* di alcuni *desk* di *trading*, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

Inoltre, nel lungo termine, va considerata l'esposizione del Gruppo, sia in termini di investimenti azionari e obbligazionari sia in termini di rischio di controparte, verso quelle banche italiane ed estere che hanno a loro volta un'esposizione significativa verso la Russia e l'Ucraina.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la *performance* complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha al momento risentito negativamente dell'andamento dei mercati, avendo fatto registrare una *performance* superiore all'obiettivo di *budget* di periodo e al risultato conseguito lo scorso anno alla stessa data (data di riferimento 9 marzo). Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Per tale motivo, la frequenza delle verifiche sulla congruità dei pegni è stata prudenzialmente aumentata: allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1. Aspetti organizzativi**

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la banca del Gruppo si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti;

l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "mark to market + add on";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

## 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione di controllo crediti di Banca Profilo verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La funzione *Risk Management* di Banca Profilo verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso, secondo una tabella elaborata internamente.

169

## 2.3. Metodi e misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come *stage 1* e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in *stage 2* o *3*.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la *policy* sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito, e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare, le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni *in bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva. Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente all'area titoli, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating finale speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "*real world*". Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni *covered*, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti *lombard*, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettifiche al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato.

Relativamente alle serie storiche dei tassi di *default* la capogruppo ha provveduto ad effettuare ad inizio anno 2023, a valere sui dati al 31 dicembre 2022, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di *status* registrate nell'esercizio 2022 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("*forward looking*").

Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("*Baseline*"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso. Allo scenario base viene applicato un peso pari al 90%, mentre per gli scenari Up e Down si applica un peso del 5%.

Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari "Down" e "Up" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "Scenario Base":

- Secondo lo "Scenario Base", l'economia italiana, dopo la significativa volatilità degli esercizi passati, è attesa crescere stabilmente, dello 0,5% nel 2023 e dell'1,3% sia nel 2024 che nel 2025. Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, è atteso un leggero incremento rispetto all'8,1% di fine 2022, fino ad un massimo dell'8,4% nel quarto trimestre 2023, per poi tornare gradualmente a scendere fino all'8,2% ipotizzato a fine 2025. I tassi di interesse sono attesi in leggero rialzo dopo l'incisivo cambio di rotta della Banca Centrale Europea. L'Euribor a tre mesi è stimato salire dall'1,8% di fine 2022 a 2,2% entro il 2024.

- Lo "Scenario Down" delinea un contesto di recessione per l'economia italiana dopo l'esercizio 2022: è prevista infatti una contrazione stimata del PIL pari al 5,5% nel 2023 e dello 0,9% per l'esercizio 2024. Conseguentemente, il tasso di disoccupazione è atteso crescere gradualmente, fino a raggiungere una media del 10,0% nel 2023, del 12,4% nel 2024 e del 14% nel 2025. I tassi di interesse sono attesi in rialzo per il 2023, quindi stabili nel 2024 e di nuovo in contrazione nel 2025: l'Euribor a tre mesi è stimato salire dall'1,8% di dicembre 2022 fino a raggiungere il 2,9% alla fine del 2023. In tale contesto, anche lo *spread* BTP/BUND 10Y è stimato in peggioramento, fino a raggiungere una media di 440 punti base nel corso del 2024. Una nuova ripresa economica è attesa solamente a partire dal 2025.
- Lo "Scenario Up" delinea un contesto di forte espansione economica per gli esercizi 2023-2024, con un rallentamento solo nel 2025: il PIL è previsto infatti crescere del 3,6% nel 2023, del 3,0% nel 2024 e dello 0,6% nel 2025. Il tasso di disoccupazione è atteso in graduale discesa, dall'8,1% dell'ultimo trimestre 2022 fino a raggiungere il 4,6% alla fine del 2025. I tassi di interesse sono attesi sostanzialmente costanti nell'orizzonte temporale.

#### Modifiche dovute al COVID-19

Come riportato precedente nella presente sezione, dato l'ammontare e la tipologia dei finanziamenti erogati dalla Banca (prevalentemente crediti *lombard* nei confronti di clientela private, garantiti da pegno su valori mobiliari), gli impatti sul rischio di credito, derivanti dalla pandemia, sono stati complessivamente limitati per Banca Profilo. I modelli valutativi del rischio di credito non hanno richiesto particolari cambiamenti, salvo l'aggiornamento degli scenari macro-economici sottostanti la definizione delle PD impiegate nella svalutazione collettiva per tenere conto delle *forward looking information*. Con riferimento alle garanzie detenute, prevalentemente rappresentate da valori mobiliari, considerando l'andamento volatile dei mercati finanziari che potrebbe impattare negativamente sul valore delle garanzie, è stata intensificata la frequenza dei controlli sulla congruità delle stesse alle esposizioni creditizie. Per quanto concerne invece le moratorie, si evidenzia che quelle richieste fossero conformi al Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, e che al 31 dicembre 2022 risultano per Banca Profilo moratorie in essere limitate; in considerazione della fattispecie contenuta, non si sono resi necessari adeguamenti apprezzabili nel processo di valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito.

### **2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di *collateralizzazione* con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato in derivati o in SFT. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti su derivati o SFT e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione netta, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- Fondo di Garanzia-MCC o SACE sui finanziamenti erogati a imprese secondo il c.d. Decreto Liquidità;
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

### **3. Esposizioni Creditizie deteriorate**

Alla data del 31 dicembre 2022, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 13,4 milioni di euro, svalutati del 42% circa. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ammontare lordo dei crediti deteriorati era pari a 11,5 milioni di euro.

#### **3.1. Strategie e politiche di gestione**

Il Gruppo, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto delle garanzie in essere.

### Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

Un debitore viene classificato a *default* se la sua esposizione supera in via continuativa per oltre 90 giorni entrambe le seguenti soglie di rilevanza:

- in termini assoluti: 100 euro per le esposizioni al dettaglio (di Persone Fisiche e/o di Piccole e Medie Imprese) (5) e 500 euro per le altre esposizioni;
- in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni del Cliente nei confronti della Banca.

Non è ammessa la compensazione su iniziativa della Banca, che deve classificare il Cliente a *default* anche in presenza di disponibilità su altre linee di credito non utilizzate (cd margini disponibili). Sarà, pertanto, il debitore a doversi attivare in tale senso. Lo stato di *default* permane per almeno 90 giorni dal momento in cui il Cliente regolarizza l'arretrato di pagamento e/o rientra dallo sconfinamento di conto corrente. In caso di *default* di obbligazioni congiunte (c.d. "cointestazione") è previsto che:

- se la cointestazione è in *default*, il contagio può applicarsi alle esposizioni dei singoli cointestatari;
- se tutti i cointestatari sono in *default*, il contagio si applica automaticamente alle esposizioni della cointestazione.

L'applicazione del *default* può fare riferimento all'insieme delle esposizioni di un debitore (c.d. approccio per debitore); limitatamente alle esposizioni al dettaglio, si può considerare la singola transazione da cui origina l'esposizione (c.d. approccio per transazione).

### Inadempienze probabili (*unlikely to pay*)

La classificazione in tale categoria è legata al giudizio del Gruppo circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.

La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.

Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.

Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione Risk Management.

### Sofferenze

Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione Risk Management, predisponde l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori minimi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

## 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Modifiche dovute al COVID-19" all'interno della precedente sezione 2.3.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica****A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originarie		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.936	6.648	2.331	630	376	2.135	447	4.599	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>4.936</b>	<b>6.648</b>	<b>2.331</b>	<b>630</b>	<b>376</b>	<b>2.135</b>	<b>447</b>	<b>4.599</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>2</b>	<b>610</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>5.683</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio		
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al fair value con costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al fair value con costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	12	397	122	531	65	65
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originarie	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-
Rett/riprese di valore netite per rischio di credito (+/-)	18	521	98	637	222	322
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	30	918	220	1.168	287	387
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						
	Attività rientranti nel terzo stadio						
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	-
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	5.843	-	-	-	5.843	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(756)	-	-	-	(756)	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	5.087	-	-	-	5.087	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-



**A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.690	203	-	61	3.605	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10	-	-	-	173	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.700</b>	<b>203</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>3.778</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>3.259</b>	<b>1.408</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.034</b>	<b>2</b>

L'importo di 3,6 milioni di euro relativo ai trasferimenti da primo stadio a terzo stadio accoglie posizioni creditizie che nel corso dei precedenti trimestri erano rappresentate nella colonna dei trasferimenti tra primo e secondo stadio.

**A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>9.380</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.029</b>	<b>-</b>
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	4.313	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	5.067	-	-	-	2.029	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.380</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.029</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.013</b>	<b>-</b>

## A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>									
<b>A.1 A vista</b>	<b>63.638</b>	<b>63.638</b>	-	-	<b>30</b>	-	-	-	<b>63.608</b>
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	63.638	63.638	-	X	30	-	X	-	63.608
<b>A.2 Altre</b>	<b>191.306</b>	<b>128.104</b>	-	-	<b>106</b>	-	-	-	<b>191.199</b>
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	191.306	128.104	-	X	106	-	X	-	191.199
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>254.944</b>	<b>191.743</b>	-	-	<b>136</b>	-	-	-	<b>254.808</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>									
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	71.310	3.359	-	X	-	-	X	-	71.310
<b>Totale (B)</b>	<b>71.310</b>	<b>3.359</b>	-	-	-	-	-	-	<b>71.310</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>326.253</b>	<b>195.102</b>	-	-	<b>136</b>	-	-	-	<b>326.117</b>

## A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Esposizione Netta	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>											
a) Sofferenze	2.922	X	-	2.922	-	2.745	X	-	2.745	-	177
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	8.940	X	-	8.940	-	2.122	X	-	2.122	-	6.819
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.013	X	-	3.013	-	452	X	-	452	-	2.561
c) Esposizioni scadute deteriorate	405	X	-	405	-	220	X	-	220	-	185
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	15.063	11.674	3.389	X	-	141	89	51	X	-	14.923
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.269.640	1.107.387	11.708	X	-	1.375	1.039	336	X	-	1.268.265
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.518	205	4.313	X	-	175	0	175	X	-	4.342
<b>Totale (A)</b>	<b>1.296.971</b>	<b>1.119.061</b>	<b>15.097</b>	<b>12.267</b>	-	<b>6.603</b>	<b>1.128</b>	<b>387</b>	<b>5.087</b>	-	<b>1.290.368</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
a) Deteriorate	173	X	-	173	-	-	X	-	-	-	173
b) Non deteriorate	689.700	267.004	102	X	-	21	21	-	X	-	689.678
<b>Totale (B)</b>	<b>689.873</b>	<b>267.004</b>	<b>102</b>	<b>173</b>	-	<b>21</b>	<b>21</b>	-	-	-	<b>689.851</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.986.844</b>	<b>1.383.915</b>	<b>15.199</b>	<b>12.440</b>	-	<b>6.624</b>	<b>1.149</b>	<b>387</b>	<b>5.087</b>	-	<b>1.980.219</b>

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).



*A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

<b>Causali/Categorie</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Inadempienze probabili</b>	<b>Esposizioni scadute deteriorate</b>
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.717</b>	<b>7.133</b>	<b>1.676</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>205</b>	<b>4.522</b>	<b>115</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	205	4.504	112
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	18	3
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>2.715</b>	<b>1.386</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	68
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	2.715	25
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	1.293
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.922</b>	<b>8.940</b>	<b>405</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

*A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

<b>Causali/Qualità</b>	<b>Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate</b>	<b>Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate</b>
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.013</b>	<b>223</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>4.314</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	4.314
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>19</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	19
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>3.013</b>	<b>4.518</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.717</b>	-	<b>1.664</b>	<b>405</b>	<b>1.462</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>28</b>	-	<b>1.306</b>	<b>47</b>	<b>37</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	28	-	1.306	47	37	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>848</b>	<b>-</b>	<b>1.279</b>	<b>-</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	848	-	14	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	1.258	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	0	-	7	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.745</b>	<b>-</b>	<b>2.122</b>	<b>452</b>	<b>220</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.**

Il gruppo non classifica le esposizioni in base a rating esterni o interni.



## A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali										Garanzie personali					Totale (1)+(2)
	(1)					(2)					Crediti di firma					
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - ipotecarie	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garan- zie reali	CIN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri derivati	Amministra- zioni pubbli- che	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>510.047</b>	<b>507.160</b>	<b>83.036</b>	-	<b>246.771</b>	<b>87.685</b>	-	-	-	-	-	<b>73.713</b>	-	<b>114</b>	<b>4.378</b>	<b>495.597</b>
1.1. totalmente garantite	391.666	389.312	83.036	-	203.323	86.585	-	-	-	-	-	13.431	-	114	2.823	389.312
- di cui deteriorate	4.971	3.508	240	-	468	240	-	-	-	-	-	2.480	-	80	-	3.508
1.2. parzialmente garantite	118.382	117.848	-	-	43.448	1.000	-	-	-	-	-	60.282	-	-	1.555	106.285
- di cui deteriorate	3.349	2.951	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.931	-	-	7	2.938
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>260.819</b>	<b>260.802</b>	<b>12.909</b>	-	<b>199.392</b>	<b>47.431</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>179</b>	<b>260.111</b>
2.1. totalmente garantite	257.518	257.501	12.909	-	196.965	47.462	-	-	-	-	-	-	-	-	165	257.501
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	3.301	3.300	-	-	2.427	170	-	-	-	-	-	-	-	-	14	2.611
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie****B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Retiliche valore complessive	Esposizione netta	Retiliche valore complessive	Esposizione netta	Retiliche valore complessive	Esposizione netta	Retiliche valore complessive	Esposizione netta	Retiliche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	177	29	-	2.717
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	6.578	1.731	241	391
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	2.561	452	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	5	-	-	-	179	216	1	4
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	640.377	85	239.453	232	10	-	198.760	994	204.605	198
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	4.138	175	205	0
<b>Totale (A)</b>	<b>640.377</b>	<b>85</b>	<b>239.458</b>	<b>232</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>205.694</b>	<b>2.969</b>	<b>204.846</b>	<b>3.309</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	173	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.913	-	544.091	4	-	-	35.940	17	96.521	0
<b>Totale (B)</b>	<b>12.913</b>	<b>-</b>	<b>544.091</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.113</b>	<b>17</b>	<b>96.521</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>653.290</b>	<b>85</b>	<b>783.550</b>	<b>236</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>241.807</b>	<b>2.986</b>	<b>301.367</b>	<b>3.310</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>616.459</b>	<b>10.951</b>	<b>742.153</b>	<b>952</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>318.853</b>	<b>2.153</b>	<b>280.219</b>	<b>3.201</b>

**B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	177	2.745	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	6.819	2.122	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	181	219	4	1	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.119.051	1.262	138.227	239	13.698
<b>Totale (A)</b>	<b>1.126.228</b>	<b>6.348</b>	<b>138.231</b>	<b>240</b>	<b>13.698</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	173	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	302.062	21	382.441	-	4.880
<b>Totale (B)</b>	<b>302.235</b>	<b>21</b>	<b>382.441</b>	<b>-</b>	<b>4.880</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>1.428.463</b>	<b>6.369</b>	<b>520.672</b>	<b>240</b>	<b>18.578</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>1.343.544</b>	<b>16.503</b>	<b>595.507</b>	<b>753</b>	<b>11.366</b>

**B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8	6.506	1	5.712	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>8</b>	<b>6.506</b>	<b>1</b>	<b>5.712</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	82	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>8</b>	<b>6.588</b>	<b>1</b>	<b>5.712</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>2</b>	<b>4.377</b>	<b>0</b>	<b>2.891</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	176.702	83	78.087	53	-
<b>Totale (A)</b>	<b>176.702</b>	<b>83</b>	<b>78.087</b>	<b>53</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.456	-	41.006	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>5.456</b>	<b>-</b>	<b>41.006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>182.158</b>	<b>83</b>	<b>119.093</b>	<b>53</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>131.937</b>	<b>28</b>	<b>86.161</b>	<b>58</b>	<b>-</b>

**B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

188

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	17	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>

**B.4 Grandi esposizioni**

	2022	2021
a) Ammontare - valore di bilancio	2.282.972	2.154.763
b) Ammontare - valore ponderato	203.916	92.007
c) Numero	16	9

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

### **C. Operazioni di cartolarizzazione**

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

### **D. Operazioni di cessione**

#### **Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito. Non sono state effettuate operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di Fondi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>309.260</b>	-	<b>309.260</b>	X	<b>301.452</b>	-	<b>301.452</b>
1. Titoli di debito	242.055	-	242.055	X	236.743	-	236.743
2. Titoli di capitale	67.205	-	67.205	X	64.709	-	64.709
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>144.341</b>	-	<b>144.341</b>	-	<b>138.620</b>	-	<b>138.620</b>
1. Titoli di debito	144.341	-	144.341	-	138.620	-	138.620
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>304.522</b>	-	<b>304.522</b>	-	<b>293.151</b>	-	<b>293.151</b>
1. Titoli di debito	304.522	-	304.522	-	293.151	-	293.151
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>758.123</b>	-	<b>758.123</b>	-	<b>733.223</b>	-	<b>733.223</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>524.455</b>	-	<b>524.455</b>	-	<b>539.711</b>	-	<b>539.711</b>

**E. Consolidato prudenziale - modelli per la misurazione del rischio di credito**

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

## 1.2 – CONSOLIDATO PRUDENZIALE - RISCHI DI MERCATO

### 1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

##### A. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* e di investimento in conto proprio su strumenti finanziari è esclusivamente concentrata in Banca Profilo.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *OCI-Fair Value* (OCIFV), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto in Ucraina

Per quanto riguarda i rischi di mercato, la situazione pandemica non ancora pienamente risolta e il perdurare del conflitto in Ucraina potrebbero fortemente condizionare la ripresa economica osservata nel corso degli ultimi due anni. Tale situazione di incertezza potrebbe avere un impatto negativo su tutti i listini azionari mondiali, soprattutto su specifici settori industriali più impattati da eventuali nuovi *lockdown* o dal costo dell'energia e delle materie prime.

I programmi di intervento che i governi nazionali hanno messo in atto a sostegno del sistema produttivo e delle famiglie, per dimensioni e durata, hanno determinato un incremento dei debiti pubblici. Tale situazione potrebbe determinare un incremento dello *spread* sui titoli governativi italiani, con conseguenti impatti negativi sul conto economico delle banche o sui loro *ratio* patrimoniali.

La Banca, sul portafoglio di *trading*, sia nel comparto azionario sia in quello obbligazionario, ha sempre privilegiato negli ultimi anni strategie con rischi direzionali molto contenuti, caratterizzati da arbitraggi, *trade* di base e ampia diversificazione. Tali strategie dovrebbero minimizzare l'impatto degli eventuali scenari negativi dei mercati sopra descritti.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, Banca Profilo si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte

dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;

- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da una funzione di controllo (*Risk Management*) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Nel corso del 2022, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà (*trading e banking book*), calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 73.500 euro (contro i 79.600 euro del 2021), per un valore puntuale di fine anno di 65.651 euro (contro gli 50.459 euro di fine 2021).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2022:

#### Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2022 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(17.341)	(26.519)	(24.965)	(20.818)	24.601	(65.042)
USD	(1.452)	(2.090)	302	1.443	1.011	(786)
Altre	(145)	(101)	89	(64)	398	177
<b>Totale</b>	<b>(18.938)</b>	<b>(28.710)</b>	<b>(24.574)</b>	<b>(19.439)</b>	<b>26.010</b>	<b>(65.651)</b>

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2022, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2022 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato gestiti dall'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS, FVOCI): il valore medio dell'anno è stato di 4,0 milioni di euro (contro 4,1 milioni di euro nel 2021), con un picco di 5,3 milioni di euro raggiunto a metà dicembre e un dato puntuale di fine anno pari a 4,5 milioni di euro (contro 3,6 milioni di euro di fine 2021).

**Banca Profilo: Var 1d 99%**

Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà ha avuto un primo momento di discontinuità a febbraio, con l'inizio del conflitto in Ucraina; un secondo incremento del VaR si è registrato a giugno, con l'aumento dei rendimenti sui titoli governativi italiani, dopodiché è rimasto sostanzialmente stabile nel secondo semestre dell'anno.

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 31 dicembre 2022, è per il 64% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 26% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per l'85% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,5 milioni di euro nel 2022 (a fronte di un dato medio di 0,4 milioni nel 2021), con un dato puntuale di fine anno di 0,4 milioni di euro.

**1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Aspetti generali**

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2022, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 717 milioni di euro (computando il nominale delle opzioni su *index cds* sulla base del valore delta equivalente), di cui 389 milioni in acquisto e 328 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 61 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono in larga prevalenza intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione.

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2022, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo al rischio emittente è risultata di circa 276 migliaia di euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 323 migliaia di euro del 2021), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione complessiva era pari a 289 migliaia di euro (contro i 312 migliaia di euro del 31 dicembre 2021), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

#### Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2022 (dati in euro) Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	(5.424)	0	(238.236)	116	(243.544)
Corporate	(2.875)	(4.398)	(28.853)	(9.137)	(45.263)
<b>Totale</b>	<b>(8.299)</b>	<b>(4.398)</b>	<b>(267.089)</b>	<b>(9.021)</b>	<b>(288.807)</b>

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato prevalentemente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2022, il 92% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, l'84% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

#### Altre informazioni sui rischi finanziari

A seguire una tabella in cui è riportato il valore di bilancio delle esposizioni di Banca Profilo e delle sue consolidate al rischio di credito Sovrano.

**Rischio sovrano**

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	361.774	117.232	117.213	<b>596.219</b>
Germania			11	<b>11</b>
Francia		118	29	<b>147</b>
Spagna		139		<b>139</b>
Portogallo		601		<b>601</b>
Belgio			10	<b>10</b>
Olanda			11	<b>11</b>
UE	3.077	10.691		<b>13.768</b>
USA	2.742	7.860	(296)	<b>10.306</b>
<b>Totale</b>	<b>367.593</b>	<b>136.641</b>	<b>116.978</b>	<b>621.212</b>

**1.2.1 Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Aspetti generali**

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2022 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti. Le esposizioni direzionali e di *relative value* sono state particolarmente contenute nel corso del secondo semestre dell'anno.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di *delta hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2022, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 5,0 milioni di euro (contro un dato medio di 5,4 milioni per il 2021) e un valore puntuale di fine anno di 3,0 milioni di euro (contro 5,4 milioni al 31 dicembre 2021). Nei valori di cui sopra, sono incluse anche le quote di OICR detenute nel portafoglio di *trading*.

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

### Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2022 (dati in euro)	Italia	Francia	Olanda	Eurostoxx	OICR	Altro	Totale
Esposizione azionaria	4.022	29	25	(1.885)	764	4	2.959

### 1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, anche se la quota a tasso fisso è in crescita in virtù degli ecobonus.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista o a revoca con preavviso minimo, ma nel mese di dicembre è stata avviata la raccolta in depositi vincolati a tasso fisso per importi ancora trascurabili a fine 2022. Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media residua di 2 settimane. Il finanziamento presso la BCE, che ha una durata residua di 2 anni, è invece indicizzato al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accesi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, applicando i *floor* previsti dalle GL/EBA/2018/02 nello scenario di riduzione dei tassi, l'impatto sul margine di interesse è riepilogato nella tabella seguente:

Divisa (migliaia di euro)	+ 200 bp	- 200 bp
Euro	4.304	(4.304)
Altre	(791)	791
<b>Totale</b>	<b>3.513</b>	<b>(3.513)</b>

### 1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale nel portafoglio bancario di Banca Profilo è ridotta: i titoli azionari quotati nel portafoglio bancario ammontano a 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022. In considerazione dell'esiguità delle posizioni, non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

A tale componente, vanno aggiunte le azioni non quotate relative a partecipazioni strategiche.

### 1.2.3 Rischio di Cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* su cambi è marginale ed è effettuata esclusivamente da Banca Profilo.

La gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

#### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2022, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

197

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2022, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è stata mediamente di circa 1,9 milioni di euro (contro un dato medio di 4,8 milioni relativo al 2021).

Al 31 dicembre 2022, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi lunga per 1,7 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

#### **Rischio di cambio**

<b>Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2022 (dati in euro)</b>	<b>USD</b>	<b>JPY</b>	<b>GBP</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Esposizione in cambi	685	565	141	313	1.704

### 1.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

#### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

##### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2022						31/12/2021					
	Controparti centrali			Over the counter			Controparti centrali			Over the counter		
	321.020	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	7.348	389.654	74.500	474.271	7.348	293.662	474.271	7.348	293.662
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>												
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	321.020	571.599	7.348	-	-	74.500	474.271	7.348	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	389.654	-	-	-	-	-	-	293.662
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>												
a) Opzioni	-	-	1.828	798.545	-	-	-	3.000	922.589	-	-	832.311
b) Swap	-	-	1.828	745.972	-	-	-	3.000	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	52.573	-	-	-	-	-	-	90.278
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>												
a) Opzioni	-	39.709	-	-	-	-	31.055	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	39.709	-	-	-	-	31.055	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>												
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>												
<b>Totale</b>	<b>321.020</b>	<b>611.308</b>	<b>9.176</b>	<b>1.188.199</b>	<b>74.500</b>	<b>505.326</b>	<b>10.348</b>	<b>1.216.250</b>	<b>922.589</b>	<b>10.348</b>	<b>1.216.250</b>	<b>922.589</b>

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione			Senza accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	1.937	47.437	-	-	-	45.337
b) Interest rate swap	7.409	44.099	-	-	100	26.555	8	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	457	-	-	-	59	-	-
f) Futures	-	-	-	380	-	-	-	2
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.409</b>	<b>44.556</b>	<b>1.937</b>	<b>47.817</b>	<b>100</b>	<b>26.614</b>	<b>8</b>	<b>45.339</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	29.154	-	-	-	41.834
b) Interest rate swap	8.858	50.182	607	-	88	28.069	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	366	-	-	-	98	-	-
f) Futures	-	-	-	200	-	-	-	8
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.858</b>	<b>50.548</b>	<b>607</b>	<b>29.354</b>	<b>88</b>	<b>28.167</b>	<b>-</b>	<b>41.842</b>

**A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	7.348
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	607
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	1.828	-
- fair value positivo	X	-	1.937	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	321.020	321.848	249.751	-
- fair value positivo	7.409	26.957	17.143	-
- fair value negativo	8.858	31.572	18.610	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	36.255	3.455	-
- fair value positivo	-	447	10	-
- fair value negativo	-	287	80	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	370.700	413.220	116.047	899.967
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	1.828	-	-	1.828
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	39.709	-	-	39.709
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>412.237</b>	<b>413.220</b>	<b>116.047</b>	<b>941.504</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>139.555</b>	<b>384.500</b>	<b>66.119</b>	<b>590.174</b>

**B. DERIVATI CREDITIZI****B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>		
a) Credit default products	81.937	307.500
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31/12/22</b>	<b>81.937</b>	<b>307.500</b>
<b>Totale 31/12/21</b>	<b>76.434</b>	<b>298.814</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>		
a) Credit default products	17.957	310.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31/12/22</b>	<b>17.957</b>	<b>310.000</b>
<b>Totale 31/12/21</b>	<b>159.477</b>	<b>250.000</b>

I derivati creditizi sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà oppure, nel caso di CDS su indici, a copertura generica del portafoglio obbligazionario. Inoltre, sono ricompresi anche CDS perfettamente intermediati, in cui la Banca ha chiuso sul mercato derivati acquistati o venduti con clienti istituzionali (fondi alternativi).

**B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

Tipologie derivati	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	2.323	8.134
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.323</b>	<b>8.134</b>
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	2.605	9.310
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.605</b>	<b>9.310</b>

**B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti**

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
– valore nozionale	-	34.203	355.235	-
– fair value lordo positivo	-	485	386	-
– fair value lordo negativo	-	62	1.675	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
– valore nozionale	-	10.000	317.957	-
– fair value lordo positivo	-	45	1.407	-
– fair value lordo negativo	-	-	868	-

**B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	-	327.957	-	327.957
2 Acquisto di protezione	33.844	355.594	-	389.438
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>33.844</b>	<b>683.551</b>	<b>-</b>	<b>717.395</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>544.000</b>	<b>240.725</b>	<b>-</b>	<b>784.725</b>

**1.3.2 Le coperture contabili**

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

**A. Attività di copertura del fair value**

La strategia di gestione del rischio prevede la possibilità di coprire il *fair value* dei portafogli *HTC* e *HTC&S* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, sono di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

**D. Strumenti di copertura**

Gli strumenti di copertura utilizzati sono *interest rate swap* e *inflation swap*.

**E. Elementi coperti**

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli *HTC* e *HTC&S* di Banca Profilo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**A. Derivati finanziari di copertura****A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Controparti centrali	Over the counter		Controparti centrali	Over the counter	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	80.549	154.820	-	-	277.463	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	80.549	154.820	-	-	272.452	-
c) Forward	-	-	-	-	5.011	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>80.549</b>	<b>154.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>277.463</b>	<b>-</b>

## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo						
	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021			
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Controparti centrali		Senza accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
<b>Fair value positivo</b>							
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	12.044	8.461	-	-	1.172	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	272	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.044</b>	<b>8.461</b>	-	-	<b>1.444</b>	-	-
<b>Fair value negativo</b>							
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	43	26.682	-	-	52.399	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>26.682</b>	-	-	<b>52.399</b>	-	-

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	80.549	72.820	82.000	-
- fair value positivo	12.044	3.986	4.475	-
- fair value negativo	43	13.575	13.107	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	932	51.728	182.709	235.369
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>932</b>	<b>51.728</b>	<b>182.709</b>	<b>235.369</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>18.443</b>	<b>119.228</b>	<b>139.792</b>	<b>277.463</b>

**1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)****A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi: fair value netti per controparti**

Non ci sono dati da segnalare.

**1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato. In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti per gli indicatori LCR e NSFR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*;
- limiti minimi di titoli da detenere come riserva di liquidità per far fronte a eventuali improvvise necessità *intraday*.

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi: il documento contiene anche un allegato (*Back up Liquidity*) in cui, in funzione della diversa tipologia e del livello di severità degli scenari avversi, sono stimati l'ammontare massimo drenabile dalle diverse fonti di finanziamento o dalla dismissione delle di-

verse tipologie di attività ed è indicato l'ordine di priorità con cui attivare le diverse opzioni di *contingency*.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di liquidità, le banche sono chiamate a far fronte a un'ingente richiesta di finanziamenti da parte delle imprese. Gli interventi coordinati delle banche centrali fin qui messi in atto e i programmi straordinari già annunciati hanno contribuito a mitigare tale rischio, impedendo l'insorgere di tensioni sul mercato della liquidità. Tuttavia, l'andamento negativo dei mercati finanziari e in particolare dello *spread* sui titoli governativi italiani potrebbe erodere la *counterbalancing capacity* della Banca e quindi la sua capacità di accedere a finanziamenti collateralizzati. Per mitigare tale rischio, la Banca sta detenendo riserve di liquidità ampiamente superiori rispetto ai livelli *target* previsti dalla policy interna. Si evidenzia altresì che Banca Profilo ha aderito alla decima asta TLTRO-III, che andrà a scadere a dicembre 2024, dalla quale ha raccolto 89,5 milioni di euro. Lo scenario di continui rialzi dei tassi di interessi ad opera delle Banche Centrali ha reso particolarmente attraenti i titoli HQLA, in particolar modo i titoli governativi italiani, generando, al tempo stesso, deflussi della raccolta diretta che possono essere compensati mediante il riconoscimento alla clientela di tassi più remunerativi. A tale proposito, si sottolinea che non si riscontrano tensioni sul mercato della raccolta istituzionale e non, ma, come detto, un generale rialzo dei costi in funzione dell'andamento dei tassi stessi. In questo contesto, al fine di perseguire una raccolta stabile e offrire alla clientela uno strumento oramai diffuso nel panorama bancario, a dicembre 2022, Banca Profilo ha predisposto il contratto di deposito vincolato con scadenze a tre, sei, nove e dodici mesi, riscontrando, sin dall'inizio, particolare consenso presso i propri risparmiatori (lo dimostrano i numeri in continua crescita nel corso del 2023). Sempre a dicembre, hanno avuto inizio i colloqui con CDP in merito all'adesione ai loro programmi di finanziamento (garantiti da crediti verso imprese o, nel caso di mutui, verso persone fisiche) e accordati al sistema bancario. Si ritiene che tale progetto possa concretizzarsi nella prima parte del secondo trimestre del nuovo anno.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2022, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 1 mese), per importi superiori a 190 milioni di euro: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, l'89% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE. A fine anno, Banca Profilo presenta a livello consolidato un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 202%.

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	416.145	71.474	24.556	11.932	50.763	89.619	74.781	398.233	325.301	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	7	-	2.121	82.700	58.779	248.296	198.569	-
A.2 Altri titoli di debito	12.459	-	684	1.030	12.299	1.706	4.484	62.321	74.399	-
A.3 Quote OICR	705	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	402.981	71.474	23.865	10.902	36.343	5.213	11.518	87.616	52.333	-
- Banche	79.574	7.552	15.591	-	16.037	-	-	-	-	-
- Clientela	323.407	63.922	8.274	10.902	20.306	5.213	11.518	87.616	52.333	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>698.850</b>	<b>302.713</b>	<b>114.766</b>	<b>136.420</b>	<b>158.968</b>	<b>6.317</b>	<b>11</b>	<b>93.900</b>	<b>6.298</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	625.470	-	-	-	4.028	3.039	-	-	-	-
- Banche	10.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	614.970	-	-	-	4.028	3.039	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	73.380	302.713	114.766	136.420	154.940	3.278	11	93.900	6.298	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	15.226	4.439	20.812	153.605	41.093	70.442	79.746	47	-
- Posizioni corte	-	10.534	10	39.745	15.088	22.059	26.064	160.410	10.424	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	54.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	59.295	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	442.489	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	392.594	-	-	-	49.895	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	108.533	201	-	2.878	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	111.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	10.000	14.000	-	32.150	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	10.000	14.000	-	32.150	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.245	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## 1.5 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, Banca Profilo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2022 sono complessivamente poco rilevanti.

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali il Gruppo è convenuto può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	-
Reclami e varie	16
<b>Totale</b>	<b>16</b>

### Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

### Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

Tutte le società inserite nel consolidamento sono facenti parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

#### Informativa sulle politiche di gestione del rischio

Il Gruppo Bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepo BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento "Informativa da parte degli Enti "redatto sulla base della normativa regolamentare (CRR) con riferimento al 31 dicembre 2022.

Analogamente sarà pubblicato sul sito l'informativa al pubblico Stato per Stato così come prevista dal Titolo III, Capitolo 2 della circolare 285 di Banca d'Italia.

Il percorso sul sito web del Gruppo è: <https://www.bancaprofilo.it \ Investor Relations \ Pillar III Informativa al pubblico>.

## PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A..

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	162.094	-	-	(25.100)	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	-	-	-	82
3. Riserve	20.469	-	-	409	20.878
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(5.108)	-	-	-	(5.108)
6. Riserve da valutazione:	(3.423)	-	-	-	(3.423)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.415	-	-	-	1.415
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.329)	-	-	-	(4.329)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(509)	-	-	-	(509)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	11.663	-	-	(534)	11.129
Totale	185.777	-	-	(25.225)	160.552

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile pari a 160.552 migliaia di euro, interamente riferibile al Gruppo.

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	566	4.895	-	-	-	-	-	-	566	4.895
2. Titoli di capitale	1.748	333	-	-	-	-	-	-	1.748	333
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>2.314</b>	<b>5.228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.314</b>	<b>5.228</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>3.889</b>	<b>1.511</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3.890</b>	<b>1.512</b>

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le riserve di valutazione nette del gruppo. Nella tabella successiva si rappresenta la variazione annua delle suddette riserve.

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>605</b>	<b>1.773</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.667</b>	<b>289</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	919	289	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	181	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	567	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(6.601)</b>	<b>(647)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(4.600)	(453)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(17)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(1.984)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(194)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(4.329)</b>	<b>1.415</b>	-

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

Le riserve da valutazione relative a piani per benefici definiti passano da un saldo negativo di 590 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 ad un saldo negativo di 509 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La variazione è legata all'effetto attuariale rilevato nell'esercizio 2022 ai sensi del principio contabile IAS 19 Revised.

**Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari**

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: [www.bancaprofilo.it](http://www.bancaprofilo.it) \ Investor relations \ Pillar III informativa\_al\_pubblico.

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Commenti ai dati patrimoniali consolidati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo e delle sue controllate.

## PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Non vi sono operazioni di aggregazioni effettuate nell'esercizio.

## PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

### **1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

(valori in migliaia di euro)

Carica (valori in migliaia di euro)	Compensi fissi (d)	Compensi per la partecipazione a comitati (a)		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili	Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili					
Consiglio di amministrazione (d)	1.140	75	544	21				1.780	156	
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	230							230		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	2.886	1.745		146				4.777	326	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	3.996	75	2.265	159				6.494	482	
(II) Compensi da controllate e collegate	260		24	8				292		
(III) Totale	4.256	75	2.289	167				6.786	482	

Note:

(a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato Controllo Rischi

(b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte *upfront* dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti(c) È indicato il fair value delle azioni (*Plan of Stock Grant*) assegnate nell'anno 2022

(d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

## 2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio nonché quelle in essere al 31 dicembre 2022.

Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia che in data 17 dicembre 2021 la Capogruppo Banca Profilo ha approvato le delibere quadro assunte a valere sino al 31 dicembre 2022 relativamente alle operazioni i) di pronti contro termine attive e passive, ii) operazioni di acquisto e vendite a pronti, iii) operazioni di acquisto e vendita a termine con Extrabanca S.p.A. (società nella quale AREPO BP deteneva, fino al 4 aprile 2022, una partecipazione rilevante di controllo congiunto) ove per il punto i) le singole transazioni non possono avere una durata superiore di 3 mesi e il controvalore totale delle operazioni in essere non potrà superare gli 80 milioni di euro e saranno disciplinate da contratto quadro GMRA (Global Master Repurchase Agreement) stipulato a normali condizioni di mercato, per il punto ii) operazione di acquisto e vendita a pronti di titoli (prevalentemente titoli di Stato) e il controvalore cumulato delle operazioni non potrà superare i 300 milioni di euro nel 2022 mentre per il punto iii) operazione di acquisto e vendita a termine non possono avere una durata superiore di 6 mesi e il controvalore totale delle operazioni in essere non potrà superare gli 80 milioni di euro e configurandosi come operazioni OTC saranno supportate da Credit Support Annex. Fino al 4 aprile 2022, data relativa alla cessione di Extrabanca, risultano effettuate operazioni di PCT di impiego per 59,2 milioni e PCT di raccolta per 3 milioni di euro.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nell'esercizio con le parti correlate non consolidate.

## Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *			Passività *			Garanzie e impegni
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a OCI	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività		
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo							
Arepo Bp S.p.A.			1.019	1.424	3.302		
Sator Investments S.a.r.l.				12.407			
<b>Totale gruppo a)</b>			<b>1.019</b>	<b>13.831</b>	<b>3.302</b>		
b) Dirigenti con responsabilità strategiche		8.321		1.043	2.789		7
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b)		488		1.005			
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)			172	1.191			
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	8.843	2.934	60	18.374	331		
<b>TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO</b>	<b>221.175</b>	<b>1.061.426</b>	<b>68.424</b>	<b>1.565.913</b>	<b>28.353</b>		<b>282.084</b>
<b>TOTALE Operazioni con Parti correlate</b>	<b>8.843</b>	<b>11.915</b>	<b>1.080</b>	<b>35.445</b>	<b>6.423</b>		<b>7</b>
<b>INCIDENZA %</b>	<b>4,00%</b>	<b>1,12%</b>	<b>1,58%</b>	<b>2,26%</b>	<b>22,65%</b>		<b>0,00%</b>

\* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

## Rapporti del gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *			Costi *				
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 230 - Altri Oneri/ proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 190 - Spese amministrative - Altre	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il personale	
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo			150	-41			273	
Arepo Bp S.p.A.								
Sator Investments S.a.r.l.								
<b>Totale gruppo a)</b>			<b>150</b>	<b>-41</b>			<b>273</b>	
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	87	24		-6			-8.063	
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b)	4	48		-2				
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)	2	43						
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	72	106	-430	-4	-90	-451	72	
<b>TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO</b>	<b>43.608</b>	<b>26.776</b>	<b>4.699</b>	<b>-2.514</b>	<b>-3.791</b>	<b>-23.980</b>	<b>-29.857</b>	
<b>TOTALE Operazioni con Parti correlate</b>	<b>166</b>	<b>221</b>	<b>-280</b>	<b>-53</b>	<b>-90</b>	<b>-451</b>	<b>-7.717</b>	
<b>INCIDENZA %</b>	<b>0,38%</b>	<b>0,83%</b>	<b>-5,96%</b>	<b>2,10%</b>	<b>2,38%</b>	<b>1,88%</b>	<b>25,85%</b>	

\* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

## PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 150 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio. Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente percorso sul sito web della Banca: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti\\_Societari/Remunerazioni](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti_Societari/Remunerazioni)) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante". In particolare, per il "personale più rilevante" valgono i periodi di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile 2022 n. 1.388.382 azioni di Banca Profilo e 793.210 nel mese di novembre 2022; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1 Variazioni annue

Il piano di *stock option* di Banca Profilo è scaduto nell'esercizio 2017.

## PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking & Investment banking** relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate. A tale area non pertiene alcun'attività di raccolta o impiego.

**Distribuzione per settori di attività: dati economici**

(migliaia di euro)	Private & Inv. Banking		Finanza		Canali Digitali		Corporate Center		Totale	
	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021
	9.374	3.413	30.641	14.396	492	(10)	587	(417)	17.382	41.094
22.810	27.679	5.845	21.854	(93)	(31)	972	(379)	29.534	49.123	
22.256	27.462	1.450	1.907	104	56	79	(452)	23.889	28.973	
0	29	4.438	20.060	-	-	258	(532)	19.556	4.696	
554	188	(43)	(112)	(197)	(87)	635	606	949	594	
<b>32.183</b>	<b>31.091</b>	<b>36.486</b>	<b>36.250</b>	<b>399</b>	<b>(40)</b>	<b>1.560</b>	<b>(796)</b>	<b>70.628</b>	<b>66.505</b>	
(24.820)	(22.357)	(14.186)	(12.416)	(4.966)	(4.855)	(8.265)	(10.100)	(52.237)	(49.728)	
<b>7.364</b>	<b>8.735</b>	<b>22.300</b>	<b>23.834</b>	<b>(4.568)</b>	<b>(4.895)</b>	<b>(6.705)</b>	<b>(10.897)</b>	<b>16.777</b>	<b>15.451</b>	
<b>6.217</b>	<b>8.003</b>	<b>21.986</b>	<b>23.185</b>	<b>(4.568)</b>	<b>(4.895)</b>	<b>(6.780)</b>	<b>(10.842)</b>	<b>16.855</b>	<b>15.451</b>	

(\*) Il dato del 2021 è stato oggetto di riesposizione per recepire un affinamento metodologico: taluni costi operativi, precedentemente allocati ai corporate center e che hanno un diretto collegamento con le altre aree di business, sono stati riallocati alla specifica area.

**Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali**

(migliaia di euro)	Private & Inv. Banking		Finanza		Canali Digitali		Corporate Center		Totale	
	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021	12 2022	12 2021
	404.197	325.623	562.817	554.664	-	-	-	-	967.014	880.287
646.090	630.965	349.821	316.395	50.407	37.748	-	-	1.046.318	985.108	
4.538.702	4.821.066	31.727	30.865	26.873	21.333	-	-	4.597.302	4.873.264	

Le commissioni nette relative al *Private & Investment banking* si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente alle commissioni di negoziazione di strumenti finanziari. Le commissioni nette relative all'Attività Estera si riferiscono prevalentemente alle commissioni di gestione di portafogli, di custodia e amministrazione titoli e di collocamento titoli.

## Parte M – Informativa sul Leasing

### Sezione 1 – Locatario

#### INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* rientranti nello scope dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritto nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativa passività derivante da ciascun contratto.

Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS 16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.

Le principali tipologie di attività materiali che il Gruppo si iscrive a riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).

I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di *leasing* sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e sono contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di *leasing* (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che il Gruppo ha attivato un solo contratto di sublocazione verso la Capogruppo Arepo BP per i locali ubicati a Roma.

Non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per *leasing* a fronte di contratti di *leasing* di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.

Si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

225

#### INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 9 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo, il Gruppo detiene diritti d'uso per contratti di *leasing* per un valore contabile pari a 4,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 0,7 milioni di euro, di cui:

- 414 migliaia di euro relativi a fabbricati;
- 299 migliaia di euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per *leasing* è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio, tali debiti per *leasing* hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 45 migliaia di euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa consolidata.

Il Gruppo attualmente non ha in essere contratti di *leasing* di breve termine. Con riferimento ai contratti di *leasing* aventi un modico valore unitario, i canoni passivi rilevati nelle spese amministrative sono trascurabili.

Si richiama inoltre il fatto che, al fine di determinare la durata dei contratti di *leasing* in scope al principio contabile IFRS 16, il Gruppo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte dell'entità del Gruppo impegnata nel contratto. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.

Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per *leasing*, a cui il Gruppo è potenzialmente esposto, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il *leasing* alla luce delle informazioni

disponibili al 1° gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso degli esercizi successivi.

## Sezione 2 – Locatore

### INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha in essere un solo contratto di locazione di propri beni a favore di terzi, in particolare in favore della propria Capogruppo, Arepo BP, con riferimento alla sede della società. Tale contratto è rappresentato in bilancio attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti, contabilizzati nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

### INFORMAZIONI QUANTITATIVE

#### 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Con riferimento all'unico contratto di locazione attualmente in essere, il valore contabile dell'attività di proprietà concessa in locazione rappresenta una porzione trascurabile delle attività materiali ad uso funzionale, relative a terreni e fabbricati, rappresentate nella Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90 della Parte B della presente Nota Integrativa.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230 del conto economico della Nota integrativa consolidata.

#### 2. Leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere operazioni di *leasing* finanziario alla data del 31 dicembre 2022.

#### 3. Leasing operativo

##### **3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere**

In virtù del contratto attualmente in essere con Arepo BP fino al mese di giugno 2025, la controllata Profilo Real Estate prevede di ricevere pagamenti pari a 15 migliaia di euro annui, adeguati annualmente in misura pari al 75% della variazione dell'indice ISTAT.

##### **3.2 Altre informazioni**

Alla luce della trascurabilità del rapporto di locazione in favore di terzi, non si identificano ulteriori informazioni significative oltre a quanto sopra riportato.

## Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

Voci dell'attivo (importi in unità di euro)	31/12/2021	31/12/2020*
10. Cassa e disponibilità liquide	9.185.503	321.820
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
b) attività finanziarie designate al fair value;		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso clientela		
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di coperture generica (+/-)		
70. Partecipazioni		89.524.286
80. Attività materiali	206.957	245.086
90. Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	1.110.423	1.553.798
a) correnti	1.042.039	864.328
b) anticipate	68.384	689.470
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	94.524.286	7.900.000
120. Altre attività	4.569.212	1.680.490
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>109.596.381</b>	<b>101.225.480</b>

\* i dati al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti alla luce del 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in unità di euro)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	211.754	4.732.495
a. Debiti verso banche	156.994	3.741.858
b. Debiti verso clientela	54.760	990.637
c. Titoli in circolazione		
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	2.607.405	
a) correnti	2.607.405	
b) differite		
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	838.393	2.741.187
90. Trattamento di fine rapporto del personale		
100. Fondo per rischi e oneri		
a) impieghi e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri		
110. Riserve da valutazione		
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	(11.163.301)	(7.717.949)
150. Sovrapprezzi di emissione	69.855.099	69.855.099
160. Capitale	35.060.000	35.060.000
170. Azioni proprie (-)		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	12.187.031	(3.445.352)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>109.596.381</b>	<b>101.225.480</b>

**Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.**

<b>Voci del conto economico (importi in unità di euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.952	444
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(49.856)	(131.734)
30. Margine di interesse	(43.904)	(131.290)
40. Commissioni attive		
50. Commissioni passive	(362)	(757)
60. Commissioni nette	(362)	(757)
70. Dividendi e proventi assimilati	14.385.003	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) Passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120. Margine di intermediazione	14.340.737	(132.047)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140. fidi/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	14.340.737	(132.047)
160. Spese amministrative:	(1.607.351)	(1.285.311)
a) spese per il personale	(764.817)	(813.962)
b) altre spese amministrative	(842.534)	(471.349)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) Impegni e garanzie rilasciate		
b) Altri accantonamenti netti		
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(38.315)	(38.223)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200. Altri oneri/proventi di gestione	17.297	9.895
210. Costi operativi	(1.628.369)	(1.313.649)
220. Utile (Perdite) delle partecipazioni	(900.000)	(2.396.252)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	11.812.368	(3.841.948)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	374.663	396.596
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.187.031	(3.445.352)
290. Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	12.187.031	(3.445.352)



Allegati al  
bilancio consolidato

## Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Cassa e disponibilita' liquide</b>	<b>63.815</b>	<b>24.728</b>	<b>39.087</b>	<b>158,1</b>
<b>Attività finanziarie in Titoli e derivati</b>	<b>1.024.704</b>	<b>959.947</b>	<b>64.757</b>	<b>6,7</b>
- Portafoglio di negoziazione	386.519	380.091	6.428	1,7
- Portafoglio Bancario	617.680	578.412	39.268	6,8
- Derivati di copertura	20.505	1.444	19.061	n.s.
<b>Crediti</b>	<b>664.921</b>	<b>591.392</b>	<b>73.529</b>	<b>12,4</b>
- Crediti verso banche e controparti bancarie	82.751	58.596	24.155	41,2
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	396.137	318.644	77.493	24,3
- Crediti verso la clientela altri	186.033	214.152	-28.119	-13,1
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>59.343</b>	<b>57.816</b>	<b>1.527</b>	<b>2,6</b>
- Attività materiali	52.430	53.344	-914	-1,7
- Attività immateriali	6.913	4.472	2.441	54,6
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>74.757</b>	<b>32.791</b>	<b>41.966</b>	<b>128,0</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>	<b>220.866</b>	<b>13,3</b>

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Debiti</b>	<b>1.565.913</b>	<b>1.322.730</b>	<b>243.183</b>	<b>18,4</b>
- Debiti verso banche e controparti centrali	519.595	337.622	181.973	53,9
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	644.705	638.645	6.060	0,9
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	401.613	341.565	60.048	17,6
- Certificati emessi	-	4.898	-4.898	-100,0
<b>Passività finanziarie in Titoli e derivati</b>	<b>128.961</b>	<b>144.814</b>	<b>-15.853</b>	<b>-10,9</b>
- Portafoglio di negoziazione	102.236	92.415	9.821	10,6
- Derivati di copertura	26.725	52.399	-25.674	-49,0
<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>1.262</b>	<b>1.471</b>	<b>-209</b>	<b>-14,2</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>487</b>	<b>1.215</b>	<b>-728</b>	<b>-59,9</b>
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>30.365</b>	<b>32.590</b>	<b>-2.225</b>	<b>-6,8</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>160.552</b>	<b>163.854</b>	<b>-3.302</b>	<b>-2,0</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>	<b>220.866</b>	<b>13,3</b>

## Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato – Attivo

Voci dell'attivo (Importi in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Assolute	%
<b>10 Cassa e disponibilita' liquide</b>	<b>63.815</b>	<b>24.728</b>	<b>39.087</b>	<b>158,1</b>
<b>Attività finanziarie in Titoli e derivati</b>	<b>1.024.704</b>	<b>959.947</b>	<b>64.757</b>	<b>6,7</b>
<b>Portafoglio di negoziazione</b>	<b>386.519</b>	<b>380.091</b>	<b>6.428</b>	<b>1,7</b>
20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	386.519	380.091	6.428	1,7
<b>Portafoglio Bancario</b>	<b>617.680</b>	<b>578.412</b>	<b>39.268</b>	<b>6,8</b>
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	221.175	221.623	-448	-0,2
40. a) Crediti verso Banche - titoli di debito	11.661	9.300	2.361	25,4
40. b) Crediti verso Clienti - titoli di debito	384.844	347.489	37.355	10,7
<b>Derivati di copertura</b>	<b>20.505</b>	<b>1.444</b>	<b>19.061</b>	<b>n.s.</b>
60 Derivati di copertura	20.505	1.444	19.061	n.s.
<b>Crediti</b>	<b>664.921</b>	<b>591.392</b>	<b>73.529</b>	<b>12,4</b>
<b>Crediti verso banche e controparti bancarie</b>	<b>82.751</b>	<b>58.596</b>	<b>24.155</b>	<b>41,2</b>
40. a) Crediti verso Banche - Depositi a scadenza	7.255	6.768	487	7,2
40. a) Crediti verso Banche - Altri finanziamenti	75.496	51.828	23.668	45,7
<b>Crediti verso la clientela per impieghi vivi</b>	<b>396.137</b>	<b>318.644</b>	<b>77.493</b>	<b>24,3</b>
40. b) Crediti verso Clienti - Conti Correnti	242.055	228.883	13.172	5,8
40. b) Crediti verso Clienti - Mutui	154.082	89.761	64.321	71,7
<b>Crediti verso la clientela altri</b>	<b>186.033</b>	<b>214.152</b>	<b>-28.119</b>	<b>-13,1</b>
40. b) Crediti verso clienti - pronti contro termine	104.942	123.216	-18.274	-14,8
40. b) Crediti verso clienti - Altri finanziamenti	81.091	90.936	-9.845	-10,8
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>59.343</b>	<b>57.816</b>	<b>1.527</b>	<b>2,6</b>
90 - Attività materiali	52.430	53.344	-914	-1,7
100 - Attività immateriali	6.913	4.472	2.441	54,6
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>74.757</b>	<b>32.791</b>	<b>41.966</b>	<b>128,0</b>
110. Attività fiscali	6.333	3.442	2.891	84,0
130. Altre attività	68.424	29.349	39.075	133,1
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>	<b>220.866</b>	<b>13,3</b>

## Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato – Passivo

Voci del passivo (Importi in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Debiti</b>	<b>1.565.913</b>	<b>1.322.730</b>	<b>243.183</b>	<b>18,4</b>
<b>Debiti verso banche e controparti centrali</b>	<b>519.595</b>	<b>337.622</b>	<b>181.973</b>	<b>53,9</b>
10.a) Debiti verso banche - Banche Centrali	89.134	89.458	-324	-0,4
10.a) Debiti verso banche - banche	430.461	248.164	182.297	73,5
<b>Conti correnti e depositi a vista verso la clientela</b>	<b>644.705</b>	<b>638.645</b>	<b>6.060</b>	<b>0,9</b>
10.b) Debiti verso clientela - Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	644.705	638.645	6.060	0,9
<b>Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela</b>	<b>401.613</b>	<b>341.565</b>	<b>60.048</b>	<b>17,6</b>
10.b) Debiti verso clientela - Pronti contro termine	324.874	307.967	16.907	5,5
10.b) Debiti verso clientela - Debiti per leasing e altri debiti	76.739	33.598	43.141	128,4
<b>Certificati emessi</b>	<b>-</b>	<b>4.898</b>	<b>-4.898</b>	<b>-100,0</b>
20. - Portafoglio di negoziazione	-	4.898	-4.898	-100,0
<b>Passività finanziarie in Titoli e derivati</b>	<b>128.961</b>	<b>144.814</b>	<b>-15.853</b>	<b>-10,9</b>
20. - Portafoglio di negoziazione	102.236	92.415	9.821	10,6
40. - Derivati di copertura	26.725	52.399	-25.674	-49,0
<b>90. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>1.262</b>	<b>1.471</b>	<b>-209</b>	<b>-14,2</b>
<b>100. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>487</b>	<b>1.215</b>	<b>-728</b>	<b>-59,9</b>
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>30.365</b>	<b>32.590</b>	<b>-2.225</b>	<b>-6,8</b>
60. Passività fiscali	2.012	2.363	-351	-14,9
80. Altre passività	28.353	30.227	-1.874	-6,2
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>160.552</b>	<b>163.854</b>	<b>-3.302</b>	<b>-2,0</b>
120. Riserva da valutazione	(3.423)	1.788	-5.211	n.s.
150. Riserve	20.878	29.383	-8.505	-28,9
155. Acconti su dividendi	-	(10.472)	10.472	-100,0
160. Sovraprezzi di emissione	82	82	0	0,0
170. Capitale	136.994	136.994	0	0,0
180. Azioni proprie	(5.108)	(5.634)	526	-9,3
200. Utile (perdita) d'esercizio	11.129	11.713	-584	-5,0
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.887.540</b>	<b>1.666.674</b>	<b>220.866</b>	<b>13,3</b>

## Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

Voci conto economico consolidato (importi in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse (1)	41.094	17.382	23.712	136,4
Commissioni nette (2)	23.889	28.972	-5.083	-17,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	4.696	19.556	-14.860	-76,0
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	949	595	354	59,5
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>70.628</b>	<b>66.505</b>	<b>4.123</b>	<b>6,2</b>
Spese per il personale	(29.857)	(28.793)	-1.064	3,7
Altre spese amministrative (5)	(20.081)	(18.601)	-1.480	8,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.299)	(2.334)	35	-1,5
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(52.237)</b>	<b>(49.728)</b>	<b>-2.509</b>	<b>5,0</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>18.391</b>	<b>16.777</b>	<b>1.614</b>	<b>9,6</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2)	77	-79	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.290)	(1.181)	-109	9,2
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(244)	(93)	-151	162,4
Rettifiche di valore dell'avviamento		(128)	128	-100,0
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>16.855</b>	<b>15.452</b>	<b>1.403</b>	<b>9,1</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente (6)	(5.015)	(5.103)	88	-1,7
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(711)	(930)	219	-23,5
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>11.129</b>	<b>9.419</b>	<b>1.710</b>	<b>18,2</b>
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte (8)	-	2.206	-2.206	-100,0
(Utile) Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	88	-88	-100,0
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.129</b>	<b>11.713</b>	<b>-584</b>	<b>-5,0</b>

(1) coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20. Interessi Passivi (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (per 0,9 milioni di euro per il 2022 e 0,7 milioni di euro per il 2021) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) riclassificate gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative".

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 1,1 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,4 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 1,1 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,4 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

(8) comprende, per il 2021, il risultato netto a livello consolidato della controllata BPdG, nonché il risultato derivante dalla sua cessione, pari a 2,85 milioni di euro, classificato nella voce 320. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte degli schemi obbligatori (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto delle indennità riconosciute alla controparte acquirente, pari a 0,5 milioni di euro, contabilmente classificate nella voce 230. Altri proventi (oneri) di gestione.

## Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema di conto economico riclassificato – Anno 2022

Voci del conto economico (Importi in migliaia di euro)	2022	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato 2022
<b>Margine di interesse</b>	<b>41.094</b>		<b>41.094</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	43.608		43.608
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.514)		(2.514)
<b>Commissioni nette</b>	<b>22.985</b>	<b>904</b>	<b>23.889</b>
40. Commissioni attive	26.776	904	27.680
50. Commissioni passive	(3.791)		(3.791)
<b>Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi</b>	<b>4.696</b>	<b>-</b>	<b>4.696</b>
70. Dividendi e proventi simili	18.524		18.524
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.207)	-	(13.207)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(845)		(845)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva	224		224
110. Risultato netto delle attività finanziarie delle attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	-		-
<b>Altri proventi (oneri) di gestione</b>	<b>4.699</b>	<b>(3.750)</b>	<b>949</b>
230. Altri proventi (oneri) di gestione	4.699	(3.750)	949
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>73.474</b>	<b>(2.846)</b>	<b>70.628</b>
<b>190. a) Spese per il personale</b>	<b>(29.857)</b>		<b>(29.857)</b>
<b>190. b) Altre spese amministrative</b>	<b>(23.980)</b>	<b>3.899</b>	<b>(20.081)</b>
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>(2.299)</b>	<b>-</b>	<b>(2.299)</b>
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.445)		(1.445)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(854)		(854)
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(56.136)</b>	<b>3.899</b>	<b>(52.237)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.338</b>	<b>1.053</b>	<b>18.391</b>
<b>200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</b>	<b>(2)</b>		<b>(2)</b>
<b>130. a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(1.290)</b>		<b>(1.290)</b>
<b>130. b) Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>(244)</b>		<b>(244)</b>
<b>270. Rettifiche di valore dell'avviamento</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>15.802</b>	<b>1.053</b>	<b>16.855</b>
<b>300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>	<b>(4.673)</b>	<b>(342)</b>	<b>(5.015)</b>
<b>Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)</b>		<b>(711)</b>	<b>(711)</b>
190. b) Spese amministrative		(1.053)	(1.053)
300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente		342	342
<b>310. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>11.129</b>	<b>-</b>	<b>11.129</b>
<b>320. Utile / (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>340. (Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.129</b>	<b>-</b>	<b>11.129</b>

## Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema di conto economico riclassificato – Anno 2021

Voci del conto economico (Importi in migliaia di euro)	2021	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato 2021
<b>Margine di interesse</b>	<b>17.382</b>		<b>17.382</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.533		19.533
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.152)		(2.152)
<b>Commissioni nette</b>	<b>27.842</b>	<b>1.130</b>	<b>28.972</b>
40. Commissioni attive	31.385	1.130	32.515
50. Commissioni passive	(3.543)		(3.543)
<b>Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi</b>	<b>19.617</b>	<b>(61)</b>	<b>19.556</b>
70. Dividendi e proventi simili	21.405		21.405
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(9.640)	(61)	(9.701)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(383)		(383)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.274		8.274
110. Risultato netto delle attività finanziarie delle attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	(38)		(38)
<b>Altri proventi (oneri) di gestione</b>	<b>4.331</b>	<b>(3.736)</b>	<b>595</b>
230. Altri proventi (oneri) di gestione	4.331	(3.736)	595
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>69.172</b>	<b>(2.667)</b>	<b>66.505</b>
<b>190. a) Spese per il personale</b>	<b>(28.793)</b>		<b>(28.793)</b>
<b>190. b) Altre spese amministrative</b>	<b>(23.176)</b>	<b>4.575</b>	<b>(18.601)</b>
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>(2.334)</b>		<b>(2.334)</b>
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.439)		(1.439)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(895)		(895)
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(54.303)</b>	<b>4.575</b>	<b>(49.728)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>14.869</b>	<b>1.908</b>	<b>16.777</b>
<b>200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</b>	<b>77</b>		<b>77</b>
<b>130. a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(1.181)</b>		<b>(1.181)</b>
<b>130. b) Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>(93)</b>		<b>(93)</b>
<b>270. Rettifiche di valore dell'avviamento</b>	<b>(128)</b>		<b>(128)</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>13.544</b>	<b>1.908</b>	<b>15.452</b>
<b>300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>	<b>(4.655)</b>	<b>(448)</b>	<b>(5.103)</b>
<b>Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)</b>		<b>(930)</b>	<b>(930)</b>
190. b) Spese amministrative		(1.378)	(1.378)
300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente		448	448
<b>310. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>8.889</b>	<b>530</b>	<b>9.419</b>
<b>320. Utile / (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	<b>2.736</b>	<b>(530)</b>	<b>2.206</b>
<b>340. (Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>88</b>		<b>88</b>
<b>350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.713</b>	<b>-</b>	<b>11.713</b>



*Allegato ex Art 149 Duodecies  
del regolamento Consob 11971/99*



**Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione  
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99**

<b>Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi (senza IVA)</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	137
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	29
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	128
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	3
<b>Totale</b>			<b>297</b>



Attestazione del  
bilancio consolidato



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO  
CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, li 9 marzo 2023

**L'Amministratore Delegato**



Fabio Candeli

**Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari**



Giuseppe Penna



Relazione del  
collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale  
all'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A.  
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2022, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

**1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Il Collegio ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni non conformi alla legge e allo Statuto o manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha riscontrato né ricevuto informazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo alle caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli amministratori nelle Relazione sulla Gestione.

Tra i fatti significativi dell'esercizio il Collegio segnala che prosegue il

processo avviato dal fondo *Sator Private Equity Fund* finalizzato alla cessione della partecipazione di controllo detenuta nella Banca.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 22 volte. I Sindaci hanno partecipato all'unica Assemblea degli Azionisti, alle 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e con almeno un proprio rappresentante, alle 2 riunioni del Comitato Nomine, alle 6 del Comitato Remunerazioni e alle 19 del Comitato Controlli e Rischi.

## **2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base sia dei confronti diretti con le varie Funzioni aziendali nel corso dei periodici incontri, sia delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo, il Collegio ha rilevato una complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo e normativo della Banca.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, mantenuto un periodico flusso informativo con i Collegi Sindacali della capogruppo e delle società controllate per favorire lo scambio informativo tra organi di controllo del gruppo.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte dei collegi sindacali o dagli altri organi di controllo delle società controllate.

## **3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio**

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, mantenendo un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

In merito ai controlli di linea (o di primo livello), il Collegio ne ha

monitorato l'adeguatezza tramite l'esame delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello nonché attraverso verifiche in loco.

In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministratore Delegato per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri e scambi di informazione continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance* - Antiriciclaggio e *Risk Management* al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basata sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia sul suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i *report* dell'*Internal Audit*, della *Compliance* - Antiriciclaggio e del *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de board* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business* e operative;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione alle riunioni dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazioni;
- presa d'atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo concludono con un giudizio complessivamente adeguato sull'assetto dei controlli interni. Tale giudizio è stato condiviso dal Consiglio di Amministrazione che a tal proposito si è basato anche su apposita istruttoria condotta dal Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il "Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico" predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013. In merito al rischio informatico, l'analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le

funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, lo stesso ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs.231/01 resi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute. Il Modello, nella versione aggiornata, è stato approvato il 20 ottobre 2022 a cui è seguita apposita formazione.

Il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del MOG è stato svolto con continuità e immediatezza e, al riguardo, non si hanno circostanze e/o osservazioni da segnalare all'Azionista.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

#### **4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell'ordinamento, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* e Amministrazione e Controllo della Banca.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute

nell'art. 154-*bis* del T.U.F. e ha incontrato la Funzione *Internal Audit* per verificare i risultati dell'attività svolta in proposito.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (di seguito "Regolamento ESEF"), la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata predisposta nel formato ESEF (*European Single Electronic Format*), che rappresenta una combinazione fra il linguaggio HTML e i *markup* XBRL (*eXtensible Business Reporting Language*). Inoltre, le informazioni contenute negli Schemi del Bilancio consolidato e della Nota Integrativa sono state oggetto di mappatura secondo le specifiche "Inline XBRL" contenute nella tassonomia di base emanata dall'ESMA. Come evidenziato nel fascicolo di Bilancio e come segnalato dalla Società di Revisione nella propria relazione, alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

## **5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e con quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti alle operazioni svolte. Il Collegio ha inoltre ricevuto l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate esenti dall'applicazione

delle procedure effettuate nell'esercizio 2022.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate.

## **6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

Il regolamento vigente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati recepisce i principi di cui al nuovo Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari".

Il Collegio, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e da detto Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio 2022.

Il Collegio ha effettuato nel corso del 2022, il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti in merito sia al funzionamento sia alla composizione dell'Organo. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

Si fa presente che il processo di autovalutazione effettuato nell'anno 2023 per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio sindacale è stato condotto con il supporto di un consulente specializzato.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob e dal Decreto Mef n. 169/2020.

## **7. Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti**

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operato della società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 29 marzo 2023 la società di revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31.12.2022.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, Deloitte & Touche nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Profilo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso

- dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
  - dichiarato che il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In data 29 marzo 2023 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2022 ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, i seguenti ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile:

- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate sui documenti di censimento dei clienti in ottemperanza alle normative statunitensi QI e Foreign Account Tax Compliance Act (FACTA) e sui prospetti riepilogativi dei proventi di fonte USA incassati per conto della clientela;
- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate su portafogli di crediti fiscali;
- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate sui sistemi di gestione dei prestiti bancari utilizzati a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema (ABACO);

- verifica dell'accuratezza dei dati segnalati dalla Banca in qualità di partecipante alla terza serie delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine della BCE (TLTRO III).

Tenuto conto dell'assenza di ulteriori incarichi conferiti alla stessa e al suo *network* da Banca Profilo e dalle società partecipate, il Collegio non ritiene che sussistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

## **8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e ulteriori attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio non è a conoscenza di fatti, denunce *ex art.* 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in relazione all'esercizio 2022, ai sensi dell'art 123 ter del TUF e non ha osservazioni particolari da segnalare.

## **9. Conclusioni**

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Il Collegio ne ha altresì verificato, per quanto di propria competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al Bilancio descrivono i principali fattori di rischio e incertezze che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare e ai quali è esposto. È stato, peraltro, evidenziato che tali impatti

sono stati incorporati nella formulazione delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate e che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e alla distribuzione di dividendi secondo le tempistiche e le modalità sempre proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 29 marzo 2023

Per il Collegio sindacale

**Il Presidente**

F.to Nicola Stabile



Relazione della  
società di revisione

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
Banca Profilo S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Profilo" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Profilo S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Classificazione e valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A.****Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo S.p.A. detiene un'interessenza, pari al 15%, nel capitale sociale di Tinaba S.p.A. ("Tinaba"). In data 4 luglio 2022 la Banca ha effettuato, senza sottoscrizione di azioni, un versamento in conto futuro aumento di capitale di Tinaba di Euro 2,25 milioni per effetto del quale, in caso di conversione in azioni delle somme versate, l'interessenza risulterebbe superiore al 20% (in particolare pari a il 21,46%).

Nella predisposizione del bilancio consolidato, ai fini della classificazione dell'investimento nella partecipata, gli Amministratori della Banca hanno dunque effettuato valutazioni in merito alla sussistenza o meno di elementi che potessero configurare un'influenza notevole su Tinaba, analizzando l'effettiva capacità della Banca di esercitare un potere nella determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della stessa. Sulla base delle considerazioni e valutazioni svolte, che hanno richiesto *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili, gli Amministratori hanno concluso per la non sussistenza di influenza notevole ai sensi delle previsioni dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 l'investimento in Tinaba risulta pertanto iscritto, in continuità con i precedenti esercizi, alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", livello 3 della gerarchia del fair value, ai sensi dell'IFRS 9 – Strumenti Finanziari in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e che al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione a tale voce.

Il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2022, pari a Euro 8,8 milioni, è stato determinato dalla Banca, con il supporto di un consulente esterno, ad esito di un processo di stima basato su diverse metodologie valutative e caratterizzato da significativi profili di complessità e soggettività. In particolare, nell'applicazione della metodologia *Discounted Cash Flow*, le assunzioni della Banca hanno riguardato, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi da Tinaba, la determinazione di un tasso di attualizzazione (costo del capitale -  $K_e$ ) e di un tasso di crescita di lungo termine (*g-rate*) appropriati. Elementi di soggettività, peraltro, hanno caratterizzato anche l'applicazione delle metodologie fondate sui multipli, in relazione alla scelta e definizione dei campioni di riferimento.

Nella Nota Integrativa – Parte A – Politiche Contabili, Sezione 3 – Aree e metodi di consolidamento, Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato, Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30 e nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti di rilievo – Versamento in conto futuro aumento di capitale di Tinaba è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'investimento in Tinaba, del ricorso a *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili con riferimento alla classificazione dell'investimento, in relazione al versamento

conto futuro aumento di capitale e alla potenziale interessenza superiore al 20%, nonché della complessità e soggettività del processo di stima del suo *fair value*, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di specialisti della nostra rete, le seguenti principali procedure:

- analisi della documentazione rilevante relativa all'investimento in Tinaba;
- verifica di ragionevolezza, anche mediante discussioni con la Direzione, delle analisi svolte e delle considerazioni formulate dalla Banca in merito alla non sussistenza dei presupposti di influenza notevole su Tinaba in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- rilevazione e comprensione del processo di determinazione del *fair value* dell'investimento adottato dalla Banca;
- analisi critica delle metodologie valutative utilizzate per la determinazione del fair value dell'investimento e verifica, anche attraverso approfondimenti con la Direzione della Banca e con il consulente esterno della stessa, della loro coerenza rispetto alle prassi di mercato e conformità rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità delle principali assunzioni adottate nell'ambito delle suddette metodologie di valutazione;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Banca;
- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo Banca Profilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF –

*European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

**Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell’art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Zecca  
Socio

Milano, 29 marzo 2023



Pro

Significa apertura e disponibilità,

certezza e semplicità di risposta ai problemi

# trasparenza

complessi di cui ci occupiamo.

Solo chi è indipendente può permettersi la

massima trasparenza.





Bilancio  
individuale



## Relazione sulla Gestione Individuale

### Andamento della gestione in sintesi

Banca Profilo chiude l'esercizio 2022 con un **utile netto di esercizio** di 10,6 milioni di euro contro i 16,5 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

Da un punto di vista reddituale Banca Profilo chiude con ricavi netti per 70,3 milioni di euro, in calo di 0,3 milioni di euro (-0,4%) rispetto ai 70,6 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

Il **marginale di interesse**, pari a 41,5 milioni di euro (+135,3%), registra un incremento di 23,8 milioni di euro. Il significativo incremento è dovuto (i) al maggior contributo derivante dai titoli di debito del *banking book*, in particolare sui titoli governativi legati all'inflazione a seguito del forte rialzo registrato da quest'ultima grandezza, (ii) all'impatto della stessa inflazione sui titoli del *trading book* a compensazione di minori ricavi nella voce risultato dell'attività finanziaria come infra rappresentato; (iii) alla crescita degli impieghi gestiti dall'*Investment banking* e garantiti dallo Stato, e (iv) alla dinamica dei tassi che ha favorito la redditività della raccolta diretta nell'ultimo trimestre.

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2022 sono pari a 22,6 milioni di euro e sono in diminuzione di 5,2 milioni di euro rispetto ai 27,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (-18,6%). Il risultato è dovuto principalmente alle minori commissioni da collocamenti di prodotti alternativi e illiquidi e da minori quotazioni sui mercati nei Capital Market, entrambi ridotti nell'esercizio a seguito dall'incertezza generata dall'andamento fortemente negativo di tutti i mercati, e alla riduzione delle masse in gestione e consulenza nel Private Banking.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 5,3 milioni di euro (-78,6%) e si riduce di 19,4 milioni di euro rispetto al risultato del 2021. La significativa diminuzione registrata su tale voce è da leggersi unitamente all'incremento registrato sul margine di interesse, in relazione ai diversi impatti delle strategie operate nella gestione dei portafogli nel corso dell'esercizio. La riduzione registrata dalla voce trova infatti parziale compensazione nell'incremento del margine di interesse per circa 5,1 milioni di euro sui titoli obbligazionari italiani legati all'inflazione classificati nel *trading book*. Oltre a questo elemento, il calo è attribuibile a minori ricavi derivanti dall'andamento sfavorevole dei mercati finanziari rispetto all'andamento particolarmente positivo del 2021, in particolare sul portafoglio di *trading azionario*, nonché ai minori realizzi registrati nell'esercizio dalla cessione dei titoli di debito nei portafogli di *banking book*, e a dividendo staccato nel 2021 dalla controllata Svizzera per 4,4 milioni di euro.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,9 milioni di euro è in crescita del 69,4% rispetto al 2021.

I **costi operativi** sono pari a 52,7 milioni di euro, in aumento di 2,6 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (+5,2%). Le **spese del personale**, pari a 29,2 milioni di euro, sono in aumento di 1,0 milioni di euro (+3,7%) rispetto ai 28,2 milioni di euro del 31 dicembre 2021. L'incremento è dovuto agli investimenti fatti in risorse umane (+9 risorse) e alla loro valorizzazione. Le **altre spese amministrative**, al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela, e degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondi di Risoluzione e Fondo Interbancario Tutela e Depositi) riclassificati in apposita voce, sono pari a 19,6 milioni di euro contro i 18,1 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (+8,4%). L'incremento è da attribuirsi principalmente alle varie iniziative di trasformazione digitale dei processi della Banca, alla locazione *software* e *data provider* (in parte colpiti dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro), all'effetto inflattivo su alcune voci di costo nonché alle maggiori consulenze legate ai principali progetti in corso. Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni** sono pari a 3,9 milioni di euro, in linea col dato al 31 dicembre 2021.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 17,5 milioni di euro, in riduzione di 3,0 milioni di euro (-14,3%) rispetto ai 20,5 milioni di euro del 31 dicembre 2021, equivalente ad un *cost income*<sup>9</sup> del 75,1% che si raffronta con il 71,0% del 2021.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono negativi per 2 migliaia di euro e si riferiscono all'effetto netto rilevato nell'*impairment* di garanzie e impegni. Il valore al 31 dicembre 2021 ammontava a 97 migliaia di euro positivi.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** sono pari a 1,6 milioni di euro di rettifiche nette. Nel 2022 si sono registrate rettifiche di valore nette per 502 migliaia di euro su limitate posizioni creditizie deteriorate, per 306 migliaia di euro sul portafoglio titoli e per 783 migliaia di euro su crediti in bonis.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** al 31 dicembre 2021 erano pari a 128 migliaia di euro, e si riferivano all'avviamento riveniente all'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. Nell'esercizio 2022, ad esito del test di *impairment* sulla relativa *Cash Generating Unit*, non sono emerse rettifiche di valore.

L'**utile da cessione partecipazioni**, pari a 2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021, rappresentava l'utile da cessione della BPdG registrato sul bilancio individuale, al netto delle indennità riconosciute alla controparte acquirente.

Le **imposte dell'esercizio**, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 4,6 milioni di euro.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende i contributi finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondi di Risoluzione e Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposti al netto delle imposte, ed è pari 0,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato del passato esercizio (-23,5%). L'importo è principalmente composto dai contributi ordinario al Fondo di Risoluzione Unico per l'esercizio 2022, pari a 0,8 milioni di euro al lordo delle imposte.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2022 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 1.889,6 milioni di euro contro i 1.670,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (+13,1%). Il **Patrimonio Netto** è pari a 158,4 milioni di euro contro i 162,2 milioni di euro di fine 2021 (-2,4%).

Per maggiori informazioni sui principali fatti di rilievo occorsi nell'esercizio si rimanda alla sezione Fatti di rilievo presente nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

<sup>9</sup> *Cost income* = totale costi operativi/totale ricavi netti

## Commento ai Dati Patrimoniali

Nelle tabelle seguenti sono riportati e commentati i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2022 di Banca Profilo, raffrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I dati riportati nelle seguenti tabelle sono espressi in migliaia di euro.

### Principali dati patrimoniali

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	386.519	380.091	6.428	1,7
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	221.175	221.623	-448	-0,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche	94.412	67.896	26.516	39,1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela	988.108	902.340	85.768	9,5
Derivati di copertura	20.505	1.444	19.061	n.s.
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.889.552</b>	<b>1.670.778</b>	<b>218.774</b>	<b>13,1</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso banche	519.595	337.622	181.973	53,9
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	1.051.459	986.966	64.493	6,5
Passività finanziarie di negoziazione	102.236	97.313	4.923	5,1
Derivati di copertura	26.725	52.399	-25.674	-49,0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>158.411</b>	<b>162.239</b>	<b>-3.828</b>	<b>-2,4</b>

273

### Attività

Il **totale dell'attivo**, pari a 1.889,6 milioni di euro è in aumento di 218,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (+13,1%).

Le **attività finanziarie** aumentano nell'esercizio di 137,3 milioni di euro (+8,7%).

### Attività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>386.519</b>	<b>380.091</b>	<b>6.428</b>	<b>1,7</b>
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>221.175</b>	<b>221.623</b>	<b>-448</b>	<b>-0,2</b>
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.082.520</b>	<b>970.236</b>	<b>112.284</b>	<b>11,6</b>
Crediti verso banche	94.412	67.896	26.516	39,1
Crediti verso clientela	988.108	902.340	85.768	9,5
<b>Derivati di copertura</b>	<b>20.505</b>	<b>1.444</b>	<b>19.061</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale</b>	<b>1.710.719</b>	<b>1.573.394</b>	<b>137.325</b>	<b>8,7</b>

Le **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione. Il loro ammontare al 31 dicembre 2022 è pari a 386,5 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2021 la voce aumenta di 6,4 milioni di euro (+1,7%).

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, pari a 221,2 milioni di euro, sono in linea con il dato al 31 dicembre 2021.

Il portafoglio delle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2022 ha un valore di 1.082,5 milioni di euro e comprende sia i crediti verso banche che i crediti verso clientela.

La sottovoce **crediti verso banche** presenta un incremento di 26,5 milioni di euro (+39,1%). Di seguito un dettaglio riepilogativo per tipologia.

### Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Depositi a scadenza	7.255	6.768	487	7,2
Pronti contro termine attivi	32.416	12.464	19.952	160,1
Altri finanziamenti	43.080	39.364	3.716	9,4
Titoli HTC	11.661	9.300	2.361	25,4
<b>Crediti verso banche</b>	<b>94.412</b>	<b>67.896</b>	<b>26.516</b>	<b>39,1</b>

All'interno dell'aggregato il maggior incremento riguarda il saldo dei **pronti contro termine attivi** che passa dai 12,5 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 32,4 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (+160,1%). Si incrementano di 2,4 milioni di euro i titoli HTC, arrivando a 11,7 milioni di euro dai 9,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021, e gli altri finanziamenti, che passano da 39,4 milioni di euro del 31 dicembre 2021 a 43,1 milioni di euro a fine 2022. I depositi a scadenza rimangono sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.

L'aggregato **crediti verso clientela** al 31 dicembre 2022 è pari a 988,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di 85,8 milioni di euro (+9,5%).

274

### Crediti verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	262.908	250.862	12.046	4,8
Mutui	154.081	89.761	64.320	71,7
Altri crediti e finanziamenti	1.204	1.390	-186	-13,4
<b>Impieghi vivi alla clientela</b>	<b>418.193</b>	<b>342.013</b>	<b>76.180</b>	<b>22,3</b>
Attività deteriorate	7.180	5.683	1.497	26,3
<b>Totale impieghi alla clientela</b>	<b>425.373</b>	<b>347.696</b>	<b>77.677</b>	<b>22,3</b>
Titoli HTC	384.843	347.489	37.354	10,7
Depositi a garanzia operatività in derivati, PCT, altre operazioni	177.892	207.155	-29.263	-14,1
<b>Altri crediti alla clientela</b>	<b>562.735</b>	<b>554.644</b>	<b>8.091</b>	<b>1,5</b>
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>988.108</b>	<b>902.340</b>	<b>85.768</b>	<b>9,5</b>

I crediti vivi nei confronti della clientela si incrementano di 76,2 milioni di euro (+22,3%). Il saldo dei conti correnti sale di 12,0 milioni di euro (+4,8%) passando dai 250,9 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 262,9 milioni di euro del 31 dicembre 2022; l'ammontare dei mutui, pari a 154,1 milioni di euro si incrementa di 64,3 milioni di euro rispetto ai 89,8 milioni del 31 dicembre 2021, mentre gli "altri crediti e finanziamenti" diminuiscono passando da 1,4 milioni di euro del 31 dicembre 2021 a 1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Le attività deteriorate nette, pari a 7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022, rilevano un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto ai 5,7 milioni di euro del 31 dicembre 2021, a seguito di riclassificazioni a inadempienze probabili, riconducibili a un numero limitato di posizioni creditizie.

Le **Partecipazioni** al 31 dicembre 2022 si riferiscono alle società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore.

## Partecipazioni

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
<b>A. Imprese consolidate integralmente</b>							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	47.632	26.525	758	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.372	843	296	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2022 a 6,3 milioni di euro, in aumento dell'84,6% rispetto al 31 dicembre 2021, ed è costituito da attività fiscali correnti per 2,3 milioni di euro e da attività fiscali anticipate che ammontano a 4,0 milioni di euro. Tali attività fiscali anticipate sono riferibili a differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e quelli concernenti la deducibilità fiscale delle svalutazioni su crediti effettuate in esercizi precedenti. Non sono presenti imposte anticipate su perdite fiscali pregresse. Con riferimento alle altre attività fiscali anticipate, per quanto concerne quelle iscritte a fronte della valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si ritiene ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi. L'incremento registrato nell'esercizio sull'aggregato attività fiscali, pari a 2,9 milioni di euro, è da ascrivere sia alle imposte correnti per 1,5 milioni di euro a seguito del versamento degli acconti IRES/IRAP, mentre l'incremento delle attività fiscali anticipate è pari a 1,4 milioni di euro, legato all'andamento della riserva da valutazione dei titoli HTCS.

## Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2022 a 519,6 milioni di euro in aumento di 182,0 milioni di euro rispetto ai 337,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021. La variazione è dovuta principalmente al significativo aumento delle operazioni in pronti contro termine per 176,6 milioni di euro, attestandosi a 408,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (+76,2%), e in via residuale ai conti correnti per 3,0 milioni di euro (+40,0%) e agli altri debiti per 2,6 milioni di euro (+28,8%). Rimangono sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente i finanziamenti presso BCE (-0,4%).

I **debiti verso clientela** al 31 dicembre 2022 sono pari a 1.051,5 milioni di euro in aumento di 64,5 milioni di euro (+6,5%) rispetto ai 987 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2021.

## Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	644.705	638.645	6.060	0,9
Depositi a scadenza	7.007	0	7.007	100,0
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	324.874	307.967	16.907	5,5
Debiti per leasing	9.152	11.044	-1.892	-17,1
Altri debiti	65.721	29.309	36.412	124,2
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>1.051.459</b>	<b>986.966</b>	<b>64.493</b>	<b>6,5</b>
Certificates emessi	0	4.898	(4.898)	-100,0
<b>Raccolta da clientela</b>	<b>1.051.459</b>	<b>991.864</b>	<b>59.595</b>	<b>6,0</b>

L'incremento è principalmente da attribuirsi all'incremento delle operazioni in pronti contro termine che passano da 308,0 milioni di euro del 31 dicembre 2021 a 324,9 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (+5,5%) e degli altri debiti pari a 65,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (+124,2%). In via residuale contribuiscono all'incremento della raccolta i conti correnti, che registrano un incremento di 6,1 milioni

(+0,9%), e i depositi a scadenza, attivati nell'esercizio e pari a 7,0 milioni di euro a fine anno. Il dato complessivo della raccolta da clientela incorpora inoltre il *fair value* dei *certificates* emessi dalla Banca, pari a 4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021, classificati nelle passività finanziarie di negoziazione, e giunti a scadenza nel mese di marzo 2022.

Le **passività finanziarie di negoziazione**, che ricomprendono il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati, oltre al saldo degli "scoperti tecnici" e al *fair value* dei *certificates* emessi dalla Banca, aumentano di 4,9 milioni di euro, attestandosi a 102,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022 contro 97,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (+5,1%).

I **derivati di copertura** presentano, al 31 dicembre 2022, un saldo di 26,7 milioni di euro di valutazioni negative, in diminuzione di 25,7 milioni di euro rispetto ai 52,4 milioni di euro del 31 dicembre 2021 e sono posti a copertura del rischio di tasso di titoli presenti nel portafoglio delle attività finanziaria valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio *Held to Collect*.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2022 ammontano a 27,5 milioni di euro, in diminuzione di 1,8 milioni di euro (-6,3%) rispetto ai 29,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021. La voce comprende altre partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2022.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2022, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **10,6 milioni di euro**, ammonta a 158,4 milioni di euro. Il decremento di 3,8 milioni di euro rispetto ai 162,2 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (-2,4%) è da attribuirsi ai dividendi distribuiti per 9,8 milioni di euro nel mese di aprile, parzialmente compensati dalla redditività complessiva dell'esercizio pari a 5,4 milioni di euro, di cui 10,6 milioni di euro dovuti all'utile di Conto economico e 5,2 milioni di euro negativi dalla movimentazione delle riserve da valutazione legate al portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

276

Il **capitale sociale** di Banca Profilo, interamente versato, ammonta a 137,0 milioni di euro ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie prive di valore nominale di cui 21.224.799 detenute in portafoglio da Banca Profilo.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

### Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	19.252	23.010	-3.758	-16,3
Riserve da valutazione	(3.418)	1.799	-5.217	n.s.
Azioni proprie	(5.108)	(5.634)	526	-9,3
Acconti su dividendi	0	(10.472)	10.472	-100,0
Utile (perdita) dell'esercizio	10.609	16.460	-5.851	-35,5
<b>Patrimonio netto</b>	<b>158.411</b>	<b>162.239</b>	<b>-3.828</b>	<b>-2,4</b>

Al 31 dicembre 2022 il CET 1 Capital Ratio di Banca Profilo è pari al 23,7% e non considera l'utile dell'esercizio 2022.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2022 determinate sulla base degli standard normativi previsti per la vigilanza bancaria.

## Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013). Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS9 "Strumenti Finanziari" sostituisce le previsioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". A tal riguardo, con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo Bancario Banca Profilo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR.

### 1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;
- b) **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
- b) **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

### 3. Capitale di classe 2 - Tier 2 (T2).

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;
- b) **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

**Fondi propri**

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	147.802	156.251
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	(677)	(692)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	147.125	155.559
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	(15.757)	(11.102)
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>	677	471
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)</b>	132.045	144.928
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>		
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>132.045</b>	<b>144.928</b>

## Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>1.191.174</b>	<b>975.351</b>	<b>303.913</b>	<b>248.749</b>
1. Metodologia standardizzata	1.191.174	975.351	303.913	248.749
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>24.313</b>	<b>19.900</b>
<b>B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>			836	688
<b>B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO</b>				
<b>B.4 RISCHIO DI MERCATO</b>			<b>9.927</b>	<b>14.914</b>
1. Metodologia standardizzata			9.927	14.914
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>9.557</b>	<b>8.575</b>
1. Metodo base			9.557	8.575
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>44.633</b>	<b>44.077</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			557.915	550.966
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			<b>23,67%</b>	26,30%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			<b>23,67%</b>	26,30%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			23,67%	26,30%

## Commento ai Risultati Economici

Voci (importi in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse (1)	41.452	17.617	23.835	135,3
Commissioni nette (2)	22.623	27.789	-5.166	-18,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	5.280	24.638	-19.358	-78,6
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	913	539	374	69,4
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>70.268</b>	<b>70.583</b>	<b>-315</b>	<b>-0,4</b>
Spese per il personale	(29.244)	(28.189)	-1.055	3,7
Altre spese amministrative (5)	(19.595)	(18.070)	-1.525	8,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.904)	(3.865)	-39	1,0
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(52.743)</b>	<b>(50.124)</b>	<b>-2.619</b>	<b>5,2</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.525</b>	<b>20.459</b>	<b>-2.934</b>	<b>-14,3</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2)	97	-99	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.347)	(1.175)	-172	14,6
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(244)	(93)	-151	162,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(128)	128	-100,0
Utile/ (Perdita) da cessione partecipazioni	0	2.881	-2.881	-100,0
<b>Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>15.932</b>	<b>22.041</b>	<b>-6.109</b>	<b>-27,7</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (6)	(4.612)	(4.651)	39	-0,8
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(711)	(930)	219	-23,5
<b>Utile d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>10.609</b>	<b>16.460</b>	<b>-5.851</b>	<b>-35,5</b>

(1) coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20. Interessi Passivi (Circ. 262 Banca d'Italia).

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (per 0,9 milioni di euro per il 2022 e 0,7 milioni di euro per il 2021) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) riclassificate gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative".

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 1,1 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,4 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 1,1 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 160 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,4 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

## Margine di interesse

Il **margin** di interesse, pari a 41,5 milioni di euro (+135,3%), registra un incremento di 23,8 milioni di euro.

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	44.024	19.844	24.180	121,9
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.572)	(2.227)	-345	15,5
<b>Margine di interesse</b>	<b>41.452</b>	<b>17.617</b>	<b>23.835</b>	<b>135,3</b>

Gli **interessi attivi** passano dai 19,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 44,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022, in aumento di 24,2 milioni di euro (+121,9%). Il significativo incremento è dovuto (i) al maggior contributo derivante dai titoli di debito del *banking book*, in particolare sui titoli governativi legati all'inflazione a seguito del forte rialzo registrato da quest'ultima grandezza, (ii) all'impatto della stessa inflazione sui titoli del *trading book* a compensazione di minori ricavi nella voce risultato dell'attività finanziaria come infra rappresentato; (iii) alla crescita degli impieghi gestiti dall'*Investment banking* e garantiti dallo Stato, e (iv) alla dinamica dei tassi che ha favorito la redditività della raccolta diretta nell'ultimo trimestre.

Gli **interessi passivi**, pari a 2,6 milioni di euro sono in aumento di 0,4 milioni di euro (+15,5%) rispetto ai 2,2 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

## Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2022 sono pari a 28,8 milioni di euro, in diminuzione di 24,2 milioni di euro rispetto ai 53,0 milioni di euro del 31 dicembre del 2021 (-45,6%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

281

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	25.509	30.627	-5.118	-16,7
Commissioni passive	(2.886)	(2.838)	-48	1,7
<b>Commissioni nette</b>	<b>22.623</b>	<b>27.789</b>	<b>-5.166</b>	<b>-18,6</b>
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	5.280	24.638	-19.358	-78,6
Altri proventi (oneri) di gestione	913	539	374	69,4
<b>Totale Altri Ricavi Netti</b>	<b>28.816</b>	<b>52.966</b>	<b>-24.150</b>	<b>-45,6</b>

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2022 sono pari a 22,6 milioni di euro e sono in diminuzione di 5,2 milioni di euro rispetto ai 27,8 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (-18,6%). Il risultato è dovuto principalmente alle minori commissioni da collocamenti di prodotti alternativi e illiquidi e da minori quotazioni sui mercati nei Capital Market, entrambi ridotti nell'esercizio a seguito dall'incertezza generata dall'andamento fortemente negativo di tutti i mercati, e alla riduzione delle masse in gestione e consulenza nel Private Banking.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 5,3 milioni di euro (-78,6%) e si riduce di 19,4 milioni di euro rispetto il risultato del 2021. La significativa diminuzione registrata su tale voce è da leggersi unitamente all'incremento registrato sul margine di interesse, in relazione ai diversi impatti delle strategie operate nella gestione dei portafogli nel corso dell'esercizio. La riduzione registrata dalla voce trova infatti parziale compensazione nell'incremento del margine di interesse per circa 5,1 milioni di euro sui titoli obbligazionari italiani legati all'inflazione classificati nel *trading book*. Oltre a questo elemento, il calo è attribuibile a minori ricavi derivanti dall'andamento sfavorevole dei mercati finanziari rispetto all'andamento particolarmente positivo del 2021, in particolare sul portafoglio di *trading* azionario, nonché ai minori realizzi registrati nell'esercizio dalla cessione dei titoli di debito nei portafogli di *banking book*, e a dividendo staccato nel 2021 dalla controllata Svizzera per 4,4 milioni di euro.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,9 milioni di euro è in crescita del 69,4% rispetto al 2021.

## Costi operativi

I **costi operativi** sono pari a 52,7 milioni di euro, in aumento di 2,6 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (+5,2%).

### Costi operativi e risultato della gestione operativa

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Absolute	%
Spese per il personale	(29.244)	(28.189)	-1.055	3,7
Altre spese amministrative	(19.595)	(18.070)	-1.525	8,4
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.904)	(3.865)	-39	1,0
<b>Costi operativi</b>	<b>(52.743)</b>	<b>(50.124)</b>	<b>-2.619</b>	<b>5,2</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.525</b>	<b>20.459</b>	<b>-2.934</b>	<b>-14,3</b>

All'interno dell'aggregato le **spese del personale**, pari a 29,2 milioni di euro, sono in aumento di 1,0 milioni di euro (+3,7%) rispetto ai 28,2 milioni di euro del 31 dicembre 2021. L'incremento è da attribuirsi principalmente agli investimenti fatti in risorse umane (+9 risorse) e alla loro valorizzazione.

Le **altre spese amministrative**, al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela, e degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondi di Risoluzione e Fondo Interbancario Tutela e Depositi) riclassificati in apposita voce, sono pari a 19,6 milioni di euro contro i 18,1 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (+8,4%). L'incremento è da attribuirsi principalmente alle varie iniziative di trasformazione digitale dei processi della Banca, alla locazione *software* e *data provider* (in parte colpiti dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro), all'effetto inflattivo su alcune voci di costo nonché alle maggiori consulenze legate ai principali progetti in corso.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni** sono pari a 3,9 milioni di euro, in linea col dato al 31 dicembre 2021.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 17,5 milioni di euro, in riduzione di 3,0 milioni di euro (-14,3%) rispetto ai 20,5 milioni di euro del 31 dicembre 2021, equivalente ad un *cost income*<sup>10</sup> del 75,1% che si raffronta con il 71,0% del 2021.

<sup>10</sup> *Cost income* = totale costi operativi/totale ricavi netti

## Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è, al 31 dicembre 2022 pari a 1,6 milioni di euro di costi, in aumento rispetto ai 1,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

### Utile (perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2)	97	-99	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.347)	(1.175)	-172	14,6
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(244)	(93)	-151	162,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(128)	128	-100,0
<b>Totale accantonamenti e rettifiche</b>	<b>(1.593)</b>	<b>(1.299)</b>	<b>-294</b>	<b>22,6</b>
Utile/ (Perdita) da cessione partecipazioni	0	2.881	-2.881	-100
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>15.932</b>	<b>22.041</b>	<b>-6.109</b>	<b>-27,7</b>

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono negativi per 2 migliaia di euro e si riferiscono all'effetto netto rilevato nell'*impairment* di garanzie e impegni. Il valore al 31 dicembre 2021 ammontava a 97 migliaia di euro positivi.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** sono pari a 1,6 milioni di euro di rettifiche nette. Nel 2022 si sono registrate rettifiche di valore nette per 502 migliaia di euro su limitate posizioni creditizie deteriorate, per 306 migliaia di euro sul portafoglio titoli e per 783 migliaia di euro su crediti in bonis.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** al 31 dicembre 2021 erano pari a 128 migliaia di euro, e si riferivano all'avviamento riveniente all'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. Nell'esercizio 2022, ad esito del test di *impairment* sulla relativa *Cash Generating Unit*, non sono emerse rettifiche di valore.

L'**utile da cessione partecipazioni**, pari a 2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021, rappresentava l'utile da cessione della BPdG registrato sul bilancio individuale, al netto delle indennità riconosciute alla controparte acquirente.

### Utile d'esercizio

Le **imposte dell'esercizio**, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 4,6 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il tax rate è pari al 28,95%. La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende i contributi finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondi di Risoluzione e Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposti al netto delle imposte, ed è pari 0,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato del passato esercizio (-23,5%). L'importo è principalmente composto dai contributi ordinario al Fondo di Risoluzione Unico per l'esercizio 2022, pari a 0,8 milioni di euro al lordo delle imposte.

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.612)	(4.651)	39	-0,8
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(711)	(930)	219	-23,5
<b>Utile netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>10.609</b>	<b>16.460</b>	<b>-5.851</b>	<b>-35,5</b>

Banca Profilo chiude l'esercizio 2022 con un **utile netto** di **10,6 milioni di euro** contro i 16,5 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

## Altre Informazioni Rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento della gestione della Banca. Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti".

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC). Nella Parte H si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario della Banca in essere al 31 dicembre 2022 con le società partecipate e con le altre parti correlate.

Infine, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: [www.bancaprofilo.it](http://www.bancaprofilo.it).

### Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

## Altre Informazioni di mercato

### Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati

Banca Profilo non controlla società aventi sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

### Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nominine.

### Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato acquisti di azioni proprie, avendo completato il piano di acquisto deliberato nel 2020 nei primi mesi dell'esercizio 2021. Le uniche movimentazioni di azioni proprie effettuate hanno riguardato l'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca, mediante la distribuzione di 2.181.592 azioni.

Al 31 dicembre 2022 la banca detiene n. 21.224.799 azioni proprie pari al 3,13% del capitale sociale.

## Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2022, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- I. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.
- II. di destinare **l'utile netto di esercizio**, pari ad euro **10.608.835** nel seguente modo:
  - quanto ad **euro 1.060.884** a **Riserva Legale**;
  - quanto ad **euro 9.194.823** agli **Azionisti a titolo di Dividendo** in ragione di **euro 0,014 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società, al netto delle **21.224.799** azioni proprie detenute alla data del 9 marzo 2023;
  - quanto all'**importo residuo** di **euro 353.128** ad **Altre Riserve**.

Qualora il numero di azioni proprie dovesse modificarsi entro la data di convocazione dell'Assemblea ordinaria di Banca Profilo, la presente proposta di destinazione degli utili e di riserve sarà coerentemente riformulata.

- III. di mettere in pagamento in data 4 maggio 2023 il dividendo complessivo pari a euro 0,014 per azione, con stacco della cedola n. 24 al 2 maggio 2023, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 3 maggio 2023 (record date per il dividendo).

Milano, 9 marzo 2023

285

Il Consiglio di Amministrazione



Prospetti contabili  
individuali



**Stato Patrimoniale Individuale***(Importi in unità di euro)*

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	63.812.345	24.727.162
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	386.519.392	380.091.462
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	386.519.392	380.091.462
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	221.175.328	221.622.713
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.082.519.757	970.235.854
a) crediti verso banche	94.411.933	67.896.238
b) crediti verso clientela	988.107.824	902.339.616
50. Derivati di copertura	20.505.194	1.443.688
70. Partecipazioni	25.394.644	25.394.644
80. Attività materiali	9.803.829	11.977.739
90. Attività immateriali	6.913.062	4.471.649
di cui:		
- avviamento	908.682	908.682
100. Attività fiscali	6.312.712	3.418.789
a) correnti	2.263.913	742.926
b) anticipate	4.048.799	2.675.863
120. Altre attività	66.595.508	27.394.513
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.889.551.771</b>	<b>1.670.778.213</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.571.054.402	1.324.587.539
a) debiti verso banche	519.595.137	337.621.897
b) debiti verso clientela	1.051.459.265	986.965.642
20. Passività finanziarie di negoziazione	102.235.529	97.313.333
40. Derivati di copertura	26.725.116	52.398.475
60. Passività fiscali	1.977.517	2.326.513
a) correnti	1.487.611	1.097.769
b) differite	489.906	1.228.744
80. Altre passività	27.468.006	29.315.908
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.194.157	1.402.380
100. Fondi per rischi e oneri	487.450	1.194.768
a) impegni e garanzie rilasciate	21.450	19.768
c) altri fondi per rischi e oneri	466.000	1.175.000
110. Riserve da valutazione	(3.418.311)	1.799.179
140. Riserve	19.251.922	23.010.130
145 Acconti su dividendi	-	(10.471.855)
150. Sovraprezzi di emissione	81.558	81.558
160. Capitale	136.994.028	136.994.028
170. Azioni proprie (-)	(5.108.438)	(5.633.509)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	10.608.835	16.459.766
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.889.551.771</b>	<b>1.670.778.213</b>

## Conto Economico Individuale

(Importi in unità di euro)

Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	44.024.206	19.843.820
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	37.542.340	16.226.631
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.571.964)	(2.226.661)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>41.452.242</b>	<b>17.617.159</b>
40. Commissioni attive	25.509.475	30.200.715
50. Commissioni passive	(3.790.131)	(3.541.374)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>21.719.344</b>	<b>26.659.341</b>
70. Dividendi e proventi simili	19.106.565	22.120.539
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.207.779)	(9.639.780)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(844.572)	(383.341)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	224.352	8.273.539
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	654.128	3.554.508
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(429.776)	4.719.031
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(38.345)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	(38.345)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>68.450.152</b>	<b>64.609.112</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.590.877)	(1.267.757)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.346.838)	(1.174.623)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(244.039)	(93.134)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>66.859.275</b>	<b>63.341.355</b>
160. Spese amministrative:	(52.738.399)	(50.833.753)
a) spese per il personale	(29.244.060)	(28.188.756)
b) altre spese amministrative	(23.494.339)	(22.644.997)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.682)	96.791
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.682)	36.791
b) altri accantonamenti netti	-	60.000
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.049.567)	(2.970.013)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(853.951)	(894.720)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.663.156	4.274.850
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(51.980.443)</b>	<b>(50.326.845)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	3.410.427
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(127.866)
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>14.878.832</b>	<b>16.297.071</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.269.997)	(4.022.326)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>10.608.835</b>	<b>12.274.745</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	4.185.021
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>10.608.835</b>	<b>16.459.766</b>
<b>Utile base per azione - su operatività corrente</b>	0,016	0,019
<b>Utile base per azione - su attività operative cessate</b>	-	0,006
<b>Utile diluito per azione - su operatività corrente</b>	0,016	0,019
<b>Utile diluito per azione - su attività operative cessate</b>	-	0,006

**Prospetto della Redditività Complessiva Individuale***(Importi in unità di euro)*

<b>Voci</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>10.608.835</b>	<b>16.459.766</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(282.059)</b>	<b>(1.208.231)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(356.991)	(1.214.280)
70. Piani a benefici definiti	74.932	6.049
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(4.935.432)</b>	<b>(512.002)</b>
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.935.432)	(512.002)
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(5.217.491)</b>	<b>(1.720.233)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>5.391.344</b>	<b>14.739.533</b>

## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale (Importi in unità di euro)

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
			Esistenze al 01.01.2022	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Acconti su dividendi			Distribuzione straordinaria dividendi
<b>Capitale</b>												
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028									136.994.028
b) altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	81.558		81.558									81.558
Riserve												
a) di utili	23.010.129		23.010.129	2.050.423			95.189		(5.903.819)			19.251.922
b) altre												
Riserve da valutazione	1.799.180		1.799.180								(5.217.491)	(3.418.311)
<b>Strumenti di capitale</b>												
Acconti su dividendi	(10.471.855)		(10.471.855)	10.471.855								
Azioni proprie	(5.633.509)		(5.633.509)			525.071						(5.108.438)
Utile (Perdita) dell'e- sercizio	16.459.766		16.459.766	(2.050.423)	(14.409.343)						10.608.835	10.608.835
<b>Patrimonio netto</b>	<b>162.239.297</b>		<b>162.239.297</b>	<b>(3.937.488)</b>	<b>620.260</b>	<b>620.260</b>		<b>(5.903.819)</b>		<b>5.391.344</b>	<b>5.391.344</b>	<b>158.409.594</b>

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Acconti su dividendi
Capitale											
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028							136.994.028	
b) altre azioni											
Sovrapprezzi di emissione	81.558		81.558							81.558	
Riserve											
a) di utili	21.255.062		21.255.062	1.338.555		416.512				23.010.129	
b) altre											
Riserve da valutazione	3.519.413		3.519.413						(1.720.233)	1.799.180	
Strumenti di capitale											
Acconti su dividendi							(10.471.855)			(10.471.855)	
Azioni proprie	(5.786.832)		(5.786.832)			773.235	(619.912)			(5.633.509)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	13.111.928		13.111.928	(1.338.555)	(11.773.373)				16.459.766	16.459.766	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>169.175.157</b>		<b>169.175.157</b>	<b>(11.773.373)</b>	<b>1.189.747</b>	<b>1.189.747</b>	<b>(619.912)</b>	<b>(10.471.855)</b>	<b>14.739.533</b>	<b>162.239.297</b>	

**Rendiconto Finanziario Individuale (metodo indiretto)**

(importi in unità di euro)	2022	2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>14.205.030</b>	<b>58.592.564</b>
- risultato dell'esercizio (+/-)	10.608.835	16.459.766
- risultato netto delle società incorporate (+/-)	0	0
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	8.428.879	13.063.516
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(21.739.590)	13.064.366
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.590.877	1.267.757
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.903.518	3.864.733
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.142.514	6.811.755
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.269.997	4.022.326
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0	38.345
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(172.918.527)</b>	<b>(202.075.920)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(14.856.809)	16.474.471
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.014.144)	(29.847.068)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(113.630.741)	(174.303.194)
- altre attività	(39.416.833)	(14.400.129)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>211.032.983</b>	<b>137.509.247</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	245.688.840	95.134.583
- passività finanziarie di negoziazione	4.922.196	(13.223.114)
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(39.578.052)	55.597.778
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>52.319.487</b>	<b>(5.974.109)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>(26.024.945)</b>
- vendite di partecipazioni	0	(26.024.945)
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(3.392.999)</b>	<b>(2.333.240)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(96.132)	(63.111)
- acquisti di attività immateriali	(3.296.867)	(2.270.129)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(3.392.999)</b>	<b>(28.358.185)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	(619.912)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(9.841.305)	(22.245.228)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(9.841.305)</b>	<b>(22.865.140)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>39.085.183</b>	<b>(57.197.434)</b>
<b>Riconciliazione</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.727.162	81.924.596
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	39.085.183	-57.197.434
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>63.812.345</b>	<b>24.727.162</b>



Nota integrativa  
individuale

## PARTE A – Politiche Contabili

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS<sup>11</sup> emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2022, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti<sup>12</sup>.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In parti-

colare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, i dati esposti negli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre quelli nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nella Relazione sull'andamento della gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico della Banca.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Ai fini della redazione del presente Bilancio, sono state inoltre tenute in considerazione, ove applicabili, i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter* in relazione agli impatti derivanti dal Covid-19, integrando l'informativa contabile.

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto dei principi della competenza economica e della coerenza di presentazione nel tempo degli accadimenti aziendali. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una

<sup>11</sup> Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.

<sup>12</sup> In particolare, si fa riferimento al 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 nonché alla comunicazione del 21 dicembre 2021 recante aggiornamenti alle integrazioni alle disposizioni della Circolare n.262 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

sua Interpretazione. I principi generali adottati nella redazione del bilancio, che risultano i medesimi applicati per il bilancio dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

#### a) Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Infatti, preso atto che la pandemia Covid-19 e l'instabilità geo-politica hanno determinato effetti negativi sul contesto macro-economico in cui opera la Banca, alla luce dei risultati raggiunti dalla Banca nel corso dell'esercizio, migliori rispetto al *budget*, che già teneva considerava alcuni potenziali impatti della pandemia Covid-19, e tenendo conto di tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio, gli Amministratori ritengono che non vi siano condizioni di incertezza significative tali da compromettere le prospettive di continuità in un futuro prevedibile. Alla base di tale valutazione si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2022 ampiamente superiori rispetto ai limiti regolamentari, sia con riferimento alle soglie patrimoniali sia in termini di indicatori di liquidità. Di conseguenza il Bilancio individuale di Banca Profilo è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Con riferimento all'entrata del fondo Sator Private Equity Fund "A" nella fase di liquidazione a far data dal 7 marzo 2022, dalla futura dismissione della partecipazione da parte di Arepo BP, e quindi da un eventuale cambio dell'assetto proprietario, non si prevedono impatti sulla normale attività della Banca, che attualmente prosegue con continuità e intensità nella gestione delle proprie attività in ogni sua area di *business* in linea con gli obiettivi posti dal Piano Industriale 2020-2023. Gli Amministratori constatano i presupposti della continuità operativa della Banca considerato anche che l'avvio della fase di liquidazione del Fondo è una fase formale che avviene in continuità, senza una scadenza prefissata, con l'attuale gestore.

#### b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

#### c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

#### d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

#### e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

#### Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS:

- "Emendamento **"Amendments to IFRS 3 Business Combinations"** (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- "Emendamento **"Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment"** (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita

di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;

- "Emendamento **"Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"** (pubblicato in data 14 maggio 2020). L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- Documento **"Annual Improvements 2018-2020"** (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'entrata in vigore dei documenti sopra citati non ha determinato effetti significativi sul bilancio della Banca.

Al 31 dicembre 2022 risultano emessi ed omologati dall'Unione Europea i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2023 o successivamente, e non adottati in via anticipata dalla Banca ai fini del presente Bilancio d'esercizio:

- **Principio IFRS 17 - Insurance Contracts** (pubblicato in data 18 maggio 2017), destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il principio entrerà in vigore il 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio dall'adozione di tale principio.

- Emendamento **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"** (pubblicato in data 9 dicembre 2021). L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamenti **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"** (pubblicati in data 12 febbraio 2021). Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"** (pubblicato in data 7 maggio 2021). Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

Si riporta inoltre che alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea

non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" (pubblicato in data 23 gennaio 2020). Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamento "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback" (pubblicato in data 22 settembre 2022). Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 9 marzo 2023 ha preso in esame il presente progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2022.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca con Arepo BP sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2022 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2021.

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui la Banca si troverà ad operare, vi sono sia le possibili eventuali evoluzioni della pandemia Covid-19 sia gli effetti relativi all'instabile contesto geo-politico influenzato dal conflitto attualmente in atto in Ucraina. Tali fattori hanno generato impatti sul quadro macroeconomico europeo e globale, portando maggiore volatilità nell'economia, sia a livello di mercati finanziari sia con riferimento alle attività produttive, e richiedendo discontinuità nelle scelte di politica monetaria e fiscale adottate negli ultimi anni. Le analisi valutative effettuate verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2023. In ogni caso come illustrato nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, la Banca non presenta esposizioni dirette nei confronti di controparti russe o ucraine, e gli impatti indiretti, con riferimento alle esposizioni creditizie della Banca, all'area finanza e alla clientela, sono stati finora contenuti. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2022 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. Al fine di effettuare una più puntuale applicazione di tali criteri di stima, si è provveduto, anche in considerazione degli impatti diretti ed indiretti della pandemia Covid-19 e del contesto macroeconomico impattato dalla guerra Russia-Ucraina, ad aggiornare le assunzioni alla base dei processi estimativi.

In particolare, per quanto riguarda la determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni ai sensi del principio contabile IFRS 9, la quale è funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore, si è provveduto a valutare su base periodica l'evoluzione di tali scenari e la loro ponderazione. Per maggior dettagli si rimanda all'informativa riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle

poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

L'epidemia Covid-19 ha richiesto alla Banca di intraprendere misure volte ad un'efficace gestione dei rischi e degli impatti diretti ed indiretti correlati alla pandemia. Si rimanda alla sezione "Principali rischi correlati alla pandemia Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina e azioni intraprese da Banca Profilo" della Relazione sulla Gestione consolidata per maggiori approfondimenti con riferimento agli specifici rischi cui il Gruppo Banca Profilo ha dovuto far fronte, ed alle relative modalità di gestione intraprese.

Con specifico riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, come precedentemente richiamato gli Amministratori hanno confermato l'applicabilità di tale presupposto nella redazione del bilancio alla luce dei risultati raggiunti dalla Banca nel corso dell'esercizio, e nella valutazione delle poste significative del bilancio. Gli Amministratori hanno quindi ritenuto che non emergano condizioni di incertezza significative tali da compromettere le prospettive di continuità in un futuro prevedibile.

Per quanto concerne la potenziale incertezza nelle stime, correlata agli impatti dell'epidemia Covid-19, come già evidenziato in precedenza gli impatti ad ora stimabili sono stati tenuti in considerazione nella formulazione delle stime contabili aggiornando le assunzioni alla base dei processi estimativi, evidenziando che l'esercizio 2022 non è stato caratterizzato da cambiamenti in tali processi estimativi già applicati nella redazione dei precedenti bilanci.

### Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

#### 3) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Con particolare riferimento alle moratorie conformi al Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 ed alle erogazioni conformi al Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, risulta per Banca Profilo un numero di posizioni del tutto residuale, per le quali si è proceduto ad un trattamento contabile e prudenziale in accordo alle previsioni delle *Guidelines* EBA del 25 marzo 2020 e 2 aprile 2020.

#### 4) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Come già evidenziato nella Sezione 2, l'entrata in vigore dell'emendamento concernente l'IFRS 16

non ha determinato effetti sul bilancio di Banca Profilo.

### Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio di esercizio, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuto aiuti per 148 migliaia di euro, principalmente concernenti piani di formazione, e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

## Modalità di determinazione del fair value dei titoli

### A. Titoli quotati in mercati attivi

Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo *fair value*. Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso. Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione<sup>13</sup>.

Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo *bid*, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo *ask*, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");

- il prezzo *mid*, nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. *offsetting position*).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina *Historical Price* ("HP"): la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili<sup>14</sup>.

### B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del fair value considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato.

Nell'ambito del processo di determinazione del fair value di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- b. valutazioni fornite dall'emittente o da un calculation agent o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
- c. valutazioni del tipo mark to model, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno spread ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello spread, sono presi a riferimento gli spread rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di duration e di liquidità oppure quelli rilevati sui credit default swap sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il *Risk Management* calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità

<sup>13</sup> Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni

<sup>14</sup> La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente

utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il Risk Management verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

#### Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2022, la Banca non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i Collateralized Debt Obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo Special Purpose ed altri strumenti di finanza a leva (leveraged finance).

#### Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo, unitamente alle società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl, ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

#### Revisione legale

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Banca Profilo.

## 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

### (a) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model HTS*), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro fair value sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo; se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model HTS* e le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignment*.

#### **(b) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

#### **(c) Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono

valutate al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al fair value e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di *stress*.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del fair value dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

306

## 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

#### (a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### (b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

#### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 110 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 140 – Attività finanziarie diverse dai

titoli di capitale valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in qual caso viene registrata una perdita nella voce 130 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 140 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2* - bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2

è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

### 3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### (a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Come richiesto dal 7° aggiornamento della circolare n. 262 di Banca d'Italia, rilasciato in data 29 ottobre 2021, i crediti a vista verso banche, precedentemente classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal bilancio 2021 sono esposti nella voce 10. Cassa e disponibilità liquide.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate

dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

### (b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

### (c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con *performance* in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di origination);
- attività con *performance* significativamente sotto le aspettative (*stage 2* - bonis che

hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);

- attività non performing (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (*stage 3*). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis (*stage 1* e *2*), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti performing" (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*).

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie, ogni attività in sede di origination viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione *Pit* (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.

Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettifiche sulla base delle garanzie ricevute.

Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in *stage 2* (pertanto non sono previste attività di *staging* con riferimento ai crediti *performing*), ed il calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. ECL) *lifetime* sulla base di un meccanismo di *provision matrix* legato ad ogni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto di clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incademienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfiniate deteriorate), Banca Profilo fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al

momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

La Banca, per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettono di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a uno stralcio (*write-off*), totale o parziale, in virtù, rispettivamente, della conclusione del processo di recupero ovvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevole di recupero.

Lo stralcio (*write-off*), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lordo contabile del credito conseguente alla presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero dello stesso per importi eccedenti quelli considerati incassabili o già incassati.

Esso non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito e deve essere effettuato qualora dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto o in parte l'importo del debito.

I criteri che la Banca ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novero di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono dall'eventuale presenza di procedure concorsuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nello status a sofferenza.

## 4 – Operazioni di copertura

Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integral-

mente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting*.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della Banca. Ad ogni chiusura di bilancio e *reporting date* infra-annuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.

L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al *fair value* a tale data.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolto nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il *fair value* del derivato sia positivo, mentre in caso di *fair value* dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta ini-

zialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;

- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

## 5 – Partecipazioni

### (a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

### (b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte al costo di acquisto maggiorato da eventuali oneri accessori.

Se emergono evidenze di una riduzione del valore di una partecipazione, occorre procedere al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa, determinato facendo riferimento al valore d'uso della partecipazione. Il valore d'uso è a sua volta determinato mediante modelli di valutazione; qualora non si riesca a raccogliere sufficienti informazioni per la definizione del valore d'uso mediante l'applicazione di metodologie valutative adeguate, si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

In caso emerga che il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". In caso si riscontrino i veniri meno dei motivi alla base della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le partecipazioni considerate come "investimenti strategici", non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e trattate in maniera corrispondente.

#### **(d) Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

## **6 – Attività materiali**

### **(a) Criteri di classificazione**

Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di *leasing* e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in *leasing* operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su

beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di *leasing*.

### **(b) Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing*, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.

I diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing* emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero alla data in cui il locatario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il *leasing*, i costi diretti iniziali nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritta una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di *leasing*, e calcolata come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti alla locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione del diritto d'uso derivante da un contratto di *leasing* qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non preveda un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività oggetto del contratto sia di modesto valore. In sede di iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata attesa del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

**(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto; in contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

**(d) Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla di-

smissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di leasing, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

**7 – Attività immateriali****(a) Criteri di classificazione**

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono l'avviamento e i *software* ad utilizzazione pluriennale, compresi i costi di sviluppo capitalizzabili per quelli in corso di configurazione, il cui processo di ammortamento inizierà all'entrata in funzione del *software*.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

**(b) Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

**(c) Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 190 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con imputazione al conto economico nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto impairment test con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.

Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

#### **(d) Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

### **Attività immateriali – Avviamento**

#### **(a) Criteri di classificazione**

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

#### **(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione**

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. *impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato in coerenza con il modello di *business* adottato.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recu-

pero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

#### **(d) Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

La voce 110 dello Stato Patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e la voce 70 dello Stato Patrimoniale passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" accolgono attività non correnti oppure gruppi di attività e passività per i quali la Banca ha definito di procedere alla dismissione, e per le quali la dismissione è valutata come altamente probabile. Secondo quanto statuito dal principio contabile IFRS 5, la valutazione viene effettuata al valore minore tra il valore di carico ed il *fair value* al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione solamente alcune tipologie di attività per le quali è espressamente richiesto che siano applicati i criteri valutativi previsti dai rispettivi principi contabili (ad esempio il principio IFRS 9 per quanto concerne la valutazione delle attività finanziarie).

Gli impatti a conto economico delle attività operative cessate sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce 290 "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

### **9 – Fiscalità corrente e differita**

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet*

*liability method*. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 100 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante, in qualità di capogruppo, è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione, il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile ai fini IRES, risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

## 10 – Fondi per rischi ed oneri

### Impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono iscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allo-

cazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Quiescenza e obblighi simili

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servizio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 Revised: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "110. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

### Altri fondi

Nella sottovoce c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

## 11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### (a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali

la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

#### **(b) Criteri di iscrizione**

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

#### **(c) Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

#### **(d) Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## **12 – Passività finanziarie di negoziazione**

### **(a) Criteri di classificazione**

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

Nella voce sono ricompresi i *certificates* emessi da Banca Profilo, in considerazione del fatto che si tratta di strumenti finanziari emessi con l'obiettivo di realizzare un profitto di breve periodo, da conservare anche attraverso una gestione attiva del prodotto e delle relative coperture gestionali, in presenza dei riacquisti intervenuti prima della scadenza dello strumento. In relazione alla complessità delle strategie sottostanti a tali prodotti, e con l'intento di perseguire una rappresentazione sostanziale basata sulla prevalenza o meno della componente garantita rispetto alla componente variabile, in funzione dell'andamento del sottostante i *certificates* sono contabilizzati nelle passività finanziarie di negoziazione tra gli "altri titoli" o come "derivati finanziari" a seconda che prevedano o meno la restituzione del premio in modo incondizionato al di sopra di una determinata soglia rispetto al premio inizialmente versato dalla Clientela.

### **(b) Criteri di iscrizione**

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

La rilevazione iniziale dei *certificates* è al *fair value*, ossia al prezzo di vendita. La rilevazione viene effettuata alla data di contrattazione se si tratta di strumenti derivati o alla data di regolamento se si tratta di operazioni in titoli.

### **(c) Criteri di valutazione**

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per quanto concerne i *certificates* emessi da Banca Profilo, seppur trattati sul Mercato SeDeX, lo stesso non include tutte le caratteristiche per

esser ritenuto "mercato attivo" e pertanto la valorizzazione dei *certificates* viene effettuata utilizzando una tecnica di valutazione *mark-to-model* determinata da due componenti: andamento del sottostante e merito creditizio dell'emittente. Con tale modalità, ai fini della "gerarchia di determinazione del *fair value*", i *certificates* sono classificati a "livello 2".

#### (d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

### 13 – Passività finanziarie designate al *fair value*

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

### 14 – Operazioni in valuta

#### (a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

#### (c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio

netto, per esempio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 15 – Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 90 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method – PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale (voce 160 "Spese amministrative; a) spese per il personale") come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

### Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute dalla società sono iscritte nella voce 170 "Azioni proprie", portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto nella voce 140 "Riserve".

### Acconti su dividendi

Nell'esercizio 2021, alla luce dei risultati economici e patrimoniali raggiunti nei primi nove mesi dell'esercizio, anche grazie alle componenti straordinarie derivanti dalla cessione della controllata svizzera, e tenuto altresì conto del venir meno delle raccomandazioni espresse dalle Autorità competenti in tema di dividendi, il Consi-

glio di Amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2021, avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dalle disposizioni di legge, ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi a valere sui risultati economici del 2021 da effettuarsi in data 24 novembre 2021, non sussistendo controindicazioni derivanti dai risultati prevedibili per il quarto trimestre 2021, anche in considerazione dei coefficienti patrimoniali registrati al 30 settembre 2021. L'ammontare complessivo dell'acconto, pari a 10,5 milioni di euro, ha trovato accoglienza nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale Passivo prevista dalla circolare n. 262 di Banca d'Italia denominata "Acconti su dividendi".

### Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare le probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodo successivi.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singo-

le obbligazioni derivanti dal medesimo. Qualora un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "performance obligation", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativamente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il *fair value* è determinato:
  - o facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
  - o attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

### Operazioni di finanziamento TLTRO III

Il giorno 15 giugno 2020 la Banca ha aderito alla quarta asta dell'operazione TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*). Nel mese di dicembre 2021 Banca Profilo ha rimborsato anticipatamente l'importo ricevuto nell'ambito della quarta asta TLTRO-III, e contestualmente aderito alla decima asta.

Il tasso di interesse relativo ad ogni operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema

(MRO). Per quanto concerne il tasso di interesse applicabile alla decima asta, tenuto conto del livello di prestiti idonei netti nell'*additional special reference period* (dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2021) superiore al rispettivo *benchmark net lending*, il tasso applicato è stato pari al tasso medio sui depositi presso la banca centrale (*Deposit Facility Rate*), con l'eccezione del periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 (*additional special interest rate period*), in cui il tasso è stato ridotto di 50 punti base con un Cap del -1%.

Si segnala inoltre che, con la Decisione (UE) 2022/2128 della Banca Centrale Europea del 27 ottobre 2022:

- nel periodo compreso tra la data di regolamento e il 22 novembre 2022 (o la data di rimborso anticipato) il tasso è fissato pari a quello medio dei depositi presso la banca centrale nel medesimo periodo;
- a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o rimborso anticipato, il tasso è invece fissato pari a quello medio dei depositi presso la banca centrale per la durata residua delle operazioni.

Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio 2022, al fine di contrastare il trend negativo di alcuni indicatori macro-economici, deterioratisi a seguito dell'instabilità geo-politica, la Banca Centrale Europea ha avviato una stretta monetaria che ha portato il Deposit Facility Rate dal -0,5% di inizio anno prima allo 0% nel mese di luglio 2022, quindi con tre successivi rialzi tra settembre e dicembre ha portato il tasso al 2% a fine anno.

Banca Profilo applica alle operazioni TLTRO III il trattamento contabile definito ai sensi dell'IFRS 9. In particolare, la Banca ha convenuto che:

- la passività finanziaria TLTRO III rappresenta uno strumento di finanziamento valutato al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS 9.4.2.1.;
- i relativi interessi sono calcolati utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo", che ripartisce gli interessi attivi lungo il periodo di applicazione del "tasso di interesse effettivo";
- le condizioni di rifinanziamento definite dalla BCE sono considerate come "tassi di mercato" nell'ambito delle misure di politica monetaria dell'Eurosistema, pertanto gli interessi vengono rilevati tempo per tempo sulla base del tasso di interesse dello strumento per ogni periodo come previsto dal paragrafo B5.4.5 dell'IFRS 9.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, avendo superato il *benchmark net lending* al termine del periodo di osservazione, il contributo addizionale rispetto al

tasso medio di "*Deposit Facility Rate*" applicabile alla decima asta TLTRO è pari complessivamente a 216 migliaia di euro.

Nella predisposizione del bilancio individuale, con particolare riferimento alle aree che sottendono il ricorso a giudizi significativi nell'applicazione delle politiche contabili di Gruppo, gli Amministratori hanno identificato la fattispecie riportata di seguito.

#### Crediti di imposta relativi al "Superbonus 110"

A partire dal mese di settembre 2021, ma più significativamente dal marzo 2022, Banca Profilo ha avviato l'acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" dalle entità che hanno effettuato gli interventi edilizi applicando ai committenti lo sconto in fattura, e rilevando sul proprio cassetto fiscale il relativo credito di imposta. Tutti i crediti di imposta sono oggetto di asseverazione da parte di professionisti abilitati nonché oggetto di verifica da parte della Banca prima di procedere all'acquisto, al fine di evitare la presenza di difformità che possano mettere in discussione la fruibilità futura dei crediti di imposta. La definizione della tax capacity è stata effettuata sulla base di un congruo orizzonte temporale al fine di ridurre il rischio di acquistare crediti di imposta per un importo eccedente le capacità di compensazione della Banca.

Sul piano contabile, in linea con le indicazioni emanate da un tavolo di coordinamento Banca d'Italia-Consob-IVASS<sup>15</sup>, i crediti di imposta sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto per il modello di business Hold to Collect. La remunerazione di tale impiego trova rappresentazione negli Interessi Attivi durante l'arco temporale di compensazione dei crediti di imposta. Su tali crediti di imposta non viene calcolata l'Expected Credit Loss dal momento che si ritiene non emerga un rischio di credito in quanto il realizzo avviene mediante compensazione di debiti fiscali.

#### Investimento in Tinaba S.p.A. valutato al FVTOCI in continuità con quanto riportato nel bilancio 2021

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo detiene un'interessenza pari al 15% nel capitale sociale di Tinaba S.p.A..

Ai fini della predisposizione del Bilancio individuale di Banca Profilo, per quanto attiene alla classificazione e valutazione dell'investimento, il suddetto titolo di capitale è iscritto alla voce "Attivi-

<sup>15</sup> Trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati ai sensi dei Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" pubblicato in data 5 gennaio 2021

tà finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tenuto conto del fatto che in data 4 luglio 2022 è stato effettuato da parte di Banca Profilo un versamento di 2,25 milioni di euro, senza sottoscrizione di nuove azioni, in conto futuro aumento di capitale in Tinaba, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 28 aprile 2022, gli Amministratori hanno valutato l'eventuale presenza di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, per effetto del potenziale raggiungimento di un'interessenza superiore al 20% (in particolare del 21,46%), fermo restando il mantenimento di diritti di voto pari al 15% al pari di quanto in essere fino al 30 giugno 2022.

In particolare gli Amministratori, considerato che due membri del Consiglio di Amministrazione della Banca sono altresì presenti nel Consiglio di Amministrazione di Tinaba, hanno analizzato la reale capacità di poter esercitare un'influenza notevole sulla stessa, esaminando la composizione dell'azionariato della partecipata e relativa catena di controllo, la presenza o meno di patti parasociali, le previsioni statutarie in tema di governance e di nomina degli amministratori, i poteri conferiti agli amministratori della partecipata, la capacità della Banca di partecipare alle determinazioni delle politiche finanziarie gestionali della partecipata, nonché le principali previsioni del Contratto di Collaborazione tra Banca Profilo e Tinaba.

Le analisi condotte hanno portato gli Amministratori a concludere che non sussista influenza notevole su Tinaba ai sensi delle previsioni dello IAS 28.

Qualora gli Amministratori avessero concluso positivamente circa la presenza di influenza notevole, l'investimento in Tinaba sarebbe stato classificato come "Impresa sottoposta a influenza notevole – Partecipazioni – Voce 70 dello Stato Patrimoniale Attivo" e valutato al costo, generando sulla base della situazione contabile non ancora approvata della società al 31 dicembre 2022 un impatto nullo sull'"Utile (Perdita) d'esercizio", negativo sul patrimonio netto pari a 23 migliaia di euro e sostanzialmente nullo sui fondi propri e sui ratio di vigilanza<sup>16</sup>.

<sup>16</sup> Ad oggi il valore di bilancio della partecipazione di minoranza in Tinaba è dedotta integralmente dai Fondi Propri ai sensi dell'art. 36, paragrafo 1, lettera k), punto

## A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

## A.4 - Informativa sul fair value

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato

1) della CRR. Nell'ipotesi di un eventuale consolidamento a patrimonio netto, supponendo l'esclusione della stessa dal perimetro del Gruppo Bancario, la Banca continuerebbe nell'applicazione della deduzione per intero del valore di bilancio della partecipazione di minoranza nella determinazione dei Fondi Propri. Si evidenzia altresì che ai fini del calcolo *ratios* prudenziali la Banca non computa l'utile netto dell'esercizio 2022.

attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo mark-to-model, cioè ottenute utilizzando un modello di pricing appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare la *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati

per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo complessivo di 11,6 milioni di euro di Attività. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono state classificate come *fair value* di livello 3 due partecipazioni di minoranza classificate nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in società *fintech* con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento allo sviluppo dei canali digitali e delle Robo-gestioni. Il valore di carico complessivo di tali partecipazioni è pari a 11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022. L'analisi di sensitività sulle assunzioni alla base della valutazione colloca il valore delle stesse in un range che oscilla tra 11,0 e 12,5 milioni di euro.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati over the counter conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati over the counter strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono

in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

3. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
4. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esi-

stenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, detenuti dalla Banca nel corso dell'esercizio, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo assume contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

4. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
5. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
6. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

#### A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A.4.5 Gerarchia del fair value

## A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	286.705	99.814	-	269.568	110.523	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	286.705	99.814	-	269.568	110.523	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	196.536	13.054	11.585	199.516	11.975	10.132
3. Derivati di copertura	-	20.505	-	-	1.444	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>483.241</b>	<b>133.373</b>	<b>11.585</b>	<b>469.084</b>	<b>123.942</b>	<b>10.132</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	39.578	62.658	-	54.850	42.463	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	26.725	-	-	52.399	-
<b>Totale</b>	<b>39.578</b>	<b>89.383</b>	<b>-</b>	<b>54.850</b>	<b>94.862</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati a livello individuale ammontano rispettivamente a 152 migliaia di euro e 184 migliaia di euro.

## A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	10.132	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	2.530	-	-	-
2.1. Acquisiti	-	-	-	-	-	2.250	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	263	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	X	263	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	17	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	1.077	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	38	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	X	38	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	1.039	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	11.585	-	-	-

Le voci 2.2.2. – Profitti imputati a Patrimonio netto e 3.3.2 – Perdite imputate a Patrimonio netto, accolgono gli effetti della valutazione delle partecipazioni di minoranza in società *fintech*.

## A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022			31/12/2021				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.082.520	378.041	7.869	703.844	970.236	353.475	7.766	613.446
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.082.520</b>	<b>378.041</b>	<b>7.869</b>	<b>703.844</b>	<b>970.236</b>	<b>353.475</b>	<b>7.766</b>	<b>613.446</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.571.054			1.571.054	1.324.588			1.324.588
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.571.054</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.571.054</b>	<b>1.324.588</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.324.588</b>

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti dalla banca (suddivisi per livello di *fair value*) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

#### **A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. DAY ONE PROFIT/LOSS**

Al 31 dicembre 2022 non ci sono in essere operazioni che presentano un day one profit.

## PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
a) Cassa	206	196
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	16.504	6.859
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	47.102	17.672
<b>Totale</b>	<b>63.812</b>	<b>24.727</b>

## Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	174.162	39.584	-	135.318	73.017	-
1.1 Titoli strutturati	-	8.835	-	114	15.391	-
1.2 Altri titoli di debito	174.162	30.749	-	135.204	57.626	-
2. Titoli di capitale	67.966	-	-	88.097	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	135	630	-	2.425	1.040	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>242.263</b>	<b>40.214</b>	<b>-</b>	<b>225.840</b>	<b>74.057</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	44.441	57.278	-	43.728	28.332	-
1.1 di negoziazione	44.441	57.278	-	43.728	28.332	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	2.323	-	-	8.134	-
2.1 di negoziazione	-	2.323	-	-	8.134	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>44.441</b>	<b>59.601</b>	<b>-</b>	<b>43.728</b>	<b>36.466</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>286.704</b>	<b>99.815</b>	<b>-</b>	<b>269.568</b>	<b>110.523</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti**

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito	213.746	208.334
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	123.894	105.232
c) Banche	63.201	70.354
d) Altre società finanziarie	13.611	13.028
di cui: imprese di assicurazione	10	62
e) Società non finanziarie	13.040	19.720
2. Titoli di capitale	67.966	88.098
a) Banche	28.506	27.055
b) Altre società finanziarie	7.817	5.079
di cui: imprese di assicurazione	6.268	288
c) Società non finanziarie	31.643	55.964
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	765	3.465
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>282.477</b>	<b>299.897</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Controparti Centrali	47.817	45.438
b) Altre	56.225	34.756
<b>Totale (B)</b>	<b>104.042</b>	<b>80.194</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>386.519</b>	<b>380.091</b>

### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>193.783</b>	<b>12.709</b>	<b>-</b>	<b>196.802</b>	<b>11.630</b>	<b>1.022</b>
1.1 Titoli strutturati	1.230	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	192.553	12.709	-	196.802	11.630	1.022
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.753</b>	<b>345</b>	<b>11.585</b>	<b>2.714</b>	<b>345</b>	<b>9.110</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>196.536</b>	<b>13.054</b>	<b>11.585</b>	<b>199.516</b>	<b>11.975</b>	<b>10.132</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

La Banca ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza, tra le quali le società *Fintech Tinaba* e *MDOTM*, con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento rispettivamente allo sviluppo dei canali digitali e delle gestioni tramite intelligenza artificiale, oltre ad alcune azioni *corporate* quotate.

Con particolare riferimento all'investimento in Tinaba, pari a 8,8 milioni di euro, il processo valutativo, effettuato da un esperto indipendente, si è basato sull'applicazione dei multipli di borsa e del Discounted Cash Flow (DCF). I multipli di borsa sono stati stimati su un campione di aziende che presentano uno stadio di maggiore maturità rispetto alle aziende non quotate, pertanto è stato previsto un opportuno sconto. La valutazione ottenuta con questa metodologia può rappresentare la base del *fair value* supportata dai valori espressi dai flussi di cassa di medio termine (5-6 anni). Il DCF, applicato su un'ipotesi di crescita di medio termine ovvero fino a 3 anni oltre il periodo coperto dal Piano Industriale, permette sia di supportare i valori base ottenuti con i Multipli di Borsa, sia di correlare la velocità di crescita (oltre il triennio) con il valore strategico. In sostanza il metodo permette di individuare le azioni manageriali che esprimono il valore potenziale dell'azienda. Il costo del capitale ( $K_e$ ) utilizzato per tale DCF è pari a 11,94% con un tasso di crescita  $g$  pari al 2%.

Nell'ambito della valutazione di bilancio si è preso a riferimento l'intervallo di valori individuato tra il massimo dei Multipli di borsa e il minimo del DCF, valori peraltro in linea.

Sulla base di un'analisi di *sensitivity* effettuata utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e tasso di crescita (+/- 0,5%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macroeconomiche, il valore della partecipazione si attesta in un range tra 8,5 e 9,4 milioni di euro.

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>206.492</b>	<b>209.454</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	136.543	170.457
c) Banche	33.586	10.926
d) Altre società finanziarie	10.275	9.580
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	26.088	18.491
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>14.683</b>	<b>12.169</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	14.683	12.169
- altre società finanziarie	637	349
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	14.046	11.820
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>221.175</b>	<b>221.623</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	206.423	206.423	389	-	-	220	100	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>206.423</b>	<b>206.423</b>	<b>389</b>	-	-	<b>220</b>	<b>100</b>	-	-	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>209.576</b>	<b>209.576</b>	-	-	-	<b>122</b>	-	-	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2022, su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 228,5 milioni di euro, 109,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

#### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Banca Profilo non detiene finanziamenti classificati tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2021						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>94.412</b>	-	-	<b>6.090</b>	<b>5.869</b>	<b>82.751</b>	<b>67.896</b>	-	-	<b>2.681</b>	<b>6.752</b>	<b>58.596</b>
1. Finanziamenti	82.751	-	-	-	-	82.751	58.596	-	-	-	-	58.596
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	7.255	-	-	X	X	X	6.768	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	75.496	-	-	X	X	X	51.828	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	32.416	-	-	X	X	X	12.465	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	43.080	-	-	X	X	X	39.364	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	11.661	-	-	6.090	5.869	-	9.300	-	-	2.681	6.752	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	879	-	-	-	883	-
2.2 Altri titoli di debito	11.661	-	-	6.090	5.869	-	8.421	-	-	2.681	5.869	-
<b>Totale</b>	<b>94.412</b>	-	-	<b>6.090</b>	<b>5.869</b>	<b>82.751</b>	<b>67.896</b>	-	-	<b>2.681</b>	<b>6.752</b>	<b>58.596</b>

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I crediti verso banche aumentano di 26,5 milioni di euro, passando dai 67,9 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 94,4 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

La voce contiene anche i titoli di emittenti bancari classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2022 su di un nominale di titoli obbligazionari, emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 13,3 milioni di euro, 5,5 migliaia di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Relativamente ai depositi a scadenza e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

L'aggregato include inoltre l'importo di 7,3 milioni di euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Finanziamenti – altri".

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021							
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value					
	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	L1	L2	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	L1	L2				
			di cui: impaired acquisite o originarie				di cui: impaired acquisite o originarie					
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>596.085</b>	<b>7.180</b>	-	-	<b>549.167</b>	<b>5.683</b>	-	-	-	-	-	<b>554.850</b>
1.1. Conti correnti	262.908	1.255	-	X	250.862	2.691	-	-	X	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	104.943	-	-	X	123.216	-	-	-	X	X	X	X
1.3. Mutui	154.081	5.269	-	X	89.761	2.608	-	-	X	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	-	-	-	-	X	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	-	-	-	-	X	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	-	-	-	-	X	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	74.153	656	-	X	85.328	384	-	-	X	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>384.843</b>	-	-	<b>371.951</b>	<b>2.000</b>	-	-	<b>350.795</b>	<b>1.014</b>	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	1.956	-	-	-	2.000	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	382.887	-	-	371.951	-	-	-	350.795	1.014	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>980.928</b>	<b>7.180</b>	-	<b>371.951</b>	<b>2.000</b>	<b>621.093</b>	-	<b>350.795</b>	<b>1.014</b>	<b>5.683</b>	-	<b>5.850</b>

Legenda:  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

I **crediti verso clientela** aumentano di 85,8 milioni di euro passando dai 902,3 milioni di euro del 31 dicembre 2021 ai 988,1 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2022 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 340,0 milioni di euro, 121,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Gli Altri finanziamenti accolgono principalmente somme depositate a titolo di *collateral* presso le casse di compensazione con le quali Banca Profilo regola l'operatività in contratti derivati.

I crediti in bonis sono espressi al netto di 1,5 milioni di euro di rettifiche di valore complessive calcolate ai sensi dell'IFRS 9, per un tasso di copertura pari allo 0,13%. Il tasso di copertura dell'esercizio 2021 era pari allo 0,04%.

Le **attività deteriorate** rilevano per un'esposizione lorda di 12,3 milioni di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 5,1 milioni di euro con una copertura pari al 41,5%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a crediti in sofferenza (pari a 2,9 milioni di euro svalutati complessivamente del 94%), inadempienze probabili (8,9 milioni di euro su cui insistono rettifiche di valore per 2,1 milioni di euro) e crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati verso clientela privata e *corporate* (0,4 milioni di euro, rettificati per 0,2 milioni di euro).

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>384.844</b>	-	-	<b>347.490</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	378.179	-	-	338.352	-	-
b) Altre società finanziarie	502	-	-	1.507	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	6.163	-	-	7.631	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>596.084</b>	<b>7.180</b>	-	<b>549.167</b>	<b>5.683</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.762	-	-	351	-	-
b) Altre società finanziarie	215.754	5	-	245.101	1.866	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	173.963	6.934	-	112.724	3.514	-
d) Famiglie	204.605	241	-	190.991	304	-
<b>Totale</b>	<b>980.928</b>	<b>7.180</b>	-	<b>896.656</b>	<b>5.683</b>	-

**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	396.616	396.616	-	-	111	-	-	-	-
Finanziamenti	665.642	-	14.342	12.268	904	245	245	5.087	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>1.062.258</b>	<b>396.614</b>	<b>14.342</b>	<b>12.268</b>	<b>1.015</b>	<b>245</b>	<b>245</b>	<b>5.087</b>	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>960.730</b>	<b>356.857</b>	<b>4.273</b>	<b>11.526</b>	<b>427</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>5.843</b>	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi

**4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	3.013	-	-	-	452	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	4.313	-	-	-	175	-	-
4. Nuovi finanziamenti	75.246	-	6.072	2.029	102	14	14	228	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>75.246</b>	<b>-</b>	<b>10.385</b>	<b>5.042</b>	<b>102</b>	<b>190</b>	<b>190</b>	<b>680</b>	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>41.167</b>	<b>-</b>	<b>1.003</b>	<b>3.013</b>	<b>35</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>405</b>	-

\* Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2022				VN 31/12/2022	Fair Value 31/12/2021				VN 31/12/2021
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1) Fair value	-	20.505	-	123.700	-	1.444	-	53.211	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>20.505</b>	<b>-</b>	<b>123.700</b>	<b>-</b>	<b>1.444</b>	<b>-</b>	<b>53.211</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Legenda:

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2022, contabilizzati secondo il *fair value hedge*, sono volti alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari			
	Specifica							Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.505	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	-	X	X	-	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>20.505</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni su rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	Milano	100	100
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	Milano	100	100
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore che possono essere ripristinate nel caso vengano meno i motivi che le hanno generate.

Su base annuale viene svolto il test di *impairment* delle partecipazioni, volto a verificare se sussiste evidenza di riduzioni di valore. Tale test richiede di verificare che il valore contabile cui è iscritta la singola partecipazione non sia superiore al maggiore tra il valore in uso ed il *fair value* dedotti i costi di vendita.

Per quanto concerne le partecipazioni, avuta presente la natura, le dimensioni ed il profilo di redditività storica e prospettica delle società, nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2022. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 la società Profilo Real Estate ha deliberato la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2021 sotto forma di dividendo.

340

Con riferimento a Profilo Real Estate, la partecipazione è in carico nell'attivo di Banca Profilo per 25,2 milioni di euro. La controllata nel corso dell'esercizio 2022 ha provveduto alla distribuzione di un dividendo pari a 0,6 milioni di euro, corrispondente alla quota distribuibile dell'utile dell'esercizio 2021. A seguito di tale distribuzione, il patrimonio netto ante utile si attesta a 25,8 milioni di euro, valore già superiore al valore di carico della partecipazione nel bilancio di Banca Profilo. L'esercizio 2022 si chiude inoltre in utile per 758 migliaia di euro, portando quindi il patrimonio netto a fine 2022 a complessivi 26,5 milioni di euro. Anche in questo caso il patrimonio netto si attesta ad un valore superiore al valore di carico della partecipazione detenuta da Banca Profilo. L'attendibilità della valutazione della partecipazione sulla base del suo patrimonio netto è supportata dal fatto che gli immobili di proprietà (corrispondenti a oltre il 97% del totale attivo) siano sottoposti ad un processo valutativo su base almeno annuale mediante l'ottenimento di una perizia estimativa da parte di un perito esterno; si evidenzia inoltre che la redditività dell'attivo è stabile, basandosi su canoni di locazione a medio/lungo termine e riferibili ad immobile di sicura appetibilità, le spese amministrative siano sostanzialmente stabili nel tempo, così come la capacità di rientro del finanziamento passivo è stata costante nel passato e parimenti attesa stabile nel futuro in considerazione della capacità di generare flussi di cassa adeguati per la posizione debitoria attuale.

Per quanto concerne Arepo Fiduciaria, la partecipazione è in carico nell'attivo di Banca Profilo per 150 migliaia di euro. Nel 2022 l'assemblea di approvazione del bilancio 2021 ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2021, pari a 207 migliaia di euro. Ad esito di tale delibera, il Patrimonio netto di Arepo Fiduciaria, ante utile 2021, si attesta a 546 migliaia di euro. Si evidenzia inoltre che l'utile della controllata a valere sull'esercizio 2022 ammonta a 293 migliaia di euro, portando ad un patrimonio netto complessivo alla data del 31 dicembre 2022 pari ad oltre 839 migliaia di euro. Tale importo si colloca ad un livello ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Profilo. Si considera che il patrimonio netto sia un criterio sufficiente per la valutazione della partecipazione in considerazione della stabilità del business dell'entità, che si fonda su una raccolta fiduciaria stabile nel tempo, così come è stabile la struttura operativa e la redditività media delle masse; il track record degli ultimi esercizi evidenzia un risultato netto positivo e stabile nel tempo.

**7.5 Partecipazioni: variazioni annue**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	25.395	25.395
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	25.395	25.395
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

**Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80****8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

341

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>784</b>	<b>1.058</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	8	19
d) impianti elettronici	4	2
e) altre	772	1.037
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>9.020</b>	<b>10.920</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	8.331	10.122
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	689	798
<b>Totale</b>	<b>9.804</b>	<b>11.978</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	16.776	2.671	8.446	3.721	31.614
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.653)	(2.652)	(8.444)	(1.887)	(19.636)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	10.123	19	2	1.834	11.978
<b>B. Aumenti:</b>	-	594	-	3	401	998
B.1 Acquisti	-	-	-	3	94	97
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	594	-	-	307	901
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	2.386	11	1	774	3.171
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.386	11	1	653	3.050
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	121	121
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	8.331	8	4	1.461	9.804
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(9.038)	(2.663)	(8.444)	(2.417)	(22.562)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	17.369	2.671	8.448	3.877	32.365
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce B.7 "Altre variazioni" ricomprende principalmente i diritti d'uso iscritti nel corso dell'esercizio ai sensi del principio contabile IFRS16 con riferimento a nuovi contratti di leasing stipulati dalla Banca.

## Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	909	X	909
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	6.004	-	3.563	-
di cui: software	6.004	-	3.563	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.004	-	3.563	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6.004	-	3.563	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.004</b>	<b>909</b>	<b>3.563</b>	<b>909</b>

La variazione evidenziata riferisce principalmente al progetto di rinnovo del sistema informativo dell'area Finanza, il cui completamento è previsto nel 2023.

**9.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.861</b>	-	-	<b>3.563</b>	-	<b>8.424</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>909</b>	-	-	<b>3.563</b>	-	<b>4.472</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>3.297</b>	-	<b>3.297</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	3.297	-	3.297
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>856</b>	-	<b>856</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	854	-	854
- Ammortamenti	X	-	-	854	-	854
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	2	-	2
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>909</b>	-	-	<b>6.004</b>	-	<b>6.913</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	3.952	-	-	-	-	3.952
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>4.861</b>	-	-	<b>6.004</b>	-	<b>10.865</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

L'avviamento, al 31 dicembre 2022 pari a 909 migliaia di euro, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

In ottemperanza al principio IAS 36 è verificata con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore dell'avviamento e dell'attività materiale a vita utile definita attraverso il cosiddetto "test di impairment", e cioè si è verificato se tali valori contabili siano inferiori al loro valore recuperabile.

Lo stesso principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- "value in use" ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una "cash generating unit" (CGU);

- “*fair value*”, dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'eventuale differenza tra il valore contabile dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore, rappresenta una riduzione di valore da registrare nel Conto Economico dell'entità.

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di business adottato.

Nello svolgimento del test di *impairment*, la procedura è stata definita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. preventivamente all'approvazione del bilancio, in continuità con i precedenti esercizi.

### **Impairment test su Attività Immateriali relative al ramo “*lend and custody*”**

La voce “Avviamenti” iscritta ad inizio anno 2021 per 909 migliaia di euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda “*lending and custody*” e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di euro in sede di bilancio 2008, per 497 migliaia di euro in sede di bilancio 2019, per 148 migliaia di euro in sede di bilancio 2020 e per 128 migliaia di euro in sede di bilancio 2021, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit (CGU)* di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2022 il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta (amministrata e gestita) per 48,8 milioni di euro (55,3 milioni di euro al termine del 2021).

Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

**Il valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrato al 31 dicembre 2022, pari a 48,8 milioni. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri su tali masse, considerata l'effettiva redditività delle stesse rilevata nel corso del 2022 sulle singole posizioni, al netto dei relativi costi di struttura attribuiti al ramo. Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Tenuto conto della forte fidelizzazione della clientela attribuita al ramo e la stabile permanenza degli stessi negli ultimi anni si è ipotizzata una diminuzione delle masse a partire dal sesto anno fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Il costo del capitale ( $K_e$ ) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 10,92%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 4,72% al 31 dicembre 2022 (tasso BTP decennale – media ultimi cinque anni), del fattore Beta pari a 1,035 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *equity market risk premium* pari al 6,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 881 migliaia di euro.

Sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e redditività (+/- 0,05%), il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un range tra 780 migliaia di euro e 987 migliaia di euro.

E' stato inoltre stimato il valore recuperabile (*fair value*) utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come *Price/AUM* rilevati al 31 dicembre 2022 su un campione di banche operanti nel *private banking* rilevando una mediana pari a 2,92%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2022 si ottiene un *fair value* pari a 1,3 milioni di euro.

Tenuto presente quanto sopra, considerando il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 909 migliaia di euro sia nei risultati preliminari individuali che nei risultati preliminari consolidati, non si rende necessario rilevare una svalutazione a Conto Economico. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

### 9.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali, specificatamente per la finalizzazione dei progetti di sviluppo *software* avviati nell'esercizio precedente, che troveranno finalizzazione e messa in produzione nel corso del 2023.

## Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.113	26	1.139
Avviamento	-	-	-
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	2.165	428	2.593
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	128	-	128
Altre	166	23	189
<b>Totale</b>	<b>3.572</b>	<b>477</b>	<b>4.049</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	258	152	410
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	-	-	-
Altre	78	2	80
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>154</b>	<b>490</b>

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.633</b>	<b>1.821</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>143</b>	<b>270</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	143	270
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	143	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>458</b>	<b>458</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	458	458
a) rigiri	458	458
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.318</b>	<b>1.633</b>

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2022 e sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Le diminuzioni di cui al punto 3.1 a), pari a 0,5 milioni di euro, si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, principalmente riferibili a rettifiche di valore su crediti.

Al 31 dicembre 2022 non residuano imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse. La Banca non presenta imposte anticipate non iscritte al 31 dicembre 2022.

**10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.184</b>	<b>1.409</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>156</b>	<b>225</b>
3.1 Rigiri	156	225
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.028</b>	<b>1.184</b>

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>69</b>	<b>492</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	11	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>423</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	423
a) rigiri	-	423
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>80</b>	<b>69</b>

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.043</b>	<b>753</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.130</b>	<b>538</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.130	538
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.130	538
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>442</b>	<b>248</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	442	248
a) rigiri	442	248
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.731</b>	<b>1.043</b>

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.160</b>	<b>1.022</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>290</b>	<b>831</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	290	831
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	290	831
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.040</b>	<b>693</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.040	693
a) rigiri	1.040	693
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>410</b>	<b>1.160</b>

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono principalmente alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene possa ragionevolmente verificarsi con il mantenimento del possesso dei titoli.

349

**10.7 Altre Informazioni**

Attività per imposte correnti	31/12/2022	31/12/2021
Acconti IRES	487	164
Acconti IRAP	875	505
Altri crediti e ritenute	902	74
<b>Totale</b>	<b>2.264</b>	<b>743</b>

Passività per imposte correnti	31/12/2022	31/12/2021
Debiti IRES	532	539
Debiti IRAP	956	559
Altri debiti per imposte correnti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.488</b>	<b>1.098</b>

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120****12.1 Altre attività: composizione**

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per depositi cauzionali	38	38
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	3.373	12.708
Crediti per Consolidato fiscale	887	-
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	1.423	1.313
Clienti per commissioni da incassare	1.905	1.755
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	4.294	1.937
Crediti di imposta "Superbonus 110"	45.949	465
Partite diverse e poste residuali	8.727	9.179
<b>Totale</b>	<b>66.596</b>	<b>27.395</b>

La sottovoce "Corrispondenti per titoli e cedole da incassare" accoglie importi regolati successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da acconti per imposte di bollo nonché da risconti attivi per spese amministrative.

Nella voce sono altresì rilevati i crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio", pari a 45,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Tali crediti di imposta sono rilevati nelle altre attività in accordo al modello di *business* HTC, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS – "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

**PASSIVO****Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>89.134</b>	X	X	X	<b>89.458</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>430.461</b>	X	X	X	<b>248.164</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	10.506	X	X	X	7.464	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	408.349	X	X	X	231.744	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	408.349	X	X	X	231.744	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	11.606	X	X	X	8.957	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>519.595</b>	-	-	<b>519.595</b>	<b>337.622</b>	-	-	<b>337.622</b>

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, poste in essere con Banca Centrale Europea attraverso la partecipazione alla decima asta TLTRO III, che scade nel dicembre 2024, per 89,5 milioni di euro. Al netto degli interessi maturati, il debito residuo ammonta a 89,1 milioni di euro. La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato, e date le caratteristiche finanziarie delle operazioni TLTRO III, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*. Per maggiori chiarimenti in merito al trattamento contabile delle operazioni TLTRO, si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa.

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	644.705	X	X	X	638.645	X	X	X
2. Depositi a scadenza	7.007	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	324.874	X	X	X	307.967	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	324.874	X	X	X	307.967	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	9.152	X	X	X	11.044	X	X	X
6. Altri debiti	65.721	X	X	X	29.310	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.051.459</b>	-	-	<b>1.051.459</b>	<b>986.966</b>	-	-	<b>986.966</b>

**Legenda**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Altri debiti".

**1.6 Debiti per leasing**

I debiti per *leasing* esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio contabile IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Tra i contratti in essere di locazione immobiliare quello che contribuisce in via prevalente al debito per leasing prevede il pagamento di 1,9 milioni di euro annui sino al 2025. I restanti contratti di locazione immobiliare hanno una scadenza media superiore ai cinque anni, mentre per i contratti di noleggio di automezzi e fotocopiatrici il debito si estingue in media nell'arco di due anni.

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

## 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2021				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
	L1	L2	L3		L1	L2	L3			
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	66	288	40	-	328	12	73	-	-	73
2. Debiti verso clientela	9.159	9.936	-	-	9.936	13.983	17.832	-	-	17.832
3. Titoli di debito	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	<b>9.225</b>	<b>10.224</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>10.264</b>	<b>13.995</b>	<b>17.905</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.905</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	29.354	60.013	-	X	-	36.945	33.153	-	X
1.1 Di negoziazione	X	29.354	60.013	-	X	X	36.945	33.153	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	2.605	-	X	-	-	9.310	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	2.605	-	X	X	-	9.310	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	<b>29.354</b>	<b>62.618</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>36.945</b>	<b>42.463</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>39.578</b>	<b>62.658</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>54.850</b>	<b>42.463</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

**Legenda**

VN = valore nominale o nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair Value\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Maggiori dettagli concernenti gli strumenti derivati di negoziazione e i relativi volumi sono illustrati nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione "1. 3 - Gli strumenti finanziari derivati".

**Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40****4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

	VN	Fair value 31/12/2022			VN	Fair value 31/12/2021		
	31/12/2022	L1	L2	L3	31/12/2021	L1	L2	L3
<b>A. Derivati finanziari</b>	<b>111.670</b>	-	<b>26.725</b>	-	<b>224.252</b>	-	<b>52.399</b>	-
1) Fair value	111.670	-	26.725	-	224.252	-	52.399	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>111.670</b>	-	<b>26.725</b>	-	<b>224.252</b>	-	<b>52.399</b>	-

**Legenda**

VN = Valore nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2022, contabilizzati secondo il *fair value hedge*, sono volti alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.725	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X
<b>Totale attività</b>	<b>26.725</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni affese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

**Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60**

Vedasi sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70**

Vedi sezione 11 dell'attivo.

**Sezione 8 - Altre passività - Voce 80****8.1 Altre passività composizione**

	31/12/2022	31/12/2021
Somme da versare all'Erario per c/terzi	2.149	7.639
Somme da versare ad Istituti previdenziali	714	726
Debiti per Consolidato fiscale	3.302	3.353
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	363	1.169
Fornitori diversi e fatture da ricevere	4.124	4.191
Somme da erogare al Personale e Amministratori	9.835	8.797
Partite da regolare per operazioni diverse	4.887	1.558
Partite diverse e poste residuali	2.094	1.883
<b>Totale</b>	<b>27.468</b>	<b>29.316</b>

356

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che trovano definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2022.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90****9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.402</b>	<b>1.610</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>974</b>	<b>911</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	974	911
B.2 Altre variazioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.182</b>	<b>1.119</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	99	193
C.2 Altre variazioni	1.083	926
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.194</b>	<b>1.402</b>
<b>Totale</b>	<b>1.194</b>	<b>1.402</b>

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dallo IAS 19 *revised* e dalla riforma della previdenza complementare. Nel punto C.2 sono indicati gli importi versati al fondo tesoreria INPS e al fondo pensione.

## 9.2 Altre informazioni

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.402</b>	<b>1.610</b>
<b>B. Aumenti</b>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	974	911
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
<b>C. Riduzioni</b>		
1. Benefici pagati	(99)	(193)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	(103)	(8)
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	(980)	(917)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.194</b>	<b>1.402</b>
<b>Totale</b>	<b>1.194</b>	<b>1.402</b>

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "defined contribution plan" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "defined benefit plan" e soggetto alla metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "projected unit credit method". La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare, la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto, tra l'altro, degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2022	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2021 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Monti-Fornero
Frequenza di uscita anticipata	7,5% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,599%
Tasso annuo di inflazione	2023: 3,0%
	2024: 2,5%
	2025 and following: 2,0%
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	2,5% annuo per i Quadri
	3,0% annuo per i Dirigenti

Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 30 dicembre 2022.

La *duration* della passività legata al fondo TFR di Banca Profilo è 5,9 anni.

Al 31 dicembre 2022 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.194 migliaia di euro. Come richiesto dallo IAS 19 *revised*, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione, gli incrementi salariali, il tasso di inflazione, la probabilità di cessazione del rapporto di lavoro e la % di richieste di anticipi sul fondo TFR di 50 punti base.

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.160.823	(33.335)	1.229.182	35.024
Variazione sul tasso di inflazione	1.215.916	21.759	1.172.938	(21.220)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	1.214.313	20.156	1.159.807	(34.351)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	1.195.669	1.512	1.192.609	(1.549)

## Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	21	20
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	466	1.175
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	450	909
4.3 altri	16	266
<b>Totale</b>	<b>487</b>	<b>1.195</b>

Gli altri fondi, pari a 466 migliaia di euro sono fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future. Al loro interno, gli Altri fondi per rischi ed oneri – oneri per il personale, pari a 450 migliaia di euro, riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente (piani di *retention* attivati nei confronti di alcuni dipendenti di Banca Profilo), rilevati nell'esercizio 2022 in contropartita della voce 160 a) Altre spese amministrative – spese per il personale. Tali passività sono rilevate nel fondo per rischi ed oneri in considerazione dei profili di incertezza con riferimento alla data di esborso e all'importo di spesa futura richiesta.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	1.175	1.175
<b>B. Aumenti</b>	-	-	450	450
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	450	450
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>0,00</b>	-	-	1.159	1.159
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	909	909
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	250	250
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	466	466

Gli accantonamenti alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" ricompresi nella voce B.1 per un ammontare di 450 migliaia di euro si riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente di Banca Profilo. L'utilizzo nell'esercizio concerne gli esborsi occorsi nell'anno relativi al piano di *retention* attivato nel 2021.

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq- siti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	21	-	-	-	21
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21</b>

**Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130,150,160,170 e180****12.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione**

	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovraprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	19.252	23.010
4. (Azioni proprie)	(5.108)	(5.634)
5. Riserve da valutazione	(3.418)	1.799
6. Strumenti di capitale		
7. Acconti su dividendi	-	(10.472)
8. Utile (perdita) d'esercizio	10.609	16.460
<b>Totale</b>	<b>158.411</b>	<b>162.239</b>

**12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>654.591.465</b>	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(23.406.391)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>654.591.465</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.181.592</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	2.181.592	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>656.773.057</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	21.224.799	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-

361

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e novembre 2022 in relazione ai piani di *stock grant*. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2022, il totale delle azioni proprie in portafoglio, rappresenta il 3,13% del capitale sociale.

**12.3 Capitale: altre informazioni**

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136.994.028 euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

**12.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Le riserve di utili comprendono la riserva legale, la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti non distribuita e la movimentazione delle riserve legate al piano di *stock grant*.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

**Patrimonio disponibile**

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
<b>Capitale</b>	<b>136.994</b>	B	-		
<b>Riserve di capitale:</b>	<b>82</b>				
Sovrapprezzi di emissione	82	A,B	-		
<b>Riserve da Valutazione:</b>	<b>(3.418)</b>				
Riserve da valutazione - FVOCI su titoli di capitale	1.416	(1)			
Riserve da valutazione - FVOCI su titoli di debito	(4.330)	(1)			
Riserve da valutazione - Utili e perdite attuariali	(504)	(1)			
<b>Riserve di utili:</b>	<b>19.252</b>				
Riserva legale	6.811	B	6.811		
Riserva per acquisto azioni proprie	5.108				
Utili portati a nuovo	7.333	A,B,C	7.333		
<b>Azioni proprie</b>	<b>(5.108)</b>				
<b>Totale</b>	<b>147.802</b>		<b>14.144</b>		
Risultato dell'esercizio	10.609				
<b>Totale patrimonio</b>	<b>158.411</b>		<b>14.144</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi del art. 6 del D.Lgs. n. 38/05

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>276.668</b>	<b>93</b>	<b>173</b>	<b>276.934</b>	<b>279.015</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	56	-	-	56	1.454
c) Banche	14.646	-	-	14.646	22.448
d) Altre società finanziarie	134.048	-	-	134.048	148.202
e) Società non finanziarie	32.956	-	173	33.129	22.612
f) Famiglie	94.962	93	-	95.055	84.299
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>5.141</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>5.150</b>	<b>16.319</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	805	-	-	805	67
e) Società non finanziarie	2.879	-	-	2.879	11.626
f) Famiglie	1.457	9	-	1.466	4.626

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

363

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	209.627	181.392
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	155.367	68.212
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	348.916	314.230
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate:

- per 70.609 migliaia di euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia;
- per 608.450 migliaia di euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi;
- per 34.851 migliaia di euro sono principalmente relativi a depositi a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

<b>Tipologia servizi</b>	<b>Importo</b>
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>1.018.503</b>
a) acquisti	481.340
1. regolati	481.340
2. non regolati	-
b) vendite	537.163
1. regolate	537.163
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	<b>786.977</b>
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>5.108.162</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.286.880
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	89.419
2. altri titoli	4.197.461
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.216.415
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	821.282
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>

## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio		Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio		Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (=c-d-e) 31/12/2022		Ammontare netto 31/12/2021	
	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	(b)	(c=a-b)	Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	(f=c-d-e) 31/12/2022	(g=f-d-e) 31/12/2021			
1. Derivati	28.818	-	28.818	-	21.202	7.616	(534)			
2. Pronti contro termine	47.835	-	47.835	-	47.835	-	-			
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-			
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-			
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>76.653</b>	-	<b>76.653</b>	-	<b>69.037</b>	<b>7.616</b>	<b>X</b>			
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>66.198</b>	-	<b>66.198</b>	-	<b>66.732</b>	<b>X</b>	<b>(534)</b>			

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

**6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)		Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)		Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)		Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (=c-d-e) 31/12/2022		Ammontare netto 31/12/2021	
							Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)				
1. Derivati	53.313	-	53.313	-	53.313	-	64.982	(11.669)	-	-	-	1.263
2. Pronti contro termine	186.245	-	186.245	-	186.245	-	186.245	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>239.558</b>	<b>-</b>	<b>239.558</b>	<b>-</b>	<b>239.558</b>	<b>-</b>	<b>251.227</b>	<b>(11.669)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.263</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>99.487</b>	<b>-</b>	<b>99.487</b>	<b>-</b>	<b>99.487</b>	<b>-</b>	<b>98.224</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.263</b>

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "debiti verso banche" o "debiti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

**7. Operazioni di prestito titoli**

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli principalmente con controparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 10,4 milioni di euro di prestito titoli attivo e 64,7 milioni di euro di prestito titoli passivo.

## PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>8.173</b>	-	<b>7</b>	<b>8.180</b>	<b>3.617</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.173	-	7	8.180	3.617
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>8.140</b>	-	<b>X</b>	<b>8.140</b>	<b>3.036</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>17.745</b>	<b>10.098</b>	<b>X</b>	<b>27.843</b>	<b>12.410</b>
3.1 Crediti verso banche	249	380	X	629	833
3.2 Crediti verso clientela	17.496	9.718	X	27.214	11.577
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(1.692)</b>	<b>(1.692)</b>	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.075</b>	<b>1.075</b>	<b>5</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>478</b>	<b>775</b>
<b>Totale</b>	<b>34.058</b>	<b>10.098</b>	<b>(610)</b>	<b>44.024</b>	<b>19.844</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

367

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e proventi assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 416 migliaia di euro.

La voce "6. Passività finanziarie" include gli interessi positivi maturati sulle passività finanziarie quale effetto dei tassi negativi. In particolare, l'importo include gli interessi maturati sulle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, di cui la Banca ha partecipato, tra cui la quarta asta TLTRO-III, comprensivi del beneficio rispetto al tasso medio di "Deposit Facility Rate".

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2022	2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.255	1.472

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.518)	-	X	(2.518)	(1.935)
1.1 Debiti verso banche centrali	(154)	X	X	(154)	-
1.2 Debiti verso banche	(1.267)	X	X	(1.267)	(453)
1.3 Debiti verso clientela	(1.097)	X	X	(1.097)	(1.482)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(44)	(44)	(1)
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(10)	(10)	(19)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	(271)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.518)</b>	<b>-</b>	<b>(54)</b>	<b>(2.572)</b>	<b>(2.227)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(103)	-	-	(103)	(124)

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 58 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla contabilizzazione ai sensi IFRS16 degli interessi passivi su sui "Debiti per leasing" relativi all'utilizzo dell'immobile di Via Cerva dato in locazione alla banca da parte di Profilo Real Estate.

**1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta**

	2022	2021
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(463)	(59)

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci	Totale 2022	Totale 2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	2.105	1.706
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.797)	(1.977)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(1.692)</b>	<b>(271)</b>

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	10.329	12.993
1. Collocamento titoli	371	1.332
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	371	1.332
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.662	3.059
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	2.942	2.156
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	720	903
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	6.296	8.602
di cui: negoziazione per conto proprio	163	408
di cui: gestione di portafogli individuali	5.907	8.099
b) Corporate Finance	2.684	5.081
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.684	5.081
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	3.234	3.500
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	2.168	1.713
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	2.168	1.713
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	345	292
1. Conti correnti	229	223
2. Carte di credito	10	6
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	12	4
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	27	21
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	67	37
i) Distribuzione di servizi di terzi	6.420	6.345
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	1.653	1.978
3. Altri prodotti	4.767	4.367
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	95	187
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	127	8
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	59	43
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	49	39
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>25.510</b>	<b>30.201</b>

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	Totale 2022	Totale 2021
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>12.699</b>	<b>15.776</b>
1. gestioni di portafogli	5.907	8.099
2. collocamento di titoli	372	1.332
3. servizi e prodotti di terzi	6.420	6.344
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 1,5 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2021).

**2.3 Commissioni passive: composizione**

Tipologia di servizi/valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	(1.882)	(1.771)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(1.882)	(1.771)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(58)	(10)
c) Custodia e amministrazione	(400)	(422)
d) Servizi di incasso e pagamento	(952)	(736)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(905)	(703)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(100)	-
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(398)	(603)
<b>Totale</b>	<b>(3.790)</b>	<b>(3.541)</b>

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2022		Totale 2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.351	7	21.278	62
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	167	0	65	0
D. Partecipazioni	582	0	715	0
<b>Totale</b>	<b>19.100</b>	<b>7</b>	<b>22.058</b>	<b>62</b>

I dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione sono collegati principalmente all'attività di *primary market maker* svolta su derivati azionari quotati.

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione dell'utile 2021 effettuata dalla controllata Profilo Real Estate.

### Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3.282</b>	<b>23.559</b>	<b>(11.339)</b>	<b>(55.873)</b>	<b>(40.371)</b>
1.1 Titoli di debito	1.233	18.785	(6.307)	(10.325)	3.386
1.2 Titoli di capitale	1.982	4.682	(4.991)	(41.900)	(40.227)
1.3 Quote di O.I.C.R.	67	92	(41)	(301)	(183)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(3.347)	(3.347)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(32)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>64.952</b>	<b>279.538</b>	<b>(65.292)</b>	<b>(252.003)</b>	<b>27.195</b>
4.1 Derivati finanziari:	58.247	269.894	(59.527)	(241.582)	27.032
- Su titoli di debito e tassi di interesse	25.225	119.651	(31.682)	(107.735)	5.459
- Su titoli di capitale e indici azionari	33.022	149.151	(27.845)	(132.697)	21.631
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	1.092	-	(1.150)	(58)
4.2 Derivati su crediti	6.705	9.644	(5.765)	(10.421)	163
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>68.234</b>	<b>303.097</b>	<b>(76.631)</b>	<b>(307.876)</b>	<b>(13.208)</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) è calcolato come somma algebrica delle componenti da valutazione e da realizzo ed è riconducibile alle voci "20.a Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "40. Passività finanziarie di negoziazione", rispettivamente di attivo e passivo patri-

moniale. Per una maggiore comprensione dell'operativa in finanza della Banca tale risultato andrebbe letto unitamente al risultato da interessi e da dividendi esposti nelle sezioni precedenti, in quanto:

- i titoli obbligazionari italiani legati all'inflazione classificati nel *trading book* sui quali la Banca ha incassato cedole indicizzate all'inflazione hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco cedola, una perdita di valore che confluisce nella voce 80;
- i titoli azionari sui quali la Banca ha incassato dividendi hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco del dividendo, una perdita di valore che confluisce nella voce 80.

Per gli "Strumenti derivati" le componenti da valutazione e da realizzo sono rappresentate per singolo contratto se concluso OTC, per singola tipologia di prodotto se negoziato su mercati di Borsa o regolamentati.

## Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2022	Totale 2021
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	41.204	18.328
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	8.302
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>41.204</b>	<b>26.630</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(19.140)	(26.144)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(22.909)	(869)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(42.049)</b>	<b>(27.013)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(845)</b>	<b>(383)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

**Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2022			Totale 2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.694	(1.040)	654	3.555	-	3.555
1.1 Crediti verso banche	460	(456)	4	224	-	224
1.2 Crediti verso clientela	1.234	(584)	650	3.330	-	3.330
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.864	(6.294)	(430)	5.689	(970)	4.719
2.1 Titoli di debito	5.864	(6.294)	(430)	5.689	(970)	4.719
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>7.558</b>	<b>(7.334)</b>	<b>224</b>	<b>9.243</b>	<b>(970)</b>	<b>8.274</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre						Write-off
<b>A. Crediti verso banche</b>	(33)	-	-	-	-	-	-	-	(33)	7
- Finanziamenti	(19)	-	-	-	-	-	-	-	(19)	7
- Titoli di debito	(14)	-	-	-	-	-	-	-	(14)	(0)
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(598)	(214)	-	(1.333)	-	-	831	-	(1.314)	(1.181)
- Finanziamenti	(551)	(214)	-	(1.333)	-	-	831	-	(1.267)	(1.187)
- Titoli di debito	(47)	-	-	-	-	-	-	-	(47)	6
<b>Totale</b>	(631)	(214)	-	(1.333)	-	-	831	-	(1.347)	(1.175)

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette				Totale 2021	
	Primo stage		Secondo stadio			Totale 2022
	Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	(47)	-	(47)	(405)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(170)	-	-	(170)	-
4. Nuovi finanziamenti	(72)	(8)	(231)	-	(311)	57
<b>Totale 2022</b>	(72)	(178)	(278)	-	(528)	(348)
<b>Totale 2021</b>	61	(4)	(405)	-	(348)	-

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre						Write-off
A. Titoli di debito	(144)	(101)	-	-	-	-	-	-	(244)	(93)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(144)</b>	<b>(101)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(244)</b>	<b>(93)</b>

**Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160****10.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1) Personale dipendente	(28.426)	(27.322)
a) salari e stipendi	(20.647)	(19.720)
b) oneri sociali	(4.989)	(4.512)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(15)	(3)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(959)	(907)
- a contribuzione definita	(959)	(907)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.816)	(2.180)
2) Altro personale in attività	(17)	(34)
3) Amministratori e sindaci	(1.199)	(1.190)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	431	457
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(33)	(100)
<b>Totale</b>	<b>(29.244)</b>	<b>(28.189)</b>

**10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	Numero medio 2022	Numero medio 2021
Personale dipendente		
a) dirigenti	52	51
b) quadri direttivi	84	79
c) restante personale dipendente	48	45
Altro personale	-	-
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>175</b>

**10.5 Altre spese amministrative: composizione**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(1.668)	(1.628)
Premi assicurativi	(130)	(97)
Pubblicità	(702)	(896)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(508)	(406)
Stampati e cancelleria	(23)	(91)
Manutenzioni e riparazioni	(408)	(466)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(10.076)	(8.783)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(506)	(329)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(938)	(1.362)
Pulizia e igiene	(287)	(281)
Trasporti e viaggi	(140)	(133)
Vigilanza e trasporto valori	(40)	(39)
Contributi Associativi	(166)	(162)
Compensi per certificazioni	(196)	(255)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(18)	(16)
Fitti passivi	(913)	(913)
Spese di rappresentanza	(268)	(65)
Imposte indirette e tasse	(4.625)	(4.557)
di cui bolli	(4.241)	(4.304)
Oneri riguardanti il sistema bancario	(1.053)	(1.378)
Varie e residuali	(831)	(790)
<b>Totale</b>	<b>(23.494)</b>	<b>(22.645)</b>

L'aggregato degli oneri riguardanti il sistema bancario contiene il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione per 0,8 milioni di euro. Per quanto concerne invece il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'ammontare versato nel mese di dicembre 2022 è pari a 284 migliaia di euro.

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170****11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

La voce ricomprende un ammontare di 2 migliaia di euro relativo a rettifiche di valore relative a garanzie finanziarie rilasciate. Al 31 dicembre 2021 la voce si attestava a 37 migliaia di euro di riprese di valore.

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Nell'esercizio 2022 non sono stati rilevati accantonamenti di cui alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri". Il valore al 31 dicembre 2021 ammontava a 60 migliaia di Euro di riprese di valore.

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180****12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(3.049)	-	-	(3.049)
- Di proprietà	(368)	-	-	(368)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.681)	-	-	(2.681)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.049)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.049)</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*" è relativa all'ammortamento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS16. All'interno di tale voce 1,9 milioni di euro sono relativi all'immobile di proprietà di Profilo Real Estate S.r.l., dato in locazione alla banca.

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190****13.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(854)	-	-	(854)
A.1 Di proprietà	(854)	-	-	(854)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(854)	-	-	(854)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(854)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(854)</b>

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai software ad utilizzo pluriennale attualmente in uso.

**Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200****14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	2022	2021
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Altri Oneri	(1.148)	(1.649)
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>(1.148)</b>	<b>(1.649)</b>

379

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	2022	2021
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi spese varie da clientela	14	361
Recuperi imposte indirette	4.513	4.434
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	165	166
Rimborsi da cause legali	31	4
Altri proventi	1.089	959
<b>Totale proventi di gestione</b>	<b>5.811</b>	<b>5.924</b>

## Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2022	Totale 2021
A. Proventi	-	3.410
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	3.410
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-</b>	<b>3.410</b>

L'utile da cessione rilevato nell'esercizio 2021 riferisce alla cessione della partecipazione detenuta in Banque Profil de Gestion, ed è stato determinato come differenza tra il corrispettivo della cessione e il valore di carico della partecipazione ceduta. Per maggiori chiarimenti si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2021.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'Avviamento - Voce 240

In base al "test di impairment" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come riportato nel commento alla sezione 10 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2022 non si è resa necessaria alcuna rettifica di valore sull'Avviamento relativo al ramo di "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti (-)	(4.375)	(4.219)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	430	(37)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(315)	(188)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(10)	422
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(4.270)</b>	<b>(4.022)</b>

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio**

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>2022</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>(4.375)</b>
IRES	(3.784)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	
IRAP	(591)
<b>Variazione delle imposte anticipate:</b>	<b>(315)</b>
IRES aumenti	143
IRES diminuzioni	(448)
IRAP aumenti	0
IRAP diminuzioni	(10)
<b>Variazione delle imposte differite:</b>	<b>(10)</b>
IRES aumenti	(8)
IRES diminuzioni	
IRAP aumenti	(2)
IRAP diminuzioni	
<b>Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi</b>	<b>430</b>
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(4.270)</b>

<b>IRAP (Importi in migliaia di euro)</b>	<b>2022</b>
Utile lordo d'esercizio	14.879
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	829
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	53.541
Variazioni in aumento	5.582
Variazioni in diminuzione	(63.384)
Totale Variazioni	(4.261)
Onere fiscale su Variazioni	(237)
Imponibile fiscale imposte correnti	10.618
Onere fiscale imposte correnti	591
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	0
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	10
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	2
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	0
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio	603
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio %	4,06%

<b>IRES (Importi in migliaia di euro)</b>	<b>2022</b>
Utile lordo d'esercizio	14.879
Aliquota teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	4.092
Variazioni in aumento	2.103
Variazioni in diminuzione	(3.251)
Totale Variazioni	(1.148)
Onere fiscale su Variazioni	(316)
Imponibile fiscale imposte correnti	13.731
Onere fiscale imposte correnti	3.776
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(143)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	448
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	8
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	0
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio	4.089
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio %	27,48%

## Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

### 20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
1. Proventi	-	4.367
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	(182)
<b>Utile (perdita)</b>	<b>-</b>	<b>4.185</b>

I proventi riportati nella tabella riferiscono al dividendo che la controllata Banque Profil de Gestion, classificata tra le attività in via di dismissione al momento dello stacco dividendo, ha distribuito ai soci nel mese di aprile 2021. Nella voce di bilancio sono state riclassificate inoltre le imposte correnti direttamente riferibili a tale provento.

### 20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Le imposte rilevate nella presente voce nell'esercizio 2021, pari a 182 migliaia di euro, riferivano interamente a fiscalità corrente.

## Sezione 22 - Utile per azione

### 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2022 è stato 655.655.957 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2022 è pari a 0,016 euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 655.655.957. L'utile diluito per azione del 2022 è quindi anch'esso pari a 0,016 euro.

## PARTE D – Redditività Complessiva

<b>Voci (migliaia di euro)</b>	<b>Totale 2022</b>	<b>Totale 2021</b>
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.609	16.460
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(282)</b>	<b>(1.208)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(384)	(1.110)
a) variazioni di fair value	(175)	(746)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(209)	(363)
70. Piani a benefici definiti	103	8
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(2)	(107)
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(4.935)</b>	<b>(512)</b>
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.374)	(765)
a) variazioni di valore	(5.504)	593
b) rigiro a conto economico	(1.870)	(1.358)
- rettifiche per rischio di credito	244	81
- utili/perdite da realizzo	(2.114)	(1.439)
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	2.439	253
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(5.218)</b>	<b>(1.720)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>5.391</b>	<b>14.740</b>

## PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura

### Sezione 1 – rischi di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1 Aspetti generali

Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il core business della Banca è l'attività di *Private Banking*, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

Nel corso del 2022, all'interno dello specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Banca Profilo ha proseguito l'erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE, secondo le previsioni del c.d. Decreto Liquidità.

In conformità alle vigenti regole in materia, l'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), redatta dalla capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo, Arepo BP S.p.A., è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo nell'area *Investor Relations*, nella sezione Pillar III Informativa al Pubblico.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e al *clearing* presso una cassa centrale dei derivati *over the counter in scope*.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto Russia-Ucraina

Con riferimento al rischio di credito, la crisi economica derivante prima dalla pandemia Covid-19 e poi dal conflitto in Ucraina potrebbe impattare nel medio-lungo termine sulla capacità di imprese e famiglie di ripagare regolarmente i propri debiti nei confronti del sistema bancario. Ciò, oltre a determinare un aumento dei crediti deteriorati, si potrebbe riflettere negativamente anche sulla valutazione dei crediti *in bonis*, con un aumento in chiave prospettica degli *impairment* complessivi. Dato l'ammontare e la tipologia dei finanziamenti erogati (prevalentemente crediti *lombard* nei confronti di clientela *private*, garantiti da pegno su valori mobiliari), tale rischio è complessivamente limitato per il Gruppo, anche se in aumento in relazione all'operatività descritta di seguito.

Come già richiamato precedentemente, nel corso del 2022, all'interno dello specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Banca Profilo ha proseguito l'erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE, secondo le previsioni del c.d. Decreto Liquidità: sulla quota dei finanziamenti non garantita dal Fondo (10%-20% del totale), la Banca è soggetta al rischio che il prolungarsi della crisi economica possa provocare un deterioramento dei crediti e un aumento dell'*impairment*.

Inoltre, l'andamento molto volatile dei mercati finanziari potrebbe impattare negativamente anche sul valore delle garanzie detenute (prevalentemente rappresentate da valori mobiliari), per cui è stata intensificata la frequenza dei controlli sulla congruità delle garanzie rispetto alla frequenza ordinaria. Inoltre, con riferimento alla definizione delle rettifiche di valore collettive sul portafoglio crediti *in bonis*, si è provveduto ad aggiornare gli scenari macroeconomici sottostanti la definizione delle PD impiegate nella svalutazione collettiva, al fine di anticipare gli effetti negativi attesi sull'economia.

## Rischio geopolitico

Si fornisce di seguito un aggiornamento sull'esposizione agli impatti potenziali diretti e indiretti eventualmente derivanti dalla crisi attualmente in atto in Ucraina.

L'esposizione diretta della Banca verso controparti russe o ucraine è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti nei due Paesi o denominati in rubli e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi o ucraini o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se la situazione di crisi in atto dovesse perdurare a lungo o aggravarsi. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la *performance* di alcuni *desk di trading*, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

Inoltre, nel lungo termine, va considerata l'esposizione della Banca, sia in termini di investimenti azionari e obbligazionari sia in termini di rischio di controparte, verso quelle banche italiane ed estere che hanno a loro volta un'esposizione significativa verso la Russia e l'Ucraina.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la *performance* complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha al momento risentito negativamente dell'andamento dei mercati, avendo fatto registrare una *performance* superiore all'obiettivo di *budget* di periodo e al risultato conseguito lo scorso anno alla stessa data (data di riferimento 9 marzo). Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Per tale motivo, la frequenza delle verifiche sulla congruità dei pegni è stata prudenzialmente aumentata: allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

## 2 Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la Banca si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";

- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Funzione Crediti della Banca verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La Funzione *Risk Management* verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso, secondo una tabella elaborata internamente.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come stage 1 e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in stage 2 o 3.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la *policy* sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare, le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "*crediti performing*" (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva. Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*).

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "real world". Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni *covered*, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti, le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti *lombard*, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettificata al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato.

Relativamente alle serie storiche dei tassi di *default* la capogruppo ha provveduto ad effettuare ad inizio anno 2023, a valere sui dati al 31 dicembre 2022, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di *status* registrate nell'esercizio 2022 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("*forward looking*").

Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("*Baseline*"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso. Allo scenario base viene applicato un peso pari al 90%, mentre per gli scenari Up e Down si applica un peso del 5%.

Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari "Down" e "Up" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "Scenario Base":

- Secondo lo "Scenario Base", l'economia italiana, dopo la significativa volatilità degli esercizi passati, è attesa crescere stabilmente, dello 0,5% nel 2023 e dell'1,3% sia nel 2024 che nel 2025. Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, è atteso un leggero incremento rispetto all'8,1% di fine 2022, fino ad un massimo dell'8,4% nel quarto trimestre 2023, per poi tornare gradualmente a scendere fino all'8,2% ipotizzato a fine 2025. I tassi di interesse sono attesi in leggero rialzo dopo l'incisivo cambio di rotta della Banca Centrale Europea. L'Euribor a tre mesi è stimato salire dall'1,8% di fine 2022 a 2,2% entro il 2024.
- Lo "Scenario Down" delinea un contesto di recessione per l'economia italiana dopo l'esercizio 2022: è prevista infatti una contrazione stimata del PIL pari al 5,5% nel 2023 e dello 0,9% per l'esercizio 2024. Conseguentemente, il tasso di disoccupazione è atteso crescere gradualmente, fino a raggiungere una media del 10,0% nel 2023, del 12,4% nel 2024 e del 14% nel 2025. I tassi di interesse sono attesi in rialzo per il 2023, quindi stabili nel 2024 e di nuovo in contrazione nel 2025: l'Euribor a tre mesi è stimato salire dall'1,8% di dicembre 2022 fino a raggiungere il 2,9% alla fine del 2023. In tale contesto, anche lo *spread* BTP/BUND 10Y è stimato in peggioramento, fino a raggiungere una media di 440 punti base nel corso del 2024. Una nuova ripresa economica è attesa solamente a partire dal 2025.

- Lo "Scenario Up" delinea un contesto di forte espansione economica per gli esercizi 2023-2024, con un rallentamento solo nel 2025: il PIL è previsto infatti crescere del 3,6% nel 2023, del 3,0% nel 2024 e dello 0,6% nel 2025. Il tasso di disoccupazione è atteso in graduale discesa, dall'8,1% dell'ultimo trimestre 2022 fino a raggiungere il 4,6% alla fine del 2025. I tassi di interesse sono attesi sostanzialmente costanti nell'orizzonte temporale.

#### Modifiche dovute al COVID-19

Come riportato precedente nella presente sezione, dato l'ammontare e la tipologia dei finanziamenti erogati dalla Banca (prevalentemente crediti *lombard* nei confronti di clientela private, garantiti da pegno su valori mobiliari), gli impatti sul rischio di credito, derivanti dalla pandemia, sono stati complessivamente limitati per Banca Profilo. I modelli valutativi del rischio di credito non hanno richiesto particolari cambiamenti, salvo l'aggiornamento degli scenari macro-economici sottostanti la definizione delle PD impiegate nella svalutazione collettiva per tenere conto delle *forward looking information*. Con riferimento alle garanzie detenute, prevalentemente rappresentate da valori mobiliari, considerando l'andamento volatile dei mercati finanziari che potrebbe impattare negativamente sul valore delle garanzie, è stata intensificata la frequenza dei controlli sulla congruità delle stesse alle esposizioni creditizie. Per quanto concerne invece le moratorie, si evidenzia che quelle richieste fossero conformi al Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, e che al 31 dicembre 2022 risultano per Banca Profilo moratorie in essere limitate; in considerazione della fattispecie contenuta, non si sono resi necessari adeguamenti apprezzabili nel processo di valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito.

### **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

Come già illustrato, a partire dal mese di ottobre, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di *clearing* dei derivati *over the counter*, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione la soglia di esenzione prevista dalla normativa comunitaria con riferimento ai derivati di credito.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- Fondo di Garanzia-MCC o SACE sui finanziamenti erogati a imprese secondo il c.d. Decreto Liquidità;
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

## **3 Esposizioni creditizie deteriorate**

Alla data del 31 dicembre 2022, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 13,4 milioni di euro, svalutati del 42% circa. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ammontare lordo dei crediti deteriorati era pari a 11,5 milioni di euro.

### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

La Banca, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.

Nella quantificazione dell'impairment si tiene conto delle garanzie in essere.

### Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

Un debitore viene classificato a *default* se la sua esposizione supera in via continuativa per oltre 90 giorni entrambe le seguenti soglie di rilevanza:

- in termini assoluti: 100 euro per le esposizioni al dettaglio (di Persone Fisiche e/o di Piccole e Medie Imprese) (5) e 500 euro per le altre esposizioni;
- in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni del Cliente nei confronti della Banca.

Non è ammessa la compensazione su iniziativa della Banca, che deve classificare il Cliente a *default* anche in presenza di disponibilità su altre linee di credito non utilizzate (cd margini disponibili). Sarà, pertanto, il debitore a doversi attivare in tale senso. Lo stato di *default* permane per almeno 90 giorni dal momento in cui il Cliente regolarizza l'arretrato di pagamento e/o rientra dallo sconfinamento di conto corrente. In caso di *default* di obbligazioni congiunte (c.d. "cointestazione") è previsto che:

- se la cointestazione è in *default*, il contagio può applicarsi alle esposizioni dei singoli cointestatari;
- se tutti i cointestatari sono in *default*, il contagio si applica automaticamente alle esposizioni della cointestazione.

L'applicazione del *default* può fare riferimento all'insieme delle esposizioni di un debitore (c.d. approccio per debitore); limitatamente alle esposizioni al dettaglio, si può considerare la singola transazione da cui origina l'esposizione (c.d. approccio per transazione).

### Inadempienze probabili (*unlikely to pay*)

La classificazione in tale categoria è legata al giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.

La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.

Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.

Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione *Risk Management*.

### Sofferenze

Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione *Risk Management*, predisponde l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori minimi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

## 4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Modifiche dovute al COVID-19" all'interno della precedente sezione 2.3.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica**

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	177	6.818	185	14.599	1.060.741	1.082.520
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	206.492	206.492
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>177</b>	<b>6.818</b>	<b>185</b>	<b>14.599</b>	<b>1.267.233</b>	<b>1.289.012</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>5.469</b>	<b>214</b>	<b>630</b>	<b>1.173.376</b>	<b>1.179.689</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.267	(5.087)	7.180	-	(1.260)	1.075.339	1.082.519
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	206.813	(320)	206.492	206.492
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>12.267</b>	<b>(5.087)</b>	<b>7.180</b>	<b>1.283.412</b>	<b>(1.580)</b>	<b>1.281.831</b>	<b>1.289.011</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>11.526</b>	<b>(5.843)</b>	<b>5.683</b>	<b>1.174.579</b>	<b>(572)</b>	<b>1.174.007</b>	<b>1.179.690</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1	317.787
2. Derivati di copertura	-	-	20.505
<b>Totale 31/12/2022</b>	-	<b>1</b>	<b>338.293</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	-	-	<b>289.973</b>

## A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Impaired acquisite o originarie			
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.936	1	6.648	2.331	631	52	2.135	447	4.599	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>4.936</b>	<b>1</b>	<b>6.648</b>	<b>2.331</b>	<b>631</b>	<b>52</b>	<b>2.135</b>	<b>447</b>	<b>4.599</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>610</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>5.683</b>	<b>-</b>



A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Tot.
	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/		
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	6.447
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originarie	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	271
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-	-	22	-	-	-	6.718
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.690	203	-	61	3.605	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10	0	-	-	173	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.700</b>	<b>203</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>3.778</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>3.259</b>	<b>1.408</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.034</b>	<b>2</b>

## A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>9.380</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.029</b>	<b>-</b>
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	4.313	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	5.067	-	-	-	2.029	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.380</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.029</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.013</b>	<b>-</b>

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
<b>A.1 A vista</b>	<b>63.636</b>	<b>63.636</b>	-	-	<b>30</b>	-	-	<b>63.606</b>
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	63.636	63.636	X	-	30	-	X	63.606
<b>A.2 Altre</b>	<b>191.306</b>	<b>128.104</b>	-	-	<b>106</b>	-	-	<b>191.199</b>
a) Sofferenze	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	191.306	128.104	X	-	106	-	X	191.199
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-
<b>Totale (A)</b>	<b>254.942</b>	<b>191.740</b>	-	-	<b>136</b>	-	-	<b>254.805</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	71.310	3.359	X	-	-	-	X	71.310
<b>Totale (B)</b>	<b>71.310</b>	<b>3.359</b>	-	-	-	-	-	<b>71.310</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>326.251</b>	<b>195.100</b>	-	-	<b>136</b>	-	-	<b>326.115</b>

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

## A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>									
a) Solferenze	2.922	X	-	2.922	X	-	2.745	-	177
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	8.941	X	-	8.941	X	-	2.122	-	6.819
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.013	X	-	3.013	X	-	452	-	2.561
c) Esposizioni scadute deteriorate	405	X	-	405	X	-	220	-	185
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	14.697	11.674	3.023	X	89	9	X	-	14.599
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.291.155	1.128.902	11.708	X	1.039	336	X	-	1.289.780
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.518	205	4.313	X	0	175	X	-	4.342
<b>Totale (A)</b>	<b>1.318.120</b>	<b>1.140.576</b>	<b>14.731</b>	<b>12.268</b>	<b>1.128</b>	<b>346</b>	<b>5.087</b>	<b>-</b>	<b>1.311.559</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>									
a) Deteriorate	173	X	-	173	X	-	-	-	173
b) Non deteriorate	689.700	264.854	102	X	22	0	X	-	689.678
<b>Totale (B)</b>	<b>689.873</b>	<b>264.854</b>	<b>102</b>	<b>173</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>689.851</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.007.992</b>	<b>1.405.430</b>	<b>14.833</b>	<b>12.441</b>	<b>1.150</b>	<b>346</b>	<b>5.087</b>	<b>-</b>	<b>2.001.410</b>

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, etc..).

## A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili:</b>	<b>5.042</b>	-	<b>5.042</b>	-	<b>680</b>	-	<b>680</b>	-	<b>4.362</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	3.013	-	3.013	-	452	-	452	-	2.561
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	2.029	-	2.029	-	228	-	228	-	1.802
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:</b>	<b>2.713</b>	-	<b>2.713</b>	-	<b>9</b>	-	<b>9</b>	-	<b>2.704</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	2.713	-	2.713	-	9	-	9	-	2.704
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati:</b>	<b>82.918</b>	<b>75.246</b>	<b>7.672</b>	-	<b>283</b>	<b>102</b>	<b>181</b>	-	<b>82.635</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	4.313	-	4.313	-	175	-	175	-	4.138
d) Nuovi finanziamenti	78.605	75.246	3.359	-	108	102	6	-	78.497
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>90.673</b>	<b>75.246</b>	<b>10.385</b>	<b>5.042</b>	<b>971</b>	<b>102</b>	<b>190</b>	<b>680</b>	<b>89.702</b>

## A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.717</b>	<b>7.133</b>	<b>1.676</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>205</b>	<b>4.522</b>	<b>114</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	205	4.504	112
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	19	3
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>2.715</b>	<b>1.386</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	68
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	2.715	25
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	0	1.293
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.922</b>	<b>8.941</b>	<b>405</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

*A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

<b>Causali/Qualità</b>	<b>Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate</b>	<b>Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate</b>
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.013</b>	<b>223</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>4.313</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	4.313
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>19</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	19
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>3.013</b>	<b>4.518</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.717</b>	-	<b>1.664</b>	<b>405</b>	<b>1.462</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>29</b>	-	<b>1.306</b>	<b>47</b>	<b>37</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	29	-	1.306	47	37	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>848</b>	<b>-</b>	<b>1.279</b>	<b>-</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	848	-	14	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	1.258	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	8	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.745</b>	<b>-</b>	<b>2.122</b>	<b>452</b>	<b>220</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

### A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a rating esterni e interni.

La Banca non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali					Derivati su crediti					Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Altri derivati			Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
									Banche	Altre società finanziarie	Altre società finanziarie							
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>32.417</b>	<b>32.416</b>	-	-	<b>31.629</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>31.629</b>
1.1. totalmente garantite	9.667	9.667	-	-	9.667	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.667
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	22.750	22.750	-	-	21.962	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.962
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>3.359</b>	<b>3.359</b>	-	-	<b>3.359</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.359</b>
2.1. totalmente garantite	3.359	3.359	-	-	3.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.359
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE****B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Società finanziarie			Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)			Società non finanziarie			Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>														
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	177	-	29	-	-	2.717
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	6.578	-	1.731	240	391	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	2.561	-	452	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	5	-	-	-	-	179	-	216	1	4	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	640.377	85	240.142	232	10	-	219.255	959	204.605	198	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	4.138	175	205	0	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>640.377</b>	<b>85</b>	<b>240.147</b>	<b>232</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>226.190</b>	<b>2.934</b>	<b>204.846</b>	<b>3.309</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>														
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	173	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.913	-	544.091	4	-	-	35.940	17	96.521	0	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>12.913</b>	<b>-</b>	<b>544.091</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.113</b>	<b>17</b>	<b>96.521</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>653.290</b>	<b>85</b>	<b>784.238</b>	<b>236</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>262.303</b>	<b>2.951</b>	<b>301.367</b>	<b>3.310</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>616.459</b>	<b>89</b>	<b>742.944</b>	<b>952</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>340.138</b>	<b>2.119</b>	<b>280.219</b>	<b>3.201</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela***Parte 1*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	177	2.745	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	6.819	2.122	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	181	219	4	1	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.140.235	1.227	138.228	239	13.698
<b>Totale (A)</b>	<b>1.147.412</b>	<b>6.313</b>	<b>138.231</b>	<b>240</b>	<b>13.698</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	173	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	302.062	21	382.441	-	4.881
<b>Totale (B)</b>	<b>302.235</b>	<b>21</b>	<b>382.441</b>	<b>-</b>	<b>4.881</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>1.449.647</b>	<b>6.334</b>	<b>520.672</b>	<b>240</b>	<b>18.578</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>1.365.620</b>	<b>5.606</b>	<b>595.507</b>	<b>753</b>	<b>11.366</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela***Parte 2*

406

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8	6.506	1	5.712	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>8</b>	<b>6.506</b>	<b>1</b>	<b>5.712</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	82	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>8</b>	<b>6.588</b>	<b>1</b>	<b>5.712</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>2</b>	<b>4.377</b>	<b>0</b>	<b>2.891</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche***Parte 1*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	176.701	83	78.087	54	-
<b>Totale (A)</b>	<b>176.701</b>	<b>83</b>	<b>78.087</b>	<b>54</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.456	-	41.006	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>5.456</b>	<b>-</b>	<b>41.006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>182.157</b>	<b>83</b>	<b>119.093</b>	<b>54</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>131.937</b>	<b>29</b>	<b>86.161</b>	<b>58</b>	<b>-</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche***Parte 2*

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	17	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>

**B.4 Grandi esposizioni**

	31/12/2022	31/12/2021
a) Ammontare - valore di bilancio	2.330.541	2.176.085
b) Ammontare - valore ponderato	203.916	92.483
c) Numero	17	10

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di ri-

schio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

### **C. Operazioni di cartolarizzazione**

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

### **D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate integralmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)**

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni su entità strutturate.

## E. Operazioni di cessione

### A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito.

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di Fondi.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>309.260</b>	-	<b>309.260</b>	X	<b>301.452</b>	-	<b>301.452</b>
1. Titoli di debito	242.055	-	242.055	X	236.743	-	236.743
2. Titoli di capitale	67.205	-	67.205	X	64.709	-	64.709
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>144.341</b>	-	<b>144.341</b>	-	<b>138.620</b>	-	<b>138.620</b>
1. Titoli di debito	144.341	-	144.341	-	138.620	-	138.620
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>304.522</b>	-	<b>304.522</b>	-	<b>293.151</b>	-	<b>293.151</b>
1. Titoli di debito	304.522	-	304.522	-	293.151	-	293.151
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>758.122</b>	-	<b>758.122</b>	-	<b>733.223</b>	-	<b>733.223</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>524.455</b>	-	<b>524.455</b>	-	<b>539.711</b>	-	<b>539.711</b>

## F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca Profilo non utilizza modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.1. Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *OCI-Fair Value* (OCIFV), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto in Ucraina

Per quanto riguarda i rischi di mercato, la situazione pandemica non ancora pienamente risolta e il perdurare del conflitto in Ucraina potrebbero fortemente condizionare la ripresa economica osservata nel corso degli ultimi due anni. Tale situazione di incertezza potrebbe avere un impatto negativo su tutti i listini azionari mondiali, soprattutto su specifici settori industriali più impattati da eventuali nuovi *lockdown* o dal costo dell'energia e delle materie prime.

I programmi di intervento che i governi nazionali hanno messo in atto a sostegno del sistema produttivo e delle famiglie, per dimensioni e durata, hanno determinato un incremento dei debiti pubblici. Tale situazione potrebbe determinare un incremento dello *spread* sui titoli governativi italiani, con conseguenti impatti negativi sul conto economico delle banche o sui loro *ratio* patrimoniali.

La Banca, sul portafoglio di *trading*, sia nel comparto azionario sia in quello obbligazionario, ha sempre privilegiato negli ultimi anni strategie con rischi direzionali molto contenuti, caratterizzati da arbitraggi, trade di base e ampia diversificazione. Tali strategie dovrebbero minimizzare l'impatto degli eventuali scenari negativi dei mercati sopra descritti.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, Banca Profilo si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/desk su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da una funzione di controllo (*Risk Management*) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione

è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2022, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà (*trading e banking book*), calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 73.500 euro (contro i 79.600 euro del 2021), per un valore puntuale di fine anno di 65.651 euro (contro gli 50.459 euro di fine 2021).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2022:

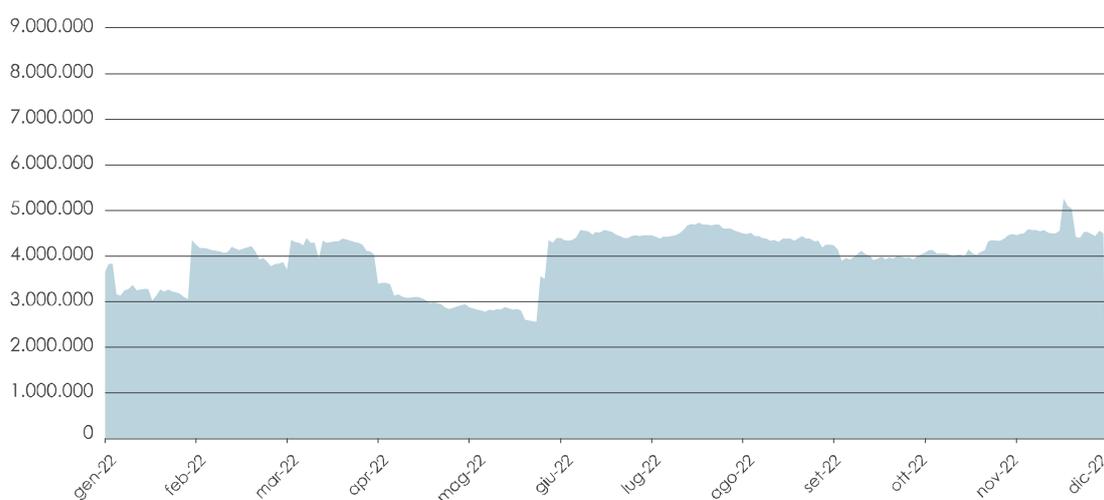
#### Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2022 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(17.341)	(26.519)	(24.965)	(20.818)	24.601	(65.042)
USD	(1.452)	(2.090)	302	1.443	1.011	(786)
Altre	(145)	(101)	89	(64)	398	177
<b>Totale</b>	<b>(18.938)</b>	<b>(28.710)</b>	<b>(24.574)</b>	<b>(19.439)</b>	<b>26.010</b>	<b>(65.651)</b>

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2022, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2022 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato gestiti dall'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS, FVOCI): il valore medio dell'anno è stato di 4,0 milioni di euro (contro 4,1 milioni di euro nel 2021), con un picco di 5,3 milioni di euro raggiunto a metà dicembre e un dato puntuale di fine anno pari a 4,5 milioni di euro (contro 3,6 milioni di euro di fine 2021).

**Banca Profilo: Var 1d 99%**



Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà ha avuto un primo momento di discontinuità a febbraio, con l'inizio del conflitto in Ucraina; un secondo incremento del VaR si è registrato a giugno, con l'aumento dei rendimenti sui titoli governativi italiani, dopodiché è rimasto sostanzialmente stabile nel secondo semestre dell'anno.

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 31 dicembre 2022, è per il 64% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 26% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per l'85% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,5 milioni di euro nel 2022 (a fronte di un dato medio di 0,4 milioni nel 2021), con un dato puntuale di fine anno di 0,4 milioni di euro.

## 2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2022, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 717 milioni di euro (computando il nominale delle opzioni su *index cds* sulla base del valore delta equivalente), di cui 389 milioni in acquisto e 328 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 61 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del

portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono in larga prevalenza intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione.

### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2022, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo al rischio emittente è risultata di circa 276 migliaia di euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 323 migliaia di euro del 2021), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione complessiva era pari a 289 migliaia di euro (contro i 312 migliaia di euro del 31 dicembre 2021), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

#### Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2022 (dati in euro)					
Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	(5.424)	0	(238.236)	116	(243.544)
Corporate	(2.875)	(4.398)	(28.853)	(9.137)	(45.263)
<b>Totale</b>	<b>(8.299)</b>	<b>(4.398)</b>	<b>(267.089)</b>	<b>(9.021)</b>	<b>(288.807)</b>

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato prevalentemente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2022, il 92% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, l'84% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

#### Altre informazioni sui rischi finanziari

A seguire una tabella in cui è riportato il valore di bilancio delle esposizioni di Banca Profilo e delle sue consolidate al rischio di credito Sovrano.

**Rischio sovrano**

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	361.774	117.232	117.213	<b>596.219</b>
Germania			11	<b>11</b>
Francia		118	29	<b>147</b>
Spagna		139		<b>139</b>
Portogallo		601		<b>601</b>
Belgio			10	<b>10</b>
Olanda			11	<b>11</b>
UE	3.077	10.691		<b>13.768</b>
USA	2.742	7.860	(296)	<b>10.306</b>
<b>Totale</b>	<b>367.593</b>	<b>136.641</b>	<b>116.978</b>	<b>621.212</b>

**2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza**

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

**A. Aspetti generali**

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2022 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti. Le esposizioni direzionali e di *relative value* sono state particolarmente contenute nel corso del secondo semestre dell'anno.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di *delta hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2022, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 5,0 milioni di euro (contro un dato medio di 5,4 milioni per il 2021) e un valore puntuale di fine anno di 3,0 milioni di euro (contro 5,4 milioni al 31 dicembre 2021). Nei valori di cui sopra, sono incluse anche le quote di OICR detenute nel portafoglio di *trading*.

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

**Portafogli di negoziazione: rischio di prezzo**

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2022 (dati in euro)	Italia	Francia	Olanda	Eurostoxx	OICR	Altro	Totale
Esposizione azionaria	4.022	29	25	(1.885)	764	4	<b>2.959</b>

## 2.2. Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, anche se la quota a tasso fisso è in crescita in virtù degli ecobonus.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista o a revoca con preavviso minimo, ma nel mese di dicembre è stata avviata la raccolta in depositi vincolati a tasso fisso per importi ancora trascurabili a fine 2022. Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media residua di 2 settimane. Il finanziamento presso la BCE, che ha una durata residua di 2 anni, è invece indicizzato al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accesi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

415

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di shock dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, applicando i *floor* previsti dalle GL/EBA/2018/02 nello scenario di riduzione dei tassi, l'impatto sul margine di interesse è ripilogato nella tabella seguente:

DIVISA (migliaia di euro)	+ 200 bp	- 200 bp
Euro	4.304	(4.304)
Altre	(791)	791
<b>Totale</b>	<b>3.513</b>	<b>(3.513)</b>

## 2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale nel portafoglio bancario di Banca Profilo è ridotta: i titoli azionari quotati nel portafoglio bancario ammontano a 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022. In considerazione dell'esiguità delle posizioni, non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

A tale componente, vanno aggiunte le azioni non quotate relative a partecipazioni strategiche.

## 2.3 Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno della Banca, l'attività di *trading* su cambi è marginale.

La gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2022, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

416

Nel corso del 2022, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è stata mediamente di circa 1,9 milioni di euro (contro un dato medio di 4,8 milioni relativo al 2021).

Al 31 dicembre 2022, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi lunga per 1,7 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

#### Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2022 (dati in euro)	USD	JPY	GBP	Altro	Totale
Esposizione in cambi	685	565	141	313	1.704

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

## 3.1. Gli strumenti derivati di negoziazione

## A. Derivati finanziari

## A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Over the counter			Over the counter		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	321.020	571.599	7.348	389.654	74.500	7.348
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	321.020	571.599	7.348	-	74.500	7.348
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	389.654	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	1.828	798.545	-	3.000
a) Opzioni	-	-	1.828	745.972	-	3.000
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	52.573	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	39.709	-	-	31.055	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	39.709	-	-	31.055	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
<b>4. Mercati</b>	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>321.020</b>	<b>611.308</b>	<b>9.176</b>	<b>1.188.199</b>	<b>74.500</b>	<b>10.348</b>
					<b>505.326</b>	<b>1.216.250</b>

**A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti**

Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				
	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	
	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione			Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione			Senza accordi di compensazione
<b>1. Fair value positivo</b>									
a) Opzioni	-	-	1.937	47.437	-	-	-	-	45.337
b) Interest rate swap	7.409	44.099	-	-	100	26.555	8	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	457	-	-	-	59	-	-	-
f) Futures	-	-	-	380	-	-	-	-	2
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.409</b>	<b>44.556</b>	<b>1.937</b>	<b>47.817</b>	<b>100</b>	<b>26.614</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>45.338</b>
<b>2. Fair value negativo</b>									
a) Opzioni	-	-	-	29.154	-	-	-	-	41.834
b) Interest rate swap	8.858	50.182	607	-	88	28.069	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	366	-	-	-	98	-	-	-
f) Futures	-	-	-	200	-	-	-	-	8
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.858</b>	<b>50.548</b>	<b>607</b>	<b>29.354</b>	<b>88</b>	<b>28.167</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.842</b>

**A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	7.348
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	607
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	1.828	-
- fair value positivo	X	-	1.937	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	321.020	321.848	249.751	-
- fair value positivo	7.409	26.957	17.143	-
- fair value negativo	8.858	31.572	18.610	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	36.255	3.455	-
- fair value positivo	-	447	10	-
- fair value negativo	-	287	80	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	370.700	413.220	116.047	899.967
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	1.828	-	-	1.828
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	39.709	-	-	39.709
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>412.237</b>	<b>413.220</b>	<b>116.047</b>	<b>941.504</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>139.555</b>	<b>384.500</b>	<b>66.119</b>	<b>590.174</b>

**B. DERIVATI CREDITIZI****B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>		
a) Credit default products	81.937	307.500
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31/12/22</b>	<b>81.937</b>	<b>307.500</b>
<b>Totale 31/12/21</b>	<b>76.434</b>	<b>298.814</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>		
a) Credit default products	17.957	310.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31/12/22</b>	<b>17.957</b>	<b>310.000</b>
<b>Totale 31/12/21</b>	<b>159.477</b>	<b>250.000</b>

**B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

Tipologie derivati	Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	2.323	8.134
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.323</b>	<b>8.134</b>
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	2.605	9.310
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.605</b>	<b>9.310</b>

**B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	34.203	355.235	-
- fair value lordo positivo	-	485	386	-
- fair value lordo negativo	-	62	1.675	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	10.000	317.957	-
- fair value lordo positivo	-	45	1.407	-
- fair value lordo negativo	-	-	868	-

**B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	327.957	-	327.957
2. Acquisto di protezione	33.844	355.594	-	389.438
<b>Totale 31/12/22</b>	<b>33.844</b>	<b>683.551</b>	-	<b>717.395</b>
<b>Totale 31/12/21</b>	<b>544.000</b>	<b>240.725</b>	-	<b>784.725</b>

**3.2 Le coperture contabili**

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

**A. Attività di copertura del fair value**

La strategia di gestione del rischio prevede la possibilità di coprire il fair value dei portafogli HTC e HTC&S dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, sono di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

**D. Strumenti di copertura**

Gli strumenti di copertura utilizzati sono *interest rate swap* e *inflation swap*.

**E. Elementi coperti**

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli HTC e HTC&S di Banca Profilo. Come già menzionato nella Parte A – Politiche contabili la banca continua ad utilizzare le regole dell'*hedge accounting* previste dallo IAS 39.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. Derivati finanziari di copertura

## A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				
	Controparti centrali		Over the counter		Controparti centrali		Over the counter		Mercati organizzati
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	80.549	154.820	-	-	-	-	277.463	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	80.549	154.820	-	-	-	-	272.452	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	5.011	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Mercati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>80.549</b>	<b>154.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>277.463</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo						Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Over the counter			Over the counter			Mercati organizzati	Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali	Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali	Mercati organizzati		
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
<b>Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	12.044	8.461	-	-	1.172	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	272	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.044</b>	<b>8.461</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.444</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	43	26.682	-	-	52.399	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>26.682</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.399</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	80.549	72.820	82.000	-
- fair value positivo	12.044	3.986	4.475	-
- fair value negativo	43	13.575	13.107	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	932	51.728	182.709	235.369
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>932</b>	<b>51.728</b>	<b>182.709</b>	<b>235.369</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>18.443</b>	<b>119.228</b>	<b>139.792</b>	<b>277.463</b>

**3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura****A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti**

Non ci sono dati da segnalare

**Sezione 4 – Rischio di liquidità****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli stress test periodicamente effettuati;
- limiti per gli indicatori LCR e NSFR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del funding dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi: il documento contiene anche un allegato (*Back up Liquidity*) in cui, in funzione della diversa tipologia e del livello di severità degli scenari avversi, sono stimati l'ammontare massimo drenabile dalle diverse fonti di finanziamento o dalla dismissione delle diverse tipologie di attività ed è indicato l'ordine di priorità con cui attivare le diverse opzioni di *contingency*.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di liquidità, le banche sono chiamate a far fronte a un'ingente richiesta di finanziamenti da parte delle imprese. Gli interventi coordinati delle banche centrali fin qui messi in atto e i programmi straordinari già annunciati hanno contribuito a mitigare tale rischio, impedendo l'insorgere di tensioni sul mercato della liquidità. Tuttavia, l'andamento negativo dei mercati finanziari e in particolare dello spread sui titoli governativi italiani potrebbe erodere la *counterbalancing capacity* della Banca e quindi la sua capacità di accedere a finanziamenti collateralizzati. Per mitigare tale rischio, la Banca sta detenendo riserve di liquidità ampiamente superiori rispetto ai livelli *target* previsti dalla *policy* interna. Si evidenzia altresì che a dicembre Banca Profilo ha rinnovato l'operazione di TLTRO-III, dalla quale raccoglie 89,5 milioni di euro. Si evidenzia altresì che Banca Profilo ha aderito alla decima asta TLTRO-III, che andrà a scadere a dicembre 2024, dalla quale ha raccolto 89,5 milioni di euro. Lo scenario di continui rialzi dei tassi di interessi ad opera delle Banche Centrali ha reso particolarmente attraenti i titoli HQLA, in particolar modo i titoli governativi italiani, generando, al tempo stesso, deflussi della raccolta diretta che possono essere compensati mediante il riconoscimento alla clientela di tassi più remunerativi. A tale proposito, si sottolinea che non si riscontrano tensioni sul mercato della raccolta istituzionale e non, ma, come detto, un generale rialzo dei costi in funzione dell'andamento dei tassi stessi. In questo contesto, al fine di perseguire una raccolta stabile e offrire alla clientela uno strumento oramai diffuso nel panorama bancario, a dicembre 2022, Banca Profilo ha predisposto il contratto di deposito vincolato con scadenze a tre, sei, nove e dodici mesi, riscontrando, sin dall'inizio, particolare consenso presso i propri risparmiatori (lo dimostrano i numeri in continua crescita nel corso del 2023). Sempre a dicembre, hanno avuto inizio i colloqui con CDP in merito all'adesione ai loro programmi di finanziamento (garantiti da crediti verso imprese o, nel caso di mutui, verso persone fisiche) e accordati al sistema bancario. Si ritiene che tale progetto possa concretizzarsi nella prima parte del secondo trimestre del nuovo anno.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2022, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 1 mese), per importi superiori a 190 milioni di euro: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, l'89% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE.

A fine anno, Banca Profilo presenta a livello consolidato un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 202%.



## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (OTHER CURRENCIES)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	11.285	483	71	10.041	2.550	18.408	4.587	21.929	12.202	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	564	-	71	6.272	559	18.408	4.587	21.929	12.202	-
A.3 Quote OICR	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.661	483	-	3.769	1.991	-	-	-	-	-
- Banche	10.652	483	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	9	-	-	3.769	1.991	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>30.738</b>	<b>9.729</b>	-	<b>2.255</b>	<b>8.841</b>	-	-	<b>478</b>	<b>40</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	29.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	29.735	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	997	9.729	-	2.255	8.841	-	-	478	40	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.685	-	5.273	3.276	1.745	16	4.995	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	7.159	4.439	17.975	5.062	4.519	3.154	551	2.627	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	3.222	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	792	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	2.506	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	481	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	481	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	6.094	3.750	33.900	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	6.094	3.750	33.900	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 5 – Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, Banca Profilo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2022 sono complessivamente poco rilevanti.

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

<b>Tipologia cause</b>	<b>Presumibile esborso</b>
Controversie legali	0
Reclami e varie	16
<b>Totale</b>	<b>16</b>

## PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sui Fondi Propri e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza. Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti. In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

## B. Informazioni di natura quantitativa

## B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	19.252	23.010
- di utili	19.252	23.010
a) legale	6.811	5.165
b) statutaria		
c) azioni proprie	5.108	5.634
d) altre	7.333	12.211
- altre		
3.5 Acconti su dividendi		(10.472)
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	(5.108)	(5.634)
6. Riserve da valutazione:	(3.418)	1.799
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.415	1.773
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.329)	605
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(504)	(579)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	10.609	16.460
<b>Totale</b>	<b>158.411</b>	<b>162.239</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	566	4.895	2.073	1.468
2. Titoli di capitale	1.748	333	1.817	44
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.314</b>	<b>5.228</b>	<b>3.890</b>	<b>1.512</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>605</b>	<b>1.773</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.667</b>	<b>289</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	919	289	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	181	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	567	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(6.601)</b>	<b>(647)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(4.601)	(453)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(18)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(1.982)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(194)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
<b>4. Rimanzanze finali</b>	<b>(4.329)</b>	<b>1.415</b>	-

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti passa da un saldo negativo di 579 migliaia di euro ad un saldo negativo di 504 migliaia di euro.

**Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Ai fini di una completa informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia pertanto, così come previsto dal Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, all'informativa Pillar III redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, secondo i termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: [www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa\\_al\\_pubblico](http://www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa_al_pubblico).

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Dati di Stato Patrimoniale Riclassificati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo S.p.A..

## PARTE G – Operazioni di Aggregazione riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

### **Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio**

Nel corso dell'esercizio Banca Profilo non ha effettuato operazioni di aggregazione.

## PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

### **1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

(valori in migliaia di euro)

Carica (valori in migliaia di euro)	Compensi fissi (d)	Compensi per la partecipazione a comitati (a)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
			Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili					
Consiglio di amministrazione	940	75	520	12			1.547	156	
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	170						170		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	2.886		1.745	146			4.777	326	
<b>Totale</b>	<b>3.996</b>	<b>75</b>	<b>2.265</b>	<b>158</b>			<b>6.494</b>	<b>482</b>	

Note:

(a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato Controllo Rischi

(b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte upfront dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti

(c) È indicato il fair value delle azioni (Piano di Stock Grant) assegnate nell'anno 2022

(d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

## 2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio nonché quelle in essere al 31 dicembre 2022.

Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia che in data 17 dicembre 2021 la Capogruppo Banca Profilo ha approvato le delibere quadro assunte a valere sino al 31 dicembre 2022 relativamente alle operazioni i) di pronti contro termine attive e passive, ii) operazioni di acquisto e vendite a pronti, iii) operazioni di acquisto e vendita a termine con Extrabanca S.p.A. (società nella quale AREPO BP deteneva, fino al 4 aprile 2022, una partecipazione rilevante di controllo congiunto) ove per il punto i) le singole transazioni non possono avere una durata superiore di 3 mesi e il controvalore totale delle operazioni in essere non potrà superare i 80 milioni di euro e saranno disciplinate da contratto quadro GMRA (Global Master Repurchase Agreement) stipulato a normali condizioni di mercato, per il punto ii) operazione di acquisto e vendita a pronti di titoli (prevalentemente titoli di Stato) e il controvalore cumulato delle operazioni non potrà superare i 300 milioni di euro nel 2022 mentre per il punto iii) operazione di acquisto e vendita a termine non possono avere una durata superiore di 6 mesi e il controvalore totale delle operazioni in essere non potrà superare gli 80 milioni di euro e configurandosi come operazioni OTC saranno supportate da Credit Support Annex. Fino al 4 aprile 2022, data relativa alla cessione di Extrabanca, risultano effettuate operazioni di PCT di impiego per 59,2 milioni e PCT di raccolta per 3 milioni di euro.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nell'esercizio con le parti correlate non consolidate.

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *				Passività *			Garanzie e impegni
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a oci	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Attività materiali	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - Passività finanziarie valuta- te al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività		
a (1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo								
Arepro Bp S.p.A.				1.019	1.424		3.302	
Sator Investments S.a.r.l.					12.407			
<b>Totale gruppo a (1) 1)</b>			<b>1.019</b>		<b>13.831</b>		<b>3.302</b>	
a (1) 2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo								
- Profilo Redi Estate Srl		20.828		5.027		9	5.141	
- Arepro Fiduciaria Srl		688		0		5		64
<b>Totale gruppo a (1) 2)</b>		<b>21.516</b>		<b>5.027</b>		<b>14</b>	<b>5.141</b>	<b>64</b>
<b>b) Dirigenti con responsabilità strategiche</b>		<b>8.321</b>					<b>1.043</b>	<b>2.759</b>
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b		489					1.005	
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b		172					1.191	
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	8.843	2.934				60	18.374	331
<b>SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO</b>	<b>221.175</b>	<b>1.082.520</b>		<b>9.804</b>		<b>66.596</b>	<b>1.571.054</b>	<b>27.467</b>
<b>TOTALE Operazioni con Parti correlate</b>	<b>8.843</b>	<b>33.432</b>		<b>5.027</b>		<b>1.093</b>	<b>40.586</b>	<b>6.457</b>
<b>INCIDENZA %</b>	<b>4,00%</b>	<b>3,09%</b>		<b>51,27%</b>		<b>1,64%</b>	<b>2,58%</b>	<b>23,51%</b>

\* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *				Costi *				
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	Voce 230 - Altri oneri/proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 180 - Rettifi- che/Riprese nette su attività materiali	Voce 190 - Spese amministrative - Altre	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il per- sonale
a (1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo				150	-41				273
Arepo Bp S.p.A.									
Sator Investments S.a.r.l.									
<b>Totale gruppo a (1) 1)</b>				<b>150</b>	<b>-41</b>				<b>273</b>
a (1) 2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo									
- Profilo Real Estate Srl	411			5	-58		-1.971	-10	11
- Arepo Fiduciaria Srl	5	1.502		8					18
<b>Totale gruppo a (1) 2)</b>	<b>416</b>	<b>1.502</b>	<b>582</b>	<b>13</b>	<b>-58</b>		<b>-1.971</b>	<b>-10</b>	<b>30</b>
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	87	24		-6					-7.711
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d)	4	48		-2					0
f) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunemente non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d)	2	43							
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	72	106		-430	-4	-90		-451	73
<b>SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO</b>	<b>44.024</b>	<b>25.509</b>	<b>19.107</b>	<b>4.663</b>	<b>-2.572</b>	<b>-3.790</b>	<b>-3.049</b>	<b>-23.494</b>	<b>-29.244</b>
<b>TOTALE Operazioni con Parti correlate</b>	<b>582</b>	<b>1.724</b>	<b>582</b>	<b>-267</b>	<b>-111</b>	<b>-90</b>	<b>-1.971</b>	<b>-462</b>	<b>-7.335</b>
<b>INCIDENZA %</b>	<b>1,32%</b>	<b>6,76%</b>	<b>3,05%</b>	<b>-5,74%</b>	<b>4,30%</b>	<b>2,38%</b>	<b>64,64%</b>	<b>1,97%</b>	<b>25,08%</b>

\* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

## PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 150 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio. Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente percorso sul sito web della Banca: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti\\_Societari/Remunerazioni](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti_Societari/Remunerazioni)) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante". In particolare, per il "personale più rilevante" valgono i periodi di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile 2022 n. 1.388.382 azioni di Banca Profilo e 793.210 nel mese di novembre 2022; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### **1 Variazioni annue**

Il piano di stock option è scaduto nell'esercizio 2017.

## PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking & Investment banking** relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo della Banca (costi di struttura).

### Anno 2022

#### Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private & Inv. Banking	Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 2022
Margine Interesse	9.380	30.641	492	940	41.452
Altri ricavi netti	21.484	5.846	(93)	1.579	28.816
Commissioni nette	20.968	1.450	104	101	22.623
Risultato attività negoziazione	0	4.439	0	840	5.280
Altri oneri e proventi	516	(43)	(197)	637	913
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>30.864</b>	<b>36.487</b>	<b>399</b>	<b>2.519</b>	<b>70.268</b>
Totale Costi Operativi	(23.953)	(14.186)	(4.967)	(9.636)	(52.743)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>6.910</b>	<b>22.300</b>	<b>(4.568)</b>	<b>(7.117)</b>	<b>17.526</b>

441

### Anno 2021

#### Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private & Inv. Banking	Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 2021
Margine Interesse	3.414	14.396	(10)	(183)	17.617
Altri ricavi netti	26.475	21.854	(31)	4.668	52.966
Commissioni nette	26.252	1.907	56	(426)	27.789
Risultato attività negoziazione	29	20.060	0	4.550	24.638
Altri oneri e proventi	194	(112)	(87)	545	539
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>29.888</b>	<b>36.250</b>	<b>(41)</b>	<b>4.485</b>	<b>70.583</b>
Totale Costi Operativi (*)	(21.543)	(12.416)	(4.854)	(11.311)	(50.124)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>8.346</b>	<b>23.835</b>	<b>(4.895)</b>	<b>(6.826)</b>	<b>20.459</b>

(\*) Il dato del 2021 è stato oggetto di riesposizione per recepire un affinamento metodologico: taluni costi operativi, precedentemente allocati al corporate center e che hanno un diretto collegamento con le altre aree di business, sono stati riallocati alla specifica area.

Le commissioni nette relative al *Private & Investment banking* si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente alle commissioni di negoziazione di strumenti finanziari.

**Anno 2022****Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali**

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>Private &amp; Inv. Banking</b>	<b>Finanza</b>	<b>Canali Digitali</b>	<b>Corporate Center</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>
Impieghi	425.291	562.817	0	0	988.108
Raccolta diretta	646.010	349.821	50.407	0	1.046.238
Raccolta indiretta	3.793.609	31.728	26.873	0	3.852.210

**Anno 2021****Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali**

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>Private &amp; Inv. Banking</b>	<b>Finanza</b>	<b>Canali Digitali</b>	<b>Corporate Center</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
Impieghi	347.675	554.664	0	0	902.339
Raccolta diretta	630.850	323.266	37.748	0	991.864
Raccolta indiretta	4.078.412	30.865	21.333	0	4.130.610

## Parte M – Informativa sul Leasing

### Sezione 1 - Locatario

#### INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha stipulato contratti di *leasing* rientranti nello scope dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritto nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativa passività derivante da ciascun contratto.

Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS 16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.

Le principali tipologie di attività materiali che la Banca si iscrive a riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).

I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di *leasing*, sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di *leasing* (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che la Banca ha attivato un solo contratto di sublocazione verso la Capogruppo Arepo BP per i locali ubicati a Roma.

Come già richiamato nella Parte A, non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per *leasing* a fronte di contratti di *leasing* di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

Si precisa che la Banca non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

#### INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 8 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo, Banca Profilo detiene diritti d'uso per contratti di *leasing* per un valore contabile pari a 9,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 2,7 milioni di euro, di cui:

- 2.386 migliaia di euro relativi a fabbricati;
- 295 migliaia di euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per *leasing* è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio, tali debiti per *leasing* hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 103 migliaia di euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa.

La Banca attualmente non ha in essere contratti di *leasing* di breve termine. Con riferimento ai contratti di *leasing* aventi un modico valore unitario, i canoni passivi rilevati nelle spese amministrative sono trascurabili.

Si richiama inoltre il fatto che, al fine di determinare la durata dei contratti di *leasing* in scope al principio contabile IFRS 16, Banca Profilo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte della Banca. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.

Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per *leasing*, a cui la Banca è potenzialmente esposta, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di

locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il leasing alla luce delle informazioni disponibili al 1° gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso degli esercizi successivi.

## **Sezione 2 – Locatore**

Banca Profilo non svolge attività di locazione di propri beni a favore di terzi.

## Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

<b>Voci dell'attivo (importi in unità di euro)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020*</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	9.185.503	321.820
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
b) attività finanziarie designate al fair value;		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso clientela		
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di coperture generica (+/-)		
70. Partecipazioni		89.524.286
80. Attività materiali	206.957	245.086
90. Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	1.110.423	1.553.798
a) correnti	1.042.039	864.328
b) anticipate	68.384	689.470
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	94.524.286	7.900.000
120. Altre attività	4.569.212	1.680.490
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>109.596.381</b>	<b>101.225.480</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in unità di euro)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	211.754	4.732.495
a. Debiti verso banche	156.994	3.741.858
b. Debiti verso clientela	54.760	990.637
c. Titoli in circolazione		
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	2.607.405	
a) correnti	2.607.405	
b) differite		
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	838.393	2.741.187
90. Trattamento di fine rapporto del personale		
100. Fondo per rischi e oneri		
a) impieghi e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri		
110. Riserve da valutazione		
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	(11.163.301)	(7.717.949)
150. Sovrapprezzi di emissione	69.855.099	69.855.099
160. Capitale	35.060.000	35.060.000
170. Azioni proprie (-)		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	12.187.031	(3.445.352)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>109.596.381</b>	<b>101.225.480</b>

**Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.**

<b>Voci del conto economico (importi in unità di euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.951	444
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(49.856)	(131.734)
30. Margine di interesse	(43.904)	(131.290)
40. Commissioni attive		
50. Commissioni passive	(362)	(757)
60. Commissioni nette	(362)	(757)
70. Dividendi e proventi assimilati	14.385.003	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) Passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120. Margine di intermediazione	14.340.737	(132.047)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	14.340.737	(132.047)
160. Spese amministrative:	(1.607.351)	(1.285.311)
a) spese per il personale	(764.817)	(813.962)
b) altre spese amministrative	(842.534)	(471.349)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) Impegni e garanzie rilasciate		
b) Altri accantonamenti netti		
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(38.315)	(38.223)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200. Altri oneri/proventi di gestione	17.297	9.895
210. Costi operativi	(1.628.369)	(1.313.649)
220. Utile (Perdite) delle partecipazioni	(900.000)	(2.396.252)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	11.812.368	(3.841.948)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	374.663	396.596
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.187.031	(3.445.352)
290. Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	12.187.031	(3.445.352)



Allegati al  
bilancio individuale

## Stato patrimoniale individuale Riclassificato

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>63.812</b>	<b>24.727</b>	<b>39.085</b>	<b>158,1</b>
<b>Attività finanziarie in Titoli e derivati</b>	<b>1.024.703</b>	<b>959.947</b>	<b>64.756</b>	<b>6,7</b>
- Portafoglio di negoziazione	386.519	380.091	6.428	1,7
- Portafoglio Bancario	617.679	578.412	39.267	6,8
- Derivati di copertura	20.505	1.444	19.061	n.s.
<b>Crediti</b>	<b>686.016</b>	<b>613.447</b>	<b>72.569</b>	<b>11,8</b>
- Crediti verso banche e controparti bancarie	82.751	58.596	24.155	41,2
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	416.989	340.623	76.366	22,4
- Crediti verso la clientela altri	186.276	214.228	-27.952	-13,0
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>42.112</b>	<b>41.845</b>	<b>267</b>	<b>0,6</b>
- Partecipazioni	25.395	25.395	0	0,0
- Attività materiali	9.804	11.978	-2.174	-18,1
- Attività immateriali	6.913	4.472	2.441	54,6
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>72.909</b>	<b>30.813</b>	<b>42.096</b>	<b>136,6</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.889.552</b>	<b>1.670.779</b>	<b>218.773</b>	<b>13,1</b>

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Debiti</b>	<b>1.571.055</b>	<b>1.329.486</b>	<b>241.569</b>	<b>18,2</b>
- Debiti verso banche e controparti centrali	519.595	337.622	181.973	53,9
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	644.705	638.645	6.060	0,9
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	406.755	348.321	58.434	16,8
- Certificati emessi	0	4.898	-4.898	-100,0
<b>Passività finanziarie in Titoli e derivati</b>	<b>128.961</b>	<b>144.814</b>	<b>-15.853</b>	<b>-10,9</b>
- Portafoglio di negoziazione	102.236	92.415	9.821	10,6
- Derivati di copertura	26.725	52.399	-25.674	-49,0
<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>1.194</b>	<b>1.402</b>	<b>-208</b>	<b>-14,8</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>487</b>	<b>1.195</b>	<b>-708</b>	<b>-59,2</b>
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>29.444</b>	<b>31.643</b>	<b>-2.199</b>	<b>-6,9</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>158.411</b>	<b>162.239</b>	<b>-3.828</b>	<b>-2,4</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.889.552</b>	<b>1.670.779</b>	<b>218.773</b>	<b>13,1</b>

## Conto economico individuale Riclassificato

VOCI (importi in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse (1)	41.452	17.617	23.835	135,3
Commissioni nette (2)	22.623	27.789	-5.166	-18,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	5.280	24.638	-19.358	-78,6
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	913	539	374	69,4
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>70.268</b>	<b>70.583</b>	<b>-315</b>	<b>-0,4</b>
Spese per il personale	(29.244)	(28.189)	-1.055	3,7
Altre spese amministrative (5)	(19.595)	(18.070)	-1.525	8,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.904)	(3.865)	-39	1,0
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(52.743)</b>	<b>(50.124)</b>	<b>-2.619</b>	<b>5,2</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.525</b>	<b>20.459</b>	<b>-2.934</b>	<b>-14,3</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2)	97	-99	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.347)	(1.175)	-172	14,6
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(244)	(93)	-151	162,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(128)	128	-100,0
Utile/ (Perdita) da cessione partecipazioni	-	2.881	-2.881	100,0
<b>Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>15.932</b>	<b>22.041</b>	<b>-6.109</b>	<b>-27,7</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (6)	(4.612)	(4.651)	39	-0,8
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(711)	(930)	219	-23,5
<b>Utile d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>10.609</b>	<b>16.460</b>	<b>-5.851</b>	<b>-35,5</b>

(1) coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20. Interessi Passivi (Circ. 262 Banca d'Italia).

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (per 0,9 milioni di euro per il 2022 e 0,7 milioni di euro per il 2021) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) riclassificate gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative".

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,2 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 1,1 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,5 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,4 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 1,1 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 160 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,4 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.



*Allegato ex Art 149 Duodecies  
del regolamento Consob 11971/99*



**Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione  
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99**

<b>Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi senza IVA (**)</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	137
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	128
<b>Totale</b>			<b>265</b>



Attestazione del  
bilancio individuale



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, li 9 marzo 2023

**L'Amministratore Delegato**



Fabio Candeli

**Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**



Giuseppe Penna



Relazione del  
collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale  
all'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A.  
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2022, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

**1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Il Collegio ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni non conformi alla legge e allo Statuto o manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha riscontrato né ricevuto informazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo alle caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli amministratori nelle Relazione sulla Gestione.

Tra i fatti significativi dell'esercizio il Collegio segnala che prosegue il

processo avviato dal fondo *Sator Private Equity Fund* finalizzato alla cessione della partecipazione di controllo detenuta nella Banca.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 22 volte. I Sindaci hanno partecipato all'unica Assemblea degli Azionisti, alle 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e con almeno un proprio rappresentante, alle 2 riunioni del Comitato Nomine, alle 6 del Comitato Remunerazioni e alle 19 del Comitato Controlli e Rischi.

## **2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base sia dei confronti diretti con le varie Funzioni aziendali nel corso dei periodici incontri, sia delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo, il Collegio ha rilevato una complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo e normativo della Banca.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, mantenuto un periodico flusso informativo con i Collegi Sindacali della capogruppo e delle società controllate per favorire lo scambio informativo tra organi di controllo del gruppo.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte dei collegi sindacali o dagli altri organi di controllo delle società controllate.

## **3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio**

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, mantenendo un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

In merito ai controlli di linea (o di primo livello), il Collegio ne ha

monitorato l'adeguatezza tramite l'esame delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello nonché attraverso verifiche in loco.

In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministratore Delegato per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri e scambi di informazione continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance* - Antiriciclaggio e *Risk Management* al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basata sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia sul suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i *report* dell'*Internal Audit*, della *Compliance* - Antiriciclaggio e del *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de board* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business* e operative;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione alle riunioni dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazioni;
- presa d'atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo concludono con un giudizio complessivamente adeguato sull'assetto dei controlli interni. Tale giudizio è stato condiviso dal Consiglio di Amministrazione che a tal proposito si è basato anche su apposita istruttoria condotta dal Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il "Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico" predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013. In merito al rischio informatico, l'analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le

funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, lo stesso ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs.231/01 resi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute. Il Modello, nella versione aggiornata, è stato approvato il 20 ottobre 2022 a cui è seguita apposita formazione.

Il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del MOG è stato svolto con continuità e immediatezza e, al riguardo, non si hanno circostanze e/o osservazioni da segnalare all'Azionista.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

#### **4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell'ordinamento, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* e Amministrazione e Controllo della Banca.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute

nell'art. 154-*bis* del T.U.F. e ha incontrato la Funzione *Internal Audit* per verificare i risultati dell'attività svolta in proposito.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (di seguito "Regolamento ESEF"), la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata predisposta nel formato ESEF (*European Single Electronic Format*), che rappresenta una combinazione fra il linguaggio HTML e i *markup* XBRL (*eXtensible Business Reporting Language*). Inoltre, le informazioni contenute negli Schemi del Bilancio consolidato e della Nota Integrativa sono state oggetto di mappatura secondo le specifiche "Inline XBRL" contenute nella tassonomia di base emanata dall'ESMA. Come evidenziato nel fascicolo di Bilancio e come segnalato dalla Società di Revisione nella propria relazione, alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

## **5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e con quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti alle operazioni svolte. Il Collegio ha inoltre ricevuto l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate esenti dall'applicazione

delle procedure effettuate nell'esercizio 2022.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate.

## **6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

Il regolamento vigente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati recepisce i principi di cui al nuovo Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari".

Il Collegio, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e da detto Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio 2022.

Il Collegio ha effettuato nel corso del 2022, il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti in merito sia al funzionamento sia alla composizione dell'Organo. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

Si fa presente che il processo di autovalutazione effettuato nell'anno 2023 per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio sindacale è stato condotto con il supporto di un consulente specializzato.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob e dal Decreto Mef n. 169/2020.

## **7. Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti**

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operato della società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 29 marzo 2023 la società di revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31.12.2022.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, Deloitte & Touche nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Profilo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso

- dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
  - dichiarato che il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In data 29 marzo 2023 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2022 ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, i seguenti ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile:

- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate sui documenti di censimento dei clienti in ottemperanza alle normative statunitensi QI e Foreign Account Tax Compliance Act (FACTA) e sui prospetti riepilogativi dei proventi di fonte USA incassati per conto della clientela;
- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate su portafogli di crediti fiscali;
- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate sui sistemi di gestione dei prestiti bancari utilizzati a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema (ABACO);

- verifica dell'accuratezza dei dati segnalati dalla Banca in qualità di partecipante alla terza serie delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine della BCE (TLTRO III).

Tenuto conto dell'assenza di ulteriori incarichi conferiti alla stessa e al suo *network* da Banca Profilo e dalle società partecipate, il Collegio non ritiene che sussistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

## **8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e ulteriori attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio non è a conoscenza di fatti, denunce *ex art.* 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in relazione all'esercizio 2022, ai sensi dell'art 123 ter del TUF e non ha osservazioni particolari da segnalare.

## **9. Conclusioni**

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Il Collegio ne ha altresì verificato, per quanto di propria competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al Bilancio descrivono i principali fattori di rischio e incertezze che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare e ai quali è esposto. È stato, peraltro, evidenziato che tali impatti

sono stati incorporati nella formulazione delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate e che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e alla distribuzione di dividendi secondo le tempistiche e le modalità sempre proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 29 marzo 2023

Per il Collegio sindacale

**Il Presidente**

F.to Nicola Stabile



Relazione della  
società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
Banca Profilo S.p.A.**

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale individuale al 31 dicembre 2022, dal conto economico individuale, dal prospetto della redditività complessiva individuale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale, dal rendiconto finanziario individuale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Classificazione e valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A.****Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo S.p.A. detiene un'interessenza, pari al 15%, nel capitale sociale di Tinaba S.p.A. ("Tinaba"). In data 4 luglio 2022 la Banca ha effettuato, senza sottoscrizione di azioni, un versamento in conto futuro aumento di capitale di Tinaba di Euro 2,25 milioni per effetto del quale, in caso di conversione in azioni delle somme versate, l'interessenza risulterebbe superiore al 20% (in particolare pari a il 21,46%).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio, ai fini della classificazione dell'investimento nella partecipata, gli Amministratori della Banca hanno dunque effettuato valutazioni in merito alla sussistenza o meno di elementi che potessero configurare un'influenza notevole su Tinaba, analizzando l'effettiva capacità della Banca di esercitare un potere nella determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della stessa. Sulla base delle considerazioni e valutazioni svolte, che hanno richiesto *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili, gli Amministratori hanno concluso per la non sussistenza di influenza notevole ai sensi delle previsioni dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 l'investimento in Tinaba risulta pertanto iscritto, in continuità con i precedenti esercizi, alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", livello 3 della gerarchia del fair value, ai sensi dell'IFRS 9 – Strumenti Finanziari in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e che al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione a tale voce.

Il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2022, pari a Euro 8,8 milioni, è stato determinato dalla Banca, con il supporto di un consulente esterno, ad esito di un processo di stima basato su diverse metodologie valutative e caratterizzato da significativi profili di complessità e soggettività. In particolare, nell'applicazione della metodologia *Discounted Cash Flow*, le assunzioni della Banca hanno riguardato, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi da Tinaba, la determinazione di un tasso di attualizzazione (costo del capitale -  $K_e$ ) e di un tasso di crescita di lungo termine (*g-rate*) appropriati. Elementi di soggettività, peraltro, hanno caratterizzato anche l'applicazione delle metodologie fondate sui multipli, in relazione alla scelta e definizione dei campioni di riferimento.

Nella Nota Integrativa - Parte A - Politiche Contabili, Sezione 4 - Altri aspetti e Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'investimento in Tinaba, del ricorso a *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili con riferimento alla classificazione dell'investimento, in relazione al versamento conto futuro aumento di capitale e alla potenziale interessenza superiore al 20%, nonché della complessità e soggettività del processo di

stima del suo *fair value*, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2022.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di specialisti della nostra rete, le seguenti principali procedure:

- analisi della documentazione rilevante relativa all'investimento in Tinaba;
- verifica di ragionevolezza, anche mediante discussioni con la Direzione, delle analisi svolte e delle considerazioni formulate dalla Banca in merito alla non sussistenza dei presupposti di influenza notevole su Tinaba in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- rilevazione e comprensione del processo di determinazione del *fair value* dell'investimento adottato dalla Banca;
- analisi critica delle metodologie valutative utilizzate per la determinazione del fair value dell'investimento e verifica, anche attraverso approfondimenti con la Direzione della Banca e con il consulente esterno della stessa, della loro coerenza rispetto alle prassi di mercato e conformità rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità delle principali assunzioni adottate nell'ambito delle suddette metodologie di valutazione;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Banca;
- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio d'esercizio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Zecca  
Socio

Milano, 29 marzo 2023

**Impaginazione**



**Galli Thierry stampa s.r.l.**





